

MANUTENCOOP

2016

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2016



MANUTENCOOP

2016

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2016








INDICE

Informazioni generali 05

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 07

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016 85

- Prospetto della Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata 87
- Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) d'esercizio 89
- Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo 90
- Rendiconto finanziario consolidato 91
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato 93
- Note illustrative 95
- Allegati 184

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE 197

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016 203

- Prospetto della Situazione patrimoniale – finanziaria 205
- Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) d'esercizio 207
- Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo 208
- Rendiconto finanziario 209
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato 210
- Note illustrative 213

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE 307

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI 313



INFORMAZIONI GENERALI

SEDE SOCIALE

Via U. Poli, 4
Zola Predosa (Bo)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 30.11.2016

PRESIDENTE
Marco Canale

VICE PRESIDENTE
Giuliano Di Bernardo

AMMINISTRATORE DELEGATO
Aldo Chiarini

CONSIGLIERI
Marco Bulgarelli
Rossella Fornasari
Carlo Frau
Folco Goggioli
Paolo Leonardelli
Marco Monis
Franco Carlo Papa
Pier Paolo Quaranta
Matteo Tamburini
Pietro Testoni

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 30.11.2016

SINDACI EFFETTIVI
Germano Camellini
Monica Mastropaolo
Vieri Chimenti

SINDACI SUPPLENTI
Antonella Musiani
Augusto Bagnoli

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ernst & Young S.p.A.















MANUTENCOOP

2016

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE













PREMESSA

La Relazione sulla Gestione della Manutencoop Facility Management S.p.A. ("MFM") è redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e, come consentito dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91 è presentata in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Al 31 Dicembre 2016 il Gruppo controllato da Manutencoop Facility Management S.p.A. (rispettivamente: "Gruppo MFM" ed "MFM S.p.A." o "la Capogruppo") è così composto:



Già nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo ha delineato il proprio obiettivo strategico di sviluppo nei mercati internazionali organizzando risorse specifiche dedicate all'esplorazione di nuove aree di azione nel territorio europeo ed extraeuropeo che sono confluite nella sub-holding Manutencoop International FM S.r.l.. Sempre nell'esercizio 2015 si è inoltre costituita la e-Digital Services S.r.l., anch'essa totalmente detenuta da MFM S.p.A., con l'obiettivo di intraprendere un percorso di sviluppo nei mercati di servizi "business to business" (B2B), cui è seguito nel 2016 l'avvio di una iniziativa nel mercato "business to consumer" (B2C) attraverso la start-up Yougenio S.r.l..

Con atto di fusione del 16 dicembre 2015, infine, è stato dato seguito alla fusione per incorporazione delle società controllate MACO S.p.A. e SMAIL S.p.A., con effetti contabili, civilistici e fiscali decorrenti dal 1° Gennaio 2016.

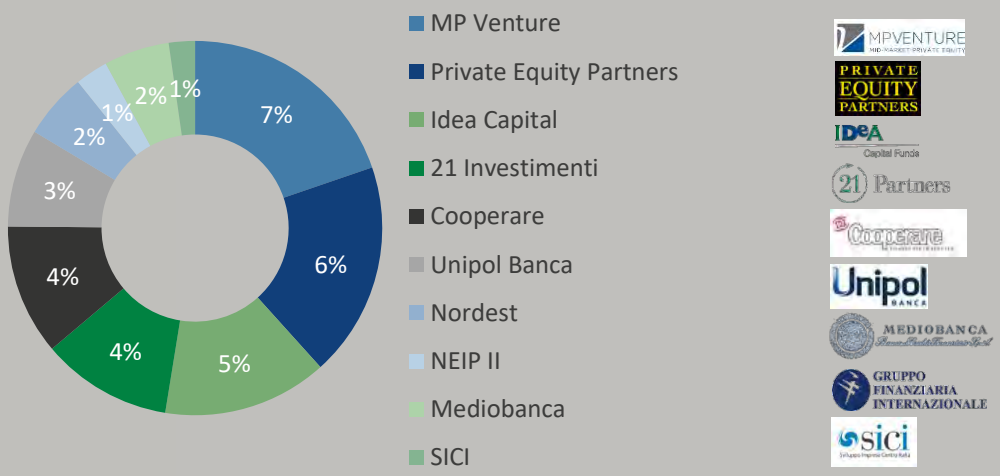
Compagine azionaria

Le azioni ordinarie emesse dal Gruppo MFM e completamente liberate al 31 Dicembre 2016 sono in numero di 109.149.600 ed hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna.
Non esistono altre categorie di azioni. La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Al 31 Dicembre 2015 Manutencoop Società Cooperativa deteneva una partecipazione di controllo in MFM S.p.A. pari al 71,889% e la restante quota di partecipazione era detenuta da un pool di Investitori di Private Equity. In data 1° luglio 2013 Manutencoop Società Cooperativa aveva inoltre acquisito una ulteriore quota pari al 7,028% con riserva di proprietà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1523 del codice civile, per la quale i diritti patrimoniali ed amministrativi pertinenti restano in capo all'acquirente.

In data 19 luglio 2016 l'azionista di maggioranza Manutencoop Società Cooperativa e gli Investitori hanno firmato un nuovo accordo di investimento e nuovi patti parasociali. I nuovi accordi sostituiscono quelli precedentemente stipulati nel 2013 e prevedono il trasferimento da Manutencoop Società Cooperativa ai Soci di minoranza di un ulteriore pacchetto azionario pari al 12,13%, per cui essa deterrà una quota di partecipazione complessiva in MFM S.p.A. pari al 66,793%. I nuovi patti non prevedono ulteriori opzioni Put a favore degli Investitori a fronte di una serie di iniziative, in fasi temporali successive, volte ad assicurare l'exit degli stessi dalla compagine azionaria di MFM S.p.A. attraverso operazioni di vendita o quotazione delle azioni della stessa, con la previsione di un meccanismo compensativo a carico di Manutencoop Società Cooperativa in caso di condanna definitiva in relazione alla vicenda "Antitrust Consip Scuole". E' inoltre previsto il differimento per Manutencoop Società Cooperativa degli obblighi di pagamento previsti dalla Vendor Note per il 1° luglio 2016 sulle quote acquisite nel 2013 con riserva di proprietà, con una proroga fissata alla prima tra la data di uscita degli Investitori e il 30 giugno 2019, salvo diritto degli Investitori di posticipare ulteriormente quest'ultimo termine. I nuovi accordi hanno definito, infine, nuove regole di governance che hanno portato alla nomina di un nuovo Presidente e di un nuovo Consigliere Delegato, oltre ad una nuova composizione degli organi di Amministrazione e Controllo.
L'efficacia degli accordi raggiunti dai Soci è stata ratificata dall'Assemblea Straordinaria del 7 ottobre 2016 che ha approvato le modifiche statutarie conseguenti.

Alla data di approvazione Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2016 le quote di partecipazione azionaria al capitale sociale di MFM S.p.A. sono dunque così suddivise tra i soci di minoranza:


7%
6%
5%
4%
4%
3%
2%
1%
2%
1%
MP Venture
Private Equity Partners
Idea Capital
21 Investimenti
Cooperare
Unipol Banca
Nordest
NEIP II
Mediobanca
SICI

SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

L'economia mondiale ha mostrato un miglioramento nella seconda parte dell'anno 2016 e, secondo le principali previsioni, dovrebbe continuare a rafforzarsi pur mantenendo un ritmo inferiore a quello antecedente alla crisi. La crescita degli Stati Uniti ha deluso le attese e ha chiuso il 2016 a 1,6% (2,6% nel 2015) nonostante il sostegno fornito all'economia dal persistere di politiche accomodanti e dalla sostanziale riduzione della disoccupazione, ma le incertezze riguardo alle prospettive di crescita del Paese e per l'economia mondiale si sono acuite dopo le elezioni presidenziali. La crescita dell'economia Cinese è rallentata attestandosi al 6,7% (6,9% nel 2015) ma le stime di crescita per il 2017 sono comunque del 6,5%. In Giappone è atteso un ritmo di espansione ancora moderato, mentre nel Regno Unito le prospettive di crescita di medio termine saranno verosimilmente frenate dalle maggiori incertezze sulle future relazioni del Paese con la Ue. I prezzi del petrolio sono aumentati in seguito dell'accordo dell'OPEC del 30 novembre e gli effetti sull'inflazione complessiva a livello mondiale dei loro precedenti cali vengono meno.

In tutta l'area euro il PIL è cresciuto del 1,7% e, per la prima volta dal 2008, quando è scoppiata la crisi, tale crescita è stata superiore di quella degli Stati Uniti. In questo contesto l'economia italiana nel 2016 ha registrato un incremento medio del PIL di 0,9% in termini grezzi e di 1% tenendo conto della correzione del dato per i giorni lavorativi, due in meno rispetto al 2015. La domanda nazionale ha dato un apporto di 4 decimi di punto, suddivisi tra 0,2 punti forniti dagli investimenti fissi lordi, 0,1 punti assicurati dalla spesa della pubblica amministrazione e un contributo nullo della spesa delle famiglie. Le scorte hanno sottratto due decimi di punto, mentre la domanda estera netta ha offerto un contributo nullo alla crescita. Tuttavia, nonostante la ripresa dell'ultimo biennio, il livello del PIL italiano del 2016 è ancora inferiore di oltre il 7% rispetto al picco di inizio 2008 e solo nel 2016 ha superato quello del 2000. In Spagna il recupero è quasi completo, mentre Francia e Germania, che già nel 2011 avevano recuperato i livelli pre-crisi, segnano progressi rispettivamente di oltre il 4% e di quasi l'8%.

Le previsioni aggiornate di crescita del PIL sono pari a 0,9% nel 2017 e 1,1% sia nel 2018 sia nel 2019. Il livello del PIL nel 2019 sarebbe comunque ancora inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007 se fossero confermate queste stime di crescita. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Gli investimenti sono previsti in espansione a ritmi più sostenuti del prodotto, pur non recuperando per intero il forte calo occorso durante la prolungata fase recessiva. L'accumulazione di capitale risentirà da un lato di una maggiore incertezza globale, ma beneficerà dall'altro, oltre che del consolidamento delle prospettive di ripresa interna e di condizioni finanziarie accomodanti, anche delle misure di incentivo. Queste ultime indurranno un'anticipazione della spesa, cui farebbe seguito un temporaneo rallentamento degli investimenti alla fine dell'orizzonte di previsione. In rapporto al PIL, gli investimenti in capitale produttivo si riporteranno nel 2019 in prossimità dei livelli medi registrati nel decennio pre-crisi e la spesa in costruzioni sarà inferiore di oltre 3 punti percentuali. Il ritmo di crescita dei consumi è stimato in linea con quello del prodotto, sostenuto

dall'espansione dell'occupazione e del reddito disponibile. Il rafforzamento dell'occupazione si prevede stimolato principalmente dalla prosecuzione della crescita: nonostante l'esaurirsi degli sgravi contributivi a favore delle assunzioni a tempo indeterminato, l'occupazione, misurata in unità standard di lavoro, si espanderebbe di circa 2 punti percentuali cumulati nel triennio 2017-19 (di quasi il 2,5 per cento nel settore privato). Il concomitante aumento della partecipazione al mercato del lavoro, attribuibile al miglioramento delle prospettive occupazionali e al progressivo innalzamento dell'età di pensionamento, potrebbe comportare una discesa solo graduale del tasso di disoccupazione, che nel 2019 si porterebbe al 10,8% (da 11,9 nel 2015). L'inflazione, marginalmente negativa nella media di quest'anno, è attesa in lenta risalita (allo 0,9 per cento nel 2017, 1,2 nel 2018 e 1,5 nel 2019) mentre i più elevati prezzi dei beni energetici importati dovrebbero sostenerla. La dinamica dei prezzi è prevista invece contenuta dall'andamento moderato del costo del lavoro mentre i salari cominceranno ad accelerare solo nell'ultima parte dell'orizzonte di previsione.

Il mercato del Facility Management in Italia tra il 2014 ed il 2015 ha registrato un aumento di circa un punto percentuale. Il valore totale del mercato è di circa 66/67 miliardi di euro di cui circa 26 miliardi di euro (o il 39%) si riferiscono a servizi esternalizzati. Tali valori risultano essere "modesti" se comparati con i valori del mercato UK ma elevati se confrontati con i valori dell'est Europa e dei Balcani. A causa della situazione macroeconomica europea, il mercato del Facility Management sia in Italia, sia nel resto d'Europa, potrà crescere trainato dall'aumento dei servizi oggetto di "outsourcing". Le previsioni per il mercato Italiano parlano di un crescente aumento della spesa esternalizzata che nel 2019 è prevista essere pari a circa 28,3 miliardi di euro (o 41% del mercato totale). In termini di segmenti di mercato, Healthcare, Government, Business and Commercial rappresentano il 55% circa della spese esternalizzata (o circa 15 miliardi di euro) e rappresentano anche i settori che nei prossimi tre anni guideranno la crescita della spesa esternalizzata.

NON-GAAP FINANCIAL MEASURES

NON-GAAP FINANCIAL MEASURES

Il management del Gruppo MFM monitora e valuta l'andamento del business e dei risultati economici e finanziari del Gruppo utilizzando diverse misure finanziarie non definite all'interno dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ("Non-Gaap measures") definite nel seguito. Il management del Gruppo ritiene che tali misure finanziarie, non contenute esplicitamente nei principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato, forniscano informazioni utili a comprendere e valutarne la complessiva performance finanziaria e patrimoniale. Le stesse sono ampiamente utilizzate nel settore in cui il Gruppo opera e, tuttavia, potrebbero non essere direttamente confrontabili con quelle utilizzate da altre società né sono destinate a costituire sostituti delle misure di performance economica e finanziaria predisposte in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

	Definizione
Backlog	Il Backlog è l'ammontare dei corrispettivi contrattuali non ancora maturati connessi alla durata residua delle commesse che il Gruppo detiene nel proprio portafoglio.
Capex finanziarie	Sono definite CAPEX finanziarie gli investimenti netti per l'acquisto di partecipazioni, per aggregazioni aziendali e per l'erogazione di finanziamenti attivi a lungo termine.
Capex industriali	Sono definite CAPEX industriali gli investimenti effettuati per l'acquisto di (i) Immobili, impianti e macchinari, (ii) Immobili, impianti e macchinari in leasing e (iii) altre attività immateriali.
CCN	Il capitale circolante netto consolidato (CCN) è definito come il saldo del CCON consolidato cui si aggiunge il saldo delle altre attività e passività operative (altri crediti operativi correnti, altre passività operative correnti, crediti e debiti per imposte correnti, Fondi per rischi ed oneri a breve termine).
CCON	Il capitale circolante operativo netto consolidato (CCON) è composto dal saldo delle voci "Crediti commerciali e acconti a fornitori" e "Rimanenze", al netto di "Debiti commerciali e acconti da clienti".
DPO	Il DPO (Days Payables Outstanding) rappresenta la media ponderata dei giorni di pagamento dei debiti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i debiti commerciali, al netto dell'IVA sulle fatture già ricevute dai fornitori, ed i costi degli ultimi 12 mesi relativi a fattori produttivi esterni (compresi gli investimenti capitalizzati), moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.
DSO	Il DSO (Days Sales Outstanding) rappresenta la media ponderata dei giorni di incasso dei crediti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i crediti commerciali, al netto dell'IVA sugli importi già fatturati ai clienti, ed i ricavi degli ultimi 12 mesi moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.
EBIT	L'EBIT è rappresentato dall'Utile (perdita) ante-imposte al lordo di: i) Oneri finanziari; ii) Proventi finanziari; iii) Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni; iv) Proventi (oneri) da

	Definizione
	partecipazioni al patrimonio netto; v) Utili (perdite) su cambi. La voce è evidenziata nel Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio come "Risultato Operativo".
EBITDA	L'EBITDA è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo di "Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi" e di "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività". L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.
EBIT o EBITDA Adjusted	L'EBITDA Adjusted e l'EBIT Adjusted escludono gli elementi non ricorrenti registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio, così come descritti nel paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti dell'esercizio".
Gross Interest Bearing Financial Indebtedness (GIBFI)	Il Gross Interest Bearing Financial Indebtedness (GIBFI) è definito come la somma di: i) Scoperti di conto correntie, anticipi e hot money; ii) Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente; iii) Debiti bancari non correnti; iv) Senior Secured Notes; v) Debiti per leasing finanziari.
LTM (Last Twelve Months)	Le grandezze LTM si riferiscono ai valori economici o ai flussi finanziari identificati negli ultimi 12 mesi, ossia negli ultimi 4 esercizi di reporting.
Net interest bearing financial indebtedness (NIBFI)	Il NIBFI è definito come il Gross Interest Bearing Financial Indebtedness al netto del saldo delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.
PFN	La Posizione Finanziaria Netta consolidata è rappresentata dal saldo delle passività finanziarie a lungo termine, passività per derivati, debiti bancari (inclusa la quota a breve dei debiti a lungo termine) e altre passività finanziarie a breve termine, al netto del saldo delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.
PFN o CCON Adjusted	Il CCON Adjusted e la PFN Adjusted comprendono il saldo dei crediti commerciali ceduti nei precedenti esercizi nell'ambito dei programmi di cessione pro-soluto (attualmente non utilizzati) e non ancora incassati dalle società di factoring.



EBITDA ADJ

in €/mln

101,2

vs 97,1 al 31/12/2015

EBITDA ADJ / RICAVI

10,9%

vs 10,2% al 31/12/2015

EBITDA

in €/mln

95,9

vs 93,1 al 31/12/2015

EBITDA / RICAVI

10,3%

vs 9,7% al 31/12/2015

RICAVI

in €/mln

929,1

vs 955,7 al 31/12/2015

DELTA % RICAVI

-2,8%

vs 31/12/2015

PFN / EBITDA

1,9x

vs 2,6x al 31/12/2015

PFN

(180,9)

in €/mln

vs (240,6) al 31/12/2015

PFN ADJ

in €/mln

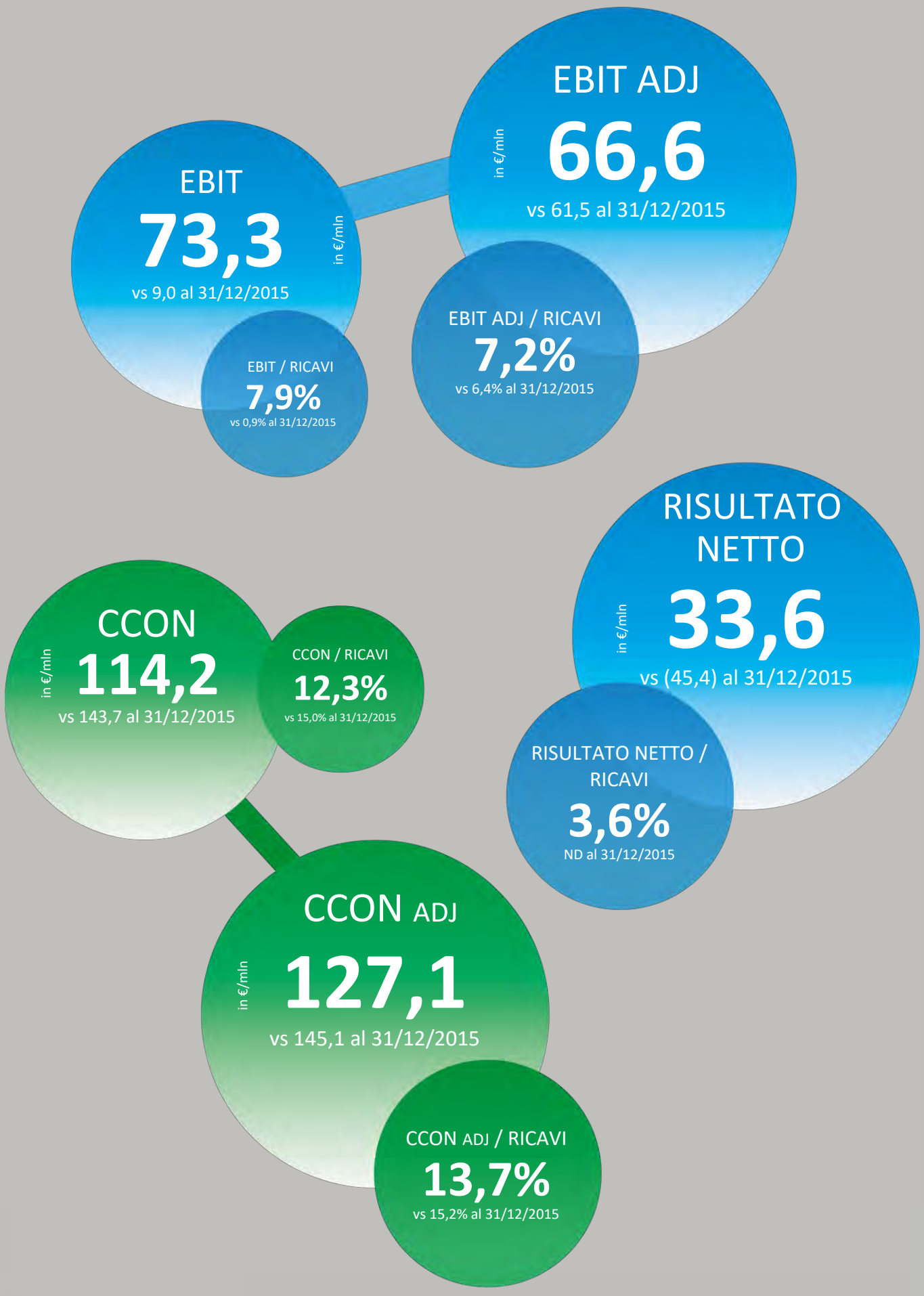
(193,8)

vs (242,0) al 31/12/2015

PFN ADJ / EBITDA ADJ

1,9x

vs 2,5x al 31/12/2015


EBIT ADJ
in €/mln
66,6
vs 61,5 al 31/12/2015
EBIT
73,3
vs 9,0 al 31/12/2015
in €/mln
EBIT ADJ / RICAVI
7,2%
vs 6,4% al 31/12/2015
EBIT / RICAVI
7,9%
vs 0,9% al 31/12/2015
RISULTATO NETTO
in €/mln
33,6
vs (45,4) al 31/12/2015
CCON
in €/mln
114,2
vs 143,7 al 31/12/2015
CCON / RICAVI
12,3%
vs 15,0% al 31/12/2015
RISULTATO NETTO / RICAVI
3,6%
ND al 31/12/2015
CCON ADJ
in €/mln
127,1
vs 145,1 al 31/12/2015
CCON ADJ / RICAVI
13,7%
vs 15,2% al 31/12/2015

1. SINTESI DEI RISULTATI ED EVENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO 2016

RISULTATI CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO 2016 ([1])

	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre			
	2016	2015	Variazione	%
Ricavi	929.098	955.729	(26.631)	- 2,8%
EBITDA *Adjusted*	101.220	97.062	4.158	+ 4,3%
EBITDA Adjusted % sui Ricavi	*10,9%*	*10,2%*		
EBIT *Adjusted*	66.640	61.518	5.122	+ 8,3%
EBIT Adjusted % sui Ricavi	*7,2%*	*6,4%*		
Risultato Netto Consolidato	33.533	(45.369)	78.902	

Nell'esercizio 2016 il Gruppo ha realizzato Ricavi per Euro 929,1 milioni, con una flessione di Euro 26,6 milioni (-2,8%) rispetto a quanto registrato per l'esercizio 2015 (Euro 955,7 milioni). Il calo è legato in primis alla non ripetibilità nel 2016 di significativi importi di lavori di riqualificazione impiantistica svolti nel 2015 su alcune specifiche commesse di *facility management* in ambito Sanità, cui si somma il rinnovo di una significativa commessa in ambito privato a volumi inferiori. Sempre nel corso del 2015 è giunta inoltre ad esaurimento la convenzione Consip Sanità, mentre diverse nuove convenzioni sono ancora in corso di aggiudicazione. La riduzione dei ricavi del facility management è parzialmente compensata dai volumi sviluppati dalle attività in start-up, in particolare quella svolta da e-Digital Services.

Si registra altresì un effetto di rinnovi di portafoglio a volumi inferiori anche per l'ASA *Laundering&Sterilization*, in ragione dell'ulteriore fase di stretta sulla spesa sanitaria e conseguente riduzione di posti letto che ha interessato alcune aziende ospedaliere.

Si sono infine azzerati i ricavi dell'ASA *Other* (- Euro 2,2 milioni rispetto all'esercizio precedente), con il definitivo esaurirsi delle attività edili svolte dalla controllata MACO S.p.A., fusa successivamente per incorporazione in MFM S.p.A. con effetti contabili, civilistici e fiscali a far data dal 1° Gennaio 2016.

Il **backlog** commerciale resta sostanzialmente invariato (Euro 2.845 milioni contro Euro 2.847 milioni al 31 Dicembre 2015).

L'**EBITDA Adjusted** mostra d'altro canto un'apprezzabile incremento (+ Euro 4,2 milioni, pari ad un +4,3%), con una variazione positiva anche in termini di marginalità (**EBITDA Adjusted/Ricavi**) che passa dal 10,2% dell'esercizio 2015 al 10,9% dell'esercizio 2016. L'evidenza dei risultati mostra gli effetti del rilevante processo di razionalizzazione dei costi produttivi e dei costi generali che il Gruppo ha avviato già a partire dagli esercizi precedenti per controbilanciare il trend in atto di riduzione dei volumi. Il dato va letto anche alla luce del fatto che il Gruppo sta sostenendo costi di start-up legati alle nuove iniziative (B2C e sviluppo

([1]) Le grandezze Adjusted sono descritte nel successivo paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti".

internazionale) che gravano interamente sull'esercizio 2016 a fronte di ridotti volumi iniziali di attività, con un impatto negativo complessivo pari ad Euro 4,1 milioni. Nell'esercizio 2015, d'altro canto, alcune commesse di servizi energetici scontavano una quota significativa di costi relativi ai c.d. "Oneri di Sistema" per complessivi Euro 3,2 milioni (oltre ad ulteriori Euro 3,1 milioni relativi all'esercizio 2014). Nel corso del 2016 sono state riviste le valutazioni relative a tali oneri per alcuni siti precedentemente ritenuti non agevolabili, cui si è accompagnata una variazione della normativa in materia contenuta nel c.d. "Decreto Milleproroghe", emendato e convertito in legge in data 24 Febbraio 2017). Non si è pertanto dato corso per l'esercizio 2016 alla rilevazione di ulteriori oneri sulle commesse energetiche su cui gli stessi gravano.

L'**EBIT Adjusted** è pari ad Euro 66,6 milioni (7,2% dei Ricavi dell'esercizio), in crescita di Euro 5,1 milioni rispetto a quanto rilevato per l'esercizio precedente, quando si attestava ad Euro 61,5 milioni (6,4% dei relativi Ricavi). Il trend, in linea con quanto rilevato già a livello di EBITDA, è ascrivibile principalmente a minori ammortamenti per Euro 0,8 milioni (legati, in primis, alle politiche di razionalizzazione nella gestione della biancheria avviate nell'ASA *Laundering&Sterilization*), a fronte di maggiori svalutazioni di crediti commerciali per Euro 0,1 milioni e minori accantonamenti per rischi, al netto dei relativi rilasci, per Euro 0,6 milioni (di cui Euro 0,1 in relazione al sistema premiante a lungo termine del management, in essere sino all'esercizio 2015).

Il **Risultato netto consolidato** dell'esercizio, infine, è pari ad Euro 33,5 milioni, a fronte di un Risultato netto consolidato negativo di Euro 45,4 per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015.
La performance reddituale di entrambi gli esercizi stata influenzata in maniera determinante dall'accantonamento per rischi di Euro 48,5 milioni effettuato dalla controllante MFM S.p.A. nell'esercizio 2015, a seguito del provvedimento sanzionatorio emanato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 20 gennaio 2016. Al 31 Dicembre 2016 l'ammontare del fondo rischi è stato rideterminato a seguito del parziale accoglimento da parte del TAR del Lazio del ricorso presentato da MFM S.p.A.che ha significativamente ridimensionato la sanzione in Euro 14,7 milioni, pur a fronte di avanzate pretese risarcitorie di Consip S.p.A., con un riversamento netto pari ad Euro 16,3 milioni. Si veda in proposito quanto riportato nel successivo paragrafo "*Eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2016*".
Rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo ha peraltro registrato minori oneri finanziari netti per Euro 5,8 milioni, principalmente per effetto dell'acquisto di quote del *Senior Secured Notes* attraverso un *Tender Offer* lanciato in giugno 2015 (Euro 80 milioni), che di per sé ha garantito un risparmio netto in termini di oneri finanziari sulle cedole semestrali pari ad Euro 2,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. Sono infine stati rilevati nel 2015 maggiori costi finanziari relativi alle fees dovute agli intermediari finanziarie sul riacquisto delle Notes e agli effetti contabili di tale operazione (inerenti il write-off del relativo "costo ammortizzato" previsto dai principi contabili IAS/IFRS) pari ad ulteriori Euro 3,0 milioni, di cui Euro 1,9 milioni relativi alla quota proporzionale di oneri finanziari contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ex IAS 39 sulle Notes riacquistate. Nell'esercizio 2016 si sono d'altro canto utilizzate linee di credito per factoring pro-soluto

e pro-solvendo che hanno comportato maggiori costi per oneri finanziari rispettivamente per Euro 0,8 milioni ed Euro 0,3 milioni.

Infine, il Risultato netto consolidato dell'esercizio comprende un risultato delle attività operative cessate positivo e pari ad Euro 1,1 milioni, comprensivo del relativo effetto imposte (Euro 0,3 milioni). Esso è relativo principalmente all'integrazione di prezzo (*Earn-out*) che MFM S.p.A. (incorporante della SMAIL S.p.A. con effetto 1° gennaio 2016) ha ottenuto sulla cessione del ramo d'azienda che l'incorporata ha effettuato nel mese di novembre 2015, così come previsto dal contratto di cessione (Euro 1,2 milioni, cui è correlato un effetto imposte di Euro 0,3 milioni). L'esercizio 2015 registrava invece un Risultato da attività operative cessate negativo e pari ad Euro 2,9 milioni, relativo al risultato netto negativo dell'esercizio delle attività della controllata SMAIL S.p.A. che la stessa utilizzava per l'attività di manutenzione di impianti di illuminazione pubblica, oggetto di cessione perfezionatasi nel corso dell'esercizio stesso (Euro 2,4 milioni, cui si somma un provento da imposte per Euro 0,8 milioni). Erano inoltre iscritti oneri complessivi di competenza dell'esercizio stimati in Euro 1,3 milioni relativi alla prosecuzione degli adempimenti contrattualmente previsti e conseguenti alla cessione della partecipazione in MIA S.p.A., avvenuta in Dicembre 2014.

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione
Capitale Circolante Operativo Netto (CCON) *Adjusted*	127.052	145.142	(18.089)
Posizione Finanziaria Netta (PFN) *Adjusted*	(193.825)	(242.001)	48.175

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario il dato relativo al Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**) *Adjusted* registra un decremento pari ad Euro 18,1 milioni, con minori crediti commerciali per Euro 51,6 milioni) a fronte di una Posizione Finanziaria Netta (**PFN**) *Adjusted* che registra un miglioramento nell'esercizio pari ad Euro 48,2 milioni. Il DSO si attesta al 31 Dicembre 2016 a 170 giorni (176 giorni al 30 Settembre 2016 e 185 giorni al 31 Dicembre 2015), confermando così il trend di miglioramento dei tempi di incasso. Il DPO, di contro, si è attestato a 226 giorni (205 giorni al 30 Settembre 2016 e 234 giorni al 31 Dicembre 2015).

Nell'esercizio la variazione del CCON Adjusted genera complessivamente un cash flow di Euro 13,2 milioni (Euro 55,6 milioni nell'esercizio 2015) che si somma ad un cash flow generato dalla gestione reddituale di Euro 64,8 milioni (Euro 55,7 milioni nell'esercizio 2015) mentre sono stati effettuati investimenti industriali netti per Euro 29,7 milioni (Euro 23,1 milioni nell'esercizio 2015) a fronte di disinvestimenti netti di natura finanziaria per Euro 4,5 milioni (a fronte di disinvestimenti netti per Euro 5,7 milioni nell'esercizio 2015). Si registra infine nell'esercizio un assorbimento di flussi finanziari per Euro 10,2 milioni per gli utilizzi di fondi per rischi e oneri futuri e fondo TFR (Euro 14,0 milioni per l'esercizio 2015), oltre ad un flusso positivo di Euro 5,6 milioni per le variazioni intervenute nelle altre attività e passività operative (Euro 29,7 milioni

nell'esercizio 2015). Le variazioni di quest'ultima voce, in particolare, sono influenzate dall'andamento dello stock dell'IVA, che registra a livello consolidato un credito netto al 31 Dicembre 2016 di Euro 8,0 milioni, a fronte di un credito netto di Euro 3,4 milioni al 31 Dicembre 2015). Tale stock è divenuto stabilmente a credito a seguito dell'introduzione delle nuove norme in materia di "Split payment" (che impone alle Pubbliche Amministrazioni di versare direttamente all'Erario l'IVA addebitata dai propri fornitori, che non effettuano più la liquidazione dell'imposta addebitata) e "Reverse charge" (che ha ridotto l'IVA registrata sugli acquisti ed in minore parte anche quella sulla fatturazione attiva) con la Legge di Stabilità 2015. Nell'esercizio si è inoltre generato un cash flow di Euro 11,7 milioni derivante dalla cessione pro-soluto di crediti di natura fiscale legati all'applicazione del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modifiche dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che aveva consentito nel 2012 a diverse società del Gruppo di presentare istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP per complessivi Euro 12,4 milioni, di cui Euro 10,0 milioni nell'ambito del consolidato fiscale in essere con la controllante Manutencoop Società Cooperativa.
Si è infine incassato il credito iscritto nel 2013 a titolo di rivalsa ex art. 18, comma 1 del DPR 633/1972 a seguito di una verifica fiscale in cui si era contestato ad MFM S.p.A. la non corretta applicazione di alcune norme in materia di IVA agevolata ad un particolare contratto. La Società ha ottenuto la liquidazione di tale credito dal committente cui era stata riaddebitata, a seguito di pronuncia arbitrale in Agosto 2016, pur a fronte del pagamento alla controparte di Euro 1,7 milioni a titolo risarcitorio, iscritti al 31 Dicembre 2016 nella voce Altri costi operativi.

Eventi ed operazioni non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo ha rilevato nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio alcune poste economiche di natura "non ricorrente", ossia che influiscono sulle normali dinamiche dei risultati consolidati. Ai sensi della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, per "*eventi ed operazioni significative non ricorrenti*" si intendono gli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività ed hanno un'incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari delle società del Gruppo.

In particolare sono stati registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio i seguenti elementi di natura non ricorrente:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2016	2015
Consulenze su contratti di cessione pro-soluto di crediti commerciali	620	
Indennizzo a titolo di risarcimento danni per lodo arbitrale	1.915	
Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali	2.111	583

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2016	2015
Consulenze legali su contenziosi amministrativi in corso	676	198
Consulenze connesse al Tender Offer		142
Oneri di sistema relativi ad esercizi precedenti (2)		3.074
Oneri di natura non ricorrente con impatto sull'EBITDA	**5.323**	**3.997**
Accantonamenti per ristrutturazione aziendale	1.400	
Perdite di valore di attività immobilizzate	614	
Accantonamenti per responsabilità contrattuale verso società collegate	2.323	
Accantonamenti (Riversamenti) per rischi inerenti contenziosi amministrativi	(16.310)	48.510
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto sull'EBIT	**(6.650)**	**48.510**
Write-off up-front fees su Notes riacquistate		1.902
Commissioni finanziarie		1.069
Costi finanziari di natura non ricorrente	**0**	**2.971**
TOTALE ELEMENTI DI NATURA NON RICORRENTE	**(6.650)**	**55.478**

L'EBITDA *Adjusted* e l'EBIT *Adjusted* consolidati sono dunque di seguito rappresentati:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2016	2015
EBITDA	**95.897**	**93.065**
Elementi di natura non ricorrente con impatto sull'EBITDA	5.323	3.997
EBITDA Adjusted	**101.220**	**97.062**
EBITDA Adjusted % Ricavi	**10,9%**	**10,2%**
EBIT	**73.290**	**9.011**
Elementi di natura non ricorrente con impatto sull'EBIT	(6.650)	52.507
EBIT Adjusted	**66.640**	**61.518**
EBIT Adjusted % Ricavi	**7,2%**	**6,4%**

([2]) I c.d. "oneri di sistema" sono costi che hanno gravato alcune commesse energetiche, legati a recenti variazioni normative intervenute in materia di energia elettrica (che hanno interessato tra gli altri: D. Lgs. n. 79/1999, Decreto del 26/2000 del Ministro dell'industria, Legge n. 83/2003 e n. 368/2003).

EVENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO 2016

Sanzione Antitrust su Gara Consip del 2012

In data 20 gennaio 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"), ravvisando una violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici, ha annunciato la propria decisione di comminare alla Capogruppo MFM S.p.A. una sanzione pari ad Euro 48,5 milioni, il cui importo è stato integralmente stanziato in uno specifico fondo per rischi ed oneri futuri nel Bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2015.

MFM S.p.A., che ha rigettato la tesi accusatoria, ha impugnato il provvedimento dell'Autorità dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio. In data 14 Ottobre 2016 il TAR Lazio si è pronunciato accogliendo parzialmente il ricorso presentato da MFM S.p.A. e rinviando gli atti all'AGCM per la rideterminazione della sanzione, raccomandando di ridurne sia la base imponibile (limitandola all'importo a base di gara) sia la percentuale da applicare al suddetto importo (dal 15% al 5%).

MFM S.p.A., certa della propria totale estraneità alle infrazioni contestate, ha impugnato comunque la sentenza nel merito avanti al Consiglio di Stato nei termini legali previsti e quest'ultimo si è tuttavia pronunciato in data 28 Febbraio 2017, confermando il disposto del TAR Lazio. MFM S.p.A. impugnerà comunque anche la sentenza del Consiglio di Stato, con ricorso avanti alla Corte di Cassazione.

In data 23 Dicembre 2016 AGCM, dando seguito al pronunciamento del TAR Lazio, ha pubblicato un nuovo provvedimento, rideterminando la sanzione in Euro 14,7 milioni, anch'esso impugnato innanzi al TAR Lazio da MFM S.p.A..

In data 4 febbraio 2016, facendo seguito al provvedimento sanzionatorio adottato da AGCM, Consip S.p.A. ha inoltre avviato un procedimento per la risoluzione delle Convenzioni sottoscritte nell'ambito della gara in oggetto, comunicando altresì che avrebbe valutato la possibilità di escludere la Società da futuri bandi aventi il "medesimo oggetto" (ex art. 38 comma 1 lettera f) D.Lgs. 163/06).

In data 23 Novembre 2016 Consip S.p.A. ha comunicato ad MFM S.p.A. la definitiva risoluzione delle convenzioni, con espressa riserva di incameramento della cauzione definitiva prestata (c.d. "*performance bond*") per la parte che residua a fronte dello svincolo parziale dovuto per le prestazioni regolarmente eseguite sino alla data di risoluzione. La Società ritiene che la risoluzione della convenzione non comporterà l'automatica risoluzione dei contratti in essere con i singoli istituti scolastici, ma che quest'ultima sia una mera facoltà degli stessi.

In data 2 Dicembre 2016 Consip S.p.A. ha infine formalmente segnalato all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) i fatti contestati ad MFM S.p.A. e comunicato a quest'ultima l'intenzione di effettuare segnalazione alla Procura della Repubblica. Quest'ultima, in data 7 Gennaio 2017, ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinnanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa.

Gli Amministratori, in sede di chiusura del Bilancio al 31 Dicembre 2016, anche alla luce dell'esito dei ricorsi che le parti hanno proposto e su cui i competenti organi giudiziari si sono già pronunciati, avevano rideterminato il rischio di esborso relativo alla sanzione AGCM in un importo massimo pari ad Euro 14,7 milioni, con conseguente riversamento della somma eccedente accantonata nel Bilancio al 31 Dicembre 2015 (Euro 48,5 milioni). L'eventuale soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe inoltre comportare l'effettiva escussione parziale del performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). A seguito della sentenza del TAR del 14 ottobre 2016, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza del 1 marzo 2017, che ha ridotto significativamente la sanzione precedentemente comminata senza tuttavia riconoscere la tesi della Società di totale estraneità ai fatti contestati, gli amministratori hanno valutato di adeguare gli accantonamenti per oneri futuri nel Bilancio al 31 Dicembre 2016, tenendo conto anche del rischio di escussione del perfomance bond sopra citato. Pur in presenza di significativi argomenti con i quali MFM S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escussione del bond in oggetto, la passività massima stimata, pari alla quota parte del bond che residua a fronte dello svincolo parziale dovuto per le prestazioni regolarmente eseguite fino alla risoluzione, ammonta ad Euro 17,5 milioni. Per effetto di quanto sopra, Il rilascio del fondo cause legali è pari a complessivi Euro 16,3 milioni. Una informativa dettagliata dei procedimenti legali in corso e delle ulteriori valutazioni effettuate dagli Amministratori in sede di chiusura del Bilancio sono contenute nelle note illustrative del Bilancio di Esercizio (nota 17) e del Bilancio Consolidato (nota 13), cui si rimanda.

Prosecuzione rapporti contrattuali con Telecom Italia

In data 4 maggio 2016 MFM S.p.A. ha ricevuto formale comunicazione da Telecom Italia circa l'intenzione di non esercitare la facoltà di recesso dal contratto in essere (avente ad oggetto servizi di igiene e altri servizi di facility management) come invece preannunciato in data 19 Febbraio 2016 attivando una facoltà contrattualmente prevista in caso di rinvio a giudizio degli amministratori della Società. Pertanto, i contratti proseguiranno sino alla data di scadenza originaria.

Lodo arbitrale su controversia sorta in materia di riaddebito IVA

Nell'esercizio 2013 l'Autorità Finanziaria, nell'ambito di una verifica svolta su esercizi fiscali precedenti, ha contestato ad MFM S.p.A. la non corretta applicazione di alcune norme in materia di IVA agevolata, con l'emissione di due Processi Verbali di Constatazione (PVC) e la previsione di pagamento di maggiore IVA per Euro 4,0 milioni. MFM S.p.A. ha successivamente presentato istanza di adesione a tali PVC ed inoltrato un ravvedimento operoso sugli esercizi fiscali successivi alla verifica, con un ulteriore versamento di imposta per Euro 1,6 milioni. L'importo complessivo dell'imposta versata (Euro 5,6 milioni) è stato infine addebitato al committente sulla base del diritto di rivalsa sancito dall'art. 18, comma 1 del DPR 633/1972 ed iscritto tra gli *Altri crediti operativi* in attesa della liquidazione. La controversia che ne è seguita ha trovato composizione in un lodo arbitrale di agosto 2016, in applicazione della clausola compromissoria prevista dai contratti di appalto, che ha riconosciuto in toto ad MFM S.p.A. gli importi richiesti a titolo di rivalsa per l'IVA (Euro 5,6

milioni) pur a fronte del pagamento al committente di Euro 1,7 milioni a titolo risarcitorio, iscritti al 31 Dicembre 2016 nella voce *Altri costi operativi*. Nell'ambito della medesima decisione è stato inoltre riconosciuto ad MFM S.p.A. il diritto a richiedere in pagamento gli interessi per ritardato pagamento, pur in sede diversa da quella arbitrale.

Rinnovo degli Organi di Amministrazione e adozione di un nuovo modello di Governance

In data 29 Febbraio 2016 Claudio Levorato ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente e Consigliere Delegato del Consiglio di Gestione di MFM S.p.A.. La decisione è stata indotta dalla volontà di attuare un effettivo cambiamento nella gestione del Gruppo Manutencoop ed evitare che il procedimento legale in corso presso il Tribunale di Brindisi in cui è coinvolto, per il quale tuttavia non sono state emesse decisioni definitive e non impugnabili, influisca negativamente sull'attività del Gruppo stesso.

Nella medesima data hanno rassegnato le proprie dimissioni anche il Vice Presidente ed altri due consiglieri. Infine, in data 1° Marzo hanno rassegnato le proprie dimissioni ulteriori quattro consiglieri con la conseguente decadenza dell'intero organo sociale. Il Consiglio di Sorveglianza della Società, ai sensi dello Statuto, ha dunque convocato l'Assemblea degli Azionisti per il 6 Aprile 2016 al fine di addivenire alla nomina dei membri di un nuovo Consiglio di Gestione e con l'Assemblea del 29 Aprile 2016 ne ha definito la composizione. Lo stesso si è poi riunito per modificare l'assetto delle deleghe e dei poteri preesistente, individuando al proprio interno tre dirigenti apicali della Società a cui attribuire le deleghe operative e i poteri relativi alle rispettive aree di competenza aziendali, nominando Guido Dealessi Presidente dell'organo stesso.

Il nuovo Accordo di Investimento che il socio di Maggioranza Manutencoop Società Cooperativa ed i soci Investitori di Private Equity hanno sottoscritto in data 19 luglio 2016, insieme a nuovi Patti parasociali, ha previsto un processo di rinnovo e modifica dell'assetto degli organi sociali (con un Consiglio di Gestione che incrementa i propri componenti da 11 a 13), con l'individuazione di un nuovo Presidente e di un Consigliere delegato, secondo step condivisi e fissati nel tempo. Tale processo si è concluso in data 7 Ottobre con la nomina del nuovo Consiglio di Gestione, che ha nominato Marco Canale Presidente dell'organo stesso e Aldo Chiarini Consigliere Delegato. Al nuovo Presidente sono stati attribuiti i poteri previsti dalla legge, dallo Statuto Sociale e dai Patti Parasociali mentre al nuovo Consigliere Delegato sono state attribuite le principali deleghe e poteri relativi alla gestione operativa della Società.

Sempre sulla base degli accordi sottoscritti in luglio, i Soci hanno, inoltre, perfezionato nella medesima data il trasferimento di azioni esistenti di MFM S.p.A. da Manutencoop Società Cooperativa agli Investitori che hanno pertanto formalmente incrementato la propria partecipazione dal 21,083% al 33,207% del capitale sociale della Società.

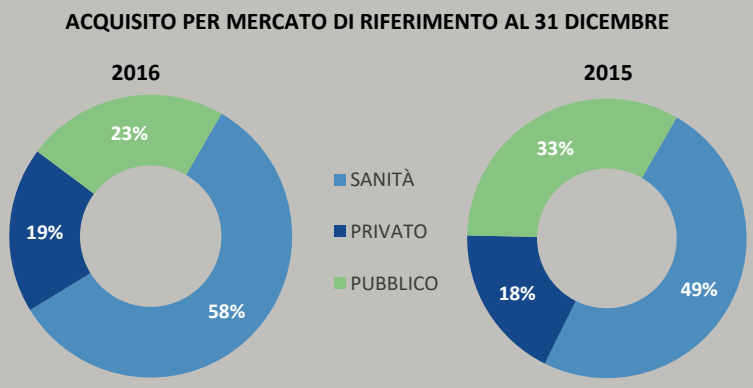
In data 30 Novembre 2016 L'Assemblea Straordinaria dei Soci di MFM S.p.A. ha approvato il nuovo Statuto sociale con il quale è stato adottato il sistema ordinario di amministrazione e controllo, ex artt. 2380 e seguenti del Codice Civile. Tale modello, che prevede un Consiglio di Amministrazione con funzioni di gestione e di supervisione strategica ed un Collegio Sindacale con funzioni di controllo, è stato ritenuto dagli

Azionisti più coerente rispetto agli obiettivi che la Società intende perseguire, consentendo all'Assemblea degli Azionisti di esercitare direttamente i poteri di nomina degli Amministratori e di approvazione del Bilancio. Nel neo costituito Consiglio di Amministrazione, composto da 13 componenti, sono stati confermati tutti i membri del precedente Consiglio di Gestione e sono state attribuite le cariche di Presidente a Marco Canale e di Amministratore Delegato ad Aldo Chiarini.

2. SVILUPPO COMMERCIALE

Nell'esercizio 2016 il Gruppo ha acquisito commesse per un valore pluriennale complessivo pari ad Euro 651 milioni, all'interno del quale proroghe e rinnovi di contratti già presenti nel proprio portafoglio commerciale ammontano ad Euro 316 milioni.
Tale dato, in coerenza con il passato, è sempre riferito alle sole commesse pluriennali acquisite nell'ambito dei servizi del facility management c.d. "tradizionale", del lavanolo e della sterilizzazione dello strumentario chirurgico, oltre che dei servizi di natura tecnologica "B2B" con il recente start-up della e-Digital Services S.r.l.. Non è qui rappresentato invece il portafoglio commerciale delle società afferenti al sub-Gruppo controllato da Sicura S.p.A., i cui contratti hanno durata media non superiore all'anno e quindi con minore visibilità futura. Tali società, tuttavia, hanno un peso sui volumi produttivi consolidati non particolarmente rilevante (pari a circa il 4% nell'esercizio 2016).

L'acquisito del mercato Sanità continua a pesare in maniera consistente sul totale (58% complessivamente, pari ad Euro 375 milioni, con un'incidenza in crescita rispetto al 2015), a fronte di acquisizioni per il mercato Pubblico e Privato pari ad Euro 153 milioni ed Euro 123 milioni rispettivamente.

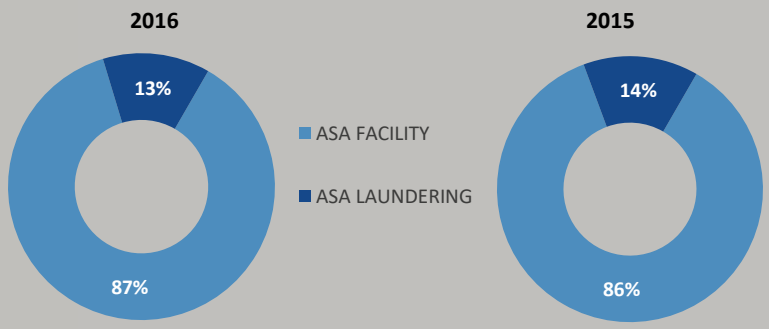


Nel mercato Sanità segnaliamo per rilevanza, già nel primo trimestre, l'ingresso di MFM S.p.A. quale fornitore di servizi di igiene e pulizia della società di progetto Ospedal Grando S.r.l. titolare della concessione in project financing della "Cittadella Sanitaria" presso il presidio ospedaliero di Treviso, per un arco temporale contrattualizzato di 16 anni. Sono inoltre stati acquisiti, con rinnovo quinquennale, i servizi manutentivi presso il Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e presso l'Ospedale Valduce di Como.
Nel mercato Privato sono stati rinnovati contratti per i servizi di igiene presso esercizi commerciali della G.D.O. (ed in particolare, presso gli ipermercati della S.S.C. S.r.l. Carrefour e di Coop ed i contratti di manutenzione degli impianti tecnologici presso gli immobili del Gruppo Telecom Italia con destinazione CED/Data center. Sono inoltre stati rinnovati i contratti di gestione documentale informatizzata e

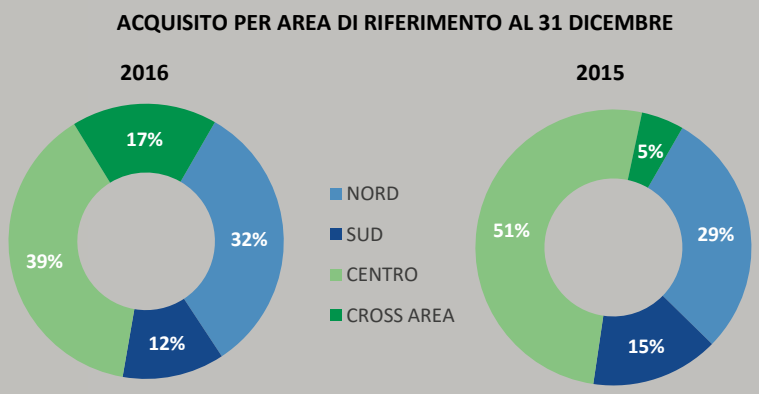
postalizzazione presso il Gruppo UNIPOL ed i servizi di Igiene presso la rete di uffici UNIPOL FONSAI. Infine, nel mercato Pubblico si è registrata l'importante acquisizione di servizi di cleaning inerenti l'accompagnamento notte di Trenitalia su tutto il territorio nazionale per un triennio. Si segnala inoltre l'affidamento del global service triennale avente ad oggetto la manutenzione della rete stradale del Comune di Bologna ed il rinnovo per un ulteriore triennio della convenzione Intercenter4, avente ad oggetto servizi di igiene presso uffici pubblici in Emilia Romagna.

Valutando le acquisizioni di commesse dell'esercizio in termini di Area Strategica d'Affari ("ASA"), il *Facility Management* ha acquisito commesse per Euro 567 milioni ed il *Laundering&Sterilization* per Euro 84 milioni. Segnaliamo in questo ultimo ambito la riaggiudicazione dei servizi di lavanolo presso l'ASL di Bologna, presso le Aziende Ospedaliere di Legnano e l'USSL12 di Venezia-Mestre. E' stato inoltre acquisito un nuovo contratto presso l'Azienda Ospedaliera S. Antonio Abate di Gallarate (MI) oltre ad un nuovo contratto di sterilizzazione di ferri chirurgici presso l'ULSS n.3 di Bassano del Grappa
Nel Facility Management emergono invece le acquisizioni di servizi di energia presso ASL 4 Torino e dei servizi manutentivi e di gestione calore presso ASP Palermo, oltre che il rinnovo dei servizi di igiene per ASL Bologna. E' stato infine acquisito un contratto di servizi di cleaning presso l'Azienda Ospedaliera Bianchi Melacrino Morelli di Reggio Calabria. Tutti i contratti descritti sono inquadrabili nel mercato Sanità.

ACQUISITO PER ASA AL 31 DICEMBRE



Una rappresentazione della distribuzione territoriale del portafoglio commerciale di nuova acquisizione nell'esercizio è inoltre fornita nel seguito:

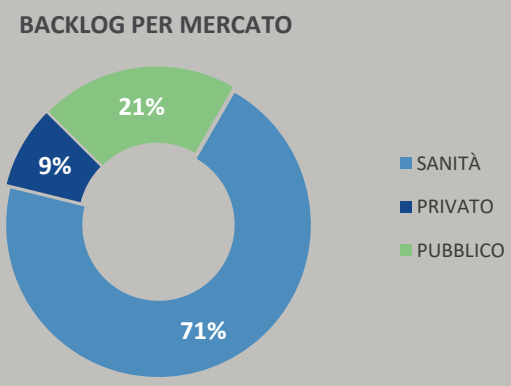


Alla data di presentazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2016 il Gruppo ha infine già acquisito nell'ASA Laundering&Sterilization un importante commessa per servizi sia lavanolo che di sterilizzazione dei ferri chirurgici presso la nuova struttura ospedaliera privata Mater Olbia in Sardegna.

Backlog

Il Backlog, ossia l'ammontare dei ricavi contrattuali connessi alla durata residua delle commesse in portafoglio alla data, è espresso di seguito in milioni di Euro:

	2016	2015
Backlog	2.845	2.847



3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA DEL GRUPPO PER L'ESERCIZIO 2016

3.1 Risultati economici consolidati dell'esercizio 2016

Si riportano di seguito i principali dati reddituali dell'esercizio 2016 confrontati con i dati dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre		Variazione	%
	2016	2015		
Ricavi	929.098	955.729	(26.631)	-2,8%
Costi della produzione	(833.201)	(862.664)	29.463	-3,4%
EBITDA	**95.897**	**93.065**	**2.832**	**+3,0%**
EBITDA %	**10,3%**	**9,7%**		**+0,6%**
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(32.714)	(32.493)	(221)	
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	10.107	(51.561)	61.668	
Risultato operativo (EBIT)	**73.290**	**9.011**	**64.279**	**+713,3%**
EBIT %	**7,9%**	**0,9%**		**+7,0%**
Rivalutazioni / (svalutazioni) di società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	1.688	90	1.598	
Oneri finanziari netti	(27.759)	(33.551)	5.792	
Risultato prima delle imposte	**47.219**	**(24.450)**	**71.669**	
Risultato prima delle imposte %	**5,1%**	**ND**		
Imposte sul reddito	(14.738)	(18.032)	3.294	
Risultato da attività continuative	**32.481**	**(42.482)**	**74.963**	
Risultato da attività discontinue	**1.052**	**(2.887)**	**3.939**	
RISULTATO NETTO	**33.533**	**(45.369)**	**78.902**	
RISULTATO NETTO %	**3,6%**	**ND**		
Interessenze di terzi	116	(43)	159	
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	**33.649**	**(45.412)**	**79.061**	
RISULTATO NETTO DI GRUPPO %	**3,6%**	**ND**		

RICAVI

Nell'esercizio 2016 il Gruppo ha realizzato Ricavi per Euro 929,1 milioni, con una riduzione di Euro 26,6 milioni (-2,8%) rispetto all'esercizio precedente, quando erano pari ad Euro 955,7 milioni. Il trend progressivo di riduzione dei volumi di fatturato, già delineatosi nei recenti esercizi, si è reso nuovamente evidente nel secondo semestre dell'esercizio 2016, principalmente a seguito di una variazione nel mix del portafoglio. Il calo dei volumi è principalmente legato alla conclusione di importanti lavori di riqualifica in corso nel 2015 (e quindi non ripetibili nel 2016) a cui si sono affiancati, nel 2016, alcuni rinnovi contrattuali con volumi e prezzi tendenzialmente ridimensionati. Si è evidenziata inoltre una persistente lentezza nel processo di

aggiudicazione di alcune importanti Convenzioni nel settore Pubblico, previsto invece come concluso già entro l'esercizio 2016.

Si fornisce nel seguito la suddivisione dei Ricavi consolidati dell'esercizio 2016 per mercato di riferimento, confrontata con il dato dell'esercizio precedente. Si evidenzia che i Ricavi conseguiti in commesse che hanno come committente enti che fanno capo a strutture sanitarie sia pubbliche che private in un'unica voce denominata "Sanità", superando la passata classificazione che vedeva le commesse che riguardavano strutture sanitarie private classificate nel mercato "Privato" e quelle che riguardavano le strutture sanitarie pubbliche nell'ambito "Sanità Pubblica".

RICAVI PER MERCATO

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre				Variazione
	2016	% sul totale Ricavi	2015	% sul totale Ricavi	
Enti Pubblici	253.744	27,3%	242.867	25,4%	10.877
Sanità	441.499	47,5%	466.344	48,8%	(24.845)
Clienti Privati	233.854	25,2%	246.518	25,8%	(12.664)
RICAVI CONSOLIDATI	**929.098**		**955.729**		**(26.631)**

La composizione del fatturato per mercato conferma per l'esercizio 2016 una crescita del fatturato verso Enti Pubblici, sia in valore assoluto sia come incidenza sul totale (+ Euro 10,9 milioni, pari al 27,3% dei Ricavi consolidati contro il 25,4% per l'esercizio precedente). L'effetto è attribuibile all'avvio di alcune nuove commesse significative, tra le quali si segnalano per importanza quelle che riguardano la gestione e manutenzione del patrimonio comunale e della rete stradale del Comune di Bologna, a fronte di un ricambio nel portafoglio Enti pubblici gestiti tramite convenzione Consip che non ha subito variazioni di rilievo.

Si conferma nel quarto trimestre 2016 la contrazione dei volumi del fatturato Sanità, già evidenziata nei trimestri precedenti e pari per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre ad Euro 441,5 milioni (- Euro 24,8 milioni rispetto all'esercizio precedente), con una lieve flessione anche in termini di contribuzione rispetto ai Ricavi consolidati (47,5% contro 48,8% dell'esercizio 2015). Va tuttavia evidenziato che l'esercizio 2015 aveva visto il termine della convenzione Consip Sanità, temporaneamente non sostituita dall'ingresso di altre convenzioni ancora in corso di aggiudicazione, oltre alla conclusione di lavori di riqualificazione energetica su due importanti presidi ospedalieri, per volumi complessivi pari a circa il 50% della flessione complessiva del fatturato specifico di mercato. Non si deve pertanto ritenere la riduzione del volume del mercato Sanità del 2016 quale conferma di un trend in corso, anche in ragione dell'accresciuta quota di Sanità dell'acquisito.

Si assiste infine nell'esercizio 2016 all'azzeramento del fatturato delle *building construction activities* che la MACO S.p.A. effettuava nell'ambito di una commessa in project financing presso un presidio ospedaliero (- Euro 2,2 milioni).

I Ricavi del mercato Privato, infine, subiscono in termini assoluti una flessione rispetto all'esercizio 2015 di Euro 12,7 milioni pur mostrando una sostanziale tenuta in termini di incidenza sul totale dei Ricavi, che passa dal 25,8% al 31 Dicembre 2015 al 25,2% al 31 Dicembre 2016. Il trend è apparentemente legato ad un limitato sviluppo commerciale combinato con il rinnovo progressivo di contratti in portafoglio a fronte di corrispettivi e consistenze mediamente inferiori.

Analisi dei ricavi per settore di attività

Si fornisce di seguito un raffronto dei Ricavi del Gruppo per settore di attività.

I settori di attività sono stati identificati facendo riferimento al contenuto del principio contabile internazionale IFRS8 e corrispondono alle aree di attività definite "*Facility Management*" e "*Laundering&Sterilization*". Sino al 31 dicembre 2015 erano inoltre identificate attività complementari (c.d. "*Other*") relative alle attività di building management, definitivamente dismesse a partire dall'esercizio 2016.

RICAVI DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre				Variazione
	2016	% sul totale Ricavi	2015	% sul totale Ricavi	
Facility Management	797.237	85,8%	819.153	85,7%	(21.916)
Laundering & Sterilization	134.788	14,5%	138.568	14,5%	(3.781)
Other			2.205	0,2%	(2.205)
Elisioni	(2.927)	-0,3%	(4.197)	-0,4%	1.270
RICAVI CONSOLIDATI	**929.098**		**955.729**		**(26.631)**

La composizione del fatturato per settori operativi conferma la sostanziale invarianza del peso relativo dei settori, pari per il *Facility Management* all'85,8% nell'esercizio 2016 (85,7% nell'esercizio 2015) e per il *Laundering&Sterilization* al 14,5% (invariato rispetto all'esercizio precedente) oltre al definitivo azzeramento dei Ricavi dell'ASA *Other*.

I Ricavi del settore *Facility Management* si attestano al 31 Dicembre 2016 ad Euro 797,2 milioni, con un decremento di Euro 21,9 milioni (-2,7%) rispetto all'esercizio 2015, principalmente per le già citate minori attività di riqualifica presso ospedali, per il giungere a naturale scadenza della convenzione Consip Sanità (non ancora sostituita da ulteriori convenzioni in corso di aggiudicazione) oltre che per la flessione dei ricavi del mercato privato a seguito di rinnovi contrattuali, legato in primis proprio alle attività di *facility management*.

Il settore *Laundering&Sterilization* realizza Ricavi al 31 Dicembre 2016 per Euro 134,8 milioni, contro Euro 138,6 milioni per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015. La flessione dei Ricavi di settore è ascrivibile principalmente a rinnovi di alcune commesse di portafoglio a volumi inferiori a seguito della riduzione di volumi (posti letto) applicati da talune aziende ospedaliere in ottica di riduzione della spesa sanitaria. Ciò è valido in particolare per i ricavi delle attività di lavanolo (- Euro 1,6 milioni) cui si aggiunge la cessazione delle attività di sterilizzazione dei ferri chirurgici presso alcuni importanti clienti solo in parte compensata dall'avvio di nuove forniture (per un differenziale negativo pari a circa Euro 2,0 milioni). Deve tuttavia rilevarsi che il trend del fatturato è condizionato dalla rilevazione di maggiori conguagli in entrambi i servizi per un importo differenziale complessivo pari ad Euro 1,0 milioni rispetto all'esercizio precedente.

EBITDA

Al 31 Dicembre 2016 l'EBITDA del Gruppo si attesta ad Euro 95,9 milioni, a fronte di Euro 93,1 milioni per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015, con un incremento che si esprime sia in valore assoluto (+3,0%) sia in termini di marginalità, che passa dal 9,7% del 2015 al 10,3% del 2016. Il miglioramento della marginalità risulta evidente e si contrappone al trend decrescente dei Ricavi sopra descritto, anche considerando che l'EBITDA dell'esercizio 2016 è gravato da costi *non recurring* per totali Euro 5,3 milioni mentre i costi *non recurring* dell'esercizio precedente erano pari ad Euro 4,0 milioni. In tal senso va inoltre sottolineato che il Gruppo sta sostenendo costi di start-up legati alle nuove iniziative (B2C e sviluppo internazionale) che gravano interamente sull'esercizio 2016 a fronte di ridotti volumi iniziali di attività, con un impatto complessivo pari ad Euro 4,1 milioni.

Il miglioramento complessivo della marginalità è il più evidente effetto delle azioni di efficientamento dei costi operativi (sia di produzione che generali) che il Gruppo ha intrapreso già a partire dalla fine dell'esercizio 2014 e che sono giunte a regime nel corso del 2015, cui si sono aggiunte ulteriori azioni riorganizzative che hanno dispiegato interamente i loro effetti nel corso dell'esercizio 2016 e che si completeranno nell'esercizio 2017.

Si fornisce di seguito un raffronto dell'EBITDA per settore di attività per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015:

EBITDA DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre				Variazione
	2016	% sui Ricavi di settore	2015	% sui Ricavi di settore	
Facility Management	59.330	7,4%	60.031	7,3%	(701)
Laundering&Sterilization	36.567	27,1%	33.560	24,2%	3.007
Other			(527)	-23,9%	527
EBITDA CONSOLIDATO	**95.897**	**10,3%**	**93.065**	**9,7%**	**2.832**

Il settore *Facility Management* mostra chiaramente una tenuta della marginalità percentuale sui rispettivi Ricavi (7,4% al 31 Dicembre 2016 contro 7,3% al 31 Dicembre 2015), a fronte di Ricavi di settore che hanno subito una flessione più consistente (-2,7% rispetto all'esercizio precedente). Le azioni di efficienza e riduzione dei costi fissi (indiretti e generali) a sostegno dei margini aziendali hanno dispiegato la grande maggioranza dei loro effetti proprio sull'ASA *Facility Management* e hanno più che compensato nell'esercizio 2016 l'effetto volume ed i costi delle già citate iniziative in start-up, attualmente ricomprese nell'ASA *Facility Management*. Si consideri inoltre che la maggior parte degli oneri non ricorrenti descritti nel precedente paragrafo 1 hanno impattato sui risultati di tale ASA (Euro 5,1 milioni al 31 Dicembre 2016 contro Euro 4,0 milioni al 31 Dicembre 2015), ad ulteriore conferma del mantenimento della marginalità.
L'ASA comprende inoltre una quota significativa di commesse legate ai servizi energetici per le quali nell'esercizio 2015 erano stanziati oneri relativi ai c.d. "Oneri di Sistema" per complessivi Euro 6,2 milioni (di cui Euro 3,1 milioni relativi all'esercizio 2014). Nel corso del 2016 sono state riviste le valutazioni relative a tali oneri per alcuni siti precedentemente ritenuti non agevolabili, cui si è accompagnata una variazione della normativa in materia contenuta nel c.d. "Decreto Milleproroghe", emendato e convertito in legge in data 24 Febbraio 2017). Non si è pertanto dato corso per l'esercizio 2016 alla rilevazione di ulteriori oneri sulle commesse energetiche su cui gli stessi gravano.

L'EBITDA del settore *Laundering&Sterilization* si attesta per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 ad Euro 36,6 milioni e mostra un incremento di Euro 3,0 milioni in valore assoluto rispetto all'esercizio 2015, con un +2,9% in termini di marginalità (che passa dal 24,2% al 27,1% dei relativi Ricavi). Anche per l'ASA *Laundering&Sterilization* il risultato positivo è prevalentemente frutto dell'effetto delle azioni attuate per l'efficientamento dei costi *(*seppure successivamente rispetto all'ASA *Facility Management*). Impattano inoltre sulla performance reddituale il già citato saldo differenziale positivo dei conguagli sui Ricavi (+ Euro 1,0 milioni) oltre ad una minore incidenza del costo del lavoro ed oneri accessori. Il settore, infine, iscrive oneri non ricorrenti per Euro 0,2 milioni (non presenti al 31 Dicembre 2015).

Le residuali attività edili (segmento *Other*), non più sviluppate poiché considerate non strategiche dal management, mostravano infine al 31 Dicembre 2015 un EBITDA negativo pari ad Euro 0,5 milioni.

Costi della produzione

I *Costi della produzione*, che ammontano ad Euro 833,2 milioni al 31 Dicembre 2016, si decrementano in valore assoluto per Euro 29,5 milioni rispetto agli Euro 862,7 milioni (-3,4%) rilevati al 31 Dicembre 2015.

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre				Variazione
	2016	% sul totale	2015	% sul totale	
Consumi di materie prime e materiali di consumo	117.615	14,1%	133.155	15,4%	(15.540)
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	55	0,0%			55
Costi per servizi e godimento beni di terzi	331.365	39,8%	336.114	39,0%	(4.749)
Costi del personale	376.266	45,2%	380.793	44,1%	(4.527)
Altri costi operativi	7.900	0,9%	12.602	1,5%	(4.702)
COSTI DELLA PRODUZIONE	**833.201**		**862.664**		**(29.463)**

I *Consumi di materie prime e materiali di consumo* si attestano nell'esercizio 2016 ad Euro 117,6 milioni, con un decremento di Euro 15,5 milioni (-11,7%) rispetto a quanto rilevato per l'esercizio 2015, con un'incidenza sui Ricavi consolidati in riduzione dal 15,4% al 14,1%. Si rileva infatti sia un decremento dei consumi di combustibile (- Euro 12,4 milioni), sia dei consumi di materie (- Euro 3,1 milioni), in ragione principalmente di un diverso mix dei servizi resi rispetto all'esercizio precedente, con volumi lievemente inferiori dei servizi energetici e di gestione calore. Si è inoltre già citato il completamento nel corso dell'esercizio 2015 di specifiche attività di riqualificazione di strutture ospedaliere (anche nell'ambito di commesse in project financing) che comportavano il sostenimento di una quota più consistente di costi per materie prime utilizzate nelle lavorazioni.

I *Costi per servizi e godimento beni di terzi* mostrano nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 una riduzione di Euro 4,7 milioni (-1,4%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015, con un lieve incremento dell'incidenza sui Ricavi (39,8% versus 39,0%). Nello specifico, la voce comprende Euro 2,3 milioni di oneri per servizi e consulenze professionali ritenute di natura non ricorrente e legate alla fase di riorganizzazione che il Gruppo ha attraversato nel corso dell'esercizio, oltre che alle spese legali sostenute a fronte del contenzioso instaurato contro AGCM a seguito della sanzione comminata in Gennaio 2016.

Alla riduzione dei costi per servizi si accompagna anche una riduzione in valore assoluto dei *Costi del personale* (- Euro 4,5 milioni, pari a -1,2%), con un'incidenza degli stessi sui Ricavi consolidati che si incrementa passando dal 44,1% al 45,2%. Il numero medio dei dipendenti impiegati nell'esercizio è pari a 16.315 mentre era di 16.179 nell'esercizio precedente. All'incremento del numero delle risorse umane mediamente impiegate, in ragione di una diversa composizione del mix dei servizi resi e delle conseguenti combinazioni di "make-or-buy", si è tuttavia accompagnata una riduzione del costo medio pro-capite, grazie alle azioni di efficientamento già ampiamente citate.

Al 31 Dicembre 2016 si registrano infine *Altri costi operativi* per Euro 7,9 milioni a fronte di Euro 12,6 milioni nell'esercizio precedente. Tra le altre, la voce registra nell'esercizio un costo non recurring conseguente alla pronuncia arbitrale su una controversia in essere con un cliente cui MFM S.p.A., esercitando il diritto legale di rivalsa ai sensi dell'art. 18, comma 1 del DPR 633/1972, aveva richiesto Euro 5,6 milioni a titolo di IVA, a seguito di un PVC emesso dall'Agenzia delle Entrate nel 2013 che ne aveva rilevato la non corretta fatturazione. Il lodo ha riconosciuto ad MFM S.p.A. gli importi richiesti a titolo di IVA pur a fronte del pagamento al committente di Euro 1,7 milioni a titolo di risarcimento danni.
In tale voce si registravano inoltre nell'esercizio 2015 Euro 6,2 milioni relativi ai c.d. "Oneri di sistema", non rilevati nel conto economico dell'esercizio 2016.

Risultato Operativo (EBIT)

Il Risultato Operativo consolidato (**EBIT**) si attesta per l'esercizio 2016 ad Euro 73,3 milioni, a fronte di Euro 9,0 milioni per l'esercizio 2015. La performance del reddito operativo dell'esercizio 2015 era tuttavia condizionata significativamente dall'accantonamento per rischi di Euro 48,5 milioni effettuato dalla controllante MFM S.p.A. a seguito del provvedimento sanzionatorio emanato AGCM in data 22 Dicembre 2015 e notificato in data 20 gennaio 2016. Al 31 Dicembre 2016 l'ammontare del fondo rischi è stato rideterminato a seguito del parziale accoglimento da parte del TAR del Lazio del ricorso presentato da MFM S.p.A., a seguito del quale la sanzione è stata significativamente ridimensionata pur a fronte delle già descritte pretese risarcitorie di Consip S.p.A., con un riversamento netto pari ad Euro 16,3 milioni. Nell'esercizio 2016, d'altro canto, si sono registrati accantonamenti di natura non ricorrente per Euro 2,3 milioni, relativi ad oneri futuri legati a conteziosi in cui è parte una società collegata verso cui MFM S.p.A. ha in essere contratti di servizi che prevedono possibili profili di responsabilità contrattuale da parte del fornitore, oltre ad accantonamenti per ristrutturazione aziendale per Euro 1,4 milioni, sempre relativi alla controllante MFM S.p.A.. Si sono inoltre rilevate perdite di valore su immobilizzazioni tecniche utilizzate in attività di sterilizzazione dell'ASA Laundering&Sterilization per Euro 0,6 milioni, conseguenti alla riorganizzazione del sito produttivo di Teramo post acquisizione dell'immobile da Manutencoop Immobiliare S.p.A. ed a seguito degli avversi eventi atmosferici che hanno interessato tale area.
Al netto di tali elementi (e degli altri costi non ricorrenti con effetti sull'EBITDA) **l'EBIT Adjusted** si attesta ad Euro 66,6 milioni (Euro 61,5 milioni al 31 Dicembre 2015) con un significativo miglioramento della marginalità relativa (EBIT Adjusted/Ricavi) che passa dal 6,4% al 7,2%.

L'EBIT risente prevalentemente della già descritta performance consolidata in termini di EBITDA, dal quale si sottraggono *ammortamenti* per Euro 32,7 milioni (Euro 32,5 milioni al 31 Dicembre 2015), *accantonamenti a fondi rischi ed oneri* per Euro 7,8 milioni (Euro 55,6 milioni al 31 Dicembre 2015, comprensivi del già citato accantonamento straordinario per la sanzione AGCM) a fronte di *riversamenti* per Euro 17,9 milioni, di cui Euro 16,3 milioni relativi, come detto, al fondo accantonato per la vicenda AGCM (Euro 4,1 milioni al 31 Dicembre 2015).
Il Gruppo registra inoltre *svalutazioni di crediti* per Euro 4,5 milioni a fronte di Euro 4,4 milioni al 31 Dicembre 2015, a seguito dell'adeguamento del rischio su alcune posizioni specifiche. Al 31 Dicembre 2016 si registrano infine *perdite di valore delle attività* per Euro 1,0 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 Dicembre 2015) che comprendono i sopra citati Euro 0,6 milioni relativi alle immobilizzazioni tecniche dei siti di Teramo.

Si riporta di seguito un confronto del Risultato Operativo (EBIT) di settore realizzato nell'esercizio 2016 e nell'esercizio 2015:

EBIT DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre				Variazione
	2016	% sui Ricavi di settore	2015	% sui Ricavi di settore	
Facility Management	55.743	7,0%	(4.027)	ND	59.770
Laundering & Sterilization	17.547	13,0%	13.678	9,9%	3.869
Other			(640)	ND	640
EBIT CONSOLIDATO	**73.290**	**7,9%**	**9.011**	**0,9%**	**64.279**

L'EBIT del settore *Facility Management* al 31 Dicembre 2016 è pari ad Euro 55,7 milioni (7,0% dei relativi Ricavi di settore), a fronte di un EBIT al 31 Dicembre 2015 negativo per Euro 4,0 milioni.
Esso riflette la performance in termini di EBITDA (- Euro 0,7 milioni) a fronte inoltre di maggiori ammortamenti per Euro 1,1 milioni (legati in particolare ad investimenti in infrastrutture hardware e software). Sono inoltre rilevate maggiori perdite di valore su altre attività patrimoniali per Euro 0,3 milioni, di cui Euro 0,1 milioni a fronte di svalutazioni di partecipazioni non strategiche. Si rilevano infine maggiori svalutazioni di crediti commerciali per Euro 0,6 milioni, per una valutazione di rischio su alcune posizioni specifiche di MFM S.p.A., a fronte di maggiori accantonamenti netti per rischi ed oneri futuri per Euro 2,4 milioni, totalmente ascrivibili a poste di natura non ricorrente.

Le grandezze *adjusted* mostrano in effetti un miglioramento significativo dell'EBIT di settore che passa da Euro 44,5 milioni al 31 Dicembre 2015 (al netto dell'accantonamento per rischi connessi alla sanzione AGCM di Euro 48,5 milioni) ad Euro 48,2 milioni al 31 Dicembre 2016 (al netto del riversamento di Euro 16,3 milioni per il contenzioso afferente alla sanzione AGCM e di Euro 3,7 milioni di accantonamenti di natura non ricorrente della controllante MFM S.p.A., di cui Euro 1,4 milioni relativi all'adeguamento del fondo per oneri futuri legati alla cessazione di rapporti di lavoro ed Euro 2,3 relativi a oneri futuri legati a responsabilità contrattuale verso una società collegata con cui sono in essere contratti di servizi).

La performance positiva dell'EBITDA dell'esercizio 2016 del settore *Laundering&Sterilization* (+ Euro 3,0 milioni rispetto all'esercizio precedente) si riflette in toto sull'EBIT del settore, che nel confronto con l'esercizio precedente mostra un incremento pari, in valore assoluto, ad Euro 3,9 milioni (+ 2,9% in termini di marginalità sui relativi Ricavi di settore). Si registrano, tra le altre, minori ammortamenti per Euro 1,3 milioni (principalmente in conseguenza di azioni di efficientamento nel comparto del lavanolo, ed in particolare nella gestione della biancheria) e minori svalutazioni di crediti per Euro 0,4 milioni. Sono infine rilevati maggiori accantonamenti netti rispetto all'esercizio precedente (+Euro 0,9 milioni), tenuto tuttavia conto di rilasci relativi al fondo oneri futuri legati alla cessazione di rapporti di lavoro dell'esercizio 2015 per Euro 0,8 milioni.
Infine, il settore evidenzia perdite di valore su immobilizzazioni tecniche relative al sito di lavanderia industriale di Teramo per Euro 0,6 milioni, considerate non ricorrenti, al netto del quale l'EBIT adjusted di settore sarebbe pari ad Euro 18,4 milioni (non si rilevavano variabili non ricorrenti nell'EBIT del settore dell'esercizio 2015).

L'EBIT dell'esercizio 2015 risentiva infine, in maniera del tutto residuale, del contributo del settore *Other* (Euro 0,6 milioni), nell'ambito del quale si collocava la sola attività edile residuale di MACO S.p.A., conclusasi nel corso del medesimo esercizio.

Risultato prima delle imposte

Al Risultato Operativo consolidato si aggiungono i proventi netti delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, pari ad Euro 1,7 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 Dicembre 2015), che riflettono, tra l'altro, la quota di pertinenza del Gruppo del risultato della collegata Roma Multiservizi S.p.A. per Euro 1,6 milioni (negativo per Euro 0,8 milioni al 31 Dicembre 2015, condizionato anch'esso dalla rilevazione di un accantonamento straordinario per rischi relativi alla sanzione AGCM, nell'ambito del medesimo procedimento che ha visto coinvolta la Capogruppo MFM S.p.A.).
Sono inoltre rilevati oneri finanziari netti per Euro 27,8 milioni (Euro 33,6 milioni nell'esercizio 2015), ottenendo così un Risultato prima delle imposte pari ad Euro 47,2 milioni al 31 Dicembre 2016, a fronte di una perdita ante imposte pari ad Euro 24,5 milioni al 31 Dicembre 2015.

Si fornisce di seguito il dettaglio per natura degli oneri finanziari netti dell'esercizio 2016 e dell'esercizio 2015:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre		Variazione
	2016	2015	
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	498	(459)	957
Proventi finanziari	1.964	984	980
Oneri finanziari	(30.183)	(34.066)	3.883
Utile (perdite) su cambi	(38)	(10)	28
ONERI FINANZIARI NETTI	**(27.759)**	**(33.551)**	**5.792**

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati percepiti dividendi da altre società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 0,5 milioni (Euro 0,4 milioni al 31 Dicembre 2015). Nell'esercizio 2015 era inoltre contabilizzato il risultato negativo derivante dall'operazione di cessione parziale della partecipazioni nella collegata Progetto Nuovo S. Anna S.r.l., oggi partecipata per una quota residuale pari al 4%.

I *proventi finanziari* si incrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 1,0 milioni prevalentemente ascrivibili a maggiori interessi attivi di mora per Euro 0,6 milioni (emersi in sede di definizione transattiva della situazione creditoria pregressa con alcuni clienti) oltre a maggiori interessi attivi su prestiti concessi a società non consolidate per Euro 0,2 milioni (prevalentemente società di project financing).

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici consolidati dell'esercizio è pari ad Euro 30,2 milioni, con una riduzione di Euro 3,9 milioni rispetto all'esercizio 2015, quando erano pari ad Euro 34,1 milioni.
La voce registra innanzitutto minori oneri finanziari sulle cedole del prestito obbligazionario per Euro 2,9 milioni. Al 31 Dicembre 2015 nella voce erano infatti ancora registrati gli oneri finanziari relativi alle quote di Senior Secured Notes riacquistate attraverso il Tender Offer solo in giugno 2015 (per un valore nominale complessivo di Euro 80 milioni) mentre l'onere finanziario netto dell'esercizio 2016 è calcolato interamente su una quota residua del prestito pari ad Euro 300 milioni. Negli oneri finanziari dell'esercizio 2015 erano inoltre registrati costi one off relativi al medesimo Tender per complessivi Euro 3,0 milioni (di cui Euro 1,9 milioni relativi alla quota proporzionale di oneri finanziari contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ex IAS 39 sulle Notes riacquistate).
Sono inoltre registrati nell'esercizio 2016 maggiori oneri finanziari su cessioni pro-solvendo di crediti per Euro 0,3 milioni (relativi al contratto in essere con Unicredit Factoring) e maggiori costi per *interest discount* relativi ai contratti di cessione di crediti pro-soluto in essere con Banca Farmafactoring per Euro 0,8 milioni. Infine, nell'esercizio 2016 si rilevano ulteriori oneri per *interest discount* per Euro 0,6 milioni relativi ad una operazione di cessione pro-soluto di crediti fiscali legati all'applicazione del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modifiche dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che aveva consentito nel 2012 a diverse

società del Gruppo di presentare istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP per complessivi Euro 12,4 milioni, di cui Euro 10,0 milioni nell'ambito del consolidato fiscale in essere con la controllante Manutencoop Società Cooperativa.

Risultato netto consolidato

Al Risultato prima delle imposte dell'esercizio (Euro 47,2 milioni) si sottraggono imposte per Euro 14,7 milioni ottenendo un Risultato netto da attività continuative per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 di Euro 32,5 milioni (al 31 Dicembre 2015 un Risultato netto negativo pari ad Euro 42,5 milioni).
L'esercizio 2016 registra inoltre un *Risultato da attività operative cessate* positivo e pari ad Euro 1,1 milioni, comprensivo del relativo effetto imposte (Euro 0,3 milioni). Esso è relativo all'integrazione di prezzo (*Earn-out*) che MFM S.p.A. (incorporante della SMAIL S.p.A. con effetto 1° gennaio 2016) ha ottenuto sulla cessione del ramo d'azienda che l'incorporata ha effettuato nel mese di novembre 2015, così come previsto dal contratto di cessione (Euro 1,2 milioni, cui è correlato un effetto imposte di Euro 0,3 milioni). E' inoltre iscritto un provento di Euro 0,2 milioni relativo allo svincolo da parte della stessa MFM S.p.A. di somme depositate in *escrow*, in esecuzione delle previsioni contrattuali connesse alla cessione della MIA S.p.A., perfezionatasi in Dicembre 2014.

L'esercizio 2015 registrava invece un Risultato da attività operative cessate negativo e pari ad Euro 2,9 milioni. In tale voce era infatti classificato il risultato netto negativo dell'esercizio relativo alle attività della controllata SMAIL S.p.A. che svolgeva l'attività di manutenzione di impianti di illuminazione pubblica, oggetto di cessione perfezionatasi nel corso dell'esercizio (Euro 2,4 milioni, cui si somma un provento da imposte per Euro 0,8 milioni). Erano inoltre iscritti oneri complessivi di competenza dell'esercizio stimati in Euro 1,3 milioni relativi alla prosecuzione degli adempimenti contrattualmente previsti e conseguenti alla già citata cessione della partecipazione in MIA S.p.A..

Il tax rate consolidato è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2016	**2015**
Risultato prima delle imposte	**47.219**	**(24.450)**
Accantonamento rischio escussione fidejussione Consip	17.500	
Accantonamento (Riversamento) AGCM	(33.810)	48.510
Risultato prima delle imposte escluso AGCM	**30.909**	**24.060**
I.R.E.S. corrente, anticipata e differita, inclusi oneri e proventi da Consolidato fiscale	(10.315)	(12.607)
I.R.A.P. corrente e differita	(4.401)	(4.740)
Rettifiche imposte correnti, anticipate e differite relative ad esercizi precedenti	(24)	(685)
Imposte correnti, anticipate e differite	**(14.740)**	**(18.032)**
Tax rate attività continuative	**47,7%**	**74,9%**
Risultato ante-imposte delle attività operative cessate	**1.385**	**(3.713)**
Imposte relative al risultato delle attività operative cessate	(333)	826
Risultato netto consolidato escluso AGCM	**17.221**	**3.141**
Tax rate complessivo	**46,7%**	**84,6%**

Come già descritto, il *Risultato prima delle imposte* comprende un significativo riversamento riferito alla controversia che è seguita all'elevazione della sanzione amministrativa comminata nel 2015 da AGCM (Euro 48,5 milioni) su gare Consip del 2012. Tale accantonamento, di natura straordinaria e indeducibile ai fini del calcolo delle imposte dell'esercizio, inficiava inoltre in maniera significativa il Risultato prima delle imposte al 31 Dicembre 2015. Al 31 Dicembre 2016 si è proceduto a rilasciare parzialmente tale fondo pur a fronte di una rideterminazione del rischio complessivo a fronte della pretesa escussione delle garanzie fidejussorie da parte di Consip S.p.A.. L'analisi del tax rate dell'esercizio è dunque effettuata escludendo tali effetti non ricorrenti, al netto dei quali il Risultato prima delle imposte al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015 sarebbe pari, rispettivamente, ad Euro 30,9 milioni ed Euro 24,1 milioni, con un incremento di Euro 6,8 milioni, a fronte di un decremento del carico fiscale complessivo di Euro 3,3 milioni.

Al 31 Dicembre 2016 il tax rate delle attività continuative si attesta al 47,7% contro il 74,9% per l'esercizio precedente, in ragione delle sostanziale invarianza di alcune componenti delle imposte (IRAP e oneri indeducibili IRES) la cui incidenza si riduce all'aumentare del Risultato prima delle imposte.
Pur a fronte di un utile ante imposte, come sopra definito, in netto incremento, il Gruppo rileva minori imposte per IRES corrente e differita sul Risultato delle attività continuative per Euro 2,3 milioni e per IRAP corrente e differita complessivamente invariate rispetto all'esercizio precedente (- Euro 0,3 milioni). La variazione è principalmente ascrivibile all'iscrizione, al 31 Dicembre 2016, delle imposte anticipate sugli oneri

finanziari temporaneamente indeducibili e alla sostanziale invarianza degli oneri indeducibili a fronte dell'incremento del Risultato prima delle imposte. Sono inoltre iscritte minori rettifiche su imposte di esercizi precedenti per Euro 0,7 milioni.

Il Gruppo rileva infine un *Risultato da attività operative cessate* positivo e pari ad Euro 1,4 milioni (escluso il relativo effetto imposte) principalmente legato, come si è detto, all'integrazione di prezzo (*Earn-out*) che MFM S.p.A. ha ottenuto sulla cessione del ramo d'azienda che l'incorporata SMAIL S.p.A. ha effettuato nel corso dell'esercizio 2015. Nell'esercizio 2015, infine, il Gruppo rileva un Risultato ante imposte delle attività operative cessate pari ad Euro 3,7 milioni, comprensivo del risultato negativo dell'esercizio delle attività operative cessate della SMAIL S.p.A. per Euro 2,4 milioni, su cui emerge un provento da consolidato fiscale per Euro 0,8 milioni.
Il Gruppo espone infine un Risultato netto di pertinenza del Gruppo di Euro 33,6 milioni, a fronte di un Risultato negativo netto di pertinenza del Gruppo al 31 Dicembre 2015 pari ad Euro 45,4 milioni.

3.2 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 Dicembre 2016

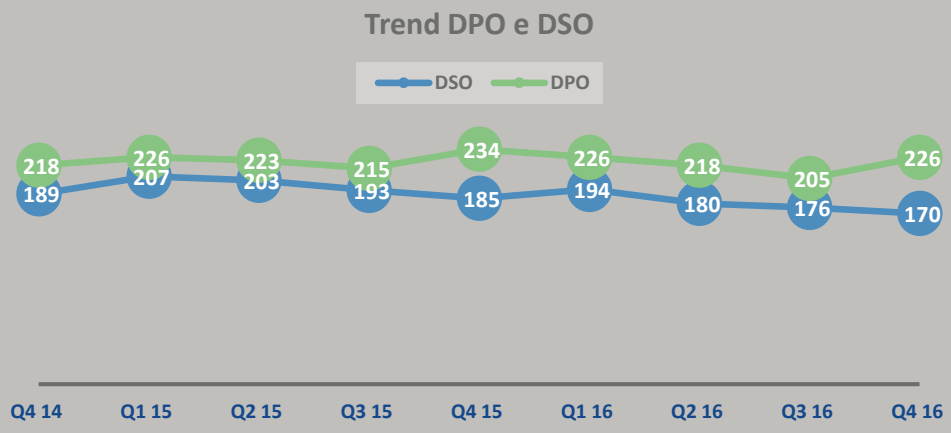
(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione
IMPIEGHI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	456.095	519.194	(63.099)
Rimanenze	4.382	4.763	(381)
Debiti commerciali e acconti da clienti	(346.308)	(380.215)	33.907
Capitale circolante operativo netto	**114.169**	**143.742**	**(29.573)**
Altri elementi del circolante	(68.555)	(54.519)	(14.036)
Capitale circolante netto	**45.614**	**89.223**	**(43.609)**
Immobilizzazioni materiali	66.110	64.372	1.738
Avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali	396.570	396.461	109
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	30.534	28.484	2.050
Altri elementi dell'attivo non corrente	38.913	40.383	(1.470)
Capitale fisso	**532.127**	**529.700**	**2.427**
Passività a lungo termine	(73.427)	(88.357)	14.930
CAPITALE INVESTITO NETTO	**504.314**	**530.566**	**(26.252)**
FONTI			
Patrimonio Netto dei soci di minoranza	235	380	(145)
Patrimonio Netto del Gruppo	323.137	289.585	33.552
Patrimonio Netto	**323.372**	**289.965**	**33.407**
Indebitamento finanziario Netto	180.942	240.601	(59.659)
FONTI DI FINANZIAMENTO	**504.314**	**530.566**	**(26.252)**

Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto consolidato (**CCN**) al 31 Dicembre 2016 ammonta ad Euro 45,6 milioni e registra un decremento di Euro 43,6 milioni rispetto al dato 31 Dicembre 2015 (Euro 89,2 milioni).
Il Capitale Circolante Operativo Netto consolidato (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e acconti da clienti, al 31 Dicembre 2016 è pari ad Euro 114,2 milioni contro Euro 143,7 milioni al 31 Dicembre 2015. Considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring (pari ad Euro 12,9 milioni al 31 Dicembre 2016 ed Euro 1,4 milioni al 31 Dicembre 2015) il **CCON Adjusted** si attesta rispettivamente ad Euro 127,1 milioni ed Euro 145,1 milioni.

La variazione (- Euro 18,1 milioni) è innanzitutto legata al decremento nello stock dei debiti commerciali che si attesta al 31 Dicembre 2016 ad Euro 346,3 milioni, con un decremento rispetto al saldo al 31 Dicembre 2015 (Euro 380,2 milioni) pari ad Euro 33,9 milioni. D'altro canto, anche il saldo dei crediti commerciali si decrementa per Euro 63,1 milioni (Euro 51,6 milioni considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring).
Va rilevato che il Gruppo, già a partire dall'esercizio 2014, ha iniziato a manifestare un trend di riduzione dei costi fatturati (principalmente costi per prestazioni professionali, servizi in subappalto e capex industriali) che influisce ulteriormente a riduzione dello stock medio dei debiti commerciali. Dal lato dei crediti commerciali, analogamente, la contrazione dei volumi di produzione comporta un fisiologico ridimensionamento del relativo stock medio.

La rilevazione del DSO medio al 31 Dicembre 2016 evidenzia un valore pari a 170 giorni, contro 185 giorni al 31 Dicembre 2015 e 176 giorni al 30 Settembre 2016. La chiusura dell'esercizio 2016 vede invece per il DPO una dinamica di crescita su base trimestrale (226 giorni al 31 Dicembre 2016, contro 205 giorni al 30 Settembre 2016), pur a fronte di un significativo decremento rispetto al dato registrato al 31 Dicembre 2015 (234 giorni). In generale, i dati relativi all'esercizio precedente scontavano un rallentamento in corrispondenza dell'introduzione di nuove norme in tema di IVA (c.d. "split payment" e "reverse charge"), che avevano ritardato nella fase inziale di applicazione i processi di fatturazione e registrazione, con uno slittamento temporaneo sui tempi di incasso e pagamento successivamente riassorbito.
Nell'ambito della gestione complessiva dei flussi di cassa derivanti dal CCON, il trend stabilizzato degli incassi da clienti (pur mostrando un andamento differente nel corso dei trimestri dell'anno) ha consentito nel corso dell'esercizio 2016 di utilizzare maggiori risorse finanziarie per il pagamento dei fornitori, riallineando il DPO a livelli più soddisfacenti con un minore utilizzo della leva finanziaria sui fornitori stessi. L'andamento del DPO subisce tuttavia storicamente un rallentamento nell'ultimo trimestre dell'esercizio, quando il flusso degli incassi degli ultimi giorni dell'anno non si rende disponibile in tempi utili per riprogrammare i pagamenti dei debiti commerciali, che sono dunque slittati ai primi giorni dell'esercizio successivo.



Il saldo degli altri elementi del circolante al 31 Dicembre 2016 è una passività netta ed ammonta ad Euro 68,6 milioni, con un incremento di Euro 14,0 milioni rispetto alla passività netta di Euro 54,5 milioni del 31 Dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione
Crediti per imposte correnti	3.500	23.430	(19.930)
Altri crediti operativi correnti	25.932	31.138	(5.206)
Fondi rischi e oneri correnti	(10.715)	(14.515)	3.800
Debiti per imposte correnti	(1.363)	0	(1.363)
Altri debiti operativi correnti	(85.909)	(94.572)	8.663
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	**(68.555)**	**(54.519)**	**(14.036)**

L'incremento della passività netta degli altri elementi del circolante è attribuibile ad una combinazione di fattori, tra i quali principalmente:

- la dinamica dei debiti/crediti verso i dipendenti ed i relativi debiti/crediti verso istituti previdenziali e verso l'Erario per ritenute che ha comportato il decremento della passività netta per Euro 2,1 milioni;
- l'incremento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo per Euro 4,5 milioni, in ragione di saldi generati ormai sistematicamente a seguito dell'introduzione già nel 2015 delle nuove normative in materia di c.d. "Split payment" e "Reverse charge";
- la riduzione della quota a breve dei fondi rischi ed oneri per Euro 3,8 milioni;

- l'incasso di un credito di Euro 5,6 milioni iscritto nel 2013 a titolo di rivalsa ex art. 18, comma 1 del DPR 633/1972 a seguito di una verifica fiscale in cui si era contestato ad MFM S.p.A. la non corretta applicazione di alcune norme in materia di IVA agevolata. L'importo complessivo dell'imposta a suo tempo versata è stato incassato dal committente a seguito di pronuncia arbitrale che in agosto 2016 ha riconosciuto in toto ad MFM S.p.A. gli importi richiesti a titolo di rivalsa per l'IVA, pur a fronte del pagamento al committente di Euro 1,7 milioni a titolo risarcitorio (iscritti al 31 Dicembre 2016 nella voce *Altri costi operativi)*.

Al 31 Dicembre 2016 si rilevano inoltre crediti per imposte correnti per Euro 3,5 milioni al netto di debiti per imposte correnti per Euro 1,4 milioni, a fronte di un credito di Euro 23,4 milioni al 31 Dicembre 2015, con un decremento pari a complessivi Euro 21,3 milioni, di cui Euro 16,0 milioni per l'iscrizione di debiti netti per le imposte di periodo. Nel corso dell'esercizio 2016, inoltre, si è dato luogo ad una operazione di cessione pro-soluto di crediti fiscali legati all'applicazione del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modifiche dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha consentito nel 2012 a diverse società del Gruppo di presentare istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP per complessivi Euro 12,4 milioni, di cui Euro 10,0 milioni nell'ambito del consolidato fiscale in essere con la controllante Manutencoop Società Cooperativa.

Altre passività a lungo termine

Nella voce altre "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese principalmente le passività relative a:

- Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 17,0 milioni ed Euro 18,4 milioni rispettivamente al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015;
- quota a lungo termine dei Fondi per rischi ed oneri (Euro 44,5 milioni al 31 Dicembre 2016 contro Euro 58,7 milioni al 31 Dicembre 2015);
- Passività per imposte differite per Euro 11,8 milioni (Euro 11,2 milioni al 31 Dicembre 2015).

Indebitamento finanziario netto consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto, determinato sulla base delle indicazioni della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006, al 31 Dicembre 2016 confrontato con i dati al 31 Dicembre 2015.

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione
A. Cassa	38	34	4
B. c/c, depositi bancari e consorzi c/finanziari impropri	174.954	114.357	60.597
C. Titoli detenuti per la negoziazione			
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**174.992**	**114.391**	**60.601**
E. Crediti finanziari correnti	**2.387**	**5.257**	**(2.870)**
F. Debiti bancari correnti	11.857	34.064	(22.207)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	11.176	11.215	(39)
H. Altri debiti finanziari correnti	29.806	3.284	26.522
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**52.839**	**48.563**	**4.276**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (E)	**(124.540)**	**(71.085)**	**(53.455)**
K. Debiti bancari non correnti e Senior Secured Notes	304.648	303.435	1.213
L. Altri debiti finanziari non correnti	834	8.251	(7.417)
M. Passività finanziarie per derivati			
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	**305.482**	**311.686**	**(6.204)**
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J) + (N)	**180.942**	**240.601**	**(59.659)**

L'esercizio 2016 vede un decremento dell'Indebitamento finanziario netto consolidato, che passa da Euro 240,6 milioni del 31 Dicembre 2015 ad Euro 180,9 milioni al 31 Dicembre 2016.

Il Gruppo, nell'ambito di una review della propria pianificazione finanziaria finalizzata a creare le condizioni per poter far fronte a potenziali uscite di cassa straordinaria, ha sottoscritto in data 23 febbraio 2016 per mezzo di MFM S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. un contratto di factoring maturity pro-soluto avente ad oggetto la cessione di crediti verso soggetti del Sistema Sanitario Nazionale, per un importo annuo sino ad Euro 100 milioni con Banca Farmafactoring S.p.A.. La linea di credito è di tipo "committed" con una durata di tre anni. Nel corso dell'esercizio 2016 sono state effettuate cessioni pro-soluto di crediti, per le quali è stata effettuata la relativa *derecognition* secondo le previsioni dello IAS39, per Euro 50,0 milioni mentre l'ammontare dei crediti ceduti ma non ancora incassati dal factor al 31 Dicembre 2016 è pari ad Euro 11,6 milioni (cui si aggiungono Euro 1,2 milioni relativi a programmi di cessioni pro-soluto attivi in esercizi precedenti e ad oggi abbandonati). L'indebitamento finanziario netto consolidato *adjusted* per l'importo dei crediti ceduti ad istituti di factoring e dagli stessi non incassati alla data di bilancio (pari dunque ad Euro 12,9 milioni al 31 Dicembre 2016 a fronte di Euro 1,4 milioni al 31 Dicembre 2015) si attesta ad Euro 193,8 milioni (Euro 242,0 al 31 Dicembre 2015).

Al 31 Dicembre 2016 il saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti al netto delle passività a breve termine è pari ad Euro 142,3 milioni (Euro 77,8 milioni al 31 Dicembre 2015):

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	174.992	114.391
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	(11.857)	(34.064)
Debiti per cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	(20.805)	(2.543)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI NETTE	**142.330**	**77.784**

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esposizione finanziaria netta per linee di credito bancarie e leasing di natura finanziaria ("*Net interest bearing financial indebtedness*"), confrontato con il dato al 31 Dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(174.992)	(114.391)
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	11.857	34.064
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	10.681	10.651
Debiti bancari non correnti	10.000	10.000
Senior Secured Notes	294.648	293.435
Debiti per leasing finanziari	914	1.484
NET INTEREST BEARING FINANCIAL INDEBTEDNESS	**153.108**	**235.243**

Il "Net interest bearing financial indebtedness" si decrementa rispetto al 31 Dicembre 2015 passando da Euro 235,2 milioni ad Euro 153,1 milioni.

Tale variazione è ascrivibile in primis ad un incremento del saldo delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari ad Euro 60,6 milioni a fronte di una diminuzione di Euro 22,2 milioni del saldo degli scoperti di conto corrente, anticipi ed hot money.

Si evidenzia che la quota corrente dei debiti bancari non correnti comprende al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015 il rateo passivo netto relativo agli interessi sulle cedole obbligazionarie da pagarsi nel successivo Febbraio (Euro 10,7 milioni, invariato).

L'incremento nel saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti consolidate è analizzato nella tabella che segue mediante l'analisi dei flussi finanziari dell'esercizio 2016, confrontati con i dati dell'esercizio precedente. Una riconciliazione tra le voci della tabella esposta e quelle dello schema legale del Rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 è riportata nell'Allegato IV al Bilancio Consolidato, cui si rimanda.

	2016	2015
Al 1° Gennaio	**114.391**	**113.382**
Flusso di cassa della gestione reddituale	64.778	55.676
Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR	(10.175)	(14.012)
Variazione del CCON "*Adjusted*"	13.193	55.588
Capex industriali al netto delle dismissioni	(29.699)	(23.098)
Capex finanziarie al netto delle dismissioni	4.453	5.692
Variazione delle passività finanziarie nette "adjusted"	12.426	(49.089)
Altre variazioni	5.625	(29.747)
AL 31 DICEMBRE	**174.992**	**114.391**

I flussi complessivi riflettono principalmente l'effetto netto di:

- Un flusso positivo derivante dalla gestione reddituale di Euro 64,8 milioni (Euro 55,7 milioni al 31 Dicembre 2015).
- Pagamenti correlati all'utilizzo di fondi per rischi ed oneri futuri e del fondo TFR per Euro 10,2 milioni (Euro 14,0 milioni al 31 Dicembre 2015).
- Un cash flow generato dalle variazioni del CCON *Adjusted* per Euro 13,2 milioni (a fronte di un flusso generato al 31 Dicembre 2015 per Euro 55,6 milioni) che emerge da un flusso positivo correlato alla variazione dei crediti commerciali *adjusted* per Euro 46,6 milioni (Euro 54,6 milioni per l'esercizio 2015) a fronte di un assorbimento per la riduzione del saldo dei debiti commerciali per Euro 33,8 milioni (un incremento di tale saldo per Euro 1,1 milioni al 31 Dicembre 2015).
- Un fabbisogno di cassa per investimenti industriali per Euro 30,5 milioni (Euro 23,9 milioni al 31 Dicembre 2015), al netto di dismissioni per Euro 0,8 milioni (Euro 0,8 milioni al 31 Dicembre 2015).
- Sono inoltre emersi flussi finanziari netti positivi derivanti da investimenti e disinvestimenti finanziari per Euro 4,5 milioni, principalmente relativi all'incasso in Dicembre 2016 dell'ultima tranche del corrispettivo differito relativo alle cessioni della MIA S.p.A. in Dicembre 2014, pari ad Euro 5,0 milioni ed iscritto nei Crediti finanziari non correnti al 31 Dicembre 2015 (cash flow positivi al 31 Dicembre 2015 per Euro 5,7 milioni, di cui Euro 4,2 milioni relativi al disinvestimento di quote di prestito a società di project financing);
- Un incremento delle passività finanziarie nette *adjusted* per Euro 12,4 milioni legato principalmente all'incremento nel periodo della passività finanziaria relativa alle cessioni di crediti pro-solvendo (Euro 18,3 milioni) e della passività finanziaria *adjusted* relativa alle cessioni di crediti pro-soluto (Euro 11,5 milioni) a fronte di un minore utilizzo di linee di credito per anticipi su fatture e hot money (Euro 22,2 milioni). Al 31 Dicembre 2015 si registrava di contro una diminuzione delle passività finanziarie nette *adjusted* di Euro 49,1 milioni, a fronte principalmente dell'utilizzo di linee di credito a breve termine per Euro 36,7 milioni ed a medio lungo per Euro 10 milioni, a fronte del buy-back di quote di Senior Secured Notes per un valore nominale complessivo di Euro 80 milioni.

› Variazioni intervenute nelle altre attività e passività che hanno generato complessivamente flussi finanziari per Euro 5,6 milioni, principalmente per effetto netto del flusso positivo generato dalla cessione pro-soluto di crediti di natura fiscale (Euro 11,7 milioni) e delle variazioni intervenute nel periodo nelle altre attività e passività operative, legate in primis alla dinamica stagionale della gestione degli incassi per conto di ATI (che ha comportato un decremento della relativa passività netta per Euro 4,6 milioni) ed all'assorbimento di risorse finanziarie per maggiori saldi netti a credito inerenti l'IVA delle società del Gruppo per Euro 4,5 milioni. Nell'esercizio si è inoltre incassato il credito iscritto nel 2013 a titolo di rivalsa ex art. 18, comma 1 del DPR 633/1972 a seguito di una verifica fiscale in cui si era contestato ad MFM S.p.A. la non corretta applicazione di alcune norme in materia di IVA agevolata. L'importo complessivo dell'imposta a suo tempo versata è stato incassato dal committente a seguito di pronuncia arbitrale che in agosto 2016 ha riconosciuto in toto ad MFM S.p.A. gli importi richiesti a titolo di rivalsa per l'IVA (Euro 5,6 milioni) pur a fronte del pagamento al committente di Euro 1,7 milioni a titolo risarcitorio, iscritti al 31 Dicembre 2016 nella voce *Altri costi operativi*. Al 31 Dicembre 2015 le altre variazioni delle Disponibilità liquide ed equivalenti sono costituite da un flusso negativo di Euro 29,7 milioni, principalmente legato alla diversa dinamica nei flussi relativi ai debiti per IVA rispetto agli esercizi precedenti, in seguito all'introduzione di nuove norma in materia di *split payment* e *reverse charge*.

Capex industriali e finanziarie

Gli investimenti industriali effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2016 ammontano a complessivi Euro 30,5 milioni, a fronte di disinvestimenti per Euro 0,8 milioni:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2016	2015
Incrementi di immobili di proprietà	7.674	
Acquisizioni di impianti e macchinari	16.003	17.389
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	6.858	6.614
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	**30.535**	**24.003**

Le acquisizioni di impianti e macchinari si riferiscono prevalentemente all'acquisto di biancheria da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. per l'attività di lavanolo, che necessita di periodici e frequenti ripristini (Euro 11,3 milioni al 31 Dicembre 2016, contro Euro 10,7 milioni al 31 Dicembre 2015).

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano nell'esercizio ad Euro 6,9 milioni (Euro 6,6 milioni al 31 Dicembre 2015) e sono principalmente connessi ad investimenti in ICT. Degli stessi, Euro 0,7 milioni sono relativi alla start-up Yougenio S.r.l. che ha avviato nel corso dell'esercizio lo sviluppo della propria piattaforma web per la fornitura di servizi B2C.

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio, inoltre, si è perfezionato l'acquisto da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. degli immobili già utilizzati in locazione presso Ferrara (sede legale e amministrativa ed in parte dedicata ad

attività di lavanderia industriale) e presso Teramo (stabilimento di lavanderia industriale e polo di sterilizzazione di ferri chirurgici). Tali immobili erano detenuti in proprietà da Manutencoop Immobiliare S.p.A., società del Gruppo Manutencoop Cooperativa. L'importo corrisposto per l'acquisizione da parte correlata dei due immobili (Euro 7,7 milioni complessivamente) è stato oggetto di perizia immobiliare che ne ha determinato il valore corrente di mercato.
Si registrano infine disinvestimenti di immobilizzazioni materiali dell'esercizio per Euro 0,8 milioni (invariato rispetto al 31 Dicembre 2015).

La suddivisione degli investimenti industriali in termini di ASA è di seguito rappresentata:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2016	2015
Facility Management	8.823	7.683
Laundering & Sterilization	21.712	16.320
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	**30.535**	**24.003**

Il flusso di cassa per gli investimenti finanziari è infine positivo per Euro 4,5 milioni (Euro 5,7 milioni al 31 Dicembre 2015) ed emerge in maniera prevalente a seguito dell'incasso in Aprile 2016 della prima tranche di somme precedentemente detenute in escrow in relazione alla cessione della MIA S.p.A. (avvenuta in Dicembre 2014) a seguito del verificarsi di alcune condizioni contrattuali relative alla cessione stessa. In Dicembre 2016, inoltre, si è incassata la seconda e ultima tranche per Euro 5 milioni, iscritta al 31 Dicembre 2015 tra le attività finanziarie a lungo termine. Al 31 Dicembre 2016, inoltre, è maturato il diritto per MFM S.p.A. ad ottenere un *earn-out* pari ad Euro 1,2 milioni sulla cessione dell'azienda della SMAIL S.p.A., avvenuta in novembre 2015, iscritto tra le attività finanziarie a breve termine e già incassato per Euro 0,3 milioni. Si rilevano inoltre versamenti di prestiti a società collegate (tra cui la joint venture turca EOS e la neo acquisita Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l.) per complessivi Euro 1,0 milioni, a fronte del disinvestimento di prestiti precedentemente erogati ad AMG S.r.l. e Malaspina Energy Soc. Cons. a r.l. per Euro 0,6 milioni.
Al 31 Dicembre 2015 il flusso di cassa per gli investimenti e disinvestimenti finanziari era invece positivo per Euro 5,7 milioni ed emergeva dal disinvestimento di una quota della partecipazione in Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l. e del relativo prestito soci (+ Euro 4,7 milioni) a fronte di nuovi finanziamenti a lungo termine erogati a società di project financing (- Euro 5,6 milioni), oltre alla già citata riclassifica tra le attività finanziarie a breve termine di nominali Euro 5 milioni di somme detenute in escrow in relazione alla cessione della MIA S.p.A. del Dicembre 2014.

Variazione delle passività finanziarie nette

Il prospetto che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci che compongono le passività finanziarie consolidate, comprensive del saldo dei crediti ceduti pro-soluto e non ancora incassati dagli istituti di factoring:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2015	Nuovi finanziamenti	Rimborsi e pagamenti del periodo	Altri movimenti	31 Dicembre 2016
Debiti bancari non correnti	10.000				10.000
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	34.064	11.857	(34.064)		11.857
Ratei e risconti su finanziamenti	10.599		(25.500)	25.535	10.634
Prestito obbligazionario	293.435			1.213	294.648
DEBITI BANCARI	**348.098**	**11.857**	**(59.564)**	**26.748**	**327.139**
Debiti per leasing finanziari	1.484		(570)		914
Debiti per cessioni crediti commerciali pro-solvendo	2.543	51.796	(33.535)		20.805
Incassi per conto cessionari crediti commerciali pro-soluto	0	2.744			2.744
Altre passività finanziarie	8.124			(1.405)	6.719
PASSIVITÀ FINANZIARIE	**360.249**	**66.397**	**(93.669)**	**25.343**	**358.321**
Crediti finanziari correnti	(5.257)			2.870	(2.387)
PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE	**354.992**	**66.397**	**(93.669)**	**28.213**	**355.934**
Outstanding crediti ceduti a istituti di factoring pro-soluto	1.400	50.002	(38.518)		12.883
PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE *Adjusted*	**356.392**	**116.399**	**(132.187)**	**28.213**	**368.817**

Nel corso dell'esercizio 2016 si è dato luogo al pagamento delle cedole nette semestrali sul prestito obbligazionario per complessivi Euro 25,5 milioni con regolamento in data 2 Febbraio e 2 Agosto. Come già reso noto al mercato, nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2014 e nel mese di Giugno 2015 MFM S.p.A. ha dato corso ad operazioni di buy-back di quote del proprio prestito obbligazionario Senior Secured Notes per un valore nominale complessivo pari ad Euro 125 milioni. Il prestito è rappresentato in bilancio in accordo con le previsioni dello IAS39 ed ha dato luogo alla rilevazione di oneri finanziari nel periodo per il relativo costo ammortizzato per Euro 1,2 milioni. Le Notes in portafoglio non sono state annullate e sono detenute in conto titoli. Su una parte di tali titoli (Euro 14 milioni nominali) è stato costituito pegno in garanzia a fronte di una linea di credito *committed* presso CCFS per Euro 10 milioni con scadenza 2018.

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano utilizzate linee di credito *uncommitted* a breve termine per hot money e anticipazioni su fatture per Euro 11,9 milioni (Euro 34,1 milioni al 31 Dicembre 2015), per far fronte a picchi di fabbisogno temporaneo di liquidità legati al fisiologico andamento della gestione.

MFM S.p.A. ha inoltre sottoscritto già nell'esercizio 2015 un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. avente ad oggetto crediti verso clienti del mercato Pubblico. Nell'esercizio 2016 sono state effettuate cessioni per un valore nominale di complessivi Euro 51,8 milioni

mentre l'ammontare dei crediti ceduti ma non ancora incassati dal factor al 31 Dicembre 2016 è pari ad Euro 20,8 milioni (Euro 2,5 milioni al 31 Dicembre 2015).

In data 23 febbraio 2016, inoltre, MFM S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto con Banca Farmafactoring S.p.A. un contratto di factoring maturity pro-soluto avente ad oggetto la cessione di crediti verso soggetti del Sistema Sanitario Nazionale, per un importo annuo sino ad Euro 100 milioni. La linea di credito è di tipo "committed" con una durata di tre anni. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate cessioni pro-soluto di crediti per nominali Euro 50,0 milioni mentre l'ammontare dei crediti ceduti ma non ancora incassati dal factor al 31 Dicembre 2016 è pari ad Euro 11,7 milioni (cui si aggiungono Euro 1,2 milioni relativi a programmi di cessioni pro-soluto attivi in esercizi precedenti e ad oggi abbandonati). Alla data del 31 Dicembre 2016, inoltre, il Gruppo ha incassato somme per Euro 2,7 milioni relative a crediti oggetto di tali cessioni pro-soluto per i quali i rispettivi debitori non hanno effettuato il pagamento sui conti bancari indicati dal factor. Tali somme costituiscono per il Gruppo una passività finanziaria che ha dato luogo al versamento delle stesse nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Segnaliamo infine che in data 12 Luglio 2016 MFM S.p.A. ha acquisito una ulteriore quota pari al 5% del capitale sociale della Sicura S.p.A., sub-holding del relativo gruppo dedicato ai servizi specialistici nel mercato dell'antincendio e della sicurezza, aumentando la propria quota di partecipazione all'85%. Tra le altre passività finanziarie il Gruppo iscrive la passività stimata a fronte dell'opzione put detenuta dai soci di minoranza della società stessa, in base all'accordo di investimento siglato all'acquisizione nell'esercizio 2008. L'acquisto descritto è avvenuto a fronte del versamento di quote proporzionali alla passività già iscritta nel Bilancio al 31 Dicembre 2015 (Euro 7,3 milioni) e dunque per Euro 1,8 milioni.

Il saldo delle attività finanziarie a breve termine si decrementa infine per Euro 2,9 milioni, principalmente per il già citato incasso della prima tranche del residuo prezzo non ancora incassato sulla cessione azionaria avvenuta in Dicembre 2014 della MIA S.p.A., già iscritta in tale voce per Euro 3,7 milioni al 31 Dicembre 2015, cui è seguito inoltre l'ulteriore incasso della seconda tranche (pari ad Euro 5 milioni) in Dicembre 2016. Nell'ambito dell'operazione di cessione dell'azienda di SMAIL S.p.A. avvenuta in novembre 2015 è inoltre maturato il diritto per MFM S.p.A. (incorporante della società cedente) di ottenere un *earn-out* pari ad Euro 1,2 milioni, da incassarsi per rate mensili in 12 mesi di cui Euro 0,3 milioni già incassati alla data del 31 Dicembre 2016. Infine, nella voce in oggetto sono iscritti al 31 Dicembre 2016 Euro 0,4 milioni relativi al saldo dei conti correnti bancari oggetto di pegno dedicati alla gestione del service di incasso nell'ambito del già descritto contratto di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sottoscritto con Banca Farmafactoring.

3.3 Indici finanziari

Si riporta di seguito il valore dei principali indici finanziari di bilancio al 31 Dicembre 2016, calcolati a livello consolidato, confrontati con gli stessi indici rilevati per il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2015.
Le grandezze economiche utilizzate per il calcolo di detti indici sono "normalizzate", ossia al netto dell'accantonamento AGCM del 2015 e del riversamento del medesimo fondo nel 2016, considerato distorsivo nella valutazione dei risultati aziendali, mentre sono compresi tutti gli altri oneri di natura non ricorrente.

Indici di redditività

	2016	2015
ROE	6,0%	0,9%
ROI	4,8%	4,7%
ROS	6,1%	6,0%

Il ROE (*Return on Equity*) fornisce una misura sintetica del rendimento del capitale investito dai soci ed è pari, per l'esercizio 2016, al 6%, contro un valore relativo all'esercizio 2015 pari allo 0,9%. L'indice riflette un maggiore Risultato netto consolidato rispetto a quello dell'esercizio precedente, maggiormente apprezzabile se si confronta l'impatto degli altri oneri non ricorrenti descritti nel paragrafo 1 (Euro 9,7 milioni al 31 Dicembre 2016 a fronte di Euro 7,0 milioni al 31 Dicembre 2015). Si rileva d'altro canto un decremento delle riserve di Capitale proprio per la destinazione a riserva del Risultato netto negativo dell'esercizio precedente. Si consideri inoltre un miglior risultato delle attività operative cessate, positivo al 31 Dicembre 2016 e pari ad Euro 1,1 milioni (relativo principalmente all'earn out che la Capogruppo ha ottenuto sulla vendita dell'azienda di SMAIL S.p.A. avvenuta nel 2015, al netto del relativo effetto imposte) a fronte di un risultato negativo di Euro 2,9 milioni al 31 Dicembre 2015 (relativo al risultato di periodo della medesima azienda ceduta, oltre che al price adjustment riconosciuto all'acquirente della MIA S.p.A., ceduta nel corso dell'esercizio 2014).

Il ROI (*Return on Investments*) fornisce una misura sintetica del rendimento operativo del capitale investito in azienda ed è pari, nell'esercizio 2016, al 4,8% contro il 4,7% dell'esercizio precedente. Il miglioramento riflette un decremento del Capitale Investito lordo del Gruppo, che passa da Euro 1.227,9 milioni dell'esercizio 2015 ad Euro 1.199,4 milioni dell'esercizio 2016 (- 2%) pur a fronte di un decremento registrato nel Risultato operativo dell'esercizio (Euro 57,0 milioni contro Euro 57,5 milioni, sempre normalizzando gli effetti dell'accantonamento AGCM e del relativo rilascio).

Il ROS (*Return on sales*) fornisce un'indicazione sintetica della capacità del Gruppo di convertire il fatturato in Risultato Operativo e si attesta, per l'esercizio 2016, al 6,1% contro il 6,0% dell'esercizio 2015, a fronte,

come già illustrato, di una lieve flessione del Risultato operativo normalizzato del Gruppo (-0,9%) meno che proporzionale rispetto alla flessione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni (-2,8%).

Indici di liquidità

	2016	2015
Current ratio	134,2%	129,8%

L'indice di liquidità generale (indice di disponibilità o *current ratio*), si ottiene dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti ed esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). L'incremento riflette una diminuzione dell'attivo corrente (in particolare per una diminuzione dei crediti commerciali) a fronte di una diminuzione più che proporzionale del saldo di uscite correnti future (ed in particolare dello stock dei debiti commerciali).

Indici di composizione dell'Attivo e Passivo Patrimoniale

	2016	2015
Indice di rigidità	44,4%	43,1%
Indice di liquidità totale	55,3%	56,5%
Indice di indebitamento	0,69	0,69
Indice di indebitamento a M/L	31,6%	32,6%

L'Indice di rigidità, che esprime la percentuale di impieghi a lungo sul totale degli impieghi, nell'esercizio 2016 è pari al 44,4% contro il 43,1% dell'esercizio 2015, per effetto di una riduzione del capitale investito rispetto all'esercizio precedente più che proporzionale rispetto all'attivo immobilizzato, poiché correlato soprattutto alle dinamiche di riduzione delle attività correnti, ed in particolare dei Crediti Commerciali.

Allo stesso modo l'Indice di liquidità totale, che esprime l'elasticità dell'azienda in termini di rapporto tra liquidità immediata e differita (attivo circolante al netto delle rimanenze) ed il totale degli impieghi, si attesta, per l'esercizio 2016, al 55,3%, a fronte di un indice del 56,5% dell'esercizio precedente.

L'Indice di indebitamento, espresso come rapporto tra indebitamento netto e la somma tra indebitamento netto e capitale proprio, così come definiti nelle Note illustrative al Bilancio consolidato, cui si rinvia, si attesta ad un valore di 0,69, invariato rispetto al valore dell'esercizio precedente, a fronte della riduzione

proporzionale del Debito netto rispetto a quella del Capitale proprio (che vede il riporto a nuovo della significativa perdita dell'esercizio precedente).

L'Indice di indebitamento a medio-lungo termine, espresso come rapporto tra le passività consolidate ed il totale delle fonti, passa dal 32,6% dell'esercizio 2015 al 31,6% dell'esercizio 2016, riflettendo da un lato una riduzione dei finanziamenti a M/L termine nel corso dell'esercizio, principalmente per la riclassifica dei debiti potenziali per acquisto di quote di minoranza tra le passività a breve termine (relativi in particolare alla Put Option su Sicura S.p.A., pari al 31 dicembre 2016 ad Euro 5,4 milioni), a fronte di una riduzione delle fonti di finanziamento per una riduzione dell'indebitamento finanziario (- Euro 48,2 milioni) e di un contestuale incremento del Capitale proprio (+ Euro 32,6 milioni, a fronte di Euro 32,9 quale Risultato netto consolidato dell'esercizio).

Indici di produttività

La crescente diversificazione dei servizi resi dalle società del Gruppo comporta un mix di lavoro dipendente (prestazioni lavorative c.d. "interne") e prestazioni di terzi (prestazioni lavorative c.d. "esterne") che può variare anche in misura significativa in ragione di scelte organizzative/economiche che mirano alla massimizzazione della produttività complessiva.

	2016	2015
Fatturato/costi del personale interno ed esterno	144%	146%
Make ratio	58,1%	57,8%

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ed esterno impiegato nell'attività produttiva (costi del personale dipendente, costi per prestazioni di terzi, prestazioni consortili e prestazioni professionali), si attesta al 31 Dicembre 2016 al 144% (146% al 31 Dicembre 2014). L'indice risente nell'esercizio 2016 di una contrazione nei volumi di fatturato a fronte di un diverso mix di composizione nei costi operativi (ed in particolare nel peso dei costi per il personale "interno", che variano in maniera non proporzionale rispetto alle variazioni di fatturato).

Il "*make ratio",* rappresentato appunto dal rapporto tra il costo del lavoro interno ("make") ed il costo per servizi relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, mostra d'altro canto un andamento crescente rispetto all'esercizio precedente, quale rappresentazione di un maggior ricorso a fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi, proprio in ragione della variazione del mix delle commesse in portafoglio.

4. ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.P.A.

Le considerazioni esposte sull'andamento dei risultati consolidati e dello sviluppo commerciale del Gruppo sono confermate se si sposta l'analisi a livello della Capogruppo MFM S.p.A..

La struttura del Gruppo è infatti costruita intorno alla propria controllante, all'interno della quale in passato sono state accentrate e sviluppate le attività di facility management principali, cui si affiancano oggi attività più specialistiche e settoriali svolte nelle società da essa partecipate.

Inoltre, gli oneri e proventi relativi ad eventi ed operazioni non ricorrenti descritti nel paragrafo 1 della Relazione sulla Gestione sono stati rilevati nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio 2016 della Capogruppo come di seguito rappresentato:

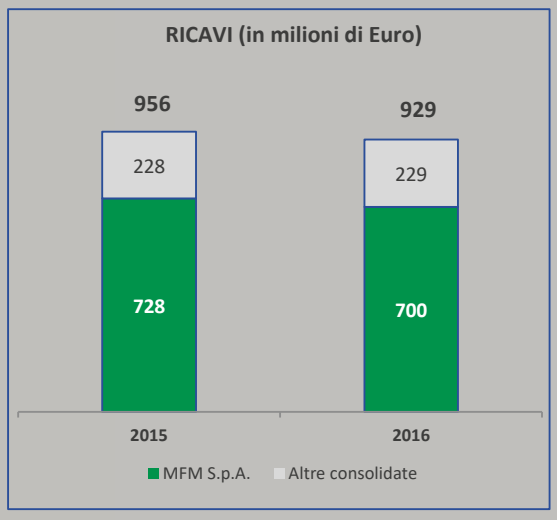
(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2016	**2015**
Consulenze su contratti di cessione pro-soluto di crediti commerciali	376	
Indennizzo a titolo di risarcimento danni per lodo arbitrale	1.915	
Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali	2.111	583
Consulenze legali su contenziosi amministrativi in corso	676	198
Consulenze connesse al Tender Offer		142
Oneri di sistema relativi ad esercizi precedenti		3.074
Oneri di natura non ricorrente con impatto sull'EBITDA	**5.078**	**3.997**
Accantonamenti per ristrutturazione aziendale	1.400	
Accantonamenti per responsabilità contrattuale verso società collegate	2.323	
Accantonamenti (Riversamenti) per rischi inerenti il contenzioso con AGCM	(16.310)	48.510
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto sull'EBIT	**(12.587)**	**48.510**
Write-off up-front fees su Notes riacquistate		1.902
Commissioni finanziarie		1.069
Costi finanziari di natura non ricorrente	**0**	**2.971**
TOTALE ELEMENTI DI NATURA NON RICORRENTE	**(7.508)**	**55.478**

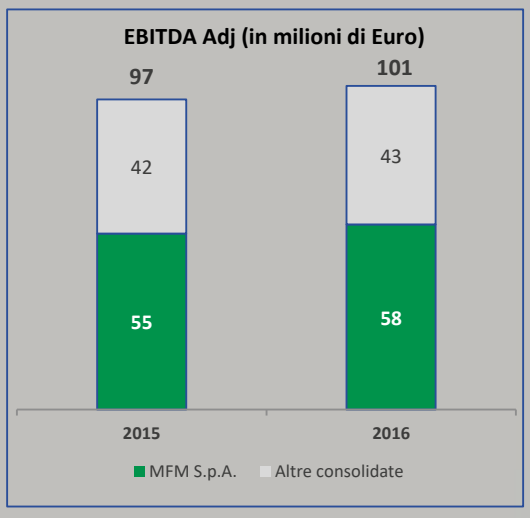
4.1 Risultati economici

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali della MFM S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016, confrontati con i dati dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre		Variazione	%
	2016	2015		
Ricavi	699.766	727.632	(27.865)	-3,8%
Costi della produzione	(646.917)	(676.217)	29.300	-4,3%
EBITDA	**52.850**	**51.415**	**1.435**	**+2,8%**
EBITDA %	**7,6%**	**7,1%**		**+0,5%**
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(13.742)	(10.829)	(2.914)	
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	10.504	(55.197)	65.702	
Risultato operativo (EBIT)	**49.612**	**(14.611)**	**64.223**	**+439,5%**
EBIT %	**7,1%**	**ND**		**+7,1%**
Proventi e oneri da investimenti	8.283	10.894	(2.611)	
Oneri finanziari netti	(24.394)	(27.996)	3.602	
Risultato prima delle imposte	**33.500**	**(31.714)**	**65.214**	
Risultato prima delle imposte %	**4,8%**	**ND**		
Imposte sul reddito	(8.141)	(11.256)	3.115	
Risultato da attività continuative	**25.359**	**(42.970)**	**68.330**	
Risultato da attività discontinue	**1.052**	**(1.286)**	**2.339**	
RISULTATO NETTO	**26.412**	**(44.257)**	**70.668**	
RISULTATO NETTO %	**3,8%**	**ND**		

I Ricavi che la MFM S.p.A. ha realizzato nell'esercizio 2016 si attestano ad un valore di Euro 699,8 milioni, con un decremento di Euro 27,9 milioni rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari ad Euro 727,6 milioni. La controllante MFM S.p.A. garantisce al Gruppo una parte consistente dei risultati consolidati (circa il 75% dei Ricavi consolidati), sviluppando al proprio interno strutture operative al servizio del business più tradizionale del facility management, nonché strutture amministrative e tecniche a servizio, oltre che della Capogruppo stessa, della maggior parte delle altre società del Gruppo.





L'EBITDA si attesta per l'esercizio 2016 ad Euro 52,8 milioni, a fronte di Euro 51,4 milioni dell'esercizio precedente, con un apprezzabile miglioramento in termini di marginalità relativa, che passa dal 7,1% al 31 Dicembre 2015 al 7,6% al 31 Dicembre 2016. Nell'esercizio 2016 la Capogruppo contribuisce all'EBITDA consolidato per circa il 57% dello stesso (invariato rispetto al dato relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015).

Quanto evidenziato relativamente alla performance reddituale del Gruppo trova infatti in MFM S.p.A. la sua piena evidenza poiché è nella Capogruppo che si sono concentrati in maniera più evidente la pressione sui volumi e sui prezzi descritta più in generale sul comparto del *Facility Management* e le conseguenti azioni di efficientamento a sostegno della marginalità. Le azioni di saving sui costi intraprese dal Gruppo già dalla fine dell'esercizio 2014 hanno confermato nell'esercizio 2015 gli obiettivi pianificati, con un recupero in termini di costi fissi e generali in valore assoluto pari ad Euro 5,5 milioni circa.

In particolare si registrano minori *Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo* per Euro 11,9 milioni, minori *Costi per servizi* per Euro 6,1 milioni a fronte inoltre di minori *Costi del personale* per Euro 6,6 milioni. L'andamento differente delle varie nature di costo, ovviamente, è legato anche ad un diverso mix dei servizi resi, con una componente di costo complessivo della manodopera diversa nei due esercizi di confronto.

La voce *Altri costi operativi* mostra invece una riduzione significativa (- Euro 4,7 milioni). In particolare, tale voce accoglieva nell'esercizio 2015 i costi relativi ai c.d. "Oneri di sistema" per Euro 6,1 milioni (di cui Euro 3,1 milioni relativi all'esercizio 2014 e pertanto ritenuti di natura non ricorrente). Tali costi non hanno invece impattato sui risultati dell'esercizio 2016 poiché il management ha rivisto le proprie stime complessive, anche a seguito della possibilità di ottenere qualificazioni SEU su siti precedentemente ritenuti non agevolabili. Nell'esercizio 2016, d'altro canto, si sono iscritti Euro 1,7 milioni di oneri inerenti una pronuncia arbitrale relativa alla richiesta di MFM S.p.A. di ottenere a titolo di rivalsa (ex art. 18, comma 1 del DPR 633/1972) somme versate all'Amministrazione Finanziaria a fronte di un PVC emesso nel 2013 per la non corretta applicazione di alcune norme in materia di IVA agevolata. Tale richiesta (pari ad Euro 5,6 milioni) è stata accolta in toto e le somme sono state effettivamente incassate nel corso dell'esercizio 2016, pur a fronte del pagamento di somme a titolo di risarcimento danni alla controparte.

Il Risultato Operativo consolidato (**EBIT**) si attesta per l'esercizio 2016 ad Euro 49,6 milioni, a fronte di un EBIT dell'esercizio 2015 negativo e pari ad Euro 14,6 milioni. La performance dell'EBIT dell'esercizio 2015 era tuttavia condizionata significativamente dall'accantonamento per rischi di Euro 48,5 milioni effettuato dalla Società seguito del provvedimento sanzionatorio emanato AGCM in data 22 Dicembre 2015 e notificato in data 20 gennaio 2016. Al 31 Dicembre 2016 l'ammontare del fondo rischi è stato rideterminato a seguito del parziale accoglimento da parte del TAR del Lazio del ricorso presentato da MFM S.p.A., a seguito del quale la sanzione è stata significativamente ridimensionata pur a fronte delle già descritte pretese risarcitorie di Consip S.p.A., con un riversamento netto pari ad Euro 16,3 milioni. Nell'esercizio 2016, d'altro canto, si sono registrati accantonamenti di natura non ricorrente per Euro 2,3 milioni, relativi ad oneri futuri legati a conteziosi in cui è parte una società collegata verso cui MFM S.p.A. ha in essere contratti di servizi che

prevedono possibili responsabilità contrattuali da parte del fornitore, oltre ad accantonamenti per ristrutturazione aziendale per Euro 1,4 milioni. Al netto di tali elementi (e degli altri costi non ricorrenti con effetti sull'EBITDA) **l'EBIT Adjusted** si attesta ad Euro 42,1 milioni (Euro 37,9 milioni al 31 Dicembre 2015) con un significativo miglioramento della marginalità relativa (EBIT Adjusted/Ricavi) che passa dal 5,2% al 6,0%.

La voce *Ammortamenti* è pari nell'esercizio 2016 ad Euro 8,0 milioni contro Euro 6,7 milioni al 31 Dicembre 2015. Nella voce sono compresi ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per Euro 5,8 milioni (Euro 4,2 milioni al 31 Dicembre 2015) ed ammortamenti di immobilizzazioni materiali per Euro 2,2 milioni (Euro 2,5 milioni al 31 Dicembre 2015). Le *svalutazioni nette di crediti commerciali*, infine, ammontano ad Euro 3,4 milioni (Euro 2,7 milioni al 31 Dicembre 2015), a seguito dell'accantonamento di rischi su alcune posizioni specifiche.
Nel corso dell'esercizio 2016 sono infine emerse *svalutazioni di partecipazioni* per Euro 2,0 milioni (Euro 1,4 milioni al 31 Dicembre 2015) legate principalmente alle società controllate che operano per lo sviluppo commerciale nei mercati internazionali. Nell'esercizio 2015 tali svalutazioni erano relative alla MACO S.p.A e alla SMAIL S.p.A., per le quali si è ormai compiuto il piano di uscita dai relativi mercati di attività e si è dato seguito a fusioni per incorporazione in MFM S.p.A. con effetti dal 1° Gennaio 2016.

Al Risultato operativo si aggiungono i dividendi ed i proventi netti derivanti da investimenti in partecipazioni pari ad Euro 8,3 milioni, a fronte di un ammontare relativo all'esercizio precedente pari ad Euro 10,9 milioni. I proventi riflettono, tra gli altri, dividendi da società controllate per Euro 7,9 milioni (Euro 11,1 milioni al 31 Dicembre 2015), oltre ad Euro 0,3 milioni da società collegate e partecipazioni minoritarie (Euro 0,2 milioni al 31 Dicembre 2015):

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2016	2015
Servizi Ospedalieri S.p.A.	5.600	6.040
Telepost S.p.A.	1.685	3.030
H2H Facility Solutions S.p.A.	659	1.998
Genesi Uno S.p.A.	237	216
Progetto Nuovo S. Anna S.r.l.	79	
Altri dividendi minori	8	16
DIVIDENDI	**8.268**	**11.300**

I *proventi finanziari* si riducono rispetto all'esercizio precedente per Euro 0,8 milioni, principalmente a fronte di minori interessi attivi su conti correnti infragruppo (- Euro 0,4 milioni) e minori proventi da attualizzazione di attività finanziarie a lungo termine per Euro 0,3 milioni.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici della Società è pari ad Euro 30,1 milioni, con una riduzione di Euro 4,4 milioni rispetto all'esercizio 2015.
La voce registra innanzitutto minori oneri finanziari sulle cedole del prestito obbligazionario per Euro 2,9 milioni, stante il riacquisto di quote di Senior Secured Notes per un valore nominale complessivo di Euro 80 milioni attraverso il Tender Offer solo in Giugno 2015, a fronte di un onere finanziario netto dell'esercizio 2016 calcolato interamente su una quota residua del prestito pari ad Euro 300 milioni. Negli oneri finanziari dell'esercizio 2015 erano inoltre registrati costi one off relativi al medesimo Tender per complessivi Euro 3,0 milioni (di cui Euro 1,9 milioni relativi alla quota proporzionale di oneri finanziari contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ex IAS 39 sulle Notes riacquistate).
Sono inoltre registrati nell'esercizio 2016 maggiori oneri finanziari su cessioni pro-solvendo di crediti per Euro 0,3 milioni (relativi al contratto in essere con Unicredit Factoring) e maggiori costi per *interest discount* relativi ai contratti di cessione di crediti pro-soluto in essere con Banca Farmafactoring per Euro 0,5 milioni. Infine, nell'esercizio 2016 si rilevano ulteriori oneri per *interest discount* per Euro 0,5 milioni relativi ad una operazione di cessione pro-soluto di crediti fiscali legati all'applicazione del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modifiche dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che nel 2012 aveva consentito alla Società (e alle società in essa incorporate a partire dall'esercizio 2010) di presentare istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP per complessivi Euro 9,9 milioni, di cui Euro 8,1 milioni nell'ambito del consolidato fiscale in essere con la controllante Manutencoop Società Cooperativa.

Al Risultato prima delle imposte si sottraggono imposte per Euro 8,1 milioni (Euro 11,3 milioni al 31 Dicembre 2015), ottenendo un *Risultato netto derivante da attività continuative* positivo per Euro 25,4 milioni (negativo per Euro 43,0 milioni al 31 Dicembre 2015). Si evidenzia inoltre un Risultato da attività operative cessate positivo e pari ad Euro 1,1 milioni, comprensivo del relativo effetto imposte (Euro 0,3 milioni). Esso è relativo all'integrazione di prezzo (Earn-out) che MFM S.p.A. (incorporante della SMAIL S.p.A. con effetto 1° gennaio 2016) ha ottenuto sulla cessione del ramo d'azienda che l'incorporata ha effettuato nel mese di novembre 2015, così come previsto dal contratto di cessione (Euro 1,2 milioni, cui è correlato un effetto imposte di Euro 0,3 milioni). E' inoltre iscritto un provento di Euro 0,2 milioni relativo allo svincolo di somme depositate in escrow, in esecuzione delle previsioni contrattuali connesse alla cessione della MIA S.p.A., perfezionatasi in Dicembre 2014.
L'esercizio 2015 registrava inoltre un *Risultato da attività operative cessate* negativo per Euro 1,3 milioni, connesso alla già citata cessione della MIA S.p.A. ed in particolare agli oneri complessivi di competenza dell'esercizio relativi alla prosecuzione degli adempimenti contrattualmente previsti con l'acquirente.

Il tax rate dell'esercizio è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2016	**2015**
Risultato prima delle imposte	**33.500**	**(31.714)**
Accantonamento rischio escussione fidejussione Consip	17.500	
Accantonamento (Riversamento) AGCM	(33.810)	48.510
Risultato prima delle imposte escluso AGCM	**17.190**	**16.796**
I.R.E.S. corrente, anticipata e differita, inclusi oneri e proventi da Consolidato fiscale	(5.590)	(7.383)
I.R.A.P. corrente e differita	(2.547)	(3.533)
Rettifiche imposte correnti, anticipate e differite relative ad esercizi precedenti	(4)	(340)
Imposte correnti, anticipate e differite	**(8.141)**	**(11.256)**
Tax rate attività continuative	**47,4%**	**67,0%**
Risultato ante-imposte delle attività operative cessate	**1.385**	**(1.303)**
Imposte relative al risultato delle attività operative cessate	(333)	17
Risultato netto consolidato escluso AGCM	**10.101**	**4.254**
Tax rate complessivo	**45,6%**	**72,5%**

Come già descritto, il *Risultato prima delle imposte* comprende un significativo riversamento riferito alla controversia che è seguita all'elevazione della sanzione amministrativa comminata nel 2015 da AGCM (Euro 48,5 milioni) su gare Consip del 2012. Il relativo accantonamento, di natura straordinaria e indeducibile ai fini del calcolo delle imposte dell'esercizio, inficiava inoltre in maniera significativa il Risultato prima delle imposte al 31 Dicembre 2015. L'analisi del tax rate dell'esercizio è dunque effettuata escludendo tali effetti non ricorrenti, al netto dei quali il Risultato prima delle imposte al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015 sarebbe pari, rispettivamente, ad Euro 17,2 milioni ed Euro 16,8 milioni. Si rileva tuttavia un decremento del carico fiscale complessivo di Euro 3,1 milioni.

Al 31 Dicembre 2016 il tax rate delle attività continuative si attesta al 47,4% contro il 67,0% per l'esercizio precedente, in ragione di una incidenza inferiore di alcune componenti delle imposte (IRAP e oneri indeducibili IRES) rispetto alla sostanziale invarianza del Risultato prima delle imposte e all'iscrizione delle imposte anticipate sugli oneri finanziari temporaneamente indeducibili che, al contrario, non erano state iscritte al 31 Dicembre 2015. La Società rileva minori imposte per IRES corrente e differita sul Risultato delle attività continuative per Euro 1,8 milioni. Sono inoltre iscritte minori imposte per IRAP corrente e differita (-Euro 1,0 milioni) e minori rettifiche su imposte di esercizi precedenti per Euro 0,3 milioni.

La Società espone infine un Risultato netto positivo di Euro 26,4 milioni, a fronte di un Risultato negativo netto al 31 Dicembre 2015 pari ad Euro 44,3 milioni.

4.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Nel seguito sono fornite le informazioni riguardanti l'andamento dei principali indicatori patrimoniali e finanziari della Capogruppo al 31 Dicembre 2016, confrontati con i medesimi dati al 31 Dicembre 2015.

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione
IMPIEGHI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	356.863	398.477	(41.614)
Rimanenze	689	884	(195)
Debiti commerciali e acconti da clienti	(238.764)	(264.404)	25.640
Capitale circolante operativo netto	**118.788**	**139.957**	**(16.169)**
Altri elementi del circolante	(62.411)	(59.959)	(2.452)
Capitale circolante netto	**56.377**	**74.998**	**(18.621)**
Immobilizzazioni materiali	8.919	9.529	(611)
Immobilizzazioni immateriali	316.978	317.145	(167)
Partecipazioni	148.356	143.528	4.829
Altre attività non correnti	79.802	80.188	(387)
Capitale fisso	**554.055**	**550.391**	**3.665**
Passività a lungo termine	(60.371)	(75.237)	14.866
CAPITALE INVESTITO NETTO	**550.061**	**550.152**	**(91)**
FONTI			
Patrimonio netto	324.613	298.362	26.251
Indebitamento finanziario netto	225.449	251.791	(26.342)
FONTI DI FINANZIAMENTO	**550.061**	**550.152**	**(91)**

Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto (**CCN**) al 31 Dicembre 2016 ammonta ad Euro 56,4 milioni, a fronte di un decremento di Euro 18,6 milioni rispetto a quanto iscritto al 31 Dicembre 2015 (Euro 75,0 milioni).

Il Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e acconti da clienti, al 31 Dicembre 2016 è pari ad Euro 118,8 milioni mentre risultava pari ad Euro 140,0 milioni al 31 Dicembre 2015. Il decremento è legato principalmente alla riduzione nel saldo dei Crediti commerciali e acconti a fornitori (- Euro 41,6 milioni), a fronte di una riduzione più contenuta nel saldo dei Debiti commerciali e acconti da clienti (- Euro 25,6 milioni). Considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring (pari ad Euro 9,2 milioni al 31 Dicembre 2016 ed Euro 1,0 milioni al 31 Dicembre 2015) il **CCON Adjusted** si attesta rispettivamente ad Euro 128,0 milioni ed Euro 136,0 milioni, con una riduzione complessiva pari ad Euro 8,0 milioni.

Il saldo degli Altri elementi del circolante al 31 Dicembre 2016 è una passività netta ed ammonta ad Euro 62,4 milioni, con un incremento di Euro 2,5 milioni rispetto alla passività netta di Euro 60,0 milioni del 31 Dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione
Crediti per imposte correnti	1.681	12.254	(10.574)
Altri crediti operativi correnti	16.957	19.402	(2.445)
Fondi rischi e oneri correnti	(9.469)	(13.864)	4.395
Altri debiti operativi correnti	(71.580)	(77.750)	6.171
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	**(62.411)**	**(59.959)**	**(2.452)**

L'incremento della passività netta è attribuibile ad una combinazione di fattori vari, tra i quali principalmente:

- l'iscrizione di minori crediti netti per imposte sul reddito stimate per l'esercizio 2015 per Euro 10,6 milioni, per effetto di maggiori basi imponibili consuntivate nel bilancio al 31 Dicembre 2016 a fronte delle quali sono stati pagati acconti nel corso dell'esercizio calcolati su base storica;
- la riduzione della quota a breve dei fondi rischi ed oneri per Euro 4,4 milioni, principalmente per l'utilizzo nell'esercizio del fondo ristrutturazione aziendale iscritto al 31 Dicembre 2015;
- la rilevazione di minori debiti netti per IVA per Euro 1,4 milioni (un debito netto di Euro 0,9 milioni al 31 Dicembre 2016 a fronte di un debito netto di Euro 2,3 milioni al 31 Dicembre 2015), principalmente per effetto della dinamica seguita all'introduzione, già a partire dall'esercizio 2015, delle nuove normative in materia di c.d. "Split payment" e "Reverse charge".

Capitale fisso

Il capitale fisso è composto dalle seguenti voci principali:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione
Immobilizzazioni materiali e immateriali	32.659	33.436	(777)
Avviamento	293.238	293.238	
Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures	148.356	143.528	4.829
Altre partecipazioni	3.451	2.868	583
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	57.732	61.372	(3.640)
Altre attività non correnti	2.023	1.904	119
Attività per imposte anticipate	16.595	14.045	2.551
CAPITALE FISSO	**554.055**	**550.391**	**3.665**

Le variazioni più significative attengono:

- all'incremento della voce Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures per Euro 4,8 milioni, principalmente a fronte dell'acquisizione di una ulteriore quota di partecipazione pari al 5% del capitale della Sicura S.p.A. (Euro 1,9 milioni) e di versamenti in conto futuro aumento capitale della neo-costituita e-Digital Service S.r.l. per Euro 2,0 milioni;
- all'incasso in data 30 Dicembre 2016 dell'ultima tranche del credito finanziario per somme versate in escrow nell'ambito del contratto di cessione della partecipazione in MIA S.p.A. del Dicembre 2014 (pari a nominali Euro 5,0 milioni), iscritta al 31 Dicembre 2015 nella voce Crediti finanziari non correnti e altri titoli;
- all'incremento nel saldo delle Attività per imposte anticipate, principalmente per l'iscrizione di maggiori imposte anticipate a fronte di oneri indeducibili rispetto all'esercizio precedente (ed in particolare, su oneri finanziari indeducibili).

Altre passività a lungo termine

Nella voce altre "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 9,9 milioni ed Euro 11,0 milioni rispettivamente al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015;
- quota a lungo termine dei fondi per rischi ed oneri futuri (Euro 40,3 milioni al 31 Dicembre 2016 contro Euro 54,6 milioni al 31 Dicembre 2015), che comprende il fondo rischi accantonato in conseguenza della sanzione comminata da AGCM alla Società;
- passività per imposte differite per Euro 10,2 milioni (Euro 9,7 milioni al 31 Dicembre 2015).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015 è di seguito rappresentato:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione
Debiti finanziari a lungo termine	305.063	303.435	1.628
Debiti bancari e quota a breve dei finanziamenti	69.524	60.114	9.410
DEBITO LORDO	**374.587**	**363.549**	**11.038**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(137.963)	(84.543)	(53.421)
Altre attività finanziarie correnti	(11.175)	(27.215)	16.040
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**225.449**	**251.791**	**(26.342)**

Nel corso dell'esercizio 2016 si è dato luogo al pagamento delle cedole nette semestrali sul prestito obbligazionario per complessivi Euro 25,5 milioni, con regolamento in data 2 Febbraio e 2 Agosto (Euro 28,9

milioni nell'esercizio 2015). La riduzione dei Debiti finanziari a lungo termine è ascrivibile principalmente alla contabilizzazione nell'esercizio degli effetti connessi al c.d. "costo ammortizzato" previsto dallo IAS39.
Alla data di chiusura dell'esercizio sono state utilizzate linee di credito a breve termine per hot money e anticipazioni su fatture per Euro 11,7 milioni (Euro 27,4 milioni al 31 Dicembre 2015), per far fronte a picchi di fabbisogno temporaneo di liquidità legati al fisiologico andamento della gestione.
Come già descritto nei paragrafi precedenti, MFM S.p.A. ha inoltre sottoscritto già nell'esercizio 2015 un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. avente ad oggetto crediti verso clienti del mercato Pubblico, a fronte del quale ha effettuato cessioni per un valore nominale di complessivi Euro 51,8 milioni mentre l'ammontare dei crediti ceduti ma non ancora incassati dal factor al 31 Dicembre 2016 è pari ad Euro 20,8 milioni (Euro 2,5 milioni al 31 Dicembre 2015). Sono inoltre state effettuate cessioni pro-soluto attraverso il nuovo contratto sottoscritto nel 2016 dalla Società e dalla controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. con Banca Farmafactoring, avente ad oggetto la cessione di crediti verso soggetti del Sistema Sanitario Nazionale. Nel corso dell'esercizio MFM S.p.A. ha effettuato cessioni pro-soluto di crediti per nominali Euro 26,5 milioni mentre l'ammontare dei crediti ceduti ma non ancora incassati dal Factor al 31 Dicembre 2016 è pari ad Euro 8,3 milioni (cui si aggiungono Euro 1,0 milioni relativi a programmi di cessioni pro-soluto attivi in esercizi precedenti e ad oggi abbandonati). Alla data del 31 Dicembre 2016, inoltre, il Gruppo ha incassato somme per Euro 0,8 milioni relative a crediti oggetto di tali cessioni pro-soluto per i quali i rispettivi debitori non hanno effettuato il pagamento sui conti bancari indicati dal factor.

Le Attività Finanziarie correnti si sono inoltre ridotte per Euro 16,0 milioni, principalmente per effetto della riduzione nei saldi attivi dei conti correnti finanziari accesi a favore di società controllate (- Euro 13,6 milioni). La voce comprendeva inoltre al 31 Dicembre 2015 la già citata prima quota di escrow a fronte della cessione della partecipazione in MIA S.p.A., incassata in maggio 2016 (Euro 3,8 milioni).

4.3 Raccordo dei valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2016		31 Dicembre 2015	
	Risultato	PN	Risultato	PN
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELL'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE	**26.412**	**324.613**	**(44.257)**	**298.362**
- Eliminazione valori partecipazioni consolidate		(142.106)		(137.054)
- Contabilizzazione del PN in sostituzione dei valori eliminati		56.625		48.976
- Allocazione a differenza di consolidamento		63.724		61.954
- Allocazione attività materiali	(4)	68	(4)	71
- Rilevazione oneri/proventi finanziari su PUT option			(43)	(43)
- Dividendi distribuiti infragruppo	(7.944)		(11.068)	
- Utili conseguiti da società consolidate	10.854	10.854	7.281	7.281
- Valutazione all'equity di società collegate e JVs	1.905	7.376	(156)	5.186
- Effetti fiscali sulle rettifiche di consolidamento	71	(296)	(32)	(367)
- Storno svalutazioni civilistiche	2.461	2.461	3.268	5.468
- Altre rettifiche di consolidamento	(106)	(182)	(401)	(249)
Totale delle rettifiche di consolidamento	**7.237**	**(1.476)**	**(1.155)**	**(8.777)**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	**33.649**	**323.137**	**(45.412)**	**289.585**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza dei Soci di Minoranza	(116)	235	43	380
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	**33.533**	**323.372**	**(45.369)**	**289.965**

5. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FATTORI DI RISCHIO

L'esistenza e l'operatività del sistema di controllo interno a livello di intera organizzazione e dei singoli processi/attività deve essere adeguatamente supportata e documentata, sia con riferimento al disegno dei controlli che alle attività di testing (volte a garantire l'operatività/efficacia degli stessi).
Al fine di garantire l'efficacia del sistema di controllo interno a livello di intera organizzazione e di singoli processi/attività MFM S.p.A. ha adottato un approccio integrato al Sistema di Controllo che crea sinergie tra i molteplici attori coinvolti nel presidio dello stesso, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di *governance* in termini di contenimento e/o copertura dei rischi.
L'approccio integrato al Sistema di Controllo Interno prevede la definizione di regole di interrelazione tra i soggetti aziendali che hanno la necessità di esercitare funzioni di controllo.
In particolare i soggetti che esercitano funzioni di controllo conseguentemente alle evoluzioni normative e di auto regolamentazione sono i seguenti:

- Audit interno, dipendente gerarchicamente e funzionalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01.

Nell'espletamento delle attività di controllo puntuale, l'approccio integrato al Sistema di Controllo interno prevede l'esecuzione di attività di testing che consistono nella verifica sulla base di un campionamento predefinito dell'effettiva applicazione delle attività di controllo. A tale scopo viene effettuata un'attività di analisi ed aggregazione delle attività di controllo sulla base dei seguenti parametri:

- Tipologia di attività
- Process owner
- Piattaforma tecnologica all'interno della quale sono gestite le evidenze delle attività di testing eseguite in ottemperanza degli obiettivi del controllo.

Le attività di *operating testing* sul Financial Control Framework implementato dall'Azienda sono state sviluppate sulla base di scope condivisi, valutati sulla base dei bilanci delle società appartenenti al Gruppo MFM. Per ogni società consolidata, rientrante nello scope, è stato svolto un primo ciclo di audit, qualificato come "pilota" in quanto incentrato sulla validazione on *field* delle strategie di selezione del campione e di puntualizzazione dei singoli elementi di verifica dei passaggi operativi dei controlli e sul funzionamento dei principali processi. Successivamente, i *key controls* oggetto di verifica vengono testati con frequenza trimestrale.
In virtù dell'integrazione tra le diverse esigenze di controllo, una parte dei controlli sono stati mutuati dall'attività di testing svolta ai fini D.Lgs.231/2001 quali:

- Area finanziaria
- Area attività sensibili ai sensi del D.Lgs.231/2001 attinenti a processi rilevanti anche ai fini del controllo interno.

E' stata poi sviluppata un'area dedicata esclusivamente alle tematiche di controllo interno. Tale area è suddivisa in processi, oggetto di audit:

- Ciclo Attivo
- Ciclo Passivo
- Chiusure Contabilità Generale
- Bilancio d'Esercizio
- Bilancio Consolidato
- Tesoreria.

Oltre ai rischi identificati nell'attuale *framework* di controllo interno di Gruppo, di seguito sono identificati i principali rischi legati al mercato in cui il Gruppo opera e alla particolare attività svolta dalle società del Gruppo (rischi di mercato) nonché i rischi di carattere finanziario.

Rischi connessi alla concorrenza e al mercato

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una crescente competitività in ragione dei processi di aggregazione in atto tra operatori già dotati di organizzazioni significative nel mercato di riferimento e in grado di sviluppare modelli di erogazione del servizio orientati prevalentemente alla minimizzazione del prezzo per il cliente. Questo ha portato nel corso degli ultimi anni ad un crescente inasprimento del contesto concorrenziale di riferimento che, verosimilmente, continuerà anche in futuro.

In questo contesto già particolarmente sfidante, nei primi mesi del 2016 si sono verificati due fatti specifici che hanno richiesto di valutare con maggiore attenzione rispetto al recente passato il rischio di risoluzione/recesso/esclusione di contratti presenti e futuri. In particolare:

- in data 4 Febbraio 2016 Consip S.p.A., facendo seguito del provvedimento sanzionatorio adottato dall'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato ("AGCM"), ha avviato un procedimento per la risoluzione delle Convenzioni sottoscritte con la Capogruppo MFM S.p.A. per l'affidamento dei servizi di pulizia degli Istituti Scolastici ("Consip Scuole"), terminato con la definitiva risoluzione in data 23 Novembre 2016. Nella medesima Consip S.p.A. comunicava altresì alla Società che avrebbe formalmente segnalato tali fatti ad ANAC ed alla Procura della Repubblica. Contestualmente all'avvio del citato procedimento, Consip S.p.A. ha altresì comunicato ad MFM S.p.A. che avrebbe valutato la possibilità di escludere la società da future gare aventi il "medesimo oggetto". In data 2 Dicembre 2016 Consip S.p.A. ha infine formalmente segnalato all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) i fatti contestati ad MFM S.p.A.;
- in data 19 Febbraio 2016 Telecom Italia S.p.A., attivando una facoltà contrattualmente prevista in caso di rinvio a giudizio degli amministratori della Società, aveva comunicato l'intenzione di recedere dal contratto in essere, salvo poi rinunciare definitivamente all'esercizio di tale facoltà con comunicazione del 4 Maggio 2016.

Con riferimento alla prima fattispecie, le valutazioni effettuate dagli Amministratori in sede di chiusura del Bilancio sono contenute nelle note illustrative del Bilancio di Esercizio (nota 17) e del Bilancio Consolidato (nota 13), cui si rimanda.

Con riferimento alla seconda fattispecie gli amministratori evidenziano infine come: (i) MFM S.p.A., a seguito della prima comunicazione ricevuta da Telecom Italia, abbia prontamente effettuato una review interna sulla quasi totalità dei contratti con clienti del settore Privato, constatando come nessuno dei contratti oggetto di review contenesse disposizioni che consentissero la risoluzione degli stessi a seguito del verificarsi della medesima fattispecie; (ii) il Codice dei Contratti Pubblici, che regola i contratti conclusi con P.A. e Strutture Sanitarie pubbliche, non prevede che il semplice rinvio a giudizio possa essere causa di risoluzione dei predetti contratti, essendo viceversa necessaria una condanna definitiva per reati gravi che incidono sulla moralità professionale; (iii)le modifiche intervenute nella governance della Società abbiano fatto venire meno il presupposto stesso su cui si basava il recesso di Telecom Italia.

Rischi finanziari

Relativamente ai rischi finanziari:

- rischio di liquidità
- rischio di credito
- rischio di tasso di interesse
- rischio di cambio
- rischio di prezzo

che il Gruppo fronteggia nello svolgimento della propria attività e alla loro gestione da parte del management, l'argomento è ampiamente trattato nella nota 33 delle Note illustrative al Bilancio Consolidato, cui si rimanda.

6. MODELLO ORGANIZZATIVO D. LGS. 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2016 sono intervenute alcune variazioni normative, in merito alle previsioni di legge che hanno ricadute nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/01.

In particolare, il reato d'"Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art 603-bis c.p. (il c.d. caporalato")" introdotto dalla legge 29 ottobre 2016, n° 199 in materia di «Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo» è stato inserito nell'elenco dei reati presupposto all'art. 25 quinquies del D. Lgs. 231/20. E' stato inoltre aggiornato l'elenco dei reati stante la modifica/abrogazione di alcune fattispecie di reato richiamate all' art. 24 bis D. Lgs. 231/2001, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 15/01/2016 n° 7.

A seguito delle variazioni intervenute, MFM S.p.A. ha aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.Lgs 231/01 (di seguito "il Modello"). L'aggiornamento del Modello, considerando sia valutazioni giurisprudenziali sia approfondimenti sul nuovo quadro normativo, si è basato su modifiche di procedure, introduzione di nuove attività e rilievi/suggerimenti emersi dai controlli effettuati e su modifiche riguardanti l'organizzazione societaria. In data 20 febbraio 2017 l'Organismo di Vigilanza ha espresso parere favorevole sulla bozza del Modello dando mandato al presidente dell'Organismo di Vigilanza di sottoporla all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di MFM S.p.A., avvenuta poi in data 23 febbraio 2017.

L' Organismo di Vigilanza ("OdV"), nominato in data 23 febbraio 2015, era costituito da:

- due membri esterni
- un componente del Consiglio di Gestione privo di deleghe.

Alle riunioni dell'OdV era sempre previsto che fosse invitato permanente un componente del Consiglio di Sorveglianza e membro del Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso del 2016, a seguito delle dimissioni del 29 Febbraio del Presidente del Consiglio di Gestione e Consigliere delegato e di altri consiglieri, l'intero Consiglio di Gestione è decaduto ed in data 29 Aprile 2016 si è dato corso alla nomina dei nuovi componenti. Nel Modello adottato da MFM S.p.A. è previsto che l'OdV resti in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio di Gestione che lo ha nominato, per cui anche l'OdV è formalmente decaduto in data 29 Aprile 2016. Lo stesso giorno, il nuovo Consiglio di Gestione nella sua prima adunanza, ha nominato il nuovo OdV, confermando la precedente composizione.

- due professionisti esterni, nelle persone del Dott. Marco Strafurini e dott. Mario Ortello;
- un componente del Consiglio di Gestione privo di deleghe, nella persona di Benito Benati, che ha assunto anche la carica di Presidente.

A seguito delle dimissioni presentate dai Consiglieri di Gestione nominati in data 29 Aprile 2016, in data 7 Ottobre 2016 si è riunito il Consiglio di Sorveglianza che ha dato atto che alla riunione del Comitato Nomine che lo aveva preceduto era stata formulata la proposta di nomina di un nuovo Consiglio di Gestione. In tale data è stato dunque nominato un nuovo Consiglio di Gestione e, come già precisato, poiché nel Modello adottato da MFM S.p.A. è previsto che l'OdV resti in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio di Gestione che lo ha nominato, anche l'OdV è formalmente decaduto in data 7 Ottobre 2016 ed il nuovo Consiglio di Gestione, nella sua prima adunanza, ha provveduto a nominare il nuovo OdV.

Lo stesso risultava composto da:

- due professionisti esterni, nelle persone del Dott. Marco Strafurini e dott. Mario Ortello;
- un componente del Consiglio di Gestione privo di deleghe, nella persona di Pietro Testoni, che ha assunto anche la carica di Presidente.

Alle riunioni dell'OdV era sempre previsto che fosse invitato permanente un componente del Consiglio di Sorveglianza e membro del Comitato per il Controllo Interno.

In data 30 Novembre 2016, l'Assemblea Straordinaria dei soci riunitasi in forma totalitaria, ha deliberato di modificare il sistema di amministrazione e controllo della Società passando al modello "tradizionale" con Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. Come conseguenza di queste deliberazione, il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza risultano decaduti, così come l'OdV. Il neo costituto Consiglio di Amministrazione, composto dai medesimi componenti del Consiglio di Gestione uscente, nello stesso giorno della nomina, preso atto della decadenza dell'OdV, ha provveduto nuovamente a nominare lo stesso nella medesima composizione di quello precedente, senza prevedere però alcun invitato permanente.

Nel corso dell'esercizio 2016 l'OdV si è formalmente riunito tre volte (12 aprile, 20 luglio, 10 novembre). In merito alle attività di audit, nella prima riunione del 2016 l'OdV ha approvato la proposta di piano di lavoro dell'attività di controllo interno per l'esercizio 2016, come previsto dal Modello.
Nel corso dell'esercizio, sono stati svolti 4 cicli di audit, i cui esiti sono stati riepilogati nei relativi "Verbali interni attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza" che sono stati puntualmente trasmessi al Presidente del Consiglio di Gestione prima e, successivamente alla modifica della governance, al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2016 il Gruppo MFM conta un numero di dipendenti pari a 16.197 unità (al 31 Dicembre 2015: 16.434 unità), inclusi i lavoratori somministrati dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa nelle società del Gruppo pari a 442 unità (31 Dicembre 2015: 483 unità).
Si riporta di seguito l'organico del Gruppo suddiviso per le diverse categorie di dipendenti:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Dirigenti	60	56
Impiegati	1.255	1.251
Operai	14.882	15.127
LAVORATORI DIPENDENTI	**16.197**	**16.434**

Prevenzione e protezione

Nel corso dell'esercizio 2016 si è dato luogo a revisione del "Documento Valutazione dei rischi", a seguito:

- della designazione del nuovo amministratore delegato di MFM S.p.A., Ing. Chiarini Aldo
- dell'avvio di una nuova attività di servizi (lavori manutenzione strade)
- dell' approfondimento valutativo su attività già in essere nei servizi in ambito sanitario (trasporto e movimentazione pazienti) ed in ambito industriale (attività di ausiliariato)

- della necessità di un aggiornamento della valutazione dei rischi rispetto a:
  - rischio M.M.C. (esposizione a Movimentazione Manuale Carichi)
  - rischio C.E.M. (esposizione a Campi Elettro Magnetici)
  - rischio S.L.C. (Stress Lavoro Correlato)
- della necessità di un aggiornamento del protocollo sanitario in ambito sorveglianza sanitaria attivata verso i lavoratori.

Il nuovo documento è stato chiuso e formalizzato in data 14 Dicembre 2016 (revisione n.6).
Nel corso del 2016 il Sistema di Gestione Sicurezza (SGS) è stato fatto oggetto di periodica verifica da parte dell'ente certificatore Rina (OHSAS 18001) ed alcune commesse campione scelte nell'ambito delle aree territoriali di Operations sono state oggetto di verifica da parte dell'ente certificatore.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha condotto nella struttura Operation n. 42 audit, distribuiti su tutte le aree territoriali. Tali audit hanno avuto per oggetto la verifica del rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro, generando, a fronte delle non conformità rilevate, un proprio piano di miglioramento condiviso con i referenti territoriali di Operation. E' comunque emerso un quadro di gestione della Sicurezza complessivamente positivo.

La sorveglianza sanitaria, effettuata da 25 medici competenti diversamente distribuiti sul territorio nazionale, ha riguardato tutto il personale esposto a rischi "normati", ovvero rischi lavorativi che possono incidere negativamente sulla salute. Tra detti medici è stato inoltre individuato il c.d. "medico coordinatore". Ne consegue che tutti i settori lavorativi di MFM S.p.A. sono in regime di sorveglianza sanitaria, con esclusione del Settore Igiene per servizi resi in ambiente civile, in quanto nel processo di valutazione dei Rischi l'entità di ogni singolo rischio valutato non è tale da comportarne l'obbligatorietà. A detto personale è comunque assicurato il ricorso al medico competente ove ne faccia richiesta. La revisione del documento di Valutazione Rischi ha comportato tuttavia la necessità di estendere la sorveglianza sanitaria anche al personale del settore igiene che svolge attività di ausiliariato presso scuole ed asili nido in quanto esposto ad un rischio di natura biologica (esposizione a rischio malattie infettive, potenziale contatto con liquidi biologici): tale sorveglianza sanitaria non si è tuttavia conclusa entro fine anno 2016. Nel corso dell'esercizio 2016 è stato sottoposto a sorveglianza sanitaria un numero di unità lavorative pari a 7.165.

Nel Gruppo è inoltre presente una procedura aziendale mirata al rilievo delle specificità di ogni evento infortunistico nell'ottica di una statistica più puntuale degli stessi che, partendo dal rilievo delle causali – delle dinamiche – dagli agenti materiali, consente di definire più precisamente aree d'intervento e loro priorità per il contenimento del fenomeno infortunistico. Quest'ultimo è valutato attraverso i seguenti indici:

	2015	2015	2014	2013
Incidenza (n. infortuni x 1.000/n. lavoratori)	69,62	70,00	85,60	90,22
Frequenza (n. infortuni x 1.000.000/n. ore lavorate)	58,60	58,74	72,04	75,80
Gravità (giorni di infortunio x 1000/n. ore lavorate)	1,53	1,55	1,68	1,74

Nel corso del 2016 non si sono verificati infortuni sul lavoro con esito mortale.
Sono ad oggi presenti in MFM S.p.A. n. 22 R.L.S. (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza), diversamente distribuiti sulle aree di Operations. Essi sono stati coinvolti nel corso dell'esercizio nell'iter di formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio si sono inoltre registrate n. 35 ispezioni riguardanti la Sicurezza e l'Igiene sul lavoro da parte degli organi di controllo (ASL – Direzione provinciale del Lavoro) su nostre unità operative diversamente ubicate sul territorio. Nel corso dell'esercizio non sono infine stati segnalati accertamenti da parte di organi di controllo in materia di rischi ambientali.

Date le modifiche organizzative dell'ultimo periodo, come il Legale Rappresentante, l'RSPP e i nuovi componenti della commissione di vigilanza, si è colta l'occasione per fare il punto sul servizio di gestione rifiuti. Pur trattandosi di un ruolo di "consulenza normativa", il servizio, che per sua natura ha una impostazione proattiva, ha cercato nel tempo di identificare i problemi sistemici cercando al contempo di proporre possibili soluzioni. La gestione dei rifiuti per Manutencoop F.M. si divide tradizionalmente nelle due macro famiglie:

- rifiuti settore manutentivo, ossia prodotti dalla sede o dal domicilio del soggetto che svolge tale attività. Nel tempo il S.P.P. ha consigliato di centralizzare la gestione nelle sedi di area mantenendo i registri solamente nelle commesse più grandi e/o con un numero rilevante di conferimenti all'anno (indicativamente superiore a 10) o in quelle più delocalizzate (es. Ancona). Questo ha permesso una maggior competenza nella compilazione dei registri, che a questo punto è più frequente e gestita.
- rifiuti settore igiene: circa l'80-90% è costituito dai contenitori dei prodotti, il resto sono pannetti, mop e spugne vecchie. In conseguenza dell'entrata in vigore dal giugno 2015 della nuova classificazione delle sostanze pericolose, molte sostanze, che prima erano classificate come non pericolose, ora lo sono diventate. Di conseguenza si è avviato un tavolo insieme a Legacoop e ad altre imprese che operano nel settore igiene per poter meglio chiarire la modalità di classificazione dei contenitori e del loro smaltimento. Una delle questioni aperte è anche la possibilità di applicare l'articolo 266 coma 4 anche alle attività di pulizia così da permettere di centralizzare la gestione dei rifiuti presso depositi temporanei. Si stanno inoltre promuovendo soluzioni per la riduzione dei quantitativi di rifiuto tramite l'uso di prodotti monodose e il riutilizzo delle taniche per i cantieri più piccoli.

MFM S.p.A. è iscritta all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali per le seguenti categorie:

- Categoria 1 (spazzatura strade) dal 2013
- Categoria 8 (intermediazione) dal 2011

Per l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali è necessaria la figura del Responsabile Tecnico, le cui competenze e responsabilità sono state definite nel DM 120/14 del ministero dell'Ambiente. Ad oggi l'incarico è affidato a Maurizio Massanelli. Al Responsabile Tecnico competono le azioni dirette ad assicurare la corretta organizzazione nella gestione dei rifiuti da parte dell'impresa nel rispetto della normativa vigente e la verifica dello stato, qualità e idoneità dei mezzi utilizzati e riportati nell'iscrizione all'Albo Nazionale.

Formazione

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati realizzati 766 interventi formativi, che hanno coinvolto 6.208 partecipanti, per un totale di 54.332 ore dedicate alla formazione.

Nella tabella di seguito sono indicati i risultati complessivi, suddivisi in 5 macro aree tematiche:

	2016			2015		
Area tematica	**Edizioni**	**Partecipanti**	**Ore formative**	**Edizioni**	**Partecipanti**	**Ore formative**
Sicurezza	405	4.073	29.671	420	5.900	42.982
Tecnico-professionale	269	1.865	20.936	135	1.028	10.864
Informatica	14	72	1.144			
Qualità e ambiente	24	164	423	27	221	760
Manageriale	54	34	2.158	7	49	1.094
TOTALE	**766**	**6.208**	**54.332**	**107**	**7.198**	**55.700**

Per l'area formativa Sicurezza il Gruppo ha continuato ad organizzare corsi obbligatori specifici per ciascuna posizione organizzativa ed ha inoltre certificato un gruppo di dipendenti sulle tecniche di rianimazione ed utilizzo del defibrillatore (BLSD - Basic Life Support Defibrillation).

Per l'area formativa Tecnico-Professionale il Gruppo ha potenziato l'investimento sulla crescita delle competenze dei propri collaboratori, organizzando percorsi formativi sulle tematiche di Amministrazione, Finanza, Big Data, Supply Chain, Inglese, Comunicazione e nuove tecnologie digitale.

A seguito della riorganizzazione interna si sono sviluppati percorsi formativi interni sia sull'Account Management, rivolti ai dipendenti che hanno un presidio strutturato del cliente sui territori che sulle metodologie Lean per la funzione del Miglioramento Continuo.

Sono stati organizzati in collaborazione con docenti di funzioni interne seminari su argomenti rilevanti per l'Azienda, quali il Nuovo Codice degli Appalti, i Titoli di Efficienza Energetica e il Partenariato Pubblico Privato, in collaborazione con la SDA Bocconi.

Per le funzioni di Operations sono stati organizzati corsi formativi sia per il servizio igiene, quali metodologie operative e disinfezione nei luoghi pubblici, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, che per i servizi integrati, quali ad esempio percorsi di certificazione per i manutentori antincendio, conduttori termici e frigoristi.
Sono proseguiti gli incontri di formazione per i dipendenti Iscritti all'Ordine degli Architetti ed Ingegneri, necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo, sulla tematica del Building Information Model.
Sulla formazione Manageriale il Gruppo ha realizzato un percorso formativo ad hoc per circa 30 responsabili di gruppo operativo e seconde linee con le finalità di garantire un corretto presidio delle commesse, valorizzare il personale interno e diffondere e accrescere l'utilizzo di nuovi strumenti di gestione. Le tematiche affrontate hanno riguardato la gestione del rapporto con il cliente, la selezione e la formazione dei propri collaboratori e la conoscenza delle principali funzioni aziendali quali commerciale, progettazione gare, relazioni industriali e contenzioso, sicurezza e qualità.
E' inoltre proseguita l'iniziativa aziendale che vede partecipare ogni anno alcuni dipendenti all'Executive MBA dell'Impresa Cooperativa presso la Bologna Business School dell'Alma Mater Studiorum e sono stati infine organizzati interventi formativi sulle tematiche della Negoziazione e Conflitto e del Change Management.
L'azienda nel 2016 ha finanziato l'80% dei costi sostenuti per la formazione, tramite l'utilizzo dei Fondi Formatemp e Foncoop, arrivando a raddoppiare l'uso dei finanziamenti rispetto all'anno precedente. Oltre ai fondi interprofessionali l'Azienda ha partecipato e vinto ulteriori bandi di finanziamento, quali l'Avviso 25 per l'erogazione di corsi d'informatica, Fondi della Regione Lombardia per la formazione continua dei lavoratori, e l'Avviso 28 per la formazione tecnica del personale in cassa integrazione.

8. AMBIENTE E QUALITÀ

Nell'esercizio 2016 MFM S.p.A. ha mantenuto, in seguito ad audit di RINA Services (ente di certificazione accreditato), le seguenti certificazioni:

- UNI EN ISO 14001:2004 (Sistema di Gestione Ambientale)
- UNI EN ISO 9001:2008 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- SA8000:2008 (Sistema per la Responsabilità Sociale)
- UNI CEI EN ISO 50001:2011 (Sistemi di gestione per l'energia)
- BS OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro)
- UNI CEI 11352:2014 - Gestione dell'energia - Società che forniscono servizi energetici (ESCO).

Nell'esercizio MFM S.p.A. ha mantenuto la certificazione di qualifica di impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-29, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra, nonché lo

standard ANMDO CERMET per l'accreditamento volontario dei fornitori di servizi di pulizia e sanificazione ospedaliera.
MFM S.p.A. ha inoltre provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 30 D.lgs. 81/08 e successive modifiche, al mantenimento dell'asseverazione del proprio Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza per il servizio di Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfestazione in tutti i settori di attività pubblici e privati di tipo civile, industriale, commerciale, sanitario e del sistema logistico e di trasporto.

E' stata conseguita la certificazione delle lavanderie di Asti e Alessandria (lavanderie aperte presso il cliente per supportare l'erogazione del servizio) secondo la norma UNI EN 14065 "Tessili trattati in lavanderia – Sistema di controllo della biocontaminazione" ed è stato conseguito l'attestato di conformità secondo la norma ISO/TS 14067:2013 (Carboon footprint) del servizio igiene in ambito sanitario e civile.

Nell'ambito del Gruppo MFM si è inoltre operato per la certificazione o mantenimento dei requisiti per le seguenti principali società:

e-Digital Services E' stata curata la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di gestione per la qualità) per l'attività di "Progettazione e realizzazione di process & technology outsourcing per clienti pubblici e privati. Erogazione del servizio di call center".

Sicura S.p.A. e sue controllate

Rinnovo della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità) , valutato secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-05 per le attività di: Progettazione, installazione e manutenzione di impianti antincendio, chiusure tagliafuoco e antintrusione, antitaccheggio, televisione a circuito chiuso e controllo accessi; Commercializzazione di prodotti e servizi per la sicurezza sul lavoro; Erogazione di servizi di consulenza e formazione nelle aree ambiente, sicurezza ed organizzazione aziendale; Progettazione, realizzazione e commercializzazione di protezioni antinfortunistiche e sistemi di sicurezza per le macchine industriali; Erogazione di servizi di medicina del lavoro e medicina preventiva. Settore IAF: 28,29A.
Mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di controllo delle perdite recupero di gas fluorurati ad effetto serra, installazione, manutenzione o riparazione su impianti fissi di protezione antincendio e di estintori contenenti gas fluororati ad effetto serra. La società Sicura S.p.A. è

	inoltre certificata per l'erogazione di servizi di progettazione e installazione, manutenzione ordinaria (preventiva) e riparazione, applicati ad Impianti di allarme e rapina in conformità alla Norma CEI 79-3:2012 - Specifica tecnica CLC/TS 50131-7:2010 - Regolamento IMQ - Livello di prestazione Performance level I – II – III Area territoriale autorizzata per il rilascio dei certificati IMQ degli impianti Vicenza-Padova-Venezia-Treviso.
H2H Facility Solutions S.p.A.	Mantenimento secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 (Sistema di Gestione per la Qualità) e mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Mantenimento secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari"), UNI EN 14065:2004 (Tessili trattati in lavanderie. Sistema di controllo della biocontaminazione), UNI EN ISO 20471:2013 (Indumenti ad alta visibilità – metodi di prova e requisiti), BS OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro), UNI EN ISO 14001:2004 (Sistema di Gestione Ambientale). E' stata inoltre mantenuta la certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di kit sterili ed è stata ottenuta la certificazione CE in conformità alla Direttiva 89/686/CEE per la produzione di alcuni Dispositivi di Protezione Individuale. L'azienda ha intrapreso il percorso per l'ottenimento della certificazione SA8000 che si concluderà nei primi mesi dell'esercizio 2017.
Telepost S.p.A.	Mantenimento secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 (Sistema di Gestione per la Qualità). Mantenimento secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 (Sistema di Gestione Ambientale).

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati segnalati reati ambientali per cui le Società del Gruppo siano state condannate in via definitiva

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa di cui all'articolo 2428 del codice civile avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalle imprese del gruppo con le parti correlate, si informa che tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle tra la Capogruppo e le sue controllate nonché tra le controllate stesse, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.
I rapporti patrimoniali ed economici alla data del 31 Dicembre 2016 sono evidenziati esaustivamente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio civilistico della controllante MFM S.p.A. per l'esercizio 2016, cui si rimanda.

10. CORPORATE GOVERNANCE

Sino al Novembre 2016 la struttura di Corporate Governance di Manutencoop Facility Management S.p.A. era articolata secondo il sistema di amministrazione e controllo c.d. "dualistico", come disciplinato dagli articoli 2409-octies e seguenti del Codice Civile. Il predetto modello determina una chiara separazione tra proprietà e gestione, in quanto il Consiglio di Sorveglianza, composto integralmente da soggetti indipendenti, si pone quale diaframma tra gli azionisti e l'organo gestorio - il Consiglio di Gestione.
In data 30 Novembre 2016 L'Assemblea Straordinaria dei Soci di MFM S.p.A. ha approvato il nuovo Statuto sociale con il quale è stato adottato il sistema ordinario di amministrazione e controllo, di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile. Tale modello prevede un Consiglio di Amministrazione, cui competono le funzioni di gestione e di supervisione strategica, ed un Collegio Sindacale, cui competono le funzioni di controllo. I Soci hanno ritenuto che il passaggio dal sistema dualistico di governo societario (adottato nel maggio 2008) ad un sistema di governance "tradizionale" assicuri una semplificazione del sistema di amministrazione e controllo, più coerente rispetto agli obiettivi che la Società intende perseguire, e consente all'Assemblea degli Azionisti di esercitare direttamente i poteri di nomina degli Amministratori e di approvazione del Bilancio. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale resteranno in carica per tre esercizi e precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018. Nel neo costituito Consiglio di Amministrazione, composto da 13 componenti, sono stati inoltre confermati tutti i membri del precedente Consiglio di Gestione.

11. RICERCA E SVILUPPO

Le società del Gruppo MFM non hanno sostenuto costi per ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2016.

12. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 DEL C.C.

La società non possiede, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti.
Nel corso dell'esercizio 2016 la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

13. INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2497 DEL C.C.

Manutencoop Facility Management S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa.
Per l'indicazione dei rapporti intercorsi sia con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, sia con le altre società che vi sono soggette si rimanda alle Note illustrative del Bilancio consolidato ed alle Note Illustrative del bilancio separato della Capogruppo Manutencoop Facility Management S.p.A..

14. SEDI SECONDARIE

Il Gruppo MFM non ha sedi secondarie.

15. CONSOLIDATO FISCALE

Il Gruppo Manutencoop ha optato per un sistema di tassazione di gruppo, ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR, che vede quale società consolidante Manutencoop Società Cooperativa e quali società consolidate:

- Manutencoop Facility Management S.p.A. (MFM S.p.A.)
- Servizi Ospedalieri S.p.A.
- SI.MA.GEST 2 Soc. Cons. a r.l.
- H2H Facility Solutions S.p.A.
- Telepost S.p.A.
- e-Digital Services S.r.l.
- Manutencoop International S.r.l.

- Yougenio S.r.l.
- S.AN.GE. Soc. Cons. a r.l.
- S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.
- Sicura S.p.A.
- Protec S.r.l.
- Leonardo S.r.l.

Le Società sopraelencate partecipano infine al Consolidato Fiscale insieme alle seguenti Società controllate di Manutencoop Società Cooperativa ma non facenti parte del Gruppo MFM:

- Manutencoop Immobiliare S.p.A.
- Segesta Servizi per l'ambiente S.r.l.
- Nugareto S.r.l

16. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Variazioni normative in tema di "Oneri di sistema"

La Capogruppo MFM S.p.A. è titolare di alcune significative commesse legate ai servizi energetici per le quali nell'esercizio 2015 si erano iscritti (in ragione delle previsioni normative del DL 91/2014 così come convertito con modificazioni dalla Legge 116/2014 e del relativo decreto attuativo emanato nel 2015) debiti operativi relativi ai c.d. "Oneri di Sistema" per complessivi Euro 6,2 milioni. Nel corso del 2016 la Società ha rivisto le valutazioni relative a tali oneri per alcuni siti precedentemente ritenuti non agevolabili per cui non si è dato corso per l'esercizio 2016 alla rilevazione di ulteriori oneri sulle commesse energetiche su cui gli stessi gravano.

In data 23 febbraio 2017 la Camera dei Deputati ha dato seguito all'approvazione definitiva, con conseguente conversione in Legge, del Decreto Legge 30 Dicembre 2016, n. 244 (c.d. "Milleproroghe"). Gli emendamenti introdotti, in particolare, incidono sulla normativa in essere in materia di "Oneri di sistema" ed in particolare "*sono abrogati il comma 5 dell'articolo 33 della legge 23 luglio 2009, n. 99, e i commi da 1 a 7 e il comma 9 dell'articolo 24 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116. Cessano altresì eventuali effetti delle norme abrogate che non si siano ancora perfezionati*". In sintesi è stata eliminata la norma secondo la quale, ad eccezione delle RIU, gli oneri generali di sistema sono determinati facendo riferimento al consumo di energia elettrica. Secondo il precedente Decreto Bersani (D.Lgs. 79/99) gli stessi gli oneri di sistema sono dovuti in funzione dell'energia prelevata dalla rete e di conseguenza chi non preleva energia dalla rete, perché la produce in proprio, è esentato dal pagamento degli stessi. Pertanto sulla base della nuova normativa il management di MFM S.p.A. ritiene di non dover iscrivere nell'esercizio 2017 Oneri di Sistema ulteriori, stante anche il venir meno degli obblighi di pagamento per quelli relativi agli esercizi precedenti. Tale fattispecie, peraltro, sana sino al 31 Dicembre 2017 alcuni

effetti distorsivi della complessa normativa sulla autoproduzione di energia, che avrebbero ingiustamente cambiato il quadro regolatorio per investimenti già effettuati, in particolare nei distretti industriali, vanificando la sostenibilità degli stessi. E' inoltre auspicabile ed atteso per il 2018 un generale riordino della Regolamentazione in materia.

Altri eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 23 marzo 2017 AGCM ha notificato ad MFM S.p.A. l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti dei principali operatori del mercato del *facility management* per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di Facility Management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4"). Si rinvia, rispettivamente, alla nota 17 del Bilancio di Esercizio e alla nota 13 del Bilancio Consolidato per una informativa più esaustiva.

In data 3 aprile la Procura di Napoli ha notificato un decreto di perquisizione nei confronti di alcuni dirigenti della Società, eseguito presso la sede della stessa. Tali dirigenti risultano indagati nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla Procura di Napoli in merito alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso un'azienda ospedaliera locale. Per una trattazione più ampia si rinvia, rispettivamente, alla nota 34 del Bilancio di Esercizio e alla nota 31 del Bilancio Consolidato.

17. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La chiusura dell'esercizio 2016, pur a fronte di una contrazione dei volumi in linea con le aspettative, ha superato le attese in termini di performance reddituale poichè la marginalità operativa si è incrementata rispetto all'esercizio precedente.

Per il 2017, pur in un contesto macroeconomico e di mercato che si prevede ancora difficoltoso, ci si attendono i primi segnali di una ripresa dei volumi, accompagnati da una tenuta della marginalità che, ancora per quest'anno, si baserà principalmente su azioni di efficientamento dei costi variabili e sulle ulteriori ricadute delle importanti strategie di razionalizzazione dei costi fissi messe in campo negli ultimi due esercizi.

Per il prossimo futuro, sul piano nazionale il Gruppo intende intraprendere ulteriori azioni di sviluppo nell'ambito del facility management tradizionale, sia facendo leva sulla maggiore concentrazione della domanda in un numero limitato di centrali di acquisto ed enti aggregatori, che dovrebbe rappresentare un'opportunità per un operatore come il Gruppo MFM, già leader di mercato, per ampliare la propria quota di presenza sia nel mercato Pubblico che nella Sanità, sia potenziando la penetrazione nel mercato Privato anche attraverso nuove iniziative finalizzate all'efficientamento energetico da proporre ad operatori industriali energivori di medie dimensioni.

Si è avviata inoltre nel corso del 2016 l'innovativa attività della controllata Yougenio S.r.l., innovativa start up dedicata all'erogazione di servizi c.d. B2C, svolti da proprio personale diretto nei confronti dei consumatori privati attraverso una piattaforma di e-commerce. Per l'esercizio 2017 è prevista la copertura di ulteriori città capoluogo e l'ampliamento dell'offerta con il lancio, in particolare, dei servizi alla persona.

Il Gruppo sta inoltre proseguendo nell'attivazione di un percorso di internazionalizzazione mediante due direttive principali, costituite dalla partecipazione a tender nell'ambito del facility management e dalla gestione di centrali di sterilizzazione nei paesi stranieri, definendo già a partire dal 2016 una strategia di penetrazione commerciale ed opportunità di M&A. Le prime iniziative in tal senso hanno riguardato la partecipazione a gare bandite in Francia da SNCF per attività di pulizia su mezzi rotabili oltre che la preparazione di gare in ambito Sanità nei Paesi del Golfo Persico ed in Turchia.

Sul piano patrimoniale-finanziario proseguiranno le azioni volte al contenimento del Capitale Investito, e conseguentemente all'innalzamento della redditività, con particolare riguardo ai tempi di incasso dei crediti, che presentano ancora qualche margine di riduzione, e ad una disciplinata politica degli investimenti.

Sul piano finanziario, il Gruppo ha raggiunto al termine dell'esercizio 2016 una disponibilità di cassa significativa, anche per trovarsi preparato a far fronte alle possibili uscite che il contenzioso inerente la sanzione comminata da AGCM nel 2016 potranno comportare. La recente pronuncia del Consiglio di Stato, che ha confermato il pronunciamento del TAR Lazio del 14 ottobre 2016 rigettando il ricorso nel merito di MFM S.p.A., pur a fronte di una significativa riduzione della sanzione, sarà comunque seguita da atto di impugnazione della sentenza avanti alla Corte di Cassazione.

18. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2016 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio di Esercizio della Manutencoop Facility Management S.p.A. al 31 Dicembre 2016 e a destinare l'utile contabile di esercizio pari ad Euro 26.411.796,97 come segue:

- Euro 1.320.589,85 a Riserva Legale
- Euro 25.091.207,12 da distribuire ai soci, previa copertura integrale delle perdite di esercizi precedenti ammontanti ad Euro 44.256.591,14 mediante utilizzo parziale della Riserva Straordinaria che a seguito di tale impiego si riduce da Euro 73.229.454,01 ad Euro 28.972.862,87.

Zola Predosa, 19 Aprile 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Canale















MANUTENCOOP

2016

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2016

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO













PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)	NOTE	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	3	64.483	62.155
Immobili, impianti e macchinari in leasing	3	1.627	2.217
Avviamento	4-5	370.456	370.456
Altre attività immateriali	4	26.114	26.005
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	6	30.534	28.484
Altre partecipazioni	7	3.850	3.502
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	7	11.769	15.657
Altre attività non correnti	7	2.323	2.180
Attività per imposte anticipate	28	20.971	19.044
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**532.127**	**529.700**
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	8	4.382	4.763
Crediti commerciali e acconti a fornitori	9	456.095	519.194
Crediti per imposte correnti		3.500	23.430
Altri crediti operativi correnti	9	25.932	31.138
Crediti e altre attività finanziarie correnti	10	2.387	5.257
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	10	174.992	114.391
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**667.288**	**698.173**
Attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		**0**	**0**
TOTALE ATTIVITÀ		**1.199.415**	**1.227.873**

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	NOTE	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.150	109.150
Riserve		187.856	188.349
Utili (perdite) accumulate		(7.518)	37.498
Utile (perdite) di pertinenza del Gruppo		33.649	(45.412)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		**323.137**	**289.585**
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza		351	337
Utile (perdite) di pertinenza dei soci di minoranza		(116)	43
PATRIMONIO NETTO DEI SOCI DI MINORANZA		**235**	**380**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11	**323.372**	**289.965**
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	12	17.043	18.424
Fondo rischi e oneri non correnti	13	44.522	58.738
Finanziamenti non correnti	15	305.482	311.686
Passività per imposte differite	28	11.812	11.167
Altre passività non correnti		50	28
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**378.909**	**400.043**
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	13	10.715	14.515
Debiti commerciali e acconti da clienti	16	346.308	380.215
Debiti per imposte correnti		1.363	0
Altri debiti operativi correnti	16	85.909	94.572
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	15	52.839	48.563
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**497.134**	**537.865**
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		**0**	**0**
TOTALE PASSIVITÀ		**1.199.415**	**1.227.873**

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	18	926.758	953.813
Altri ricavi operativi	19	2.340	1.916
TOTALE RICAVI		**929.098**	**955.729**
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	20	(117.615)	(133.155)
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(55)	0
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	21	(331.365)	(336.114)
Costi del personale	22	(376.266)	(380.793)
Altri costi operativi	23	(7.900)	(12.602)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	24	(32.714)	(32.493)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	13	10.107	(51.561)
TOTALE COSTI OPERATIVI		**(855.808)**	**(946.718)**
RISULTATO OPERATIVO		**73.290**	**9.011**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	6	1.688	90
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	25	498	(459)
Proventi finanziari	26	1.964	984
Oneri finanziari	27	(30.183)	(34.066)
Utili (perdite) su cambi		(38)	(10)
UTILE (PERDITA) ANTE-IMPOSTE		**47.219**	**(24.450)**
Imposte correnti, anticipate e differite	28	(14.738)	(18.032)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CONTINUATIVE		**32.481**	**(42.482)**
Risultato attività operative cessate	29	1.052	(2.887)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**33.533**	**(45.369)**
Perdita (utile) di pertinenza dei soci di minoranza		116	(43)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		**33.649**	**(45.412)**

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Utile per azione base	0,308	(0,416)
Utile per azione diluito	0,308	(0,416)
Utile per azione base delle attività in funzionamento	0,299	(0,390)
Utile per azione diluito delle attività in funzionamento	0,299	(0,390)

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Utile dell'esercizio		**33.533**	**(45.369)**
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:			
Differenze di conversione di bilanci esteri		(11)	11
Effetti transitati a PN nell'esercizio su società valutate con il metodo del PN che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	6	342	67
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		**331**	**78**
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:			
Utile/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(398)	831
Imposte sul reddito		28	(188)
Effetto netto utili/(perdite) attuariali	12	**(370)**	**643**
Effetti transitati a PN nell'esercizio su società valutate con il metodo del PN che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	6	(58)	52
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		**(428)**	**695**
TOTALE UTILI (PERDITE) DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL NETTO DELLE IMPOSTE		**(96)**	**773**
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE		**33.437**	**(44.596)**
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		33.553	(44.639)
Azionisti di minoranza		(116)	43

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Utile(perdita) da attività continuative		**32.481**	**(42.482)**
Imposte sul reddito dell'esercizio		14.738	18.032
Utile ante imposte dell'esercizio		**47.219**	**(24.450)**
Utile(perdita) del periodo delle attività operative cessate		*1.052*	*(2.887)*
(Plusvalenze) minusvalenze su attività operative cessate		*(1.409)*	*2.225*
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività		32.714	32.513
Accantonamenti (riversamenti) fondi		(10.107)	51.561
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi		889	838
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi		(2.673)	(2.769)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri		(7.503)	(11.244)
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati		(1.688)	940
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio		28.257	32.891
Flusso di cassa delle attività operative ante-variazione del capitale circolante		**86.751**	**79.618**
Di cui relativo alle attività operative cessate		*(1.409)*	*(922)*
Di cui relativo alle attività continuative		*88.160*	*80.540*
Decremento (incremento) delle rimanenze		381	(92)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali		58.123	54.552
Decremento (incremento) delle altre attività operative		4.804	(985)
Variazione dei debiti commerciali		(33.828)	1.060
Variazione delle altre passività operative		(8.621)	(28.742)
Variazione del Capitale Circolante		**20.860**	**25.792**
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio		(26.471)	(32.639)
Imposte pagate nell'esercizio		5.300	(5.072)
Flusso di cassa delle attività operative		**86.441**	**67.699**
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	4	(6.857)	(6.502)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	3	(23.677)	(17.389)
Vendite di immobilizzazioni materiali	3	835	793
(Acquisizioni nette di partecipazioni)		(505)	848
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi		(490)	(932)
Effetti finanziari aggregazioni di imprese		0	(408)
Attività discontinue	21	9.274	4.932
Fabbisogno di cassa per investimenti		**(21.421)**	**(18.659)**
(Accensione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine)	15	0	10.000
Rimborso di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	15	0	(80.000)
Variazione di debiti di leasing finanziario	15	(570)	(804)
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	15	(22.207)	21.180

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	15	18.386	1.615
Dividendi distribuiti		(25)	*(20)*
Variazione area di consolidamento		(4)	*(1)*
Flusso di cassa per attività finanziaria		**(4.419)**	**(48.030)**
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		**60.601**	**1.009**
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio		114.391	113.382
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		60.601	1.009
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio		**174.992**	**114.391**
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:			
Cassa e conti correnti attivi		174.992	114.391
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		**174.992**	**114.391**

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Interessi pagati	(28.712)	(33.444)
Interessi incassati	2.241	805
Dividendi incassati	483	375

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio netto totale
1° Gennaio 2016	**109.150**	**188.349**	**37.498**	**(45.412)**	**289.585**	**380**	**289.965**
Distribuzione dividendi					**0**	(25)	**(25)**
Allocazione risultati esercizi precedenti		(396)	(45.016)	45.412	**0**		
Variazione area di consolidamento					**0**	(4)	**(4)**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		(96)		33.649	**33.553**	(116)	**33.437**
31 Dicembre 2016	**109.150**	**187.856**	**(7.518)**	**33.649**	**323.137**	**235**	**323.372**

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio netto totale
1° Gennaio 2015	**109.150**	**170.167**	**42.553**	**12.354**	**334.224**	**682**	**334.906**
Distribuzione dividendi					*0*	*(20)*	*(20)*
Allocazione risultati esercizi precedenti		17.409	(5.055)	(12.354)	**0**		**0**
Acquisizione/cessione di quote di minoranza di controllate					**0**	(326)	**(326)**
Utile (perdita) complessivo del periodo		773		(45.412)	**(44.639)**	43	**(44.596)**
31 Dicembre 2015	**109.150**	**188.349**	**37.498**	**(45.412)**	**289.585**	**380**	**289.965**













1. INFORMAZIONI GENERALI

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Manutencoop Facility Management ("il Gruppo MFM" o "il Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 Aprile 2017.
Al 31 Dicembre 2016 il Gruppo è controllato al 59,765% da Manutencoop Società Cooperativa, con sede a Zola Predosa (BO), alla cui attività di direzione e coordinamento è sottoposto. La stessa ha inoltre acquisto in data 1° Luglio 2013 una ulteriore quota di partecipazione pari al 7,028% con riserva di proprietà, per la quale le sono attribuiti i diritti patrimoniali ed amministrativi relativi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1523 del codice civile.

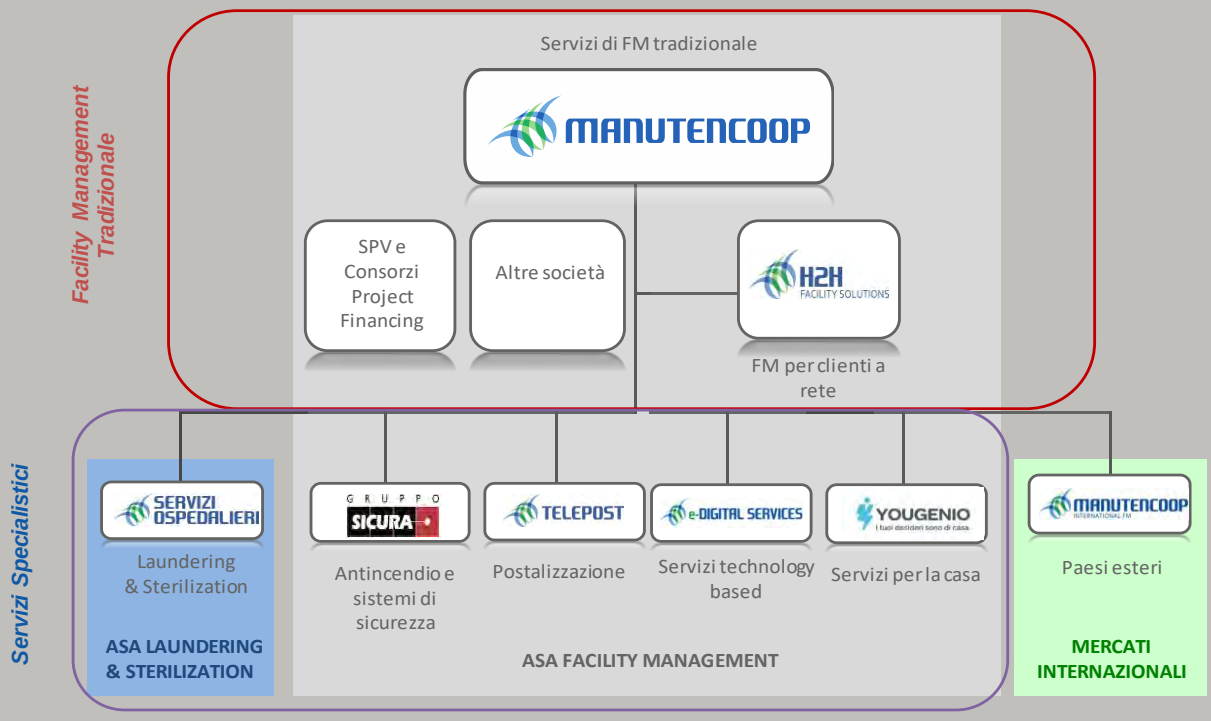
1.1 Attività svolta

Il Gruppo è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell'attività sanitaria c.d. "*Integrated Facility management*".
In particolare, il Gruppo MFM fornisce sul territorio nazionale un'ampia e coordinata gamma di servizi integrati finalizzati alla razionalizzazione e al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati, degli enti pubblici e delle strutture sanitarie.

Oggi il Gruppo MFM si dirama da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. "tradizionale" e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della *holding* già dagli scorsi esercizi si è dato seguito ad una strategia di diversificazione: (i) delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi "specialistici" di *facility management*, inerenti prodotti e sistemi di prevenzione incendi e per la sicurezza, oltre che attività di lavanolo e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi "business to business" (B2B) ad alto contenuto tecnologico, (ii) dei mercati, mediante la sub-holding Manutencoop International FM S.r.l., costituita a fine 2015 per avviare lo sviluppo commerciale nei mercati internazionali.
Un ulteriore impulso alla diversificazione si è avuto nel corso dell'esercizio 2016 con la costituzione in maggio di Yougenio S.r.l., innovativa *start-up* attiva nell'erogazione di servizi presso consumatori privati attraverso una piattaforma di *e-commerce*, cui MFM partecipa indirettamente mediante la controllata e-Digital Services S.r.l., controllante totalitaria. Tale evento ha segnato l'ingresso del Gruppo nel mercato dei servizi "business to consumer" (B2C).

Infine, si segnala che con effettivi civilistici, contabili e fiscali al 1° Gennaio 2016 si è completato l'iter di fusione per incorporazione in MFM S.p.A. delle società SMAIL S.p.A. e MACO S.p.A., attive rispettivamente nei settori dell'illuminazione pubblica e del *building management*, ritenuti non più strategici dal Gruppo. Con il realizzarsi delle operazioni straordinarie suddette giunge a completamento il processo di dismissione dei business dell'illuminazione pubblica e del *building*.

Il Gruppo ad oggi si articola dunque attraverso operatori aziendali specifici per ogni settore:



Il *Facility management* consiste nell'offerta di un insieme di servizi di supporto logistico e organizzativo rivolto all'utilizzatore dell'immobile e finalizzato all'ottimizzazione della gestione delle attività che vengono svolte con riferimento all'immobile medesimo.

I servizi di *Facility management* c.d. "tradizionale" erogati dal Gruppo MFM comprendono le attività di:

- pulizia e igiene (c.d. *Cleaning*);
- servizi tecnici (c.d. *Technical Services*);
- gestione del verde (c.d. *Landscaping*).

L'attività di *Cleaning* ricomprende i servizi di pulizia e d'igiene, la sanificazione, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori del Gruppo.

I c.d. *Technical Services* costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione su impianti asserviti ad immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, elettrici, antincendio e di sicurezza) ivi inclusi:

- progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative di sicurezza;
- progettazione ed istallazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

Una terza tipologia di attività riconducibile al servizio di *Facility management* prestato dal Gruppo è infine il c.d. *Landscaping* ovvero un servizio di gestione del verde che comprende sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Attraverso una serie di acquisizioni il Gruppo ha inoltre ampliato la propria gamma dei servizi offerti, affiancando ai servizi di *Facility management* "tradizionale" anche alcuni servizi specialistici di *facility management*, quali:

- servizi connessi alla sicurezza degli immobili;
- postalizzazione;
- gestione documentale.

Con la costituzione della e-Digital Services S.r.l. alla fine dell'esercizio 2015 e della Yougenio S.r.l. nel corso dell'esercizio 2016 si è infine intrapreso un percorso di sviluppo nei mercati di servizi "*business to business*" (B2B) e "*business to consumer*" (B2C). In particolare, il settore di business B2B si fonda sull'utilizzo di competenze sviluppate e consolidate in ambito applicativo, gestionale e di s*ourcing*. Il business B2C, d'altro canto, si pone come obiettivo l'ingresso nel mercato 'Consumer' dei servizi per la casa e per la persona, anche facendo leva sulla realizzazione di una piattaforma digitale facilmente accessibile ad una fascia ampia di potenziali clienti.

Il c.d. *Laundering/Sterilization* costituisce un'attività a carattere industriale prestata a supporto dell'attività sanitaria. L'attività, prestata dal Gruppo MFM soprattutto attraverso Servizi Ospedalieri S.p.A. e sue società partecipate, ha principalmente ad oggetto (i) il noleggio e lavaggio di biancheria piana, biancheria confezionata e materasseria (c.d. Lavanolo), (ii) la Sterilizzazione della biancheria e (iii) la Sterilizzazione dello strumentario chirurgico.

Rientrano inoltre nell'attività di *Laundering/Sterilization* prestate dal Gruppo le seguenti attività:

- raccolta e distribuzione della biancheria nei singoli reparti;
- gestione del guardaroba interno alle strutture sanitarie;
- fornitura di articoli monouso;
- noleggio delle telerie con materiali speciali per le sale operatorie;
- presa in consegna, trattamento, sterilizzazione e riconsegna dello strumentario chirurgico;
- noleggio di strumentario chirurgico;
- realizzazione e gestione di centrali di sterilizzazione.

Il c.d. *Project Management* consiste nell'insieme delle attività di progettazione tecnica, pianificazione, gestione degli approvvigionamenti e supervisione di commesse di costruzione, ristrutturazione o riconversione di immobili. Il c.d. *Energy Management* consiste nell'insieme delle attività di progettazione tecnica, costruzione e conduzione di impianti fotovoltaici e di cogenerazione, dallo studio di fattibilità al completamento, così come la conduzione e manutenzione degli impianti per fornire al cliente soluzioni di efficienza energetica.

Le attività di *Building* consistono in progetti di costruzione edile, di entità non particolarmente significativa sul totale della produzione del Gruppo, svolti anche per conto di altre società del Gruppo Manutencoop oltre che, talvolta, a supporto delle attività di *facility management* laddove, nell'ambito di lavori di manutenzione straordinaria, si rendano necessari anche piccoli interventi edili. Attualmente il Management non considera più strategiche le attività di *Building* ed ha dunque assunto la direzione di non sviluppare ulteriormente tali aree di business e di gestire nell'immediato futuro gli impegni già assunti in relazione ai contratti ancora in essere con i clienti, sino alla loro completa estinzione.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2016 è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle relative Note illustrative.

Il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2016 è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (*fair value*).

Gli amministratori, dopo aver valutato le possibili incertezze sulla continuità aziendale, ivi inclusi i rischi di mercato connessi ai procedimenti in corso descritti nelle note 13 e 31 della Nota Integrativa al Bilancio consolidato, hanno ritenuto di predisporre il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio è presentato secondo lo schema per natura mentre il Prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi ed oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente nel Patrimonio netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.

I prospetti del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2016 sono presentati in Euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1 Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2016 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). Il Gruppo MFM rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, il Gruppo ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 Dicembre 2005.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per i principi e interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 Gennaio 2016.
Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° Gennaio 2016

Sono stati emessi alcuni *amendments* su principi già esistenti, che ne chiariscono alcune particolarità:

- Amendments to IFRS10, IFRS12 and IAS28 – Applicazione delle eccezioni di consolidamento. Il miglioramento chiarisce l'applicabilità delle eccezioni di consolidamento per una investment entity. Una "Investment entity" valuta infatti le sue partecipazioni al fair value mentre la sua controllante (qualora esista) sarà obbligata a consolidare le controllate della investment entity. Si chiarisce inoltre che tali controllate devono essere valutate al fair value se non sono a loro volta investment entity e non prestano servizi di supporto alla consolidante.
- *Amendments to IFRS11 – Accordi a controllo.* Il miglioramento chiarisce che qualora una entità acquisisca un interessenza in una joint operation che costituisce una forma di business essa deve applicare, nei limiti della propria quota di partecipazione, i principi di contabilizzazione e le richieste informative previsti dallo *IFRS3 – Business combination* e tutti gli altri IFRSs che non siano in conflitto con quanto previsto dall'IFRS11.
- *Amendments to IAS16 and IAS38 – Chiarimenti sui metodi accettabili di deprezzamento e ammortamento.* Il miglioramento chiarisce l'opportunità di utilizzare metodi di ammortamento e deprezzamento delle attività immobilizzate che tengano conto dell'effettività utilità economica nell'utilizzo di tali beni. Qualora un bene o un'attività sia utilizzata nell'attività operativa di business il rapporto tra i ricavi generati dal business ed il totale dei ricavi dell'entità non riflette correttamente la

percentuale di ammortamento da effettuarsi. La stessa può essere utilizzata solo in casi limitati per l'ammortamento di attività immateriali.

- *Amendments to IAS16 and IAS41*. Il miglioramento chiarisce che le attività biologiche utilizzate in agricoltura (esempio: gli alberi da frutto) continuano ad essere soggette alle prescrizioni dello IAS16 mentre i prodotti delle stesse (ad esempio, la frutta oggetto del raccolto) restano soggette alle prescrizioni dello IAS41.
- *Amendments to IAS27 – Utilizzo del metodo del patrimonio netto nel Bilancio separato.* Il miglioramento chiarisce che, poiché in alcuni Stati il metodo del patrimonio netto è previsto come metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in controllate e collegate, l'opzione precedentemente prevista nello IAS27 è ripristinata. Pertanto, nel Bilancio separato le partecipazioni possono essere valutate al costo (IAS27), in accordo con lo IAS39 o il nuovo IFRS9 oppure utilizzando il metodo del patrimonio netto (IAS27 amended). Il metodo utilizzato deve essere applicato in maniera omogenea per tutte le categorie di partecipazioni.
- *Amendments to IAS1 – Presentazione del bilancio.* Il miglioramento fornisce chiarimenti sui requisiti di rilevanza dello IAS1 e sugli elementi esposti nel prospetto OCI e nel Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria, che possono essere ulteriormente disaggregati. Inoltre, viene chiarito che la quota di OCI di società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in un'unica voce e classificata tra gli elementi che saranno o non saranno successivamente riclassificate nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio.

L'adozione dei nuovi principi e delle interpretazioni sopra descritti non ha comportato alcun impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dagli esercizi successivi e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Il Gruppo sta analizzando i principi in oggetto, valutando gli impatti che gli stessi produrranno sul proprio Bilancio consolidato, senza tuttavia procedere ad una applicazione anticipata degli stessi. Se ne riassumono di seguito le novità introdotte.

IFRS15 – Ricavi da contratti con la clientela (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2018). Il nuovo principio sostituisce i precedenti *IAS11 – Lavori su ordinazione*, *IAS18 – Ricavi*, *IFRIC13 – Programmi di fidelizzazione della clientela*, *IFRIC15 – Contratti per la costruzione di immobili*, *IFRIC18 – Cessione di attività da parte della clientela*, *SIC31 – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria*. Esso fornisce un modello di riconoscimento e misurazione di tutti i ricavi di vendita da attività non finanziarie, incluse le dismissioni di immobilizzazioni tecniche o attività immateriali. Il principio generale è che l'entità deve riconoscere un ricavo per un ammontare che riflette il corrispettivo che l'entità ritiene di dover percepire nel trasferimento di un bene o nella prestazione di un servizio al cliente. Sono fornite linee

guida per l'identificazione dei contratti, delle obbligazioni previste dagli stessi e del prezzo della transazione. Qualora le prestazioni siano molteplici sono inoltre fornite indicazioni sull'allocazione del prezzo alle stesse. Infine, vengono chiariti i criteri di contabilizzazione del ricavo al momento della soddisfazione della performance. Infine, sono fornite indicazioni sulla contabilizzazione dei costi incrementali relativi all'ottenimento del contratto e direttamente correlati all'adempimento dello stesso. Il principio fornisce inoltre una vasta guida applicativa su temi specifici quali licenze, garanzie, diritto di recesso, rapporti di agenzia, risoluzioni di contratti. Il principio è applicabile secondo un *full retrospective approach* o secondo un *modified retrospective approach*. In Aprile 2016, inoltre, lo IASB ha emesso alcuni *amendments* allo IFRS15 contenenti alcuni chiarimenti sull'applicazione dello stesso, anch'essi efficaci a far data dal 1° Gennaio 2018.

IFRS9 – Strumenti finanziari (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2018). Il nuovo principio si propone di semplificare al lettore del bilancio la comprensione degli importi, della tempistica e dell'incertezza dei flussi di cassa, mediante la sostituzione delle diverse categorie di strumenti finanziari contemplate dallo IAS39. Tutte le attività finanziarie sono infatti contabilizzate inizialmente al *fair value*, aggiustato dei costi di transazione, se lo strumento non è contabilizzato al *fair value* attraverso il conto economico (FVTPL). Tuttavia, i crediti commerciali che non hanno una componente finanziaria significativa sono inizialmente misurati al proprio prezzo di transazione, come definito dal nuovo *IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela*. Gli strumenti di debito sono misurati in base ai flussi di cassa contrattuali ed al modello di business in base al quale lo strumento è detenuto. Se lo strumento prevede flussi di cassa per il solo pagamento di interessi e quote capitale esso è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato mentre qualora prevedesse, oltre a tali flussi, lo scambio di attività finanziarie esso è misurato al *fair value* negli OCI, con successiva riclassifica nel conto economico (FVOCI). Esiste infine una opzione espressa per la contabilizzazione al *fair value* (FVO). Analogamente, tutti gli strumenti di equity sono misurati inizialmente al FVTPL ma l'entità ha un'opzione irrevocabile su ciascuno strumento per la contabilizzazione al FVTOCI. Tutte le ulteriori classificazioni e le regole di misurazione contenute nello IAS39 sono state riportate nel nuovo IFRS9.
In tema di *impairment*, il modello dello IAS39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (*Expected Credit Loss*). Infine, vengono introdotte alcune novità in tema di *Hedge Accounting*, con la possibilità di effettuare un test prospettico di efficacia e di tipo qualitativo, misurando autonomamente, qualora fosse possibile identificarle, le componenti di rischio.

IFRS16 – Leasing (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2019). L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti leasing, salvo alcune eccezioni. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore (es: computers) e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di iscrizione del leasing deve

dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. La passività può essere oggetto di rideterminazione (per esempio, per variazioni nei termini contrattuali o per la variazione di indici a cui è legato il pagamento dei canoni sull'utilizzo) e tale variazione deve essere contabilizzata sull'asset sottostante. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17. L'applicazione del principio deve essere fatta con metodo retrospettico modificato mentre l'applicazione anticipata è permessa contemporaneamente allo IFRS15.

Sono inoltre stati emessi alcuni *amendments* su principi già esistenti che risultano applicabili a partire dal 1° Gennaio 2017 o esercizi successivi:

- *Amendments to IAS7 – Cash flow statement.* Il miglioramento fornisce indicazioni sulle disclosures da inserire circa le passività che emergono dall'attività finanziaria, incluse le variazioni monetarie e non monetarie (quali ad esempio gli utili o perdite su cambi).
- *Amendments to IAS12* – Iscrizione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate su strumenti di debito valutati al *fair value*. Si chiarisce che una entità deve valutare se la normativa fiscale pone dei limiti alla deduzione fiscale dal quale emerge la differenza temporanea. Inoltre, l'emendamento fornisce indicazioni su come una entità dovrebbe determinare gli utili imponibili futuri e spiegare le circostanze in cui il reddito imponibile può garantire la recuperabilità di tali asset.
- *Amendments to IFRS2 – Classificazione e misurazione di pagamenti in azioni.* I miglioramenti chiariscono gli effetti di condizioni di maturazione sulla misurazione di un'operazione di pagamento basato su azioni e regolata per cassa. Sono inoltre forniti chiarimenti circa la classificazione di un pagamento basato su azioni con regolamento netto che ha le caratteristiche per far emergere obblighi di ritenuta alla fonte. Infine, sono definite regole di *accounting* nel caso in cui una modifica ai termini e condizioni di una operazione di pagamento basato su azioni cambia la classificazione di quest'ultima da *cash settled* a *equity settled*.
- *Amendments to IFRS4 – Contratti assicurativi.* Le modifiche riguardano l'introduzione del nuovo standard sugli strumenti finanziari (IFRS9) nella fase di transizione verso il nuovo standard che in futuro sostituirà lo IFRS4. Le modifiche introducono due opzioni per i soggetti che prestano servizi di assicurazione: una deroga temporanea e un approccio di sovrapposizione.
- *Amendments to IAS40 – Investment property.* Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire una proprietà, tra cui immobili in costruzione o sviluppo, dentro o fuori la categoria "investimenti immobiliari". Si chiarisce che un cambiamento nella destinazione d'uso non si verifica per un semplice cambiamento nelle intenzioni del Management.

Miglioramenti agli IFRS

Il processo di *Annual improvement* dei principi internazionali è lo strumento attraverso il quale lo IASB introduce modifiche o miglioramenti ai principi già in corso di applicazione, favorendo la costante review delle policy contabili dei soggetti *IAS adopters*.

Già nel 2014 lo IASB ha emanato una nuova serie di modifiche agli IFRS (serie 2012-2014, che segue le precedenti serie 2009-2011, 2010-2012 e 2011-2013). Tali miglioramenti ha riguardato nello specifico la variazione dei programmi di vendita nello *IFRS5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate,* l'applicabilità dello *IFRS7 – Strumenti finanziari* nel Bilancio intermedio abbreviato, l'utilizzo dei tassi di sconto nello *IAS19 – Benefici ai dipendenti* e le disclosure da integrare rispetto allo *IAS34 – Bilanci intermedi*. Le modifiche introdotte sono applicabili obbligatoriamente a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2016.

L'ultima serie di miglioramenti, emanata in Dicembre 2016, ha infine riguardato l'eliminazione delle *short term exemptions* previste per le *First Time Adoption* dallo IFRS1, la classificazione e misurazione delle partecipazioni valutate *al fair value* rilevato a conto economico secondo lo *IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures* e chiarimenti sullo scopo delle *disclosure* previste nello *IFRS12 – Informativa sulle interessenze in altre entità*. Le modifiche introdotte sono applicabili obbligatoriamente a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2017 ed al 1° Gennaio 2018.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio consolidato richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli amministratori nell'applicare i principi contabili di Gruppo, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative all'adozione, a partire dall'esercizio 2007, del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazione aziendali sotto comune controllo. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Incertezza nelle stime

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del Bilancio consolidato.

Impairment test

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Al 31 Dicembre 2016 il valore contabile dell'avviamento è di Euro 370.456 migliaia (invariato rispetto al 31 Dicembre 2015). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 5.

Fondi rischi e oneri e Fondo svalutazione crediti

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo.

Rilevazione del valore attuale delle passività per Put Options su quote di minoranza di società controllate e del valore attuale delle passività per integrazioni del prezzo di acquisto (c.d. "Earn-out") su acquisizioni effettuate

Il Gruppo detiene pacchetti di maggioranza di società controllate relativamente alle quali i soci di minoranza detengono opzioni PUT esercitabili in un momento futuro a prezzi determinabili sulla base di alcuni parametri che richiedono stime da parte del management al fine di una valutazione attendibile.

Analogamente, il contratto di acquisto di alcune quote di maggioranza di società controllate prevede il riconoscimento ai cedenti, attuali soci di minoranza, di un *earn-out* al verificarsi di determinate condizioni ad una certa data futura. Anche in questo caso la corretta iscrizione a bilancio della relativa passività necessita la determinazione da parte del management di parametri che richiedono stime.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare la quota di contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi,

degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Attività per imposte anticipate, relativamente in particolare alla probabilità di futuro riversamento delle stesse

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Ipotesi principali applicate alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, quali il tasso di turnover futuro e il tasso finanziario di sconto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremante sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Maggiori dettagli sono esposti alla nota 12.

Principi di consolidamento

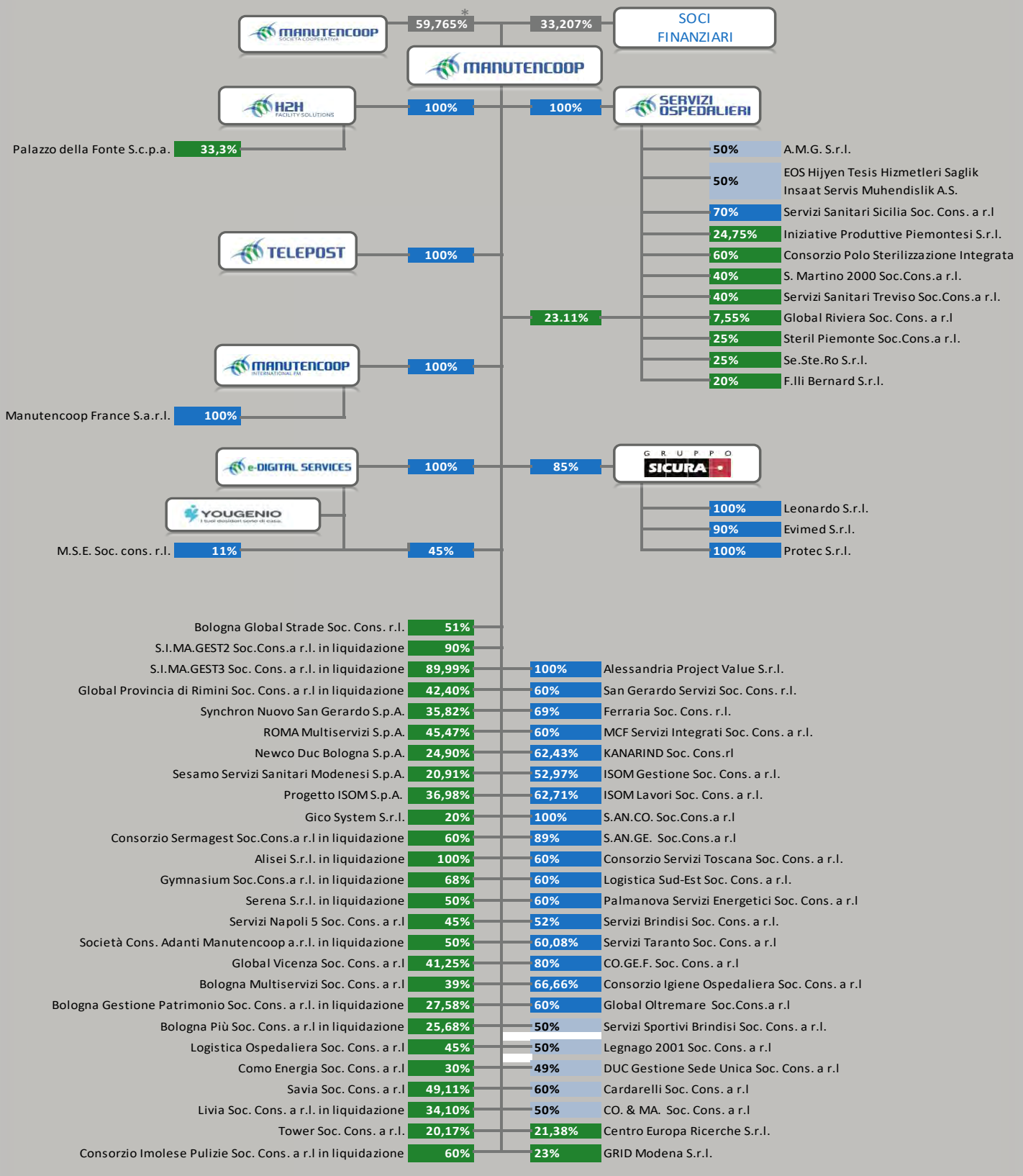
Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci della Manutencoop Facility Management S.p.A. ("la Capogruppo", "MFM S.p.A." o semplicemente "MFM") e delle società da essa controllate, redatti al 31 Dicembre 2016. I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.Le acquisizioni di società controllate, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni tra entità assoggettate a controllo comune, sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (*purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla

data di acquisizione fino alla chiusura del periodo. Le società detenute in joint-venture con altri soci e le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) d'esercizio e tra le componenti del Patrimonio Netto, separatamente dal Patrimonio Netto del Gruppo, nel Prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata.

Si riporta di seguito l'area di consolidamento al 31 Dicembre 2016.



Legenda:

- Società consolidate con il metodo integrale
- Joint Venture consolidate con il metodo del patrimonio netto
- Collegate ed altre società consolidate con il metodo del patrimonio netto

* Una ulteriore quota di partecipazione pari al 7,028% è stata acquisita in data 1° luglio 2013 con riserva di proprietà ai sensi e per gli effetti dell'art. 1523 del codice civile. A seguito di ciò, i diritti patrimoniali ed amministrativi pertinenti a tale quota sono in capo all'acquirente MANUTENCOOP Società Cooperativa.

Evidenziamo nel corso dell'esercizio:

- il decorso degli effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1° Gennaio 2016 delle fusioni per incorporazione in MFM S.p.A. di MACO S.p.A. e SMAIL S.p.A.;
- l'acquisizione in data 11 Marzo 2016 da parte di MFM S.p.A. di una partecipazione di collegamento in Bologna Gestione Strade Soc. Cons a r.l., società attiva nei servizi di manutenzione della rete stradale del Comune di Bologna;
- l'acquisizione in data 11 Aprile 2016 di una quota complessiva pari al 10,19% (già detenuta per un ulteriore 11,19%) nella CER – Centro Europa Ricerche S.r.l.;
- la costituzione in data 18 Aprile 2016 della Manutencoop France S.a.r.l., con capitale sociale interamente detenuto da Manutencoop International FM S.r.l.;
- la costituzione in data 6 Maggio 2016 della Yougenio S.r.l., con capitale sociale interamente detenuto da e-Digital Services S.r.l., destinata allo sviluppo dei servizi c.d. "B2C";
- l'acquisto in data 12 Luglio 2016 da parte di MFM S.p.A. di una ulteriore quota pari al 5% del capitale sociale della Sicura S.p.A., sub-holding del relativo gruppo dedicato ai servizi specialistici nel mercato dell'antincendio e della sicurezza, aumentando la propria quota di partecipazione all'85%;
- la cessione, in data 28 Ottobre 2016, delle quote di titolarità di MFM S.p.A. in Malaspina Energy S.c. a r.l. (pari a nominali Euro 50 migliaia) in favore della società Yousave S.p.A.;
- la costituzione in data 1° Dicembre 2016 della M.S.E. Soc. Cons a r.l., dedicata alla gestione del contratto di *facility management* con Bologna Fiere S.p.A. il cui capitale sociale è stato sottoscritto per il 45% da MFM S.p.A. e per l' 11% da e-Digital Services S.r.l.;
- la costituzione in data 12 Dicembre 2016 della Alessandria Project Value S.r.l. con capitale sociale interamente detenuto da MFM S.p.A. ed avente per oggetto sociale le attività relative alla concessione per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Alessandria.

2.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo.

Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi di fine esercizio per le voci della Situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi per le voci di Conto Economico.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza emergente dalla conversione del risultato di esercizio ai cambi di fine esercizio rispetto al cambio medio. La riserva di conversione è riversata a conto economico al momento della vendita o della liquidazione della società che ha originato la riserva stessa.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto dei costi di manutenzione ordinaria, meno il relativo fondo di ammortamento e le perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso. Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono iscritti nel conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

	Vita utile
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Immobili	33 anni
Attrezzatura attività di pulizia e verde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella categoria impianti e macchinari sono incluse, oltre agli impianti ed ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.

Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (*qualifying asset*), nel qual caso sono capitalizzati.

Un *qualifying asset* è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso. La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali solo quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità con frequenza annuale o maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, quando l'allocazione è possibile senza arbitrarietà, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità. Ogni unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa sui settori operativi del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'*IFRS 8 – Settori operativi*.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Il valore dell'avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano

indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo 'ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività'.
Il Gruppo non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre attività immateriali
Dettaglio composizione	Software e marchi	Relazioni contrattuali con la clientela
Vita utile	Definita	Definita
Metodo utilizzato	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto > previsto periodo di utilizzazione.	Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in joint venture ed in società collegate
In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni, successive all'acquisizione, nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della partecipata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla quota di partecipazione netta del Gruppo nella partecipata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della partecipata. Nel caso in cui la partecipata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle partecipate è, nella maggior parte dei casi, allineata a quella del Gruppo. Laddove ciò non avvenga, le partecipate predispongono, nella maggioranza dei casi, situazioni contabili alla data di chiusura dell'esercizio del Gruppo. I principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria 'ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività'.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, categoria che ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine;
- i finanziamenti e crediti, definibili come attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo;

- gli investimenti detenuti fino a scadenza, ovvero quelle attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissi o determinabili per le quali il proprietario ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.
- le attività disponibili per la vendita, ovvero quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.
Le attività finanziarie detenute dal Gruppo nell'esercizio in chiusura, al pari di quelle detenute nell'esercizio precedente sono riconducibili esclusivamente alle due categorie dei finanziamenti e crediti e delle attività finanziarie disponibili per la vendita.
I criteri di valutazione applicati dal gruppo sono i seguenti:

Finanziamenti e crediti
I finanziamenti e crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita
Le attività finanziarie disponibili per la vendita, dopo l'iniziale iscrizione al costo devono essere valutate al valore equo e gli utili e le perdite devono essere iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore: gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.
Il Gruppo per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, che sono valutate al costo qualora la determinazione del *fair value* non risulti attendibile. In particolare le società consortili e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

Rimanenze
Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo.
I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo FIFO

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30-90 giorni, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione. I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

Commesse per lavori edili e di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.

Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento. Lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa. La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore dei lavori in corso, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato dei lavori in corso, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed in quanto tale classificato nella voce "Acconti da clienti".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il

criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- il Gruppo ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, il Gruppo rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al *fair value*.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività

finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.
Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo
Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo poiché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita
In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Fondi per rischi e oneri
Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.
Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.
Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. Il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 CC) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° Gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.

Il Gruppo contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19 par. 120 e 128.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:
(a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
(b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
(c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
(d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.
Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).
Per contratti sottoscritti precedentemente al 1 Gennaio 2005, la data di accensione è considerata il 1 Gennaio 2005 in accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRIC 4.
I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.
I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.
I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

Le principali tipologie di servizio prestate dal Gruppo, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla somministrazione di calore (servizio energia);
- pulimento e servizi di igiene ambientale;
- servizi di manutenzione del verde;
- servizi di project management;
- servizi di lavanolo e sterilizzazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).
Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono dei lavori in corso su ordinazione e vengono classificate tra i crediti commerciali.
I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra gli acconti da clienti, classificati tra i debiti commerciali. I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo *fair value*.
Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività edile
Il Gruppo rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzioni sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera. Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni
Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi
Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi
I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici
I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene

progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza del periodo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, fatta eccezione per:

- quelle che derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- quelle che si riferiscono a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive

non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.
Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.
Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.
Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto
I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. I crediti e i debiti commerciali per i quali è già stata emessa o ricevuta la fattura sono esposti includendo il valore dell'imposta.
L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura
Al momento della rilevazione iniziale e poi successivamente, gli strumenti derivati sono iscritti al *fair value*, i cambiamenti di *fair value* sono rilevati a conto economico, ad eccezione dei derivati designati come strumenti di copertura di flussi finanziari ai sensi dello IAS 39 (*cash flow hedge*) i cui cambiamenti di *fair value* vengono rilevati a patrimonio netto.
In particolare, l'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione della relazione tra lo strumento di copertura e la passività coperta che evidenzi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura ed i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia. Un'operazione è considerata di copertura se l'efficacia è verificata nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, confermata durante tutta la vita della stessa.
Nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali IFRS, tali strumenti sono stati inquadrati come strumenti finanziari derivati.
Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* (o valore equo) alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.
Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per l'*hedge accounting* sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo è titolare di accordi in concessione in cui alcune società gestiscono attività di interesse pubblico, a condizione che l'ente concedente (i) controlli/regoli, determinandone il prezzo, quali servizi di pubblica utilità devono essere offerti dalle società concessionarie tramite le infrastrutture che il concessionario ottiene in gestione o realizza e (ii) mantenga, mediante la proprietà o in altri modi, l'autorizzazione concessa e qualunque interesse residuo sulle infrastrutture alla scadenza della concessione.

Il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene "il controllo" così come qualificato ai sensi dell'IFRIC 12. L'asset da rilevare è costituito in effetti dal diritto all'utilizzo dell'infrastruttura per la fornitura del servizio, da classificare quale attività finanziaria in presenza di un diritto incondizionato a ricevere in futuro compensi a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura e quale attività immateriale in presenza di un diritto a sfruttare economicamente l'infrastruttura stessa, addebitando gli utenti in funzione dell'utilizzo del servizio fruito. E' inoltre previsto un modello contabile c.d. "misto" qualora il concessionario sia titolare sia di una attività finanziaria che di un diritto immateriale, laddove si rende necessario separare la componente della remunerazione prevista dall'accordo riferita all'attività finanziaria, determinando in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Il concessionario rileva inoltre i ricavi per i servizi che presta conformemente allo IAS 11 e allo IAS 18, e pertanto il corrispettivo previsto dall'accordo deve essere allocato con riferimento al *fair value* dei relativi servizi prestati (rispettivamente, di costruzione o miglioria e di gestione). Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari riconducibili all'accordo devono essere rilevati come costo nel periodo in cui sono sostenuti a meno che il concessionario non abbia rilevato un'attività immateriale, per la quale gli stessi sono capitalizzati nella fase di costruzione dell'accordo. Viceversa, qualora il concessionario abbia contabilizzato un'attività finanziaria, lo IAS 39 prevede che i proventi finanziari calcolati in base al criterio dell'interesse effettivo debbano essere rilevati nel conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

La Capogruppo presenta l'informativa sull'utile per azione in via volontaria, con riferimento ai soli dati consolidati.

Settori operativi

Un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo. Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in aree di business coincidenti con le "aree strategiche d'affari" in cui il Gruppo opera.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.

Il Management del Gruppo osserva separatamente i risultati conseguiti dalle singole Aree Strategiche d'Affari, allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. La performance dei settori è valutata sulla base del risultato operativo. La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

Modalità di determinazione dei costi allocati ai settori

Tra i costi attribuiti ai settori il Gruppo iscrive i costi diretti ed indiretti di produzione relativi al settore di attività. A partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2007, si è ritenuto opportuno allocare ai settori anche i costi commerciali e gli altri costi generali sulla base di driver convenzionali di allocazione ritenuti idonei. Restano, invece, non attribuiti ai settori i proventi e gli oneri della gestione finanziaria e le imposte correnti e differite, mentre sono attribuiti ai settori i risultati delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Modalità di determinazione delle attività e delle passività allocate ai settori

Le attività e le passività sono state attribuite ai vari settori coerentemente con quanto avvenuto per le voci di conto economico.

Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell'attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L'effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell'esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell'esercizio e degli esercizi futuri, laddove il cambiamento influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione o il cambiamento delle stime contabili è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni e errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erroneo di informazioni attendibili che erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all'emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute e utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci. Tali errori includono gli

effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti, e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori scoperti negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per l'esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (*restatement*).

Il *restatement* non è applicato e l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti.

Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.

3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali (di proprietà ed in leasing finanziario) nel periodo chiuso al 31 Dicembre 2016.

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Al 1° Gennaio 2016, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	**4.800**	**57.355**	**178**	**2.039**	**64.372**
Incrementi per acquisti	7.674	16.003	0	0	23.677
Perdite di valore	0	(614)	0	0	(614)
Decrementi	(135)	(700)	0	0	(835)
Quota di ammortamento	(152)	(19.890)	(13)	(435)	(20.490)
Altri	1.518	(1.375)	(139)	(3)	(1)
Al 31 Dicembre 2016	**13.705**	**50.779**	**26**	**1.601**	**66.110**
Al 1° Gennaio 2016					
Costo storico	6.949	321.551	375	4.953	333.827
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.148)	(264.196)	(197)	(2.914)	(269.455)
VALORE CONTABILE NETTO	**4.800**	**57.355**	**178**	**2.039**	**64.372**
Al 31 Dicembre 2016					
Costo storico	16.005	334.864	236	4.950	356.055
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.301)	(284.086)	(210)	(3.349)	(289.945)
VALORE CONTABILE NETTO	**13.705**	**50.779**	**26**	**1.601**	**66.110**

Gli incrementi per acquisti dell'esercizio si riferiscono alla biancheria del settore del *Laundering&Sterilization* per Euro 11.279 migliaia e ad acquisti di altri macchinari ed attrezzature specifiche per Euro 4.723 migliaia.
Nell'esercizio, inoltre, si registrano incrementi per acquisto di immobili per Euro 7.674 migliaia, interamente riferiti all'acquisto da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. degli immobili già detenuti in locazione presso Ferrara (sede legale e amministrativa ed in parte dedicata ad attività di lavanderia industriale) e presso Teramo (stabilimento di lavanderia industriale e polo di sterilizzazione di ferri chirurgici). L'operazione è stata realizzata verso una parte correlata, Manutencoop Immobiliare S.p.A., società del Gruppo Manutencoop Cooperativa, previa analisi peritale degli immobili per la determinazione del valore corrente di mercato, cui corrisponde il prezzo di cessione.
Si è inoltre proceduto alla dismissione di alcuni impianti e macchinari per complessivi Euro 700 migliaia, di cui relativi a biancheria e strumentario chirurgico per Euro 557 migliaia. A decremento della voce "Impianti e macchinari" emerge la perdita di valore registrata nel corso dell'ultimo trimestre, pari a Euro 614 migliaia, relativa a macchinari di sterilizzazione del sito industriale di Teramo, conseguenti alla riorganizzazione del sito produttivo di Teramo post acquisizione dell'immobile da Manutencoop Immobiliare S.p.A. ed a seguito degli avversi eventi atmosferici che hanno interessato tale area.
Gli "altri movimenti" riguardano principalmente riclassifiche d'importo minore tra classi e categorie di cespiti, in primis a seguito di riscatti di beni e attrezzature detenuti in leasing, tra cui in particolare il riscatto di un immobile sito in Genova ed adibito a magazzino, detenuto precedentemente in leasing e dismesso nel corso dell'esercizio.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali (di proprietà ed in leasing finanziario) nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015.

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Al 1° Gennaio 2015, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	**4.970**	**62.721**	**200**	**2.667**	**70.558**
Incrementi per aggregazioni aziendali		2			2
Incrementi per acquisti		17.389			17.389
Perdite di valore					0
Decrementi	(32)	(761)			(793)
di cui attività operative cessate		*(15)*			*(15)*
Quota di ammortamento	(137)	(21.981)	(22)	(626)	(22.766)
di cui attività operative cessate		*(5)*			*(5)*
Altri		(14)		(2)	(16)
Al 31 Dicembre 2015	**4.800**	**57.355**	**178**	**2.039**	**64.372**
Al 1° Gennaio 2015					
Costo storico	6.981	304.936	375	4.953	**317.245**

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.011)	(242.215)	(175)	(2.286)	**(246.687)**
VALORE CONTABILE NETTO	**4.970**	**62.721**	**200**	**2.667**	**70.558**
Al 31 Dicembre 2015					
Costo storico	6.949	321.551	375	4.953	333.827
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.148)	(264.196)	(197)	(2.914)	(269.455)
VALORE CONTABILE NETTO	**4.800**	**57.355**	**178**	**2.039**	**64.372**

4. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel periodo chiuso al 31 Dicembre 2016.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° Gennaio 2016, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	**26.005**	**370.456**	**396.461**
Incrementi per acquisti	6.858		6.858
Decrementi	(1)		(1)
Quota di ammortamento	(6.748)		(6.748)
Al 31 Dicembre 2016	**26.114**	**370.456**	**396.570**
Al 1° Gennaio 2016			
Costo	96.076	372.849	468.925
Fondo ammortamento e perdite di valore	(70.071)	(2.393)	(72.464)
VALORE CONTABILE NETTO	**26.005**	**370.456**	**396.461**
Al 31 Dicembre 2016			
Costo	102.934	372.849	475.783
Fondo ammortamento e perdite di valore	(76.820)	(2.393)	(79.213)
VALORE CONTABILE NETTO	**26.114**	**370.456**	**396.570**

L'*Avviamento* è sottoposto annualmente alla verifica sulla perdita di valore, come meglio descritto nella successiva nota 5.

Le *Altre attività immateriali*, che ammontano al 31 Dicembre 2016 complessivamente ad Euro 26.114 migliaia, sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali.

Gli incrementi per acquisizioni del periodo (Euro 6.858 migliaia) sono ascrivibili principalmente all'ASA *Facility management*, per Euro 6.637 migliaia, di cui 738 migliaia relativi agli investimenti effettuati dalla *start-up* Yougenio per la costituzione del portale di *e-commerce* destinato al mercato B2C.
La quota di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali ammonta nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 ad Euro 6.748 migliaia.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° Gennaio 2015, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	**24.782**	**369.860**	**394.642**
Incrementi per aggregazioni aziendali	2	596	598
Incrementi per acquisti	6.614		6.614
Decrementi	(112)		(112)
Quota di ammortamento	(5.276)		(5.276)
di cui attività operative cessate	*(10)*		*(10)*
Perdite di valore	(4)		(4)
di cui attività operative cessate	*(4)*		*(4)*
Altri			
Al 31 Dicembre 2015	**26.005**	**370.456**	**396.461**
Al 1° Gennaio 2015			
Costo	89.572	372.253	**461.825**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(64.790)	(2.393)	**(67.183)**
VALORE CONTABILE NETTO	**24.782**	**369.860**	**394.642**
Al 31 Dicembre 2015			
Costo	96.076	372.849	**468.925**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(70.071)	(2.393)	**(72.464)**
VALORE CONTABILE NETTO	**26.005**	**370.456**	**396.461**

5. VERIFICA DELLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

Il processo di riorganizzazione aziendale che ha interessato il Gruppo nel corso degli esercizi precedenti ha portato ad una ridefinizione delle CGU, coincidenti con le ASA, a prescindere dell'entità giuridica delle *legal entities*. Il Management del Gruppo ritiene che la struttura di ASA sia da riflettere, in coerenza con il disposto dei principi contabili, anche a livello di CGU utilizzate ai fini dei test di impairment. Le ASA identificate e la loro composizione, in termini societari, sono di seguito definite.

ASA – Facility management

L'ASA si identifica con:

- Manutencoop Facility Management S.p.A.
- H2H Facility Solutions S.p.A.
- il Gruppo controllato da Sicura S.p.A., che opera nel settore del *facility management* come fornitore di servizi di natura specialistica
- Telepost S.p.A., specialista nei servizi di postalizzazione interna per il Gruppo Telecom Italia
- e-Digital Services S.r.l., attiva nel settore dei servizi alle imprese ad alto contenuto tecnologico
- Yougenio S.r.l., dedicata al *facility management* rivolto al mercato B2C
- Manutencoop International F.M. S.r.l. e sue controllate estere, dedicate allo sviluppo commerciale in ambito internazionale
- altre società partecipate di dimensioni minori, operanti nel medesimo settore.

Con effetti dal 1° Gennaio 2016, la SMAIL S.p.A. (attiva sino all'esercizio 2015 nel mercato dell'illuminazione pubblica) è stata fusa per incorporazione in MFM S.p.A., dopo aver ceduto a terzi il ramo d'azienda delle proprie attività operative.

ASA – Laundering & Sterilization

L'ASA si identifica con:

- Servizi Ospedalieri S.p.A., operante nel settore del c.d. lavanolo di biancheria per ospedali e sterilizzazione di biancheria e ferri chirurgici
- altre società partecipate di dimensioni minori, attive nel medesimo settore.

ASA – Other

L'ASA si identificava sino al 31 Dicembre 2015 con la MACO S.p.A., a cui era stato conferito, nel corso del 2009, il ramo d'azienda cui afferivano le attività di "building" del Gruppo, oggetto di valutazioni da parte del Management che hanno portato all'uscita dal mercato di tali attività, ritenute non più strategiche.
Con effetti dal 1° Gennaio 2016, la MACO S.p.A. è infine fusa per incorporazione in MFM S.p.A..

Di seguito sono elencati i valori contabili degli avviamenti iscritti nel Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2016, relativi alle diverse CGU, invariati rispetto a quanto rilevato nel Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2015.

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Avviamento allocato alla CGU *Facility management*	358.693	358.693
Avviamento allocato alla CGU *Laundering & Sterilization*	11.763	11.763
AVVIAMENTO CONSOLIDATO	**370.456**	**370.456**

Avviamento CGU *Facility management*

L'avviamento allocato alla CGU *Facility management*, che al 31 Dicembre 2016 ammonta ad Euro 358.693 migliaia, è stato iscritto a seguito di diverse aggregazioni aziendali che si sono succedute dalla fine del 2004 ad oggi, le più importanti delle quali sono elencate di seguito:

- Operazione 'Palladio', avvenuta il 29 Dicembre 2003, con la quale il Gruppo ha acquisito il controllo del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici di *facility management* precedentemente facenti capo alla controllante Manutencoop Società Cooperativa;
- Acquisizione di MCB S.p.A., società attraverso la quale il Gruppo ha costituito il primo nucleo di *facility management* nei confronti dei clienti c.d. "a rete" (banche, assicurazioni, ecc.). Nel corso dell'esercizio 2010, la società MCB S.p.A. è stata fusa per incorporazione in MP Facility S.p.A. (oggi H2H Facility Solutions S.p.A.);
- Acquisizione della Teckal S.p.A., incorporata nel 2010 in Manutencoop Facility Management S.p.A., attraverso la quale il Gruppo ha rafforzato la struttura di produzione del *facility management* tradizionale, in particolare nel servizio della gestione calore;
- Acquisizione della Altair IFM S.p.A. (ad oggi, l'operazione più rilevante) che ha permesso al Gruppo di equilibrare il portafoglio clienti verso i clienti privati di grandi dimensioni. Nel 2010 si è dato poi seguito alla fusione per incorporazione delle società di maggiori dimensioni del sub-gruppo Altair in Manutencoop Facility Management S.p.A;
- Acquisizione della Gruppo Sicura S.r.l. (oggi Sicura S.p.A.), che ha dato il via all'ampliamento della gamma dei servizi nella direzione dei servizi specialistici di *facility management* sul mercato dell'antincendio e dell'antinfortunistica;
- Acquisizione di un ramo d'azienda avente ad oggetto lo svolgimento dei servizi antincendio, inclusi i cespiti e le attrezzature, i marchi e i segni distintivi nonché tutti i rapporti contrattuali in essere da Triveneta Servizi S.r.l.. Detto ramo è stato trasferito con efficacia a partire dal 1° Agosto 2015.

Avviamento CGU Laundering & Sterilization

L'avviamento allocato alla CGU *Laundering & Sterilization* è emerso a seguito delle seguenti acquisizioni:

- Acquisizione nel corso dell'esercizio 2003 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica e privata della LIS S.p.A., con contratti localizzati prevalentemente nella regione Marche.
- Acquisizione nel corso dell'esercizio 2006 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica della Lidi Service S.p.A., la cui attività era svolta nello stabilimento di Porto Garibaldi (FE).
- Acquisizione nel corso del 2007 di Omasa S.p.A., società operante nel mercato della sterilizzazione di strumentario chirurgico e di biancheria oltre che a seguito di ulteriori acquisizioni di minore entità,

effettuate tutte da Servizi Ospedalieri S.p.A., società operante nel mercato del lavanolo e della sterilizzazione. La società Omasa S.p.A. è stata poi fusa per incorporazione in Servizi Ospedalieri S.p.A. in data 1° Luglio 2009.

Impairment Test

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica della possibile riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile delle singole CGU/ASA a cui è stato allocato l'avviamento, determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi riferiti al periodo 2017-2021 estrapolati dal Business Plan del Gruppo Manutencoop.
Il Business plan utilizzato per le analisi descritte in questa nota è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione di Manutencoop Facility Management S.p.A. in data 16 Dicembre 2016.

La stima del valore d'uso del ASA *Facility management* e ASA *Laundering & Sterilization* si è basata sulle seguenti ipotesi:

- I flussi di cassa futuri attesi per il periodo 2017-2021, estrapolati dal Business plan, sono ottenuti da proiezioni dei flussi finanziari realizzate mediante:
  - determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del *backlog* dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di nuove acquisizioni di portafoglio.
  - stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti.
- un *terminal value* impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il *terminal value* è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2021 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi previsti, netto di un tax rate nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo periodo è stata considerata un'ipotesi di 1% sia per l'Asa *Facility management* che per l'ASA *Laundering&Sterilization*.
- i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 7,20% per l'ASA *Facility management* (2015: 7,35%) e ad un tasso di attualizzazione (WACC) di 6,61% (2015: 7.68%) per l'ASA *Laundering&Sterilization*. Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("*risk free rate*") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani di lungo termine, mentre il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (*βeta*) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall' analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore *facility management* e *laundering* Europeo. In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente *equity* del tasso WACC è stato

aumentato con un premio per il rischio di 200 punti base per l'ASA *Facility management* e 150 punti base per l'ASA *Laundering&Sterilization* in ogni periodo temporale.

Per tutte le CGU/ASA analizzate, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile delle stesse eccede il relativo valore contabile non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudenziale si è proceduto alla definizione di uno scenario peggiorativo "*Worst Case*" con riferimento al WACC e ai tassi di crescita applicati. In entrambe le CGU/ASA simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di due punti percentuali rispetto a quelli applicati (e quindi pari rispettivamente a 9,20% per il *Facility management* e a 8,61% per il *Laundering&Sterilization*) non si evidenzierebbe comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

6. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il Gruppo detiene alcune partecipazioni che sono valutate, nel Bilancio consolidato, con il metodo del patrimonio netto. Tali società comprendono società collegate, *joint-ventures* e società controllate in liquidazione, così come elencate nell'Allegato I.
Il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammonta, al 31 Dicembre 2016, ad Euro 30.462 migliaia netti, contro un valore di Euro 28.419 migliaia netti alla fine dell'esercizio precedente.

	Attività nette 31 Dicembre 2016	Attività nette 31 Dicembre 2015
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	30.534	28.484
Fondo rischi su partecipazioni	(72)	(65)
PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	**30.462**	**28.419**

Il dettaglio delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio è riportato nell'Allegato II al Bilancio Consolidato, cui si rimanda.
Nel corso dell'esercizio 2016 la valutazione di società con il metodo del patrimonio netto ha comportato la rilevazione di un risultato positivo pari, per la quota di competenza del Gruppo, ad Euro 1.688 migliaia, a seguito dell'iscrizione di proventi da partecipazione per Euro 2.170 migliaia ed oneri da partecipazione per Euro 482 migliaia. Sono stati inoltre iscritti effetti negativi direttamente nel patrimonio netto consolidato per complessivi Euro 285 migliaia.

Di seguito riportiamo i principali dati di bilancio relativi alle società collegate rilevanti, nonché alle società di *project financing* detenute dal Gruppo. I dati riportati si riferiscono alle informazioni contenute nei più recenti bilanci d'esercizio approvati.

	% possesso	Totale Attivo	Totale Passivo	Patrimonio Netto	Posizione finanziaria netta	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	33,3%	85.601	(46.874)	(38.727)	(43.448)	15.016	0
Roma Multiservizi S.p.A.	45,47%	54.460	(39.680)	(14.780)	(12.196)	78.858	(2.034)
Società di *project financing*	<50%	312.263	(271.231)	(41.032)	(78.133)	136.239	1.071

Le società di *project financing* (Newcoduc S.p.A., Progetto ISOM S.p.A., Se.sa.mo. S.p.A., Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.) costituiscono veicoli alle quali le società del Gruppo partecipano al fine di sviluppare iniziative nell'ambito di concessioni pluriennali in *project financing*.

7. ALTRE VOCI DELL'ATTIVO NON CORRENTE

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Altre partecipazioni	3.850	3.502
Crediti e attività finanziarie non correnti	11.769	15.657
Altre attività non correnti	2.323	2.180
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**17.942**	**21.339**

Le attività finanziarie iscritte nella voce *Altre partecipazioni* si riferiscono ad investimenti in società nelle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo e che sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Sono inoltre presenti partecipazioni in Consorzi Nazionali Cooperativi e partecipazioni relative a cantieri di produzione, oppure ad altre attività di minore rilevanza, quali i servizi di lavanderia industriale, svolti da società di minore entità che possono fungere anche da subfornitori.

Le altre partecipazioni complessivamente pari a Euro 3.850 migliaia al 31 Dicembre 2016, sono valutate al costo di acquisto o di costituzione dal momento che non esiste un mercato attivo dei relativi titoli, in maggioranza non cedibili liberamente a terzi in quanto sottoposti a regole e vincoli contrattuali che di fatto ne impediscono la libera circolazione.

La voce *Crediti e attività finanziarie non correnti e altri titoli*, pari ad Euro 11.769 migliaia al 31 Dicembre 2016 (Euro 15.657 migliaia al 31 Dicembre 2015), è composta da:

- Crediti finanziari non correnti verso società collegate, consociate e joint-venture per Euro 7.616 migliaia (Euro 6.413 migliaia al 31 Dicembre 2015). Il valore nominale di tali crediti è di Euro 7.720 migliaia mentre il fondo attualizzazione è pari ad Euro 104 migliaia. Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'Eurirs maggiorato di uno spread. L'incremento del saldo lordo dei crediti in esame registrato nell'esercizio afferisce principalmente alla concessione di un nuovo finanziamento alla *Joint venture* EOS per Euro 1.175 migliaia, a fronte del rimborso del prestito concesso alla società collegata Malaspina (Euro 176 migliaia), ceduta nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio;
- Crediti finanziari non correnti verso terzi per Euro 4.053 migliaia (Euro 9.082 migliaia al 31 Dicembre 2015). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'incasso in data 30 Dicembre 2016 del residuo saldo del credito per somme in *escrow* relative alla cessione di MIA S.p.A. (avvenuta in Dicembre 2014) in linea con l'avversarsi di alcune clausole contrattuali;
- Titoli per Euro 101 migliaia, in decremento rispetto al 31 Dicembre 2015 di Euro 61 migliaia a seguito dell'adeguamento al *fair value* delle azioni Banca Popolare di Vicenza.

Le *Altre attività non correnti*, pari ad Euro 2.323 migliaia al 31 Dicembre 2016 (Euro 2.180 migliaia al 31 Dicembre 2015) sono costituite prevalentemente da depositi cauzionali inerenti contratti di produzione pluriennali (Euro 1.141 migliaia) e da risconti pluriennali relativi ad alcune commesse (Euro 887 migliaia).

8. RIMANENZE

Il Gruppo rileva rimanenze al 31 Dicembre 2016 per Euro 4.382 migliaia, con un decremento di Euro 381 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Rimanenze di materie, prodotti finiti e merci	4.605	4.877
Fondo svalutazione materie prime, prodotti finiti e merci	(223)	(114)
RIMANENZE	**4.382**	**4.763**

La giacenza finale di materie prime è costituita da materiali presenti nei magazzini in attesa di essere utilizzati nei cantieri, valutati al costo medio ponderato di acquisto, dalle merci (per lo più dispositivi di sicurezza e antincendio) in giacenza presso i magazzini del Gruppo Sicura e dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne presso i clienti dei servizi integrati.

9. CREDITI COMMERCIALI, ACCONTI A FORNITORI ED ALTRI CREDITI CORRENTI

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci Crediti commerciali ed acconti a fornitori ed Altri crediti operativi correnti al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	31 Dicembre 2016	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2015	di cui verso parti correlate
Rimanenze lavori in corso di ordinazione	18.178		19.062	
Crediti commerciali lordi	428.037		489.519	
Fondo svalutazione crediti commerciali	(33.410)		(29.500)	
Fondo attualizzazione crediti commerciali	0		0	
Crediti commerciali verso terzi	**412.805**	**0**	**479.081**	
Crediti commerciali verso Controllanti	60	60	74	74
Crediti commerciali verso Società del Gruppo	36.261	36.261	29.242	29.242
Crediti commerciali verso Consociate e Joint Venture	4.090	4.090	7.992	7.992
Crediti commerciali verso Gruppo Manutencoop	**40.411**	**40.411**	**37.308**	**37.308**
Acconti a fornitori	2.879	21	2.805	2
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	**456.095**	**40.432**	**519.194**	**37.310**
Altri crediti tributari entro 12 mesi	13.629		13.701	
Altri crediti correnti verso terzi	6.987		12.315	
Crediti verso istituti previdenziali a breve	2.700		2.898	
Crediti verso dipendenti a breve	480		472	
Altri crediti operativi a breve verso terzi	**23.796**	**0**	**29.386**	
Crediti diversi correnti verso Manutencoop Società Cooperativa	7	7	5	5
Crediti diversi correnti verso società collegate	826	826	649	649
Altri crediti operativi a breve verso Gruppo Manutencoop	833	833	**654**	**654**
Ratei attivi	0		0	
Risconti attivi	1.303		1.098	
Ratei e risconti attivi	**1.303**	**0**	**1.098**	
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	**25.932**	**833**	**31.138**	**654**

Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le rimanenze di lavori in corso su ordinazione, ammonta al 31 Dicembre 2016 ad Euro 456.095 migliaia, con un decremento di Euro 63.099 migliaia rispetto al saldo al 31 Dicembre 2015 (Euro 519.194 migliaia). In particolare, i crediti commerciali verso terzi subiscono una significativa riduzione al 31 Dicembre 2016, mostrando un saldo pari ad Euro 412.805 migliaia (al 31 Dicembre 2015 Euro 479.081 migliaia), oltre ad Acconti a fornitori per Euro 2.858 migliaia (Euro 2.803 alla fine dell'esercizio precedente).

Sulla riduzione del saldo verso terzi hanno inciso le cessioni di crediti pro-soluto effettuate nel corso del 2016 in base al contratto sottoscritto in data 23 Febbraio 2016 dalla Capogruppo MFM S.p.A. e da Servizi Ospedalieri S.p.A. con Banca Farmafactoring S.p.A. ed avente ad oggetto crediti verso il Sistema Sanitario Nazionale. La linea di credito è di tipo *committed* con scadenza a tre anni. Nel 2016 sono state effettuate cessioni per un valore nominale complessivo di Euro 50.002 migliaia, oggetto di *derecognition* ai sensi dello IAS39 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni, a fronte di costi per *interest discount* per Euro 800 migliaia. Al 31 Dicembre 2016 il saldo dei crediti ceduti pro-soluto ma non ancora incassati da Banca Farmafactoring è pari ad Euro 11.649 migliaia, cui si aggiungono Euro 1.234 migliaia relativi a cessioni pro-soluto effettuate in esercizi precedenti a Credit Agricole e non più riproposte a partire dall'esercizio 2013.
I crediti commerciali verso il Gruppo ammontano, infine, ad Euro 40.411 migliaia (Euro 37.308 migliaia al 31 Dicembre 2015), oltre ad acconti per Euro 21 migliaia (Euro 2 migliaia al 31 Dicembre 2015).

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità è stanziato uno specifico fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 Dicembre 2016 ad Euro 33.410 migliaia (al 31 Dicembre 2015 Euro 29.500 migliaia). Si fornisce di seguito la movimentazione del periodo:

	31 Dicembre 2015	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	31 Dicembre 2016
Fondo svalutazione crediti commerciali	**29.500**	4.732	(1.621)	(225)	1.024	**33.410**

Gli incrementi, pari a Euro 4.732 migliaia, si riferiscono alla valutazione di rischio di mancato recupero stimata su alcuni clienti.
Tra gli altri movimenti sono iscritti gli incrementi del fondo consolidato per svalutazione di interessi di mora.

Si fornisce di seguito l'analisi dei crediti commerciali al 31 Dicembre 2016 ed al termine dell'esercizio precedente, suddivisi in base alla scadenza degli stessi. I saldi riportati sono al netto del fondo svalutazione crediti.

	Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 Dicembre 2016	394.627	266.166	27.227	16.048	6.809	7.164	71.213
31 Dicembre 2015	460.019	311.022	28.310	17.703	9.492	9.688	83.805

Gli *Altri crediti operativi correnti*, pari ad Euro 25.932 migliaia (Euro 31.138 migliaia al 31 Dicembre 2015) si decrementano nell'esercizio per complessivi Euro 5.206 migliaia.
La variazione è essenzialmente riconducibile all'incasso nell'ultimo trimestre del 2016 di complessivi Euro 5.597 migliaia a seguito della risoluzione della controversia relativa a somme iscritte verso un cliente già dal 2013 a titolo di IVA, in applicazione del principio di rivalsa sancito dall'art. 93, comma 1 del d.l. 1 del 24 Gennaio 2012 convertito dalla legge 27 del 24 marzo 2012, a seguito delle contestazioni mosse dall'Autorità Finanziaria in tema di errata applicazione di IVA agevolata nel corso di una verifica conclusasi presso la controllante MFM S.p.A. con l'emissione di due Processi Verbali di Constatazione (PVC). MFM S.p.A. ha successivamente presentato istanza di adesione a tali PVC ed inoltrato un ravvedimento operoso sugli esercizi fiscali successivi alla verifica, con un ulteriore versamento di imposta, anch'essa richiesta al committente sulla base del medesimo principio di rivalsa. La controversia che ne è seguita ha trovato composizione in un lodo arbitrale di agosto 2016, in applicazione della clausola compromissoria prevista dai contratti di appalto, che ha riconosciuto in toto ad MFM S.p.A. gli importi richiesti a titolo di rivalsa per l'IVA (complessivi Euro 5.597 migliaia) pur a fronte del pagamento al committente di Euro 1.680 migliaia a titolo risarcitorio, iscritti al 31 Dicembre 2016 nella voce *Altri costi operativi*.
Nella voce sono inoltre iscritti i crediti derivanti dalle liquidazioni IVA delle società del Gruppo (Euro 12.197 migliaia, a fronte di Euro 10.648 migliaia al 31 Dicembre 2015).
Nella medesima voce erano inoltre iscritti già dal 2012 Euro 2.587 migliaia di crediti verso l'Autorità Finanziaria chiesti a rimborso a seguito della Istanza presentata per la deduzione dell'IRAP dalla base imponibile IRES da società che non rientrano nell'accordo di Consolidato Fiscale Nazionale con Manutencoop Società Cooperativa. Tali crediti sono stati oggetto di cessione pro-soluto a Banca Farmafactoring nel corso dell'esercizio.

Infine, nella voce in oggetto sono registrati Euro 2.175 migliaia relativi ai saldi attivi dei conti correnti accesi presso Unicredit, gestiti in nome proprio e per conto dell'INPDAP come previsto da un contratto di *property management* stipulato con il suddetto ente. Attualmente sono in essere alcuni vincoli giudiziari su tali conti in seguito al contenzioso sorto con lo stesso INPDAP. Si è ritenuto pertanto, ai fini di una corretta rappresentazione, classificare tale posta nella voce *Altri crediti correnti*, in luogo delle disponibilità liquide.

10. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Si espone di seguito la composizione del saldo al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Depositi bancari e postali	141.486	85.975
Denaro e valori in cassa	38	34
Consorzi conti correnti finanziari	33.468	28.382
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	**174.992**	**114.391**
Crediti finanziari correnti verso terzi	1.668	3.822
Crediti finanziari correnti società del Gruppo	717	1.433
Altri crediti per dividendi	2	2
CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**2.387**	**5.257**

I depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.
Anche gli importi depositati presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (C.C.F.S.), presso il Consorzio Integra e presso il Consorzio Nazionale Servizi (C.N.S.) hanno natura di conti correnti disponibili a vista e maturano interessi.

I *Crediti ed altre attività finanziarie correnti* ammontano al 31 Dicembre 2016 ad Euro 2.387 migliaia (al 31 Dicembre 2015 sono pari a Euro 5.257 migliaia). Al termine dell'esercizio in esame sono iscritti principalmente:

- il saldo residuo, pari a Euro 950 migliaia, del credito per l'*earn-out* riconosciuto sulla cessione di SMAIL S.p.A. (si rimanda alla successiva nota 29 per maggiori dettagli);
- complessivi Euro 717 migliaia di crediti per finanziamenti a breve termine e conti finanziari intrattenuti con società del Gruppo non consolidate;
- il saldo dei conti correnti oggetto di pegno dedicati alla gestione del service nell'ambito di operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali con Banca Farmafactoring pari a Euro 524 migliaia.

Nei crediti finanziari correnti verso terzi si segnala l'incasso del credito residuo vantato per somme in *escrow* relative alla cessione di MIA S.p.A. avvenuta nel 2014 (Euro 3.948), come meglio argomentato alla successiva nota 29.

11. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno valore nominale di Euro 1. Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 Dicembre 2016.
La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di patrimonio netto nel periodo:

	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve effetti a PN società valutate al PN	Riserva cash flow hedge	Riserva SORIE	Altre riserve	Totale riserve
1° Gennaio 2015	**145.018**	**17.737**	**(855)**	**0**	**(5.781)**	**14.047**	**170.167**
Destinazione risultati esercizi precedenti		646	3.804		673	12.286	**17.409**
Effetti economici transitati a patrimonio netto			130		643		**773**
31 Dicembre 2015	**145.018**	**18.383**	**3.079**	**0**	**(4.465)**	**26.334**	**188.349**
Destinazione risultati esercizi precedenti					(396)		**(396)**
Effetti economici transitati a patrimonio netto			285		(370)	(11)	**(96)**
31 Dicembre 2016	**145.018**	**18.383**	**3.364**	**0**	**(5.233)**	**26.323**	**187.856**

La voce *Altre riserve* accoglie, tra l'altro, il saldo delle seguenti poste:

- La riserva originata dalla contabilizzazione di operazioni sotto comune controllo, che accoglie le differenze tra costo di acquisto e valore netto contabile delle attività acquisite nelle aggregazioni aziendali tra entità sotto controllo comune, per un importo negativo di Euro 45.400 migliaia al 31 Dicembre 2016.
- La riserva straordinaria della Capogruppo (Euro 73.229 migliaia).

Di seguito la movimentazione della voce *Utile (perdite) accumulati*:

	Utili (perdite) accumulati della Capogruppo	Riserva di consolidamento	Totale utili (perdite) accumulati
1° Gennaio 2015	**3.809**	**38.744**	**42.553**
Allocazione risultati esercizi precedenti		(5.055)	(5.055)
31 Dicembre 2015	**3.809**	**33.689**	**37.498**
Allocazione risultati esercizi precedenti	(44.256)	(760)	(45.016)
31 Dicembre 2016	**(40.447)**	**32.929**	**(7.518)**

Di seguito riportiamo il dettaglio del Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza. Si rimanda al paragrafo relativo ai Principi di Consolidamento per l'elenco dettagliato delle società in cui sono presenti interessenze di minoranza.

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Patrimonio netto attribuibile ai terzi	**235**	**380**
di cui attribuibile:		
Controllate da Sicura S.p.A.	164	306
Altre società consortili minori	71	74

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Utile (perdita) attribuibile ai terzi	**(116)**	**43**
di cui attribuibile:		
Controllate da Sicura S.p.A.	(116)	43

MFM S.p.A. detiene una partecipazione pari all'85% del capitale sociale della Sicura S.p.A.. Tuttavia, non si dà luogo all'esposizione del patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza in quanto la Capogruppo detiene un'opzione di acquisto (Call option) sulla quota di minoranza, cui è legata un'ulteriore opzione di vendita (Put option) riconosciuta ai soci di minoranza ed iscritta quale passività finanziaria nel Bilancio Consolidato. Il patrimonio netto e il risultato di periodo relativo alle minoranze, dunque, è relativo alle minorities presenti in alcune controllate indirette, afferenti al medesimo sub-gruppo.

12. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Di seguito è riportata la movimentazione della passività relativa al trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio 2016, confrontata con la movimentazione del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Al 1° Gennaio	**18.424**	**21.207**
Incrementi per aggregazioni di imprese		32
Service cost	527	454
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	362	380
Benefici pagati	(2.444)	(2.461)
Cessione aziende/rami		(49)
(Utili)/perdite attuariali sulle obbligazioni	398	(831)
Altri movimenti	(224)	(308)
AL 31 DICEMBRE	**17.043**	**18.424**

Esponiamo di seguito la composizione del costo netto del beneficio ai dipendenti relativo al TFR:

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Costo previdenziale (service cost)	527	454
Oneri finanziari sulle obbligazioni	362	380
Costo netto del beneficio rilevato a conto economico	**889**	**834**
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	398	(831)
COSTO NETTO COMPLESSIVO DEL BENEFICIO	**1.287**	**(4)**

Le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate nella valutazione attuariale dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto sono qui di seguito illustrate:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Tasso di sconto	1,5%	2%
Tasso di inflazione	1,2%	1,5%
Turnover stimato	Dal 1,5% al 11,50%	Dal 1,5% al 11,50%

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità i cui ammontari e scadenze corrispondono agli ammontari e alle scadenze dei pagamenti dei benefici futuri attesi. Per l'esercizio 2016 il tasso di sconto è pari all'1,5% (2% nel 2015).
La stima del tasso di turnover è presentata in forma di *range* in quanto l'attuario incaricato dalle Società del Gruppo per la stima attuariale della passività ha utilizzato tassi di turnover differenti per le singole società.
L'effetto sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento del tassi finanziari in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili, sono di seguito illustrate:

	Tasso di sconto	Ipotesi attuariali	T.F.R.
Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016	+ 0,25 bps	+ 0,10 ppt	16.510
	- 0,25 bps	- 0,10 ppt	17.498
Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015	+ 0,25 bps	+ 0,09 ppt	17.939
	- 0,25 bps	- 0,09 ppt	18.930

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti del Gruppo e dei lavoratori somministrati al Gruppo da Manutencoop Società Cooperativa:

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Dirigenti	58	57
Impiegati	1.253	1.358
Operai	15.004	14.764
ORGANICO MEDIO	**16.315**	**16.179**

Il numero medio dei somministrati dal Gruppo da Manutencoop Società Cooperativa è pari a n. 463 unità al 31 Dicembre 2016 (n. 526 unità al 31 Dicembre 2015).

13. FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Si fornisce di seguito la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri per il periodo chiuso al 31 Dicembre 2016:

	Rischi su partecipazioni	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Contenzioso fiscale	Indennità suppletiva di clientela	Benefici ai dipendenti per cessazione rapporto di lavoro	Premi al personale	Altri rischi ed oneri	Totale
Al 1° Gennaio 2016	**65**	**8.157**	**57.717**	**478**	**192**	**4.254**	**1.326**	**1.064**	**73.253**
Accantonamenti	8	1.640	4.366	0	0	1.400	0	417	**7.831**
Utilizzi	0	(871)	(1.634)	0	(10)	(3.654)	(1.208)	(125)	**(7.503)**
Rilasci	0	(402)	(17.356)	0	0	0	(119)	(61)	**(17.938)**
Altri	0	(370)	(56)	0	20	0	0	0	**(406)**
Al 31 Dicembre 2016	**72**	**8.153**	**43.037**	**478**	**202**	**2.000**	**0**	**1.294**	**55.237**
Al 31 Dicembre 2016:									
A breve	*72*	*7.779*	*362*	*478*	*0*	*2.000*	*0*	*24*	***10.715***
A medio/lungo	*0*	*374*	*42.676*	*0*	*202*	*0*	*0*	*1.270*	***44.522***
Al 31 Dicembre 2015:									
A breve	*65*	*7.885*	*432*	*478*		*4.254*	*1.326*	*75*	***14.515***
A medio/lungo		*272*	*57.285*		*192*			*989*	***58.738***

Fondo rischi su partecipazioni

La voce, che ammonta ad Euro 72 migliaia al 31 Dicembre 2016, accoglie l'accantonamento per le perdite future non recuperabili di società del Gruppo ed è relativo alla controllata in liquidazione Alisei S.r.l..

Fondo rischi su commesse

Il fondo accoglie, a livello consolidato:

- la stima dei rischi connessi a possibili contestazioni dei clienti, in merito alla rendicontazione di lavori;
- la stima di eventuali penali addebitate da clienti;
- la stima di costi a finire su commesse, a fronte dei quali non saranno riconosciuti ulteriori ricavi.

Il saldo al termine del periodo è pari ad Euro 8.153 migliaia, a fronte di accantonamenti per Euro 1.640 migliaia oltre a utilizzi, rilasci e altri movimenti che hanno decrementato il fondo per complessivi Euro 1.643 migliaia.

Fondo cause legali in corso

In sede di chiusura di bilancio viene valutato il rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza in cause legali in corso con clienti, fornitori, dipendenti e altri. Nel corso dell'esercizio chiuso

al 31 Dicembre 2016 il fondo, pari complessivamente a Euro 43.047 migliaia, registra incrementi per accantonamenti per Euro 4.366 migliaia e decrementi per utilizzi, rilasci e altri movimenti per complessivi Euro 19.046 migliaia.
Gli accantonamenti sono stati iscritti principalmente a copertura dei rischi di Servizi Ospedalieri S.p.A. per Euro 485 migliaia e della Capogruppo MFM S.p.A. per Euro 3.796 migliaia. I decrementi dell'esercizio (Euro 19.046 migliaia) si riferiscono invece prevalentemente al parziale rilascio dell'accantonamento effettuato al 31 dicembre 2016 per la sanzione comminata alla Società da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"), tenuto conto del correlato procedimento per la risoluzione delle Convenzioni instaurato da CONSIP.

In data 20 Gennaio 2016 AGCM, ravvisando una violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici, ha annunciato la propria decisione di sanzionare la Capogruppo MFM S.p.A. con una multa pari ad Euro 48.510 migliaia. La Società ha rigettato la tesi accusatoria, ha impugnato il provvedimento dell'Autorità dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio.
In data 14 ottobre 2016 il TAR Lazio si è pronunciato accogliendo parzialmente il ricorso presentato da MFM S.p.A. e rinviando gli atti all'AGCM per la rideterminazione della sanzione, raccomandando di ridurne sia la base imponibile, limitandola all'importo a base di gara, che la percentuale da applicare al suddetto importo, dal 15% al 5%. MFM S.p.A. ha impugnato la sentenza nel merito avanti al Consiglio di Stato che si è tuttavia pronunciato in data 28 Febbraio 2017, confermando il disposto del TAR Lazio. MFM S.p.A. intende impugnare comunque anche la sentenza del Consiglio di Stato, con ricorso avanti alla Corte di Cassazione. In data 23 Dicembre 2016 AGCM, dando seguito al pronunciamento del TAR Lazio, ha adottato un nuovo provvedimento, rideterminando la sanzione in Euro 14.700 migliaia, anch'esso impugnato innanzi al TAR Lazio da MFM S.p.A..
In data 4 Febbraio 2016, facendo seguito al provvedimento sanzionatorio sopra descritto, Consip S.p.A. ha avviato un procedimento per la risoluzione delle Convenzioni sottoscritte nell'ambito della gara in oggetto, comunicando altresì che avrebbe valutato la possibilità di escludere la società da future gare aventi il "medesimo oggetto", anche ai sensi dell' art. 38 comma 1 lettera f) D.Lgs. 163/06.
In data 23 Novembre 2016 Consip S.p.A. ha comunicato a MFM S.p.A. la definitiva risoluzione delle convenzioni, con espressa riserva di incameramento della cauzione definitiva prestata (c.d. "*performance bond*") per la parte che residua a fronte dello svincolo parziale dovuto per le prestazioni regolarmente eseguite sino alla data di risoluzione, comunicando altresì l'intenzione di procedere alla segnalazione dei fatti ad ANAC ed alla Procura della Repubblica. Malgrado ANAC abbia emesso un parere in senso contrario (considerato illegittimo e prontamente impugnato dalla Società) MFM S.p.A. ritiene che la risoluzione della convenzione non comporterà l'automatica risoluzione dei contratti in essere con i singoli istituti scolastici, ma che quest'ultima sia una mera facoltà degli stessi, ad oggi non attivata da nessuno di essi in relazione al suddetto provvedimento.

In data 2 Dicembre 2016 Consip S.p.A. ha infine formalmente segnalato all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) i fatti contestati ad MFM S.p.A.. La Società, in data 7 Gennaio 2017, ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinnanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa.

Gli amministratori, sentiti i legali incaricati e pur confidando nella fondatezza della linea difensiva, avevano ravvisato elementi di aleatorietà del contenzioso in essere tali da suggerire un atteggiamento conservativo nel formulare le stime di bilancio relative alla fattispecie in oggetto. In considerazione delle incertezze esistenti sull'effettivo esito del ricorso di merito, gli amministratori avevano pertanto ritenuto che lo stanziamento integrale nel Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2015 della sanzione comminata (Euro 48,5 milioni) rappresentasse la soluzione più coerente con le prescrizioni stabilite dallo IAS 37 ai fini del riconoscimento dei fondi per rischi e oneri.
In sede di chiusura del Bilancio al 31 Dicembre 2016, anche alla luce dell'esito dei ricorsi che le parti hanno proposto e su cui i competenti organi giudiziari si sono già pronunciati, gli amministratori hanno rideterminato il rischio di esborso relativo alla sanzione AGCM in un importo massimo pari ad Euro 14,7 milioni, con conseguente riversamento della somma eccedente accantonata nel Bilancio al 31 Dicembre 2015.
L'eventuale soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe inoltre comportare l'effettiva escussione parziale del performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). Nel Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2015 tale rischio era stato considerato possibile ma non probabile. A seguito della sentenza del TAR del 14 Ottobre 2016, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza del 1 marzo 2017, che ha ridotto significativamente la sanzione precedentemente comminata senza tuttavia riconoscere la tesi della Società di totale estraneità ai fatti contestati, gli amministratori hanno valutato di adeguare gli accantonamenti per oneri futuri nel Bilancio al 31 Dicembre 2016, tenendo conto anche del rischio di escussione del perfomance bond sopra citato. Pur in presenza di significativi argomenti con i quali MFM S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escussione della fidejussione in oggetto, la passività massima stimata, pari alla quota parte del bond che residuerebbe a fronte dello svincolo parziale dovuto per le prestazioni regolarmente eseguite fino alla risoluzione, ammonta ad Euro 17,5 milioni. Per effetto di quanto sopra, il rilascio del fondo cause legali è pari a complessivi Euro 16,3 milioni.

In data 23 marzo 2017 AGCM ha notificato ad MFM S.p.A. l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), ManitalIdea S.p.A., MFM S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di Facility Management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4").

Ad oggi AGCM ha esclusivamente avviato verifiche istruttorie. La Società rigetta fermamente l'ipotesi di un presunto accordo collusivo con le altre imprese coinvolte nel procedimento. Gli amministratori ritengono che non sussistano assolutamente i requisiti di probabilità, oltre che quelli di attendibile determinabilità, richiesti dai principi contabili internazionali per lo stanziamento di un fondo rischi.

Con riferimento ai fatti di cui sopra gli amministratori evidenziano altresì come: (i) il rischio di esclusione da futuri gare Consip aventi "il medesimo oggetto" per effetto della specifica clausola sopra menzionata, giudicato come probabile, non dovrebbe essere foriero di conseguenze significative, atteso che lo stesso dovrebbe essere circoscritto ad eventuali gare Consip aventi come oggetto principale la pulizia delle scuole, oggi non presenti nella pipeline delle gare in attesa di esito; (ii) il rischio di esclusione da gare pubbliche (incluse ma non limitate alle gare indette da Consip) per iniziativa dell'ente appaltante o su ricorso da parte di un concorrente appaia ad oggi non probabile; pur nell'ambito di un contesto impattato significativamente da nuove leggi e orientamenti più restrittivi rispetto alle norme precedenti, la Società, anche sulla scorta dei pareri forniti dai propri legali, ritiene infatti che il rischio possa concretizzarsi prevalentemente in ritardi nell'aggiudicazione di alcune gare imputabili a situazioni di ulteriore inasprimento dei contenziosi connessi alla partecipazione o alla aggiudicazione delle stesse; (iii) il rischio che la Società possa subire una temporanea esclusione dalla partecipazione a tutte le gare pubbliche per effetto di un provvedimento dell'ANAC sia ragionevolmente da considerarsi ad oggi come non probabile, in considerazione delle argomentazioni difensive discusse con i legali della Società, che potranno essere fatte valere sia in sede di partecipazione al procedimento ANAC che, se del caso, in sede di eventuale ricorso alla giustizia amministrativa. L'ANAC dovrà concludere la propria istruttoria entro 180 giorni dalla apertura della stessa, ad oggi non ancora avvenuta.
Confidando pienamente nelle argomentazioni discusse con i propri legali, considerati altresì il solido equilibrio finanziario della Società e del Gruppo e il rilevante ammontare di contratti già acquisti alla data di chiusura dell'esercizio, gli amministratori non ravvisano incertezze significative ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale.
Gli amministratori evidenziano altresì che, pur nella oggettiva aleatorietà di stimare l'incidenza dei fattori di rischio sopra descritti e delle loro possibili interazioni, gli stress test predisposti dalla Società sui flussi di cassa previsti dal Piano Industriale del Gruppo approvato dal consiglio del 16 Dicembre 2016 confermano la recuperabilità dei valori contabili iscritti anche con riferimento a scenari significativamente peggiorativi.

Fondo contenzioso fiscale

Il fondo, pari a Euro 478 migliaia, risulta invariato nell'esercizio 2016.

Fondo benefici ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Il fondo è stato costituito per accogliere le somme dovute per la cessazione del rapporto di lavoro ed i costi della mobilità relativi al personale dipendente, nell'ambito di vari progetti di riorganizzazione che hanno interessato negli ultimi esercizi alcune società del Gruppo. Il Gruppo mostrava fondi al 31 Dicembre 2015

per complessivi Euro 4.254 migliaia (di cui Euro 3.285 migliaia in MFM S.p.A., Euro 704 migliaia in Telepost S.p.A. ed Euro 266 migliaia in Servizi Ospedalieri S.p.A.). Nel corso del 2016 sono stati effettuati utilizzi per Euro 3.654 migliaia (di cui Euro 3.285 migliaia in MFM S.p.A.) e accantonamenti per Euro 1.400 migliaia, che hanno condotto a un saldo finale del fondo pari a Euro 2.000 migliaia.

Premi al personale

Il fondo accoglieva stanziamenti per oneri futuri in relazione al sistema incentivante adottato dal Gruppo a favore del top e middle management. Già nel corso dell'esercizio 2014 tale sistema incentivante non è stato riproposto mentre nell'esercizio 2016 si è dato luogo all'erogazione delle quote residuali accantonate sino al 31 Dicembre 2015.

Altri fondi per rischi ed oneri

Il fondo ammonta ad Euro 1.294 migliaia al 31 Dicembre 2016 e registra nell'esercizio un incremento complessivo pari a Euro 230 migliaia, composto per Euro 417 migliaia da accantonamenti, per Euro 61 migliaia da rilasci, nonché da utilizzi per Euro 125 migliaia.

14. PASSIVITA' FINANZIARIE PER DERIVATI

Al 31 Dicembre 2016 il Gruppo non presenta attività o passività per strumenti finanziari derivati.

15. PRESTITI, FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le voci *Finanziamenti non correnti* e *Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti* sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito nonché dai soci consorziati.

Sono inoltre iscritti debiti verso altri finanziatori, in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing, oltre che altri saldi debitori correnti di natura finanziaria, quali, ad esempio i debiti per acquisto di partecipazioni o di rami d'azienda ed i debiti per dividendi.

Nelle tabelle che seguono si riepiloga la composizione qualitativa delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015.

	31 Dicembre 2016	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	294.648		294.648	
Finanziamento C.C.F.S.	10.000		10.000	
Risconti attivi su interessi finanziari	(47)	(47)		
Ratei su interessi passivi	10.681	10.681		
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	**315.282**	**10.634**	**304.648**	**0**
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	11.857	11.857		
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	914	495	419	
Finanziamenti da soci consorziati	357	357		
Altre passività finanziarie	7	7		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	2.744	2.744		
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	20.805	20.805		
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	226	226		
Opzioni su quote di minoranza di controllate	5.438	5.438		
Capitale sociale da versare in società partecipate	692	277	415	
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**358.321**	**52.839**	**305.482**	**0**

	31 Dicembre 2015	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	293.435		293.435	
Finanziamento C.C.F.S.	10.000		10.000	
Risconti attivi su interessi finanziari	(52)	(52)		
Ratei su interessi passivi	10.651	10.651		
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	**314.034**	**10.599**	**303.435**	
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	34.064	34.064		
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	1.484	564	888	32
Finanziamenti da soci consorziati	351	351		
Finanziamento dalla controllante Manutencoop Cooperativa	15	15		
Altre passività finanziarie	3	3		
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	2.543	2.543		
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	226	146	80	
Opzioni su quote di minoranza di controllate	7.250		7.250	
Capitale sociale da versare in società partecipate	277	277		
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**360.248**	**48.562**	**311.653**	**32**

Senior Secured Notes (MFM S.p.A.)

In data 2 agosto 2013 la Capogruppo MFM S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario *High Yield* garantito (*Senior Secured Notes*) con scadenza il 1° agosto 2020, riservato ad investitori istituzionali, i cui proventi sono stati utilizzati per rimborsare buona parte dei prestiti bancari esistenti e per sostituire i programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali. Il titolo, quotato sull'Euro MTF Market del Luxembourg Stock Exchange oltre che sull'Extra MOT Pro Segment di Borsa Italiana, è stato emesso per un valore nominale di Euro 425 milioni, con un prezzo di emissione sotto la pari del 98,713%, con cedola all'8,5% fisso annuo a liquidazione semestrale. Al 31 Dicembre 2016 il valore nominale del debito è pari ad Euro 300 milioni, stante le operazioni di buy-back del 2014 e del 2015 rispettivamente per Euro 45 milioni ed Euro 80 milioni di quote nominali. Tutte le Notes acquistate (complessivi nominali Euro 125 milioni) non sono state oggetto di annullamento e sono depositate in conto titoli presso Unicredit S.p.A. e sono esposte nel Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria a diretta riduzione del debito finanziario complessivo in quanto trattasi contabilmente di una estinzione di debito. Su una parte di tali titoli (Euro 14 milioni nominali) è stato costituito pegno in garanzia a fronte di una linea di credito *committed* presso CCFS per Euro 10 milioni con scadenza 2018.

Si è infine dato corso nel periodo alla contabilizzazione di oneri finanziari per Euro 1.213 migliaia, a fronte delle upfront fees sostenute al momento dell'emissione e contabilizzate secondo il metodo del costo ammortizzato, in accordo con lo IAS39.

A tutela dell'investimento dei sottoscrittori delle notes (c.d. "*Bondholders*") il regolamento del prestito obbligazionario prevede un sistema di garanzie e di vincoli (covenant). Sono infatti previsti alcuni limiti all'operatività finanziaria dell'Emittente e delle sue controllate lasciando al contempo al Gruppo libertà di movimento nella misura in cui le operazioni intraprese apportino, almeno potenzialmente, valore aggiunto e flussi di cassa al Gruppo. Tali vincoli si sostanziano in una serie di limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento finanziario (*incurrence of indebtedness*) e di effettuare distribuzioni di dividendi, investimenti ed alcune tipologie di pagamenti al di fuori del c.d. Restricted Group (*restricted payments*). Sono inoltre presenti prescrizioni in tema di destinazione di somme ricavate dalla cessione di attività immobilizzate, di svolgimento di operazioni straordinarie e di operazioni con parti correlate e rilascio di garanzie reali a terzi su beni aziendali. I vincoli in parola si sostanziano non tanto nel divieto assoluto di svolgere le operazioni citate ma piuttosto nella verifica del rispetto di determinati parametri finanziari (*incurrence base financial covenants*), nella presenza di determinate condizioni o in un limite quantitativo allo svolgimento delle operazioni di cui sopra. Sono infine previsti obblighi informativi periodici con riguardo alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. I limiti e le prescrizioni previsti nel regolamento obbligazionario sono in linea con la prassi di mercato per operazioni similari. Il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno o più covenant, oltre ad eventi significativi che manifestino uno stato di insolvenza, costituiscono eventi di *default*. Per la maggior parte di essi è prevista la possibilità di *remediation* entro un certo periodo di tempo. L'evento di default relativo allo stato di insolvenza o l'assenza di *remediation* degli altri eventi di default costituiscono causa di *acceleration*, ossia la decadenza dal beneficio del termine ed il

rimborso anticipato delle obbligazioni. Alla data del presente bilancio non si sono verificati eventi di default ed i parametri finanziari, di cui non è richiesta la verifica periodica, risultano comunque rispettati.

Finanziamento C.C.F.S. (MFM S.p.A.)

Il 6 Agosto 2015 la Capogruppo ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con CCFS per Euro 10.000 migliaia, con scadenza ad agosto 2018. Il finanziamento presenta un tasso di interesse fisso al netto di uno spread con regolamento trimestrale ed è garantito da pegno sulle *Notes* per Euro 14 milioni, come in precedenza esposto.

Ratei passivi su interessi passivi

Al 31 Dicembre 2016 il Gruppo iscrive ratei su interessi passivi per Euro 10.681 migliaia, di cui Euro 10.625 migliaia relativi al rateo maturato sulla cedola del *Senior Secured Notes* in scadenza il 2 Febbraio 2017, composto dal rateo passivo sul totale delle cedole maturande pari ad Euro 15.052 migliaia, al netto di ratei attivi per Euro 4.427 migliaia relativi alle *Notes* detenute in conto titoli.

Scoperti di c/c, anticipi e hot money

La voce presenta un saldo pari ad Euro 11.857 migliaia al 31 Dicembre 2016, a fronte di un importo di Euro 34.064 migliaia al termine dell'esercizio precedente.

Gli scoperti bancari e le anticipazioni in conto corrente non sono assistiti da garanzie. La gestione degli stessi è legata a momentanee flessioni di liquidità, nell'ambito dei flussi degli incassi e dei pagamenti alla data di bilancio.

Obbligazioni derivanti da leasing finanziario

I contratti di leasing stipulati non sono garantiti e si riferiscono alle società Servizi Ospedalieri S.p.A. e Sicura S.p.A.. Essi si riferiscono ad automezzi e ad impianti e macchinari, prevalentemente utilizzati da Servizi Ospedalieri S.p.A. nei processi produttivi del lavaggio e della sterilizzazione.

Finanziamenti da soci consorziati

Si tratta della quota erogata dai soci consorziati costituenti le minorities delle società consortili incluse nell'area di consolidamento. Tali finanziamenti sono in taluni casi infruttiferi e rimborsabili su richiesta, in altri casi hanno una scadenza determinata contrattualmente ed in altri ancora non hanno una scadenza determinata contrattualmente ma nella sostanza saranno rimborsati al termine del contratto pluriennale di servizi, in ragione del quale la società consortile è stata costituita.

Il saldo di tale voce, pari ad Euro 357 migliaia, risulta pressoché invariato rispetto al 31 Dicembre 2015.

Incassi per conto cessionari crediti commerciali

La voce accoglie gli incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di *factoring* pro-soluto dei crediti commerciali sottoscritta con Banca Farmafactoring S.p.A., in riferimento alla quale la

Capogruppo MFM svolge il *service* degli incassi. Gli incassi ricevuti (pari ad Euro 2.744 migliaia al 31 Dicembre 2016) sono stati trasferiti al factor nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti

MFM S.p.A. ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015 un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche Amministrazioni. Le cessioni sono state effettuate in più tranche a partire dall'ultimo trimestre 2015. Nel corso dell'esercizio 2016 sono state effettuate cessioni per un valore nominale dei crediti pari complessivamente ad Euro 51.796 migliaia mentre l'ammontare dei crediti ceduti ma non ancora incassati dal factor al 31 Dicembre 2016 è pari a Euro 20.805 migliaia.

Capitale sociale da versare in società partecipate

Il Gruppo iscrive debiti per versamenti di quote di capitale sociale non ancora effettuati in società non consolidate per Euro 692 migliaia, contro Euro 277 migliaia scritti al 31 Dicembre 2015. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'iscrizione del debito relativo alla costituzione da parte di MFM S.p.A. del Consorzio Integra, il cui capitale sociale non è ancora interamente versato. Al 31 Dicembre 2015 era già iscritto il debito di Servizi Ospedalieri S.p.A. verso la collegata EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S. per Euro 273 migliaia a fronte dell'impegno a futuro aumento di capitale sociale.

Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda

I debiti per acquisto partecipazioni e rami d'azienda ammontano al 31 Dicembre 2015 ad Euro 226 migliaia (invariati rispetto al 31 Dicembre 2015) e sono rappresentati dalle quote del corrispettivo non ancora pagato al cedente nell'ambito di aggregazioni aziendali poste in essere dalla controllata Sicura S.p.A. nel corso dell'esercizio 2015 per l'acquisizione del ramo d'azienda dalla Triveneta Servizi S.r.l..

Opzioni su quote di minoranza di controllate

Le opzioni su quote di minoranza di società controllate, iscritte per un ammontare di Euro 5.438 migliaia (Euro 7.250 al 31 Dicembre 2015), si riferiscono interamente al valore residuo della *Put option* detenuta dai soci di minoranza della Gruppo Sicura S.r.l. (acquisita nel 2008 ed oggi fusa per incorporazione in Sicura S.p.A.). In data 12 Luglio 2016 MFM S.p.A. ha acquisito una ulteriore quota pari al 5% del capitale sociale della Sicura S.p.A., sub-holding del relativo gruppo dedicato ai servizi specialistici nel mercato dell'antincendio e della sicurezza, aumentando la propria quota di partecipazione all'85%. L'acquisto è avvenuto a fronte del versamento di somme proporzionali alla passività già iscritta in bilancio e dunque per Euro 1.812 migliaia.

16. DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI DA CLIENTI ED ALTRI DEBITI CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	31 Dicembre 2016	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2015	di cui verso parti correlate
Debiti commerciali	315.137		345.833	
Debiti commerciali verso terzi	**315.137**	**0**	**345.833**	**0**
Debiti commerciali Manutencoop Cooperativa	4.770	4.770	6.421	6.421
Debiti commerciali verso società del Gruppo entro 12 mesi	14.648	14.648	17.016	17.016
Debiti commerciali infragruppo	**19.418**	**19.418**	**23.437**	**23.437**
Acconti da clienti e debiti per lavori da eseguire	11.753	5	10.945	
DEBITI COMMERCIALI E ACCONTI DA CLIENTI	**346.308**	**19.423**	**380.215**	**23.437**
Compensi a consiglieri/sindaci da erogare	396		552	
Debiti verso Erario	9.799		12.148	
Debiti previdenziali entro 12 mesi	8.080		8.282	
Debiti diversi verso ATI	6.017		10.477	
Debiti verso personale entro 12 mesi	46.661		48.875	
Altri debiti entro 12 mesi	11.360		10.292	
Incassi property per conto committenza	2.176		2.176	
Altri debiti operativi correnti verso terzi	**84.489**	**0**	**92.802**	**0**
Debiti diversi correnti verso Manutencoop Cooperativa	62	62	131	131
Debiti diversi verso società del Gruppo	(17)	(17)	462	462
Altri debiti operativi correnti verso il Gruppo	**45**	**45**	**593**	**593**
Ratei passivi	9		10	
Risconti passivi	1.366		1.167	
Ratei e Risconti Passivi	**1.375**	**0**	**1.177**	**0**
ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI	**85.909**	**45**	**94.572**	**593**

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura. Gli altri debiti sono infruttiferi e sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione dei debiti verso dipendenti per ratei 13^, 14^ e ferie regolati mediamente a 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA.
I debiti commerciali e acconti da clienti ammontano al 31 Dicembre 2016 ad Euro 346.308 migliaia, a fronte di un saldo al 31 Dicembre 2015 pari ad Euro 380.215 migliaia.

La voce *Debiti commerciali verso il Gruppo Manutencoop*, pari ad Euro 19.418 migliaia al 31 Dicembre 2016, è composta principalmente dai debiti verso Manutencoop Cooperativa per Euro 4.770 migliaia, Bologna Multiservizi Soc. Cons. a r.l. per Euro 1.491 migliaia, verso Como Energia Soc.Cons.a r.l. per Euro 1.461 migliaia, Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l. per Euro 1.395 migliaia, verso Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l. per Euro 1.311 migliaia, Se.Sa.Tre. Soc. Cons. a r.l. per Euro 1.687 migliaia e verso CO.& MA. Soc. Cons. a r.l per Euro 1.007.

Gli *Altri debiti operativi correnti* risultano in un saldo di Euro 85.909 migliaia al 31 Dicembre 2016 e sono composti prevalentemente dalle seguenti voci:

- debiti verso dipendenti per Euro 46.661 migliaia che includono, oltre alle mensilità correnti da corrispondere nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, i debiti per mensilità aggiuntive da corrispondere (quota parte della 14^ mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di Luglio, e della 13^ mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di Dicembre). Si registrano inoltre corrispondenti debiti verso enti previdenziali per Euro 8.080 migliaia;
- debiti verso l'Erario per Euro 9.799 migliaia, legato principalmente al saldo del debito relativo all'IRPEF dei dipendenti, che ammonta a Euro 5.393 migliaia al 31 Dicembre 2016.
- incassi per conto di Raggruppamenti Temporanei di Impresa (ATI) per Euro 6.017 migliaia, che si riferiscono alle somme incassate dal Gruppo, per conto di terzi, relative a commesse in cui MFM S.p.A. è capogruppo mandataria dell'ATI (Euro 10.477 migliaia al 31 Dicembre 2015).

17. SETTORI OPERATIVI

I servizi forniti dal Gruppo MFM possono essere raggruppati in tre principali aree di attività, che coincidono con le Aree Strategiche di Affari (ASA) nelle quali è stato ricondotto il business. Quest'ultimo non è soggetto all'influenza di fattori di stagionalità rilevanti.

Le ASA identificate sono coincidenti con le CGU nelle quali l'attività del Gruppo è stata scomposta. Si rimanda pertanto alla nota 6 per una descrizione dettagliata delle stesse.

Informativa sui settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Other Activities	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	797.237	134.788	0	(2.927)	929.098
Costi di settore	(741.494)	(117.241)	0	2.927	(855.808)
Risultato operativo di settore	**55.743**	**17.547**	**0**	**0**	**73.290**
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	1.787	(98)			1.688
Proventi (oneri) finanziari netti					(27.759)
Risultato prima delle imposte					**47.219**
Imposte sul reddito					(14.738)
Risultato delle attività discontinuate	1.052				1.052
RISULTATO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016					**33.533**

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Other Activities	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	465.278	116.058		(2.703)	578.633
Avviamento	358.693	11.763			370.456
Partecipazioni immobilizzate	28.406	5.978			34.384
Attività destinate alla dismissione					
Altre attività non allocate e relative imposte					215.942
ATTIVITÀ DI SETTORE	**852.377**	**133.799**	**0**	**(2.703)**	**1.199.415**
Passività allocate al settore	454.924	52.274		(2.703)	504.495
Altre passività non allocate e relative imposte					371.548
PASSIVITÀ DI SETTORE	**454.924**	**52.274**	**0**	**(2.703)**	**876.043**

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Other Activities	Consolidato
Altre informazioni di settore al 31 Dicembre 2016				
Investimenti in attività del settore	8.823	21.712	0	30.535
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	13.854	18.861	0	32.715

Informativa sui settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Other Activities	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	819.153	138.568	2.205	(4.197)	**955.729**
Costi di settore	(823.180)	(124.891)	(2.845)	4.197	**(946.718)**
Risultato operativo di settore	**(4.027)**	**13.678**	**(640)**	**0**	**9.011**
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	(96)	186			90
Proventi (oneri) finanziari netti					(33.550)
Risultato prima delle imposte					**(24.451)**
Imposte sul reddito					(18.031)
Risultato delle attività discontinuate	(2.887)				(2.887)
RISULTATO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015					**(45.369)**

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Other Activities	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	520.986	125.939	822	(2.275)	645.472
Avviamento	358.693	11.763			370.456
Partecipazioni immobilizzate	25.058	6.076	852		31.986
Attività destinate alla dismissione					
Altre attività non allocate e relative imposte					179.960

ATTIVITÀ DI SETTORE	**904.737**	**143.778**	**1.673**	**(2.275)**	**1.227.873**
Passività allocate al settore	507.842	59.179	1.719	(2.275)	566.466
Altre passività non allocate e relative imposte					371.409
PASSIVITÀ DI SETTORE	**507.842**	**59.179**	**1.719**	**(2.275)**	**937.909**

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Other Activities	Consolidato
Altre informazioni di settore al 31 Dicembre 2015				
Investimenti in attività del settore	7.683	16.319	0	24.003
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	64.059	19.883	113	84.054

Aree geografiche

Il Gruppo svolge la propria attività prevalente sul territorio nazionale italiano. Al 31 Dicembre 2016 le attività svolte all'estero risultano residuali per il Gruppo e producono ricavi per Euro 1.752 migliaia (Euro 2.430 migliaia al 31 Dicembre 2015).

Si riportano di seguito le informazioni per area geografica richieste dall'IFRS 8 per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 e 2015.

	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
Informazioni per Area Geografica al 31 Dicembre 2016				
Ricavi	927.345	1.752		929.098
Attività operative non correnti	464.989	14		465.003

	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
Informazioni per Area Geografica al 31 Dicembre 2015				
Ricavi	953.299	2.430		955.729
Attività operative non correnti	462.746	267		463.013

18. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Ricavi da vendite prodotti	8.700	9.545
Ricavi da prestazioni di servizi	810.591	825.018
Ricavi da attività di costruzione e realizzazioni impianti	72.068	86.519
Altri ricavi di vendita	35.399	32.731
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI	**926.758**	**953.813**

Al 31 Dicembre 2016 la voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi presenta un saldo pari ad Euro 926.758 migliaia (Euro 953.813 migliaia al 31 Dicembre 2015).
Il decremento registrato nella voce è attribuibile principalmente al ridimensionamento dei volumi realizzati nel mercato Privato, oltre al rinnovo di alcune importanti commesse a corrispettivi ridimensionati.

19. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Contributi	673	546
Plusvalenze immobilizzazioni	528	392
Recupero costi personale distaccato	252	270
Rifusione danni	790	513
Ricavi per locazioni ed affitti	15	0
Altri ricavi	82	195
ALTRI RICAVI OPERATIVI	**2.340**	**1.916**

Il saldo al 31 Dicembre 2016 degli *Altri ricavi operativi* è pari ad Euro 2.340 migliaia, contro un valore relativo all'esercizio 2015 pari ad Euro 1.916 migliaia.
I contributi in conto esercizio, pari a Euro 673 migliaia, sono relativi prevalentemente a contributi su progetti formativi del personale dipendente. Le plusvalenze sono state principalmente realizzate da Servizi Ospedalieri nella cessione di biancheria e macchinari non più utilizzabili nell'ambito dell'attività di lavanolo.

Tra gli altri ricavi sono inoltre iscritti proventi accessori derivanti dalla gestione energetica di alcuni impianti fotovoltaici.

20. CONSUMI DI MATERIE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Consumi combustibili	48.739	61.135
Consumi di materie prime	51.873	55.759
Acquisto semilavorati/prodotti finiti	56	634
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	12.380	11.788
Imballaggi	1.815	1.747
Variazione delle rimanenze combustibile e materie prime	318	(93)
Altri acquisti	2.434	2.185
CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	**117.615**	**133.155**

La voce è pari al 31 Dicembre 2016 ad Euro 117.615 migliaia, contro un valore di Euro 133.155 migliaia al 31 Dicembre 2015. Il decremento, pari ad Euro 15.540 migliaia, è da imputare principalmente al consumo di combustibili, per un diverso mix delle materie prime utilizzate nell'ambito delle commesse di servizi integrati rispetto all'esercizio precedente.

21. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Prestazioni di terzi	219.384	228.092
Prestazioni consortili	11.017	10.996
Manutenzione e riparazione attrezzature	7.044	6.833
Prestazioni professionali	38.302	35.225

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Emolumenti Sindaci	495	484
Trasporti	7.981	8.057
Pubblicità e promozione	387	287
Premi e provvigioni	2.630	2.265
Assicurazioni e fideiussioni	4.355	4.852
Servizi bancari	301	295
Utenze	7.834	7.870
Spese trasferte e rimborsi spese	3.265	3.368
Servizi per il personale	6.815	6.507
Altri servizi	1.481	1.756
Costi per servizi	**311.291**	**316.887**
Affitti passivi	14.912	15.382
Noleggi ed altri	5.162	3.845
Costi per godimento beni di terzi	**20.074**	**19.227**
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	**331.365**	**336.114**

Nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 i *Costi per servizi e per godimento di beni di terzi* ammontano complessivamente ad Euro 331.365 migliaia, con una diminuzione di Euro 4.749 migliaia rispetto all'esercizio precedente, legata principalmente alla riduzione dei costi per prestazioni di terzi (Euro 8.708 migliaia). Già a partire dagli esercizi precedenti il Gruppo ha avviato un processo di maggiore internalizzazione nello svolgimento di alcune attività che ha comportato una variazione nel mix di fattori produttivi a favore del costo del lavoro, come meglio analizzato alla successiva nota 22. Al contempo il Gruppo si è dato obiettivi di contenimento dei costi di natura generale delle proprie strutture organizzative.

22. COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Salari e stipendi	247.169	247.153
Oneri sociali	76.708	78.539
Costi somministrazione	31.897	33.601
Quota TFR versata all'INPS ed ai fondi	14.517	14.616
Emolumenti Amministratori	1.602	1.776
Altri costi del personale	1.028	979

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Benefici correnti	**372.921**	**376.664**
Accantonamento TFR	889	834
Benefici successivi	**889**	**834**
Benefici dovuti per la cessazione	2.456	3.295
Benefici dovuti per la cessazione	**2.456**	**3.295**
COSTI DEL PERSONALE	**376.266**	**380.793**

Al 31 Dicembre 2016 i Costi per il personale, pari ad Euro 376.266 migliaia, mostrano un decremento di Euro 4.527 migliaia rispetto all'esercizio precedente (Euro 380.793 migliaia), grazie in particolar modo a una riduzione del cuneo fiscale sul lavoro dipendente.

Sono proseguiti inoltre nell'esercizio 2016 gli sforzi riorganizzativi di alcune società del Gruppo, che hanno comportato ulteriori costi per mobilità, cassa integrazione straordinaria ed incentivi all'esodo.

La variazione complessiva del costo del personale del Gruppo deve essere necessariamente correlata a quella del costo delle prestazioni di servizi, poiché il mix di composizione dei costi del fattore produttivo legato alle prestazioni lavorative "interne" (ossia rese da personale dipendente di società del Gruppo) ed "esterne" (ossia rese attraverso fornitori terzi) può variare in maniera significativa in ragione di scelte organizzative che mirano ad una maggiore produttività complessiva.

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ed esterno impiegato nell'attività produttiva (costi del personale dipendente, costi per prestazioni di terzi, prestazioni consortili e prestazioni professionali), si attesta al 31 Dicembre 2016 al 144% contro il 146% al 31 Dicembre 2015. La flessione dell'indice, seppur lieve, riflette il maggior grado di efficienza con cui il Gruppo è in grado di realizzare la propria produzione.

L'indice di *make-or-buy,* rappresentato dal rapporto tra il costo del lavoro interno ("*make*") e il costo per servizi relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali ("*buy*") mostra come il Gruppo stia proseguendo nell'attuazione di una strategia aziendale rivolta a realizzare la propria produzione mediante un maggior ricorso a fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi.

23. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Minusvalenze alienazione cespiti	69	40
Perdite su crediti	46	35
Altri tributi	2.144	1.824
Multe e penalità	3.235	1.732
Oneri diversi di gestione	2.406	8.971
ALTRI COSTI OPERATIVI	**7.900**	**12.602**

Gli *Altri costi operativi* ammontano ad Euro 7.900 migliaia, in calo di Euro 4.702 migliaia rispetto al precedente esercizio (Euro 12.602 migliaia al 31 Dicembre 2015).
La voce beneficia della contrazione che si registra negli oneri diversi di gestione, pari a Euro 6.565 migliaia, dovuta alla variazione della normativa in tema di c.d. “oneri di sistema” su alcune commesse energetiche.

24. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITA’

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.748	5.266
Ammortamento immobili impianti e macchinari	20.490	22.762
Svalutazione crediti al netto dei rilasci	4.507	4.372
Svalutazione altre partecipazioni	123	21
Perdite di valore delle Immobilizzazioni Materiali	614	
Perdite di valore delle Immobilizzazioni Immateriali		1
Altre svalutazioni	232	71
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ	**32.714**	**32.493**

Al 31 Dicembre 2016 la voce *Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore delle attività* ammonta ad Euro 32.714 migliaia, contro un valore pari ad Euro 32.493 migliaia al 31 Dicembre 2015. Le variazioni che si registrano nel dettaglio della voce non generano impatti sul saldo finale, che risulta complessivamente in linea con il saldo dell'esercizio precedente. In particolare si evidenziano le seguenti variazioni:

- un decremento degli ammortamenti per complessivi Euro 790 migliaia, legato principalmente alle immobilizzazioni materiali e conseguente al minor valore netto contabile complessivo delle immobilizzazioni iscritte rispetto al precedente esercizio;
- perdite di valore di immobilizzazioni materiali per Euro 614 migliaia, relativi alla svalutazione di alcuni cespiti in uso presso lo stabilimento di lavanderia industriale di Teramo, oggetto di riorganizzazione post acquisizione dell'immobile da Manutencoop Immobiliare S.p.A. ed a seguito degli avversi eventi atmosferici che hanno interessato tale area.

25. DIVIDENDI, PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Dividendi	484	360
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	14	(819)
DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	**498**	**(459)**

Nel corso del 2016 sono stati percepiti dividendi da altre società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 484 migliaia, delle quali Euro 324 migliaia sono relative a partecipate della Capogruppo MFM S.p.A. ed Euro 159 migliaia da partecipate della Servizi Ospedalieri S.p.A.. Sono state inoltre contabilizzate plusvalenze per Euro 14 migliaia derivanti dalla cessione dell'intera quota di capitale detenuto in Malaspina Energy S.c. a r.l..

26. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Interessi su c/c bancari	17	64
Interessi su c/c impropri e infragruppo	574	224
Interessi su crediti commerciali	877	238
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	4	177
Interessi ed altri proventi da titoli		2
Altri proventi finanziari	492	279
PROVENTI FINANZIARI	**1.964**	**984**

La voce *Proventi finanziari* registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 980 migliaia. La variazione della voce si riferisce prevalentemente alla rilevazione di interessi di mora verso i clienti emersi in sede di definizione transattiva della situazione creditoria pregressa.

27. ONERI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Oneri su finanziamenti bancari e scoperti di conto corrente	104	62
Oneri su altri finanziamenti	26.610	29.016
Oneri finanziari per leasing finanziari	46	71
Oneri finanziari su conti finanziari Gruppo		15
Interest discount cessioni crediti pro-soluto	1.418	
Interessi su debiti commerciali	178	159
Altri oneri finanziari	1.827	4.743
ONERI FINANZIARI	**30.183**	**34.066**

La voce *Oneri finanziari* evidenzia nell'esercizio 2016 un decremento per Euro 3.883 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La principale variazione si riferisce all'iscrizione di minori oneri relativi al prestito obbligazionario per Euro 2.871 migliaia, connessi all'operazione di riacquisto di una *tranche* del prestito obbligazionario effettuata a Giugno dell'esercizio precedente, che ha comportato un beneficio sull'intero esercizio 2016.

Gli Altri oneri finanziari registrano un ulteriore calo pari a Euro 2.916 migliaia, principalmente imputabile alla medesima operazione di riacquisto del prestito obbligazionario: infatti la voce registra minori oneri relativi alla contabilizzazione dei finanziamenti secondo il metodo del costo ammortizzato previsto dallo IAS39 per Euro 1.957 migliaia (Euro 1.213 migliaia nel 2016 contro Euro 3.171 migliaia nel 2015, comprensivi di un one-off di Euro 1.902 migliaia relativo alle suddette quote riacquistate), oltre che minori costi per *fees* riconosciute agli intermediari finanziari che hanno partecipato all'operazione per Euro 1.069 migliaia.

Al 31 Dicembre 2016 il Gruppo rileva infine oneri correlati alle operazioni di cessioni pro-soluto di crediti effettuate nel corso del 2016 (Euro 1.418 migliaia).

28. IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
IRES corrente	13.108	9.830
IRAP corrente	4.407	4.810
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale	(1.534)	(4.080)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	3	222
Imposte correnti	**15.984**	**10.781**
IRES anticipata/differita	(1.259)	6.856
IRAP anticipata/differita	(7)	(70)
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	21	463
Imposte anticipate/differite	**(1.245)**	**7.250**
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	**14.738**	**18.031**

Nell'esercizio 2016 il Gruppo ha iscritto imposte per complessivi Euro 14.738 migliaia, con un decremento di Euro 3.293 migliaia rispetto alle imposte iscritte al 31 Dicembre 2015.

Nel dettaglio le variazioni principali sono le seguenti:

- Un incremento del saldo IRES corrente di Euro 3.278 migliaia;
- un decremento di Euro 403 migliaia nel saldo IRAP corrente;

- un decremento di Euro 2.546 migliaia nel saldo dei proventi da consolidato fiscale;
- rettifiche negative sulle imposte correnti relative ad esercizi precedenti per Euro 3 migliaia (Euro 222 migliaia di rettifiche positive al 31 Dicembre 2015);
- iscrizione di un provento netto di Euro 1.245 migliaia, relativo al saldo complessivo della voce imposte anticipate e differite, contro l'iscrizione di un onere netto di Euro 7.250 migliaia nell'esercizio precedente. La recuperabilità futura delle attività per imposte anticipate è stata valutata in base ai medesimi dati previsionali utilizzati dal Management per l'*impairment test* sugli avviamenti (si veda a tal proposito la nota 5).

La riconciliazione tra le imposte correnti sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale IRES in vigore per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015 è di seguito effettuata:

	31 Dicembre 2016		31 Dicembre 2015	
		%		%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**48.604**		**(28.164)**	
di cui attività operative cessate	*1.385*		*(3.713)*	
Aliquota ordinaria applicabile		27,50%		27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Differenze temporanee	5.516	3,12%	9.760	ND
-Differenze permanenti	(5.248)	-2,97%	54.090	ND
Reddito imponibile IRES	**48.874**		**35.686**	
IMPOSTA / ALIQUOTA EFFETTIVA	**13.440**	**27,65%**	**9.814**	**34,85%**
DI CUI ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	***333***		***(17)***	

Il valore riportato come IRES corrente effettiva (Euro 13.440 migliaia) è comprensivo del contributo delle attività operative cessate.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota effettiva e teorica IRAP:

	31 Dicembre 2016		31 Dicembre 2015	
		%		%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**48.604**		**(28.164)**	
di cui attività operative cessate	*1.385*		*(3.713)*	
Aliquota ordinaria applicabile		1,17%		1,17%
		2,30%		2,30%
		2,68%		2,68%
		2,78%		2,78%

	31 Dicembre 2016		31 Dicembre 2015	
		%		%
		2,93%		2,93%
		2,98%		2,98%
		3,44%		3,44%
		3,90%		3,90%
		4,60%		4,60%
		4,73%		4,73%
		4,82%		4,82%
		4,97%		4,97%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Costo del lavoro	4.960		335.433	
-Saldo gestione finanziaria	93.494		19.349	
-Altre differenze tra base imponibile e risultato ante imposte	3.390		(210.157)	
REDDITO IMPONIBILE IRAP	**150.448**		**116.461**	
- di cui al 1,17%	0		3	
- di cui al 2,3%	1.558		1.996	
- di cui al 2,68%	233		493	
- di cui al 2,93%	250		415	
- di cui al 3,44%	68.106		0	
- di cui al 3,90%	68.106		70.984	
- di cui al 4,73%	1.389		1.757	
- di cui al 4,82%	29.861		34.650	
- di cui al 4,97%	3.963		4.359	
IMPOSTA / ALIQUOTA EFFETTIVA	**4.407**	**9,07%**	**4.810**	**17,08%**
DI CUI ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	***0***		***0***	

Nel corso dell'esercizio 2016, come per l'esercizio 2015, le società del Gruppo non hanno corrisposto imposte sul reddito in territori diversi da quello nazionale.

Imposte differite ed anticipate

Al 31 Dicembre 2016 il Gruppo espone attività per imposte anticipate per Euro 29.971 migliaia, al netto di passività per imposte differite pari ad Euro 11.812 migliaia, come risultante dal seguente dettaglio:

	Effetto fiscale patrimoniale		Effetto fiscale economico	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Imposte anticipate:				
Costi pluriennali	120	197	77	136
Manutenzioni eccedenti limite deducibile	57	89	32	40
Perdite presunte su crediti	5.259	4.481	(368)	2.120
Fondi rischi ed oneri	5.115	5.442	303	2.034
Svalutazioni elementi dell'attivo	659	1.049	390	749
Attualizzazione crediti		401		(16)
Compensi ad Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione	330	211	(119)	(20)
Ammortamenti	906	788	(173)	184
Interessi passivi	6.302	4.110	(2.192)	1.965
Benefici per dipendenti e premi anzianità	30	43	12	52
Incentivi a dipendenti	4	247	243	247
Deduzione costi per cassa	8	7	(1)	6
Altre rettifiche	2.181	1.978	(195)	646
Totale imposte anticipate	**20.971**	**19.044**	**(1.991)**	**8.143**
Imposte differite:				
Ammortamenti fiscali	(1)	(15)	(14)	
Leasing ai fini fiscali		(39)	(39)	(8)
Attualizzazione benefici per dipendenti		(51)	(51)	
Ammortamento avviamento	(9.454)	(8.616)	837	(310)
Purchase Price Allocation (PPA)	(1.828)	(1.873)	(68)	(310)
Plusvalenze a tassazione differita		(10)	(10)	1
Utili indivisi	(326)	15	38	(359)
Altre differenze temporanee	(203)	(181)	32	(28)
Altre rettifiche consolidamento		(398)		309
Totale imposte differite	**(11.812)**	**(11.167)**	**725**	**(705)**
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	**9.159**	**7.877**	**(1.266)**	**7.438**

29. RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Già dall'esercizio 2014 MFM S.p.A. aveva classificato come posseduta per la vendita l'azienda relativa all'attività di illuminazione pubblica, svolta in via esclusiva dalla controllata SMAIL S.p.A., ceduta poi a terzi in data 13 Novembre 2015. In data 30 Dicembre 2014 MFM S.p.A. aveva inoltre ceduto la propria partecipazione totalitaria in MIA S.p.A., subholding del gruppo attivo nella manutenzione ed installazione di impianti di sollevamento (c.d. "Gruppo MIA").

Nel Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2016, come al 31 Dicembre 2015, i risultati economici realizzati da tali attività sono stati esclusi dal perimetro delle "Attività continuative" e classificati in un'unica voce del Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio come "Risultato delle attività operative cessate", in accordo con quanto previsto dallo IFRS5.

Risultato delle attività operative cessate

Si riporta di seguito il dettaglio del risultato delle attività operative cessate:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Ricavi		3.050
Costi operativi		(5.641)
MARGINE LORDO	**0**	**(2.591)**
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore		(19)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi		
Oneri finanziari netti		201
Minusvalenze da attività operative cessate attività operative cessate		(1.303)
Plusvalenza su cessione MIA S.p.A.	185	
Earn out su cessione azienda SMAIL	1.200	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	**1.385**	**(3.713)**
Imposte sul reddito da attività operative cessate:		
- relative all'utile (perdita) del periodo		17
- relative a plusvalenze (minusvalenze) da attività operative cessate		809
- relative ad attività operative cessate	(333)	
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	**1.052**	**(2.887)**
Utile per azione base delle attività operative cessate	0,0096	(0,0264)
Utile per azione diluito delle attività operative cessate	0,0096	(0,0264)

Al 31 Dicembre 2016 le attività operative cessate generano un utile complessivo al netto delle imposte pari a Euro 1.052 migliaia, così rappresentato:

- Euro 970 migliaia (Euro 1.200 migliaia al netto dell'effetto imposte pari a Euro 330 migliaia) relativi al riconoscimento dell'*earn-out* sulla cessione, avvenuta nel 2014, di SMAIL S.p.A. in virtù del concretizzarsi di alcune condizioni contrattuali, e il cui incasso è atteso nel corso dei prossimi 12 mesi;
- Euro 182 migliaia (Euro 185 migliaia al netto dell'effetto imposte pari a Euro 3 migliaia) relativi all'aggiustamento positivo realizzato a seguito dell'incasso parziale del credito per somme in *escrow* relative alla cessione della MIA S.p.A. avvenuta in Dicembre 2014.

Al 31 Dicembre 2015 il risultato delle attività operative cessate del periodo era una perdita pari ad Euro 2.887 migliaia, determinata dal risultato netto dell'esercizio relativo al perimetro di attività cedute da SMAIL S.p.A. pari ad Euro 1.600 migliaia, comprensive del relativo effetto imposte, ed oneri di competenza dell'esercizio relativi a cessioni di partecipazioni di esercizi precedenti (Euro 1.286 migliaia).

Flussi finanziari generati/assorbiti dalle attività discontinue

La gestione delle attività discontinue ha generato nell'esercizio 2016 i seguenti flussi di cassa, comparati con i flussi del medesimo periodo dell'esercizio 2015:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Utile/(perdita) del periodo da attività operative cessate		**(662)**
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività		19
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi		4
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi		(57)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri		(25)
Oneri (proventi) finanziari del periodo		(201)
FLUSSI DI CASSA RELATIVI ALL'UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	**0**	**(922)**
Corrispettivo residuo relativo alla cessione di Energyproject S.r.l. (2014)	76	50
Flusso di cassa netto per cessione di MIA S.p.A. (2014)		(18)
Corrispettivo differito cessione MIA S.p.A. (2014)	8.948	
Corrispettivo netto cessione SMAIL S.p.A. (2015)		4.900
Incasso quote di Earn Out su cessione SMAIL S.p.A. (2015)	250	
FLUSSO DI CASSA DA INVESTIMENTI	**9.274**	**4.932**

I flussi finanziari registrati al 31 Dicembre 2016 si riferiscono principalmente all'incasso in data 9 maggio 2016 e 30 Dicembre 2016 di Euro 3.948 migliaia ed Euro 5.000 migliaia rispettivamente, relativi al credito per somme in *escrow* sulla cessione della partecipazione totalitaria detenuta in MIA S.p.A. (sub-holding del relativo gruppo di aziende attive nel mercato dell'installazione e manutenzione degli impianti di sollevamento) realizzata in data 30 Dicembre 2014. L'accordo di cessione prevedeva la definizione di un prezzo preliminare della partecipazione, oltre al totale rimborso del prestito infragruppo in essere alla data, tra la società ceduta e la cedente MFM S.p.A.. Alla data del closing dell'operazione parte del prezzo di cessione (Euro 10 milioni) è stato versato dall'acquirente in conto *escrow*, a garanzia degli impegni futuri assunti dalle parti, alla data di bilancio interamente saldato. Le partite finanziarie sono state regolate nell'esercizio 2015 per Euro 18 migliaia.

E' proseguito inoltre nel corso del 2016 l'incasso di ulteriori quote del credito residuo per la cessione della società Energyproject S.r.l., avvenuta nell'esercizio 2014 (Euro 76 migliaia al 31 Dicembre 2016 a fronte di Euro 50 migliaia al 31 Dicembre 2015). Infine, in accordo con le previsioni contrattuali, sono stati incassati Euro 250 migliaia del già citato *Earn out* che MFM S.p.A. (incorporante di SMAIL S.p.A.) ha ottenuto sulla cessione dell'azienda stessa nel corso del 2015. In merito alla stessa cessione, nel 2015 sono stati incassati Euro 4.900 migliaia a titolo di corrispettivo netto della cessione stessa.

30. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è, nel caso del Gruppo MFM, pari all'utile base per azione, poiché non sono state emesse dalla Capogruppo obbligazioni convertibili, né opzioni su azioni.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base consolidato:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Utile netto attribuibile agli azionisti (in migliaia di Euro)	33.649	(45.412)
Numero di azioni ordinarie (escluse azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO (IN EURO)	**0,308**	**(0,416)**

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Utile netto derivante dalle attività continuative (in migliaia di Euro)	32.481	(42.482)
Perdita / (Utile) netto derivante dalle attività continuative di pertinenza dei terzi (in migliaia di Euro)	116	(43)
Utile netto derivante dalle attività continuative del Gruppo (in migliaia di Euro)	**32.597**	**(42.525)**
Numero di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO DELLE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO (IN EURO)	**0,299**	**(0,390)**

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

Dividendi

La Capogruppo non ha dato luogo a distribuzione dei dividendi negli esercizi 2015 e 2016.

31. IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Leasing finanziario

Il Gruppo ha sottoscritto leasing finanziari principalmente per impianti e macchinari utilizzati nei processi produttivi dell'ASA *Laundering&Sterilization* e per automezzi. La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari ed il valore attuale dei canoni stessi:

	31 Dicembre 2016		31 Dicembre 2015	
	Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	*523*	*495*	*632*	*564*
Oltre un anno, ma entro cinque anni	*439*	*419*	*929*	*888*
Oltre cinque anni	*0*	*0*	*33*	*32*
TOTALE CANONI DI LEASING	**962**	**914**	**1.593**	**1.484**
Oneri finanziari	*(48)*		*(109)*	
VALORE ATTUALE CANONI	**914**	**914**	**1.484**	**1.484**

Al 31 Dicembre 2016 il Gruppo ha prestato fideiussioni a terzi per:

- garanzie a favore di società collegate per scoperti bancari e altre obbligazioni per Euro 16.057 migliaia (31 Dicembre 2015: Euro 21.027 migliaia);
- garanzie a favore di istituti finanziari di factoring per Euro 2.104 migliaia (invariato rispetto al 31 Dicembre 2015), a garanzia della corretta osservanza del contratto di cessione dei crediti commerciali;
- altre fideiussioni rilasciate a terzi i) a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti pari ad Euro 225.516 migliaia (al 31 Dicembre 2015 Euro 237.556 migliaia); ii) garanzie a fronte di obbligazioni di natura finanziaria per Euro 2.225 migliaia (al 31 Dicembre 2015 Euro 2.227 migliaia); iii) in sostituzione di cauzioni da rilasciare per l'attivazione di utenze o alla sottoscrizione di contratti di locazione, nonché verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 4.657 migliaia (al 31 Dicembre 2015: Euro 2.098 migliaia).

Garanzie prestate nell'ambito dell'emissione obbligazionaria

La Controllante MFM S.p.A. e le controllate Servizi Ospedalieri S.p.A. e H2H Facility Solutions S.p.A. hanno rilasciato a favore dei sottoscrittori del prestito obbligazionario le seguenti garanzie reali:

- pegno di primo grado sulle azioni detenute dalla MFM S.p.A. nella H2H Facility Solutions S.p.A. e nella Servizi Ospedalieri S.p.A., pari al 100% del capitale delle stesse;
- cessione in garanzia dei crediti verso clienti privati vantati dalla MFM S.p.A. e dalla H2H Facility Solutions S.p.A.. Al 31 Dicembre 2016 l'ammontare dei crediti ceduti in garanzia ammonta ad Euro 68.285 migliaia (Euro 75.459 migliaia al 31 Dicembre 2015);
- costituzione di atto di pegno sui conti correnti detenuti presso la Unicredit S.p.A. su cui sono stati canalizzati gli incassi ricevuti dai clienti privati ceduti in garanzia. Il saldo di tali conti correnti al 31 Dicembre 2016 risulta pari ad Euro 13.627 migliaia (Euro 6.415 migliaia al 31 Dicembre 2015);
- rilascio da parte della Servizi Ospedalieri S.p.A. e della H2H Facility Solutions S.p.A. di una garanzia personale per un ammontare complessivo massimo al 31 Dicembre 2016 pari rispettivamente ad Euro 48.411 migliaia ed Euro 16.907 migliaia.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità del Gruppo. Al 31 Dicembre 2016 non risultano essersi verificati eventi di default.

Passività potenziali

Alla data di approvazione del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2016 non emergono per il Gruppo MFM passività potenziali non espresse in bilancio oltre a quanto già riportato nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato 2016, cui si rimanda, e per le quali il Management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili.

Risarcimento danni per l'incendio nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO)

MFM S.p.A. è responsabile civile in un procedimento avanti il Tribunale di Ivrea che riguarda un incendio verificatosi il 19 marzo 2013 nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO). L'imputazione riguarda i reati di incendio colposo e violazione della normativa sulla sicurezza. Sono imputati tre dipendenti della MFM S.p.A., il titolare di un'impresa subappaltatrice di MFM ed il titolare dell'impresa che ha stoccato materiale la cui combustione avrebbe determinato la vasta propagazione dell'incendio. Nell'udienza del 14 ottobre 2015 MFM S.p.A. è stata citata dalle parti civili costituite, in solido con gli altri presunti responsabili, quale responsabile civile per la condanna, ex art. 538 c.p.p., al risarcimento di tutti i danni patrimoniali e non, anche in forma provvisionale o, in subordine, da liquidarsi in separata sede. Nel corso dell'esercizio 2016 sono proseguite le udienze presso il Tribunale di Ivrea, sino al pronunciamento in primo grado del 24 Febbraio 2017 che ha visto gli imputati assolti "per non aver commesso il fatto".

In relazione a tale evento le compagnie assicurative hanno corrisposto alle parti danneggiate indennizzi per oltre Euro 38 milioni, per i quali hanno successivamente formalizzato richiesta di rivalsa nei confronti tanto delle persone fisiche imputate quanto delle società datrici di lavoro, tra cui la stessa MFM S.p.A.. Il valore complessivo della richiesta risarcitoria è pari a circa Euro 50 milioni, comprensivi delle richieste di risarcimento dei proprietari degli immobili coinvolti e delle suddette rivalse assicurative.
Dopo attenta valutazione delle evidenze disponibili ed a seguito della sentenza di assoluzione di primo grado gli Amministratori hanno giudicato il rischio come possibile ma assolutamente non probabile.

Inchiesta della Procura di Napoli in merito alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso un'azienda ospedaliera locale

In data 3 aprile 2017 la Procura di Napoli ha notificato un decreto di perquisizione nei confronti di alcuni dirigenti della Società, eseguito presso la sede della stessa. Tali dirigenti risultano indagati nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla Procura di Napoli in merito alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso un'azienda ospedaliera locale. Tra le ipotesi di reato contestate ai dirigenti rientra anche il reato di corruzione ex art. 319 e 319-bis c.p., potenzialmente rilevante ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001.
Abbiamo appreso dalla stampa dell'esistenza di una richiesta di applicazione di misura interdittiva cautelare a carico della Società da parte della Procura di Napoli in relazione alla quale la Società non ha a tutt'oggi ricevuto alcuna notifica. Per contro, in data 13 aprile 2017, il Giudice per le indagini preliminari di Napoli, che aveva in precedenza disposto una misura cautelare (obbligo di dimora ex art. 283 c.p.p.) nei confronti dell'unico dirigente della Società indagato che all'epoca dei fatti contestati era un direttore di funzione della società, all'esito dell'interrogatorio di garanzia ha disposto la revoca della misura cautelare.
La Società, che si dichiara completamente estranea alle ipotesi di reato contestate ai propri dirigenti, si è attivata, nell'ambito dei normali rapporti con gli organi di controllo, per definire gli approfondimenti più opportuni da porre in essere.

32. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti consapevoli e indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.
I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti sono stati comunque attualizzati nel bilancio della Capogruppo MFM S.p.A..

La Capogruppo eroga, oltre a servizi di natura tecnico-produttiva aventi ad oggetto i servizi di core-business, anche servizi di natura amministrativa ed informatica per alcune società del Gruppo.

La Capogruppo ha inoltre in essere alcuni contratti di servizi amministrativi, finanziari e di locazione, con la propria controllante Manutencoop Società Cooperativa.

Si riportano di seguito i principali contratti in essere con altre società del Gruppo MFM, controllato da Manutencoop Società Cooperativa, con quest'ultima e con le sue controllate:

- e-Digital Solutions S.r.l. ha sottoscritto un contratto con la società collegata Roma Multiservizi S.p.A. in base al quale si impegna a fornire il servizio relativo ai Sistemi Informativi. Il contratto, avente scadenza 31 Dicembre 2017, prevede un corrispettivo annuo di Euro 815 migliaia;
- Manutencoop Cooperativa ha concesso in sublocazione a MFM S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Zola Predosa, via Poli 4 (BO) con destinazione uso ufficio. La locazione ha durata quinquennale ed è tacitamente rinnovabile, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 1.723 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili. Il contratto è attualmente in fase di rinnovo;
- La consociata Manutencoop Immobiliare S.p.A. ha concesso in locazione a Sicura S.p.A. l'immobile sito in Vicenza (VI), via Zamenhof 363, con destinazione uso uffici/magazzino. La durata della locazione è fissata in sei anni, rinnovabile tacitamente salvo disdetta delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 390 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili;
- La consociata Manutencoop Immobiliare S.p.A. ha concesso in locazione a MFM S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavergnago 6, con destinazione uso ufficio. La durata della locazione è fissata in sei anni, rinnovabile tacitamente salvo disdetta delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 348 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili;
- In data 6 Luglio 2007 MFM S.p.A. ha stipulato un accordo quadro con la propria controllante Manutencoop Cooperativa, al fine di regolare i contenuti essenziali dei successivi atti di somministrazione di lavoro dalla Manutencoop Cooperativa in favore di MFM S.p.A. ai sensi del Titolo III, Capo I del D.Lgs. 276/2003. Il contratto ha durata quinquennale, e si intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta. Per effetto di tale accordo, che ha natura giuridica di contratto normativo non attributivo di diritti a terzi, MFM e la controllante Manutencoop Cooperativa, stabiliscono le condizioni che regolano i futuri ed eventuali contratti di somministrazione dei dipendenti soci di Manutencoop Cooperativa, nonché le regole strumentali all'instaurazione e scioglimento di tali contratti.
- Manutencoop Cooperativa si è impegnata a svolgere, sulla base di contratti stipulati con le singole società del Gruppo MFM, la predisposizione delle buste paga.
- MFM S.p.A. ha sottoscritto accordi con Manutencoop Cooperativa e le società controllate dalla stessa, per la fornitura di servizi di consulenza fiscale.

Il dettaglio dei saldi relativi alle operazioni delle Società del Gruppo con parti correlate è fornito nell'Allegato III al presente Bilancio Consolidato.

Il Gruppo MFM è sottoposto all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa. Ai sensi dell'art.2497 bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	42	104
B) Immobilizzazioni	316.953	337.710
C) Attivo circolante	42.257	53.040
D) Ratei e Risconti	1.811	2.033
TOTALE ATTIVO	**361.063**	**392.887**
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	7.198	8.660
Riserve	246.997	252.875
Utile/Perdita esercizio	(25.884)	(5.879)
B) Fondi rischi e oneri	1.252	4.774
C) T.F.R.	1.700	2.035
D) Debiti	129.096	129.685
E) Ratei e risconti	705	736
TOTALE PASSIVO	**361.063**	**392.887**
CONTI D'ORDINE	**175.213**	**162.179**
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	35.014	42.415
B) Costi della produzione	(34.594)	(41.993)
C) Proventi e oneri finanziari	(4.881)	(4.718)
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	(20.434)	(2.755)
E) Proventi e oneri straordinari	151	65
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.140)	1.108
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**(25.884)**	**(5.879)**

Retribuzioni dei componenti degli Organi Amministrativi e di Controllo, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

In data 30 Novembre 2016 l'Assemblea Straordinaria dei Soci di MFM S.p.A. ha approvato il nuovo Statuto sociale con il quale è stato adottato il sistema ordinario di amministrazione e controllo, ex artt. 2380 e seguenti del Codice Civile, in luogo del precedente sistema c.d. "Dualistico", che prevedeva la contemporanea presenza di un Consiglio di Gestione quale organo amministrativo e di un Consiglio di Sorveglianza quale organo di Controllo. Si è dunque provveduto alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione (i cui membri già erano parte del precedente Consiglio di Gestione) e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo.

Si riportano di seguito i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo che si sono avvicendati nel corso dell'esercizio 2016, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, anche per ruoli eventualmente ricoperti in altre società del Gruppo:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Consiglio di Amministrazione/Consiglio di Gestione		
Benefici a breve termine	703	995
Benefici successivi	0	0
Totale Consiglio di Amministrazione /Consiglio di Gestione	**703**	**995**
Dirigenti con responsabilità strategiche		
Benefici a breve termine	2.527	3.456
Benefici successivi	120	116
Totale altri dirigenti strategici	**2.647**	**3.572**
Collegio Sindacale / Consiglio di Sorveglianza		
Benefici a breve termine	375	328
Totale Collegio Sindacale / Consiglio di Sorveglianza	**375**	**328**

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi contabilizzati nel conto economico consolidato dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione contabile resi da Ernst & Young S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Servizi di revisione contabile	586	591
Servizi di attestazione	0	133
Altri servizi	30	0
TOTALE COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE	**616**	**724**

Gli Altri servizi riguardano attività di supporto allo *start-up* delle attività del mercato internazionale.

33. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato dalla funzione finanziaria del Gruppo sulla base di linee guida approvate dall'organo amministrativo della Capogruppo che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Nel corso del 2013 la Capogruppo ha sottoscritto un prestito obbligazionario *high yield* con scadenza Agosto 2020 che ha radicalmente rivisto la composizione delle fonti di finanziamento. La descritta operazione di emissione obbligazionaria ha quindi razionalizzato la struttura dell'indebitamento finanziario in un'ottica di maggiore stabilità finanziaria futura, più coerente con obiettivi strategici di crescita e sviluppo nel medio-lungo periodo. Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalle Società del Gruppo sono rappresentati da:

- finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, finalizzati a finanziare il capitale circolante. A partire dalla fine dell'esercizio 2015 e nel corso dell'esercizio 2016 sono state effettuate cessioni pro-solvendo con Unicredit Factoring e nei primi mesi 2016 è stato sottoscritto un contratto di cessione pro-soluto triennale con Banca Farmafactoring.
- linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa.
- finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.

Il Gruppo utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica del Gruppo è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari del Gruppo sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è definita nei seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività similari.
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili.
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al *fair value* al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015.

	Livelli di gerarchia				Livelli di gerarchia			
	31 Dicembre 2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 Dicembre 2015	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico								
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	**101**	101			**162**	162		
- di cui titoli	***101***	*101*			***162***	*162*		
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	**0**				**0**			
- di cui derivati di copertura	***0***				***0***			
- di cui derivati non di copertura	***0***				***0***			
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**101**	**101**			**162**	**162**		

Le ulteriori attività finanziarie risultanti dal prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria non sono valutate al *fair value*. Il Gruppo non detiene alcuna passività finanziaria valutata al *fair value* al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015. Nel corso del periodo in esame non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del *fair value*.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse. Il Gruppo non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte nel Bilancio Consolidato del Gruppo MFM, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2016	Attività Finanziarie disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	3.850	3.850	
Crediti finanziari non correnti	11.769		11.769
Altre attività non correnti	2.323		2.323
Totale attività finanziarie non correnti	**17.942**	**3.850**	**14.092**
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	456.095		456.095
Crediti per imposte correnti	3.500		3.500
Altri crediti operativi correnti	25.932		25.932
Crediti e altre attività finanziarie correnti	2.387		2.387
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	174.992		
Totale attività finanziarie correnti	**662.906**	**0**	**487.914**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**680.848**	**3.850**	**502.006**
Proventi (oneri) finanziari	**2.462**	**498**	**1.964**

	31 Dicembre 2016	Passività Finanziarie al Fair Value a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti non correnti	305.482		305.482
Passività finanziarie per derivati non correnti	0		0
Altre passività non correnti	50		50
Totale passività finanziarie non correnti	**305.532**	**0**	**305.532**
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e acconti da clienti	346.308		346.308
Debiti per imposte correnti	1.363		1.363
Altri debiti operativi correnti	85.909		85.910
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	52.839		52.839
Totale passività finanziarie correnti	**486.419**	**0**	**486.420**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**791.951**	**0**	**791.952**
Proventi (oneri) finanziari	**(31.601)**	**0**	**(31.601)**

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015:

	31 Dicembre 2015	Attività Finanziarie disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	3.502	3.502	
Crediti finanziari non correnti	15.657		15.657
Altre attività non correnti	2.180		2.180
Totale attività finanziarie non correnti	**21.339**	**3.502**	**17.837**
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	519.194		519.194
Crediti per imposte correnti	23.430		23.430
Altri crediti operativi correnti	31.138		31.138
Crediti e altre attività finanziarie correnti	5.257		5.257
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	114.391		
Totale attività finanziarie correnti	**693.410**	**0**	**579.019**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**714.749**	**3.502**	**596.856**
Proventi (oneri) finanziari	**525**	**(459)**	**984**

	31 Dicembre 2015	Passività Finanziarie al Fair Value a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti non correnti	311.686		311.686
Passività finanziarie per derivati non correnti	0		0
Altre passività non correnti	28		28
Totale passività finanziarie non correnti	**311.714**	**0**	**311.714**
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e acconti da clienti	380.215		380.215
Debiti per imposte correnti	0		0
Altri debiti operativi correnti	94.572		94.572
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	48.563		48.563
Totale passività finanziarie correnti	**523.350**	**0**	**523.350**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**835.064**	**0**	**835.064**
Proventi (oneri) finanziari	**(34.066)**	**0**	**(34.066)**

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (*hot money* e anticipazioni), leasing finanziari e finanziamenti a medio-lungo termine.

Il Gruppo è caratterizzato da un modello *labour-intensive* che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia i clienti delle società del Gruppo sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone il Gruppo nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.

Nel corso dell'esercizio precedente, a seguito della significativa sanzione comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, il Gruppo ha rivisto la propria pianificazione finanziaria al fine di creare le condizioni per poter far fronte a questa potenziale uscita di cassa straordinaria. A tale fine, in data 23 Febbraio 2016, MFM S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto con Banca Farmafactoring S.p.A. un contratto di factoring maturity pro-soluto avente ad oggetto la cessione di crediti verso soggetti del Sistema Sanitario Nazionale, per un importo annuo sino ad Euro 100 milioni cumulati. La linea di credito è di tipo "committed" con una durata di tre anni.

Rischio prezzo

I rischi di questa natura ai quali il Gruppo è esposto potrebbero riguardare le variazioni di prezzo:

- dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di gestione calore,
- del cotone, in quanto materia prima della biancheria utilizzata per l'attività di *laundering*.

Tuttavia, per quanto riguarda i prodotti petroliferi, tali variazioni sono per lo più assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Si ritiene pertanto che l'effetto sull'utile dell'esercizio del Gruppo di variazioni di prezzo anche rilevanti sarebbe stato di importo sostanzialmente non significativo.

Rischio di credito

Il mix di portafoglio del Gruppo era rappresentato, in passato, da una prevalenza di contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presentava problemi di insolvenza ma richiedeva un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria.

Il mix di portafoglio oggi include anche alcuni grandi gruppi industriali e bancari italiani, prevalentemente organizzati in rete sul territorio nazionale.

Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte del Gruppo. Stante inoltre la congiuntura economica negativa persistente il Gruppo si è dotato di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

Valore equo

Il valore contabile degli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in Bilancio Consolidato non si discosta dal valore equo, incluso il valore di quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione. I tassi di interesse applicati, relativi alle attività e passività finanziarie in essere alla data di bilancio sono da considerarsi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e *fair value* delle principali attività e passività finanziarie:

	Valore contabile		Valore equo	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	174.992	114.391	174.992	114.391
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	2.387	5.257	2.387	5.257
Altre partecipazioni di minoranza	3.850	3.502	3.850	3.502
Crediti finanziari non correnti	11.769	15.657	11.769	15.657
Passività finanziarie				
Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	23.846	42.332	23.846	42.332
- Finanziamenti a tasso fisso	328.197	303.435	328.197	303.435
Altre passività finanziarie correnti	6.278	14.482	6.278	14.482

Rischio di tasso di interesse

Con l'operazione di emissione obbligazionaria del 2013 il Management ha realizzato un riqualificazione della struttura finanziaria del Gruppo, consolidando un mix tra indebitamento a breve e a medio-lungo termine decisamente a favore di quest'ultimo. Lo strumento obbligazionario è stato emesso sotto la pari al 98,713% con cedola al tasso fisso dell'8,5% a liquidazione semestrale e ha scadenza nel 2020. I proventi dell'emissione hanno estinto una quota significativa dei finanziamenti precedentemente in essere, oltre ai contratti derivati. Già a partire dall'esercizio 2015 il Management del Gruppo ha ritenuto opportuno riequilibrare il mix tra indebitamento e breve e a medio-lungo termine, mediante il riacquisto di un'ulteriore quota del prestito obbligazionario (Giugno 2015) e l'utilizzo di scoperti di c/c, la sottoscrizione di finanziamenti bancari a breve e brevissimo termine (*hot money*) e cessioni di crediti. Il costo finanziario del debito del Gruppo resta comunque prevalentemente fisso.

Gli altri strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio di tasso di interesse sono quelli elencati nella nota 15 (cui si rimanda) quali Finanziamenti (diversi dal Senior Secured Notes), oltre alle poste iscritte nelle voci di bilancio *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*, *Crediti ed altre attività finanziarie correnti* (nota 10) e *Attività finanziarie non correnti* (nota 7).

Analisi di sensitività del rischio di tasso

La struttura del debito consolidato risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente sull'emissione obbligazionaria descritta in precedenza, per la quale il Gruppo ha fissato il proprio costo per il ricorso al mercato del credito nel tasso di rendimento che garantisce sulle cedole. Per la parte restante, il Gruppo predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte del periodo, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	Incremento / Decremento	Effetto sul Risultato al lordo delle imposte
Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016	+ 150 bps	(896)
	- 30 bps	179
Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015	+ 150 bps	(1.424)
	- 30 bps	285

Rischio di cambio

Il Gruppo è prevalentemente attivo nel mercato nazionale, ove non risulta esposto a rischio di cambio.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto: finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondo trattamento di fine rapporto al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Fondo TFR	17.043	18.424
Finanziamenti onerosi	305.489	345.767
Debiti commerciali e acconti da clienti	346.308	380.215
Altri debiti correnti	85.909	94.572
Altre passività finanziarie correnti	52.832	14.482
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(174.992)	(114.391)
Altre attività finanziarie correnti	(2.387)	(5.257)

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Totale Debito netto	**630.202**	**733.811**
Patrimonio netto del Gruppo	323.137	289.585
Risultato netto non distribuito	(33.649)	45.412
Totale Capitale	**289.488**	**334.997**
CAPITALE E DEBITO NETTO	**919.690**	**1.068.808**
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	**68,5%**	**68,7%**

Si evidenzia una sostanziale costanza del rapporto di indebitamento rispetto all'esercizio precedente in quanto a fronte di un decremento del capitale di Euro 45,5 milioni per la destinazione a riserva della perdita 2015 si è verificata una riduzione del debito netto di Euro 103,6 milioni,

34. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Variazioni normative in tema di "Oneri di sistema"

MFM S.p.A. è titolare di alcune significative commesse legate ai servizi energetici per le quali nell'esercizio 2015 erano iscritti debiti operativi relativi ai c.d. "Oneri di Sistema" per complessivi Euro 6,2 milioni. Nel corso del 2016 il Gruppo ha rivisto le valutazioni relative a tali oneri per alcuni siti precedentemente ritenuti non agevolabili per cui non si è dato corso per l'esercizio 2016 alla rilevazione di ulteriori oneri sulle commesse energetiche su cui gli stessi gravano.

In data 23 febbraio 2017 la Camera dei Deputati ha dato seguito all'approvazione definitiva, con conseguente conversione in Legge, del Decreto Legge 30 Dicembre 2016, n. 244 (c.d. "Milleproroghe"). Gli emendamenti introdotti, in particolare, incidono sulla normativa in essere in materia di "Oneri di sistema" ed in particolare "sono abrogati il comma 5 dell'articolo 33 della legge 23 Luglio 2009, n. 99, e i commi da 1 a 7 e il comma 9 dell'articolo 24 del decreto-legge 24 Giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116. Cessano altresì eventuali effetti delle norme abrogate che non si siano ancora perfezionati".
In sintesi è stata eliminata la norma secondo la quale, ad eccezione delle RIU, gli oneri generali di sistema sono determinati facendo riferimento al consumo di energia elettrica. Secondo il precedente Decreto Bersani (D.Lgs. 79/99) gli stessi gli oneri di sistema sono dovuti in funzione dell'energia prelevata dalla rete e di conseguenza chi non preleva energia dalla rete, perché la produce in proprio, è esentato dal pagamento degli stessi. Pertanto sulla base della nuova normativa il management di MFM S.p.A. ritiene di non dover iscrivere nell'esercizio 2017 Oneri di Sistema ulteriori, stante anche il venir meno degli obblighi di pagamento per quelli relativi agli esercizi precedenti. Tale fattispecie, peraltro, sana sino al 31.12.2017 alcuni effetti distorsivi della complessa normativa sulla autoproduzione di energia, che avrebbero ingiustamente cambiato il quadro regolatorio per investimenti già effettuati, in particolare nei distretti industriali,

vanificando la sostenibilità degli stessi. E' inoltre auspicabile ed atteso per il 2018 un generale riordino della Regolamentazione in materia.

Altri eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 23 marzo 2017 AGCM ha notificato ad MFM S.p.A. l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti dei principali operatori del mercato del *facility management* per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di Facility Management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4"). Si rinvia alla nota 13 per una informativa più esaustiva.

In data 3 aprile la Procura di Napoli ha notificato un decreto di perquisizione nei confronti di alcuni dirigenti della Società, eseguito presso la sede della stessa. Tali dirigenti risultano indagati nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla Procura di Napoli in merito alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso un'azienda ospedaliera locale. Per una trattazione più ampia si rinvia alla nota 31.

Zola Predosa, 19 Aprile 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Canale

ALLEGATO I

SOCIETÀ DEL GRUPPO

SOCIETÀ CONTROLLANTE

Ragione Sociale	Sede sociale	Città
Manutencoop Facility Management S.p.A.	Via Poli n. 4	Zola Predosa (BO)

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Tipologia
Alessandria Project Value S.r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	100%	Controllata
CO.GE.F. Soc. Cons. a r.l	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	80%	Controllata
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc. Cons. a r.l	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	66,66%	Controllata
Consorzio Servizi Toscana Soc. Cons. a r.l	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	60%	Controllata
Evimed S.r.l.	Via Zamenhof 363	Vicenza	90%	Controllata
e-Digital Services S.r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	100%	Controllata
Ferraria Soc. cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	69%	Controllata
Global Oltremare Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	60%	Controllata
H2H Facility Solutions S.p.A.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	100%	Controllata
ISOM Lavori Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	62,71%	Controllata
ISOM Gestione Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	52,97%	Controllata
KANARIND Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	62,43%	Controllata
Leonardo S.r.l.	Via Zamenhof 363	Vicenza	100%	Controllata
Logistica Sud Est Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	60%	Controllata
Manutencoop International FM S.r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	100%	Controllata
Manutencoop France S.a.r.l.	4 place Louis Armand-Tour de l'Horloge	Parigi	100%	Controllata
MCF servizi Integrati Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	60%	Controllata
Palmanova Servizi Energetici Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	60%	Controllata
Protec S.r.l.	Via Zamenhof 363	Vicenza	100%	Controllata
S.AN.CO S.c.a.r.l.	Via A. Saffi, 51	Bologna	100%	Controllata
S.AN.GE S.c.a.r.l.	Viale Sarca 336 – Strada Privata Breda – Edificio 12	Milano	89%	Controllata
San Gerardo Servizi Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	60%	Controllata
Servizi Brindisi Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	52%	Controllata
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Via Calvino 33	Ferrara	100%	Controllata

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Tipologia
Servizi Sanitari Sicilia Soc.Cons. a r.l.	Via Calvino 33	Ferrara	70%	Controllata
Servizi Taranto Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	60,08%	Controllata
Sicura S.p.A.	Via Zamenhof 363	Vicenza	85%	Controllata
Telepost S.p.A.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	100%	Controllata
Yougenio S.r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	100%	Controllata

JOINT VENTURES CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Tipologia
AMG S.r.l.	SS Laghi di Avigliana 48/a	frazione Roata Raffo Busca (CN)	50%	Joint Venture
Cardarelli Soc.cons.r.l.	S.S. Appia 7 bis Km. 11,900 Zona A.s.i. Aversa Nord	Carinaro (CE)	60%	Joint Venture
CO. & MA. Soc. Cons. a r.l.	Via del Parco n. 16	Tremestieri Etneo (CT)	50%	Joint Venture
DUC Gestione Sede Unica Soc.cons.r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	49%	Joint Venture
EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S.	Üniversiteler Mahallesi, Bilkent Plaza, A3 Blok, n. 4	Çankaya/ Ankara	50%	Joint Venture
Legnago 2001 Soc.cons.r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	50%	Joint Venture
Malaspina Energy Soc.cons.r.l.	Via Varesina 118	Lurate Caccivio (CO)	50%	Joint Venture
Servizi Sportivi Brindisi Soc.cons.r.l.	Via Licio Giorgieri 93	Roma	50%	Joint Venture

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Tipologia
Alisei S.r.l. in liquidazione	Via Cesari 68/1	Modena	100%	In liquidazione
Bologna Gestione Patrimonio Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via della Cooperazione 9	Bologna	27,58%	In liquidazione
Bologna Global Strade Soc.Cons. r.l.	Via Zanardi n372	Bologna	51%	Collegata
Bologna Multiservizi Soc.Cons. r.l.	Via Del Lavoro 23/4	Casalecchio di Reno (BO)	39%	Collegata
Bologna Più' Soc.Cons.r.l in liquidazione	Via M.E. Lepido 182/2	Bologna	25,68%	In liquidazione
Centro Europa Ricerche S.r.l.	Via G. Zanardelli n. 34	Roma	21,38%	Collegata
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. a r.l in liquidazione	Via Poiano 22	Imola (BO)	60%	In liquidazione
Como Energia Soc.Cons. r.l.	Via Pietro Strazzi 2	Como	30%	Collegata
Consorzio Polo Sterilizzazione Integrata a r.l.	Via Facciolati 84	Padova	60%	Collegata
Consorzio Sermagest Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Filippo Corridoni 23	Roma	60%	In liquidazione
F.lli Bernard S.r.l.	Stradella Aquedotto 21	Bari	20%	Collegata

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Tipologia
Gico System S.r.l.	Via Finelli 8	Calderara di Reno (BO)	20%	Collegata
Global Provincia Di Rimini Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	42,40%	In liquidazione
Global Riviera Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	30,66%	Collegata
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	Via Grandi 39	Concordia Sulla Secchia (MO)	41,25%	Collegata
Gymnasium Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	68%	In liquidazione
GRID Modena S.r.l.	Via Divisione Acqui, 129	Modena (MO)	23%	Collegata
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	Corso Einaudi 18	Torino	24,75%	Collegata
Livia Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Roma 57/B	Zola Predosa (BO)	34,10%	In liquidazione
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l	Via C. Alberto Dalla Chiesa 23/I	Caltanissetta (CL)	45%	Collegata
Newco Duc Bologna S.p.A.	Via M.E. Lepido 182/2	Bologna	24,90%	Collegata
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	Via Calamandrei, 255	Arezzo (AR)	33,30%	Collegata
Progetto ISOM S.p.A.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	36,98%	Collegata
Roma Multiservizi S.p.A.	Via Tiburtina 1072	Roma	45,47%	Collegata
San Martino 2000 Soc.Cons. a r.l.	Via al Molo Vecchio	Calata Gadda (GE)	40%	Collegata
Savia Soc.Cons. a r.l.	Via B. Vanzetti 1	Forlì	49,11%	Collegata
Società Consortile Adanti Manutencoop a r.l.in liquidazione	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	50%	In liquidazione
Serena S.r.l. in liquidazione	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	50%	In liquidazione
Se.Ste.Ro S.r.l.	Via San Pietro 59/B	fraz. Castellina - Soragna (PR)	25%	Collegata
Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	45%	Collegata
Servizi Sanitari Treviso Soc.Cons.a r.l.	Via al Molo Vecchio	Calata Gadda (GE)	40%	Collegata
Sesamo S.p.A.	Via C. Pisacane 2	Carpi (MO)	20,91%	Collegata
Simagest 2 Soc. Cons. a r.l in liquidazione	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	90%	In liquidazione
Simagest 3 Soc. Cons. a r.l in liquidazione	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	89,99%	In liquidazione
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	35,82%	Collegata
Steril Piemonte Soc.Cons. r.l.	Corso Einaudi 18	Torino	25%	Collegata
Tower Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Zanardi 372	Bologna	20,17%	Collegata

ALLEGATO II

VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	%	Attività nette 31 dic 15	Movimentazioni del periodo					Attività nette 31 dic 16	Valore partecipazione	Fondo oneri futuri
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
Alisei S.r.l. in liquidazione	100%	(65)				(8)		(72)	0	(72)
A.M.G. S.r.l.	50%	2.257			82			2.339	2.339	
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a. r.l. in liquidazione	27,58%	6						6	6	
Bologna Global Strade Soc. Cons. a. r.l.	51%	0	51					51	51	
Bologna Multiservizi Soc. Cons. a r.l.	39%	4						4	4	
Bologna Più Soc. Cons. a r.l.	25,68%	5						5	5	
Cardarelli Soc. Cons. a r.l.	60%	5						5	5	
Centro Europa Ricerche S.r.l.	21,38%	0	69					69	69	
Co. & Ma. Soc. Cons. a r.l.	50%	5						5	5	
Como Energia Soc. Cons. a r.l.	30%	11						11	11	
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. a r.l in liquidazione	60%	6						6	6	
Consorzio Polo sterilizzazione Integrata	60%	23			(22)			1	1	
Consorzio Sermagest in liquidazione	60%	0						0	0	
DUC Gestioni Soc.Cons. a r.l.	49%	10						10	10	
EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S.	50%	391			(163)			228	228	
F.lli Bernard S.r.l.	20%	1.239			66			1.305	1.305	
GICO Systems S.r.l.	20%	79			71			150	150	
Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l.	42,40%	4						4	4	
Global Riviera Soc.Cons. a r.l.	30,66%	9						9	9	
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	41,25%	4						4	4	
Gymnasium soc. Cons. a r.l. in liquidazione	68%	7						7	7	
GRID Modena S.r.l.	23%	24	6		(6)			24	24	
IPP S.r.l.	25%	434			(45)			389	389	
Legnago 2001 Soc. Cons. a r.l.	50%	5						5	5	
LIVIA Soc. Cons. a r.l	34,10%	3						3	3	
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l	45%	5						5	5	
Malaspina Energy Soc. Cons. a r.l.	50%	50	(50)					0	0	
Newco DUC Bologna S.p.A.	24,90%	387			89		(51)	425	425	
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	33,30%	8.000						8.000	8.000	
Progetto ISOM S.p.A.	36,98%	1.143			(151)		394	1.385	1.385	
ROMA Multiservizi S.p.A.	45,47%	6.540			1.581		(58)	8.063	8.063	
San Martino 2000 Soc.Cons. a r.l.	40%	4						4	4	
Savia soc.cons.a.r.l.	49,11%	5						5	5	

	%	Attività nette 31 dic 15	Movimentazioni del periodo					Attività nette 31 dic 16	Valore partecipazione	Fondo oneri futuri
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
Società Consortile Adanti Manutencoop a r.l. in liquidazione	50%	10						10	10	
SE.SA.MO. S.p.A.	20,91%	1.724			281			2.005	2.005	
Se.Ste.Ro S.r.l.	25%	139			(16)			123	123	
Serena S.r.l.	50%	9						9	9	
Servizi L'Aquila Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	60%	0	0					0	0	
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	45%	5						5	5	
Servizi Sanitari Treviso (SE.SA.TRE)	40%	8						8	8	
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	50%	5						5	5	
Simagest 2 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	90%	45						45	45	
Simagest 3 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	89,99%	45						45	45	
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	35,82%	4.808			(77)			4.731	4.731	
Steril Piemonte Soc. Cons. a r.l.	25%	1.000						1.000	1.000	
Tower Soc.Cons. a r.l.	20,17%	20						20	20	
VALORE NETTO CONTABILE		**28.419**	**77**	**-**	**894**	**(8)**	**285**	**30.462**	**30.534**	**(72)**

ALLEGATO III

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

SOCIETÀ CONTROLLANTE

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Manutencoop Società Cooperativa	31-dic-15	184	32.893		15	31-dic-15	74	18.384	6.421	145
	31-dic-16	153	32.278		498	31-dic-16	60	2.659	4.770	1.771

SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT-VENTURE

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Alisei s.r.l. in liquidazione	31-dic-15					31-dic-15	3			1
	31-dic-16					31-dic-16	3			1
AMG S.r.l.	31-dic-15		254	2		31-dic-15	19	502	162	
	31-dic-16		234	1		31-dic-16	1		117	
Bologna Gestione Patrimonio Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-15	36	65			31-dic-15	175		50	
	31-dic-16					31-dic-16			50	
Bologna Multiservizi Soc.Cons. a r.l.	31-dic-15		250			31-dic-15	195		1.619	
	31-dic-16	63	247			31-dic-16	276		1.491	
Bologna Più Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-15					31-dic-15	(2)	39	13	
	31-dic-16					31-dic-16	(2)	3	3	
Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l	31-dic-15					31-dic-15				
	31-dic-16	2.674	4.788			31-dic-16	572	336	1.395	
Cardarelli Soc. Cons. a r.l.	31-dic-15		2.132			31-dic-15			1.042	
	31-dic-16		1.547			31-dic-16			793	
Centro Europa Ricerche S.r.l.	31-dic-15					31-dic-15				
	31-dic-16	8				31-dic-16				
Como Energia Soc.Cons.a r.l.	31-dic-15		878			31-dic-15			900	
	31-dic-16		932			31-dic-16			1.461	
Consorzio Imolese Pulizie soc.Cons. in liquidazione	31-dic-15					31-dic-15	49	36	48	
	31-dic-16					31-dic-16		36	12	

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Consorzio Leader Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-15					31-dic-15				
	31-dic-16					31-dic-16				
Consorzio Polo Sterilizzazione Integrata a r.l.	31-dic-15					31-dic-15				
	31-dic-16					31-dic-16				
Consorzio Sermagest Soc.Cons.a r.l in liquidazione	31-dic-15					31-dic-15				
	31-dic-16					31-dic-16				
CO.& MA. Soc. Cons. a r.l	31-dic-15	360	1.263			31-dic-15	360	20	2.287	
	31-dic-16	360	1.383			31-dic-16		20	1.007	
DUC Gestione Sede Unica Soc. Cons. a r.l.	31-dic-15	6.104	2.824			31-dic-15	5.799		997	
	31-dic-16	6.716	2.987			31-dic-16	3.403		437	
EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S.	31-dic-15	78			10	31-dic-15	188	2	54	267
	31-dic-16	215	11			31-dic-16	496	1.175	(20)	256
Fr.lli Bernard s.r.l.	31-dic-15	29	1			31-dic-15	58	50		
	31-dic-16	12				31-dic-16	70	50		
Gestlotto 6 Soc. cons. a r.l in liquidazione	31-dic-15					31-dic-15				
	31-dic-16					31-dic-16				
Gico Systems S.r.l.	31-dic-15	6	980			31-dic-15	9		624	
	31-dic-16	14	646			31-dic-16	49		380	
Global Provincia di RN Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-15					31-dic-15	25	70	18	
	31-dic-16					31-dic-16		70	13	
Global Riviera Soc.Cons.a r.l.	31-dic-15		12			31-dic-15	55		(105)	
	31-dic-16		52			31-dic-16	55		(53)	
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	31-dic-15	228	1.420			31-dic-15	34	570	933	
	31-dic-16	103	866			31-dic-16	144	748	594	
Grid Modena S.r.l.	31-dic-15		12			31-dic-15	2			
	31-dic-16					31-dic-16				
Gymnasium Soc. cons. a r.l in liquidazione	31-dic-15					31-dic-15	1	7	33	5
	31-dic-16					31-dic-16	1	8	33	5
HEADMOST in liquidazione	31-dic-15					31-dic-15				
	31-dic-16					31-dic-16				
IPP S.r.l.	31-dic-15	423	250			31-dic-15	313	60	152	
	31-dic-16	361	199			31-dic-16	177	60	96	
Legnago 2001 Soc. Cons. r.l.	31-dic-15		4			31-dic-15	216		84	
	31-dic-16		4			31-dic-16	158		41	
Livia Soc. cons. a r.l.	31-dic-15			22		31-dic-15				
	31-dic-16		8			31-dic-16			8	
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	31-dic-15		426			31-dic-15			140	
	31-dic-16		412			31-dic-16			24	

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Malaspina Energy Soc. Cons. a r.l.	31-dic-15		39	4		31-dic-15	1.047	180	91	
	31-dic-16		15	3		31-dic-16				
Newco DUC Bologna S.p.A	31-dic-15					31-dic-15			25	
	31-dic-16		7			31-dic-16			33	
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	31-dic-15	3.994				31-dic-15	723			
	31-dic-16	4.009				31-dic-16	804			
P.B.S. Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-15		(39)			31-dic-15		1		
	31-dic-16					31-dic-16				
Progetto ISOM S.p.A.	31-dic-15	233	371	24		31-dic-15	13.630	1.802	131	
	31-dic-16	257	78	120		31-dic-16	17.325	1.922	203	
Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l.	31-dic-15					31-dic-15				
	31-dic-16					31-dic-16				
Roma Multiservizi S.p.A.	31-dic-15	1.582	1.971		4	31-dic-15	516		1.330	462
	31-dic-16	3.326	1.584			31-dic-16	2.416		980	
San Martino 2000 Soc.Cons. r.l.	31-dic-15	1.708	3.509			31-dic-15	717		675	
	31-dic-16	1.610	3.436			31-dic-16	573		423	
Savia Soc. Cons. a r.l	31-dic-15		1.202			31-dic-15	18		965	
	31-dic-16		1			31-dic-16			314	
Serena S.r.l. - in liquidazione	31-dic-15					31-dic-15		3	1	
	31-dic-16					31-dic-16		3		
Servizi l'Aquila Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-15					31-dic-15				
	31-dic-16	0	5			31-dic-16				
Servizi Luce Soc. Cons. a r.l.	31-dic-15	35	1.542			31-dic-15	339		(93)	
	31-dic-16					31-dic-16				
Servizi Marche Soc. Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-15					31-dic-15				
	31-dic-16					31-dic-16				
Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l.	31-dic-15	1.395	1.282			31-dic-15	2.076		1.287	
	31-dic-16	1.414	1.318			31-dic-16	1.944		1.311	
Se.Sa.Mo. S.p.A.	31-dic-15	5.161		27		31-dic-15	2.608	606	6	
	31-dic-16	5.182		25		31-dic-16	1.486	618	6	
SESATRE S.cons. a r.l.	31-dic-15	15	4.526	19		31-dic-15	(14)	1.221	1.475	
	31-dic-16	16	4.419	9		31-dic-16	4	524	1.687	
Se.Ste.Ro S.r.l.	31-dic-15	15	501			31-dic-15	46		921	
	31-dic-16					31-dic-16	46		815	
S.I.MA.GEST2 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-15					31-dic-15	20	75	4	2
	31-dic-16					31-dic-16		75	13	2

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons. r.l in liquidazione	31-dic-15					31-dic-15			3	
	31-dic-16					31-dic-16			3	
Società Consortile Adanti Manutencoop in liquidazione	31-dic-15					31-dic-15				
	31-dic-16	25	52			31-dic-16	37		63	
Steril Piemonte Soc. cons. a.r.l	31-dic-15	(1)	727	3		31-dic-15	11	578	334	
	31-dic-16		696	1		31-dic-16	7	576	267	
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	31-dic-15	7.979	631	78		31-dic-15	7.915	2.123	646	
	31-dic-16	5.246	433	173		31-dic-16	10.173	2.333	658	
Tower Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-15					31-dic-15		11		
	31-dic-16					31-dic-16	33	17	(11)	

SOCIETÀ CONTROLLATE DA MANUTENCOOP COOPERATIVA

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cerpac S.r.l. in liquidazione	31-dic-15					31-dic-15	1			
	31-dic-16					31-dic-16	1			
Manutencoop Immobiliare S.p.A.	31-dic-15	10	2.483			31-dic-15	6		114	
	31-dic-16	10	2.382			31-dic-16	6		(47)	
Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.	31-dic-15	9	52			31-dic-15	8		39	
	31-dic-16	7	43			31-dic-16	16		42	
Segesta servizi per l'Ambiente S.r.l.	31-dic-15	17				31-dic-15	9			
	31-dic-16	17				31-dic-16	17			

SOCIETÀ COLLEGATE A MANUTENCOOP COOPERATIVA O AD ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Consorzio Karabak Società Cooperativa	31-dic-15	62	2			31-dic-15	11		2	
	31-dic-16	123	1			31-dic-16	23		1	

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Consorzio Karabak 2 Società Cooperativa	31-dic-15	3	1			31-dic-15			1	
	31-dic-16	80	1			31-dic-16			1	
Consorzio Karabak 3 Società Cooperativa	31-dic-15					31-dic-15				
	31-dic-16					31-dic-16				
Consorzio Karabak 4 Società Cooperativa	31-dic-15					31-dic-15				
	31-dic-16					31-dic-16			1	
Consorzio Karabak 5 Società Cooperativa	31-dic-15					31-dic-15				
	31-dic-16					31-dic-16				
Consorzio Karabak 6 Società Cooperativa	31-dic-15		1			31-dic-15		1		
	31-dic-16					31-dic-16				
Sacoa S.r.l.	31-dic-15	75	20			31-dic-15	50		8	
	31-dic-16	81	19			31-dic-16	58		8	

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
TOTALE GENERALE	**31-dic-15**	**29.740**	**62.484**	**179**	**29**	**31-dic-15**	**37.310**	**26.340**	**23.437**	**882**
	31-dic-16	**32.082**	**61.084**	**332**	**498**	**31-dic-16**	**40.432**	**11.233**	**19.423**	**2.035**

ALLEGATO IV

RICONCILIAZIONE TRA LE VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO E LE VOCI DELLO SCHEMA LEGALE

	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre			
		2016		2015
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI AD INIZIO ESERCIZIO		**114.391**		**113.382**
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE REDDITUALE:		**64.778**		**55.676**
Utile ante imposte	47.219		(24.450)	
Utile (perdita) delle attività operative cessate	1.052		(2.887)	
Plusvalenze da cessione di attività operative cessate	(1.409)		2.225	
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	32.713		32.513	
Accantonamenti (riversamenti) fondi	(10.107)		51.561	
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	889		838	
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati	(1.688)		940	
Oneri (proventi) finanziari del periodo	28.257		32.891	
Interessi netti incassati (pagati) nel periodo	(26.471)		(32.639)	
Imposte pagate nel periodo	5.299		(5.072)	
Riclassifiche:				
Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di periodo	*(1.507)*		*(243)*	
Flusso di cassa relativo alla cessione pro-soluto di crediti per imposte in consolidato fiscale, ricompreso nelle variazioni delle altre attività operative	*(9.471)*			
UTILIZZI DEI FONDI PER RISCHI ED ONERI E DEL FONDO TFR:		**(10.175)**		**(14.012)**
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(2.672)		(2.769)	
Utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(7.503)		(11.244)	
VARIAZIONE DEL CCON ADJUSTED:		**13.193**		**55.588**
Decremento (incremento) delle rimanenze	381		(92)	
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	58.123		54.552	
Variazione dei debiti commerciali	(33.828)		1.060	
Rettifiche:				
Variazione del saldo dei crediti ceduti pro-soluto ad Istituti di Factoring e da questi non ancora incassati	*(11.484)*		*69*	
CAPEX INDUSTRIALI E FINANZIARIE:		**(25.247)**		**(17.047)**

	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre			
	2016		2015	
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(6.857)		(6.502)	
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(23.677)		(17.389)	
Vendite di immobilizzazioni materiali	835		793	
(Acquisizioni nette di partecipazioni)	(505)		848	
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	(490)		(932)	
Effetti finanziari aggregazioni di imprese	0		(408)	
Attività discontinue	9.274		4.932	
Riclassifiche:				
Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine, da includersi nel saldo delle passività finanziarie nette	*(3.411)*		*1.685*	
Debiti per acquisto partecipazioni e aggregazioni aziendali	*(415)*		*(433)*	
VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE ADJUSTED:		**12.426**		**(49.089)**
(Accensione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine)	0		10.000	
Rimborso di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	0		(80.000)	
Variazione di debiti di leasing finanziario	(570)		(804)	
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	(22.207)		21.180	
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	18.386		1.615	
Rettifiche:				
Variazione del saldo dei crediti ceduti pro-soluto ad Istituti di Factoring e da questi non ancora incassati	*11.484*		*(69)*	
Riclassifiche:				
Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di esercizio	*1.507*		*243*	
Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine, da includersi nel saldo delle passività finanziarie nette	*3.411*		*(1.685)*	
Debiti per acquisto partecipazioni e aggregazioni aziendali	*415*		*433*	
ALTRE VARIAZIONI:		**5.625**		**(29.747)**
Decremento (incremento) delle altre attività operative	4.804		(985)	
Variazione delle altre passività operative	(8.621)		(28.742)	
Dividendi distribuiti	(25)		(20)	
Variazioni nell'area di consolidamento	(4)		0	
Riclassifiche:				
Flusso di cassa relativo alla cessione pro-soluto di crediti per imposte in consolidato fiscale, ricompreso nelle variazioni delle altre attività operative	*9.471*		*0*	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		**174.992**		**114.391**















MANUTENCOOP

2016

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE













Building a better working world

Manutencoop Facility Management S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236686
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Manutencoop Facility Management S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Manutencoop Facility Management, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 1.200.000,00 i.v. - Codice fiscale e numero di iscrizione Registro Imprese di Roma 00891231003
Iscritta al D.M. del Registro dei revisori contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17-2-1998
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai progressivi n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Manutencoop Facility Management al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione:

- sulla nota *13-Fondi per Rischi ed Oneri Futuri* del bilancio consolidato che descrive le valutazioni degli amministratori in merito alla sanzione comminata alla Manutencoop Facility Management S.p.A. da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 20 gennaio 2016, agli ulteriori rischi ad essa correlati e ai relativi effetti sul bilancio;
- sulla nota *31-Impegni e Passività Potenziali* del bilancio consolidato che riferisce in merito all'indagine notificata in data 3 aprile 2017 da parte della Procura di Napoli ad alcuni dirigenti della Manutencoop Facility Management S.p.A..

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Manutencoop Facility Management S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Manutencoop Facility Management al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Manutencoop Facility Management al 31 dicembre 2016.

Bologna, 21 aprile 2017

EY S.p.A.

Marco Menabue
(Socio)















MANUTENCOOP

2016
BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2016

BILANCIO DI ESERCIZIO













PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)	NOTE	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	4	8.918.779	9.341.160
Immobili, impianti e macchinari in leasing	4	0	188.308
Avviamento	5 – 6	293.238.288	293.238.288
Altre attività immateriali	5	23.740.211	23.906.956
Partecipazioni Controllate, *Joint-ventures*, Collegate	7	148.529.984	143.527.606
Altre partecipazioni	7	3.277.263	2.867.956
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	8	57.732.248	61.371.788
Altre attività non correnti	9	2.023.298	1.904.067
Attività per imposte anticipate	33	16.595.365	14.044.649
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**554.055.436**	**550.390.779**
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	10	688.787	883.556
Crediti commerciali e acconti a fornitori	11	356.862.846	398.477.272
Crediti per imposte correnti		1.680.713	12.254.336
Altri crediti operativi correnti	12	16.957.298	19.401.849
Crediti e altre attività finanziarie correnti	13	11.174.866	27.215.347
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	14	137.963.376	84.542.561
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**525.327.886**	**542.774.921**
Attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	**0**
TOTALE ATTIVITÀ		**1.079.383.322**	**1.093.165.700**

(in Euro)	NOTE	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.149.600	109.149.600
Riserva sovrapprezzo azioni		145.018.390	145.018.390
Riserve		84.480.438	84.641.382
Utili (Perdite) accumulati		(40.447.610)	3.808.981
Utile (Perdita) dell' esercizio		26.411.797	(44.256.591)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15	**324.612.615**	**298.361.762**
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	16	9.865.136	10.959.553
Fondo rischi e oneri non correnti	17	40.254.079	54.567.712
Finanziamenti non correnti	18	305.063.209	303.434.978
Passività per imposte differite	33	10.229.997	9.709.503
Altre passività non correnti		22.000	0
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**365.434.420**	**378.671.745**
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	17	9.469.022	13.864.398
Debiti commerciali e acconti da clienti	19	238.763.917	264.403.905
Altri debiti operativi correnti	20	71.579.699	77.750.359
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	18	69.523.649	60.113.530
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**389.336.287**	**416.132.193**
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione		**0**	**0**
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		**0**	**0**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**1.079.383.322**	**1.093.165.700**

PROSPETTO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

(in Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	21	698.360.595	725.700.487
Altri ricavi operativi	22	1.405.765	1.931.191
TOTALE RICAVI		**699.766.360**	**727.631.679**
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	23	(89.930.303)	(101.864.140)
Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati		(55.000)	
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	24	(237.656.733)	(243.753.899)
Costi del personale	25	(312.840.768)	(319.482.623)
Altri costi operativi	26	(6.434.023)	(11.116.356)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	27	(13.742.314)	(10.828.684)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi		10.504.354	(55.197.463)
TOTALE COSTI OPERATIVI		**(650.154.787)**	**(742.243.165)**
RISULTATO OPERATIVO		**49.611.574**	**(14.611.486)**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	28	8.282.518	10.893.540
Proventi finanziari	29	5.727.309	6.497.394
Oneri finanziari	30	(30.121.028)	(34.489.228)
Utili (perdite) su cambi		2	(4.302)
Utile (perdita) ante-imposte		**33.500.374**	**(31.714.081)**
Imposte correnti, anticipate e differite	32-33	(8.141.000)	(11.256.392)
Utile (perdita) da attività continuative		**25.359.374**	**(42.970.473)**
Risultato attività operative cessate	31	1.052.423	(1.286.118)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**26.411.797**	**(44.256.591)**

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Utile (perdita) dell'esercizio		**26.411.797**	**(44.256.591)**
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:			
Utile/(perdite) da cash flow hedge		0	0
Imposte sul reddito		0	0
Effetto netto utili/(perdite) attuariali			
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		**0**	**0**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:			
Utile/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	25	(160.944)	359.118
Imposte sul reddito	15		(101.098)
Effetto netto utili/(perdite) attuariali		**(160.944)**	**258.020**
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio			
Totale utili (perdite) di Conto economico complessivo al netto delle imposte		**(160.944)**	**258.020**
Utile (perdita) complessiva al netto delle imposte		**26.250.853**	**(43.998.571)**

RENDICONTO FINANZIARIO

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Utile(perdita) da attività continuative	**25.359**	**(42.970)**
Imposte sul reddito di esercizio	8.141	11.256
Utile(perdita)ante imposte	**33.500**	**(31.714)**
Utile(perdite) da attività operative cessate	1.052	(1.286)
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	13.742	10.829
Accantonamenti (riversamenti) fondi	(10.504)	55.197
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	213	190
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(1.468)	(1.124)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(8.704)	(10.719)
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio	24.394	27.996
Flusso di cassa delle attività operative ante-variazione del capitale circolante	**52.225**	**49.269**
Decremento (incremento) delle rimanenze	250	289
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	46.810	38.708
Decremento (incremento) delle altre attività operative	3.457	(7)
Variazione dei debiti commerciali	(30.264)	(3.489)
Variazione delle altre passività operative	(7.367)	(20.542)
Variazione del Capitale Circolante	**12.886**	**14.958**
Interessi netti incassati (pagati) nel periodo	(25.555)	(30.349)
Imposte pagate nell'esercizio	4.764	1.287
Flusso di cassa delle attività operative	**44.321**	**35.166**
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(5.666)	(6.408)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(1.789)	(914)
Vendite di immobilizzazioni materiali	213	47
(Acquisizioni) Cessioni nette di partecipazioni	(6.654)	81
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	22.832	16.351
Effetti finanziari delle aggregazioni di imprese	2.328	0
Fabbisogno di cassa per investimenti	**11.264**	**9.158**
Accensione di finanziamenti a medio lungo termine	0	10.000
Estinzione di finanziamenti a medio lungo termine	0	(80.000)
Accensione/(estinzione) netta di linee di finanziamenti bancari a breve termine	2.149.	26.747
Accensione/(estinzione) di finanziamenti intercompany	(6.627)	1.440
Accensione/(estinzione) di altri finanziamenti	2.314	(10.610)
Variazione netta di finanziamenti passivi	**(2.164)**	**(52.422)**
Flusso di cassa per attività finanziaria	**(2.164)**	**(52.422)**

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	**53.420**	**(8.099)**
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	84.543	92.641
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	53.420	(8.099)
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	**137.963**	**84.543**
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:		
Cassa e conti correnti attivi	137.963	84.543
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	**137.963**	**84.543**

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Interessi pagati	(28.750)	(33.209)
Interessi incassati	3.196	2.861
Dividendi incassati	8.268	12.099

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(In migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
1° Gennaio 2015	**109.150**	**145.018**	**71.451**	**3.809**	**12.932**	**342.360**
Allocazione risultati			12.932		(12.932)	
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio			258		(44.257)	**(43.999)**
31 Dicembre 2015	**109.150**	**145.018**	**84.641**	**3.809**	**(44.257)**	**298.362**
Allocazione risultati				(44.257)	44.257	
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio					26.412	**26.412**
Altri movimenti			(161)			**(161)**
31 Dicembre 2016	**109.150**	**145.018**	**84.480**	**(40.448)**	**26.412**	**324.613**

























1. INFORMAZIONI GENERALI

Manutencoop Facility Management S.p.A. redige il bilancio di esercizio (bilancio separato in base alla definizione utilizzata nello IAS 27) in base ai principi contabili IAS/IFRS.
Il Bilancio di esercizio di Manutencoop Facility Management S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 è stato presentato dal Consiglio di Amministrazione del 19 Aprile 2017 ed approvato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 Aprile 2017.
La Società redige inoltre il Bilancio Consolidato, che si allega, per espressa previsione statutaria.

Al 31 Dicembre 2016 la Società è controllata al 59,765% da Manutencoop Società Cooperativa, con sede a Zola Predosa (BO), alla cui attività di direzione e coordinamento è sottoposto. La stessa ha inoltre acquisto in data 1° Luglio 2013 una ulteriore quota di partecipazione pari al 7,028% con riserva di proprietà, per la quale le sono attribuiti i diritti patrimoniali ed amministrativi relativi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1523 del codice civile.

1.1 Attività svolta

Manutencoop Facility Management è attiva, sull'intero territorio nazionale, nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili ed ai patrimoni immobiliari, di supporto logistico e organizzativo, per l'ottimizzazione della gestione delle attività che sono svolte con riferimento agli stessi immobili (c.d. "*Integrated Facility Management*").
La Società, pertanto, fornisce un'ampia e coordinata gamma di servizi integrati, finalizzati alla razionalizzazione ed al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati e degli Enti pubblici.

I servizi di *Facility Management* c.d. tradizionale erogati dalla Società comprendono le seguenti attività:

- pulizia e igiene (c.d. *Cleaning*);
- servizi tecnici (c.d. *Technical Services*);
- gestione del verde (c.d. *Landscaping*).

L'attività di *Cleaning* ricomprende i servizi di pulizia e d'igiene, la sanificazione, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori della Società.

La seconda tipologia di attività indicata, è rappresentata dai c.d. *Technical Services* che costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione di impianti relativi agli immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, di cogenerazione, elettrici, idrici, igienici, telefonici ed elettronici in genere) ivi inclusi:

- progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative;
- progettazione ed installazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

La terza tipologia di attività riconducibile ai servizi di *Facility Management* forniti dalla Società è infine il c.d. *Landscaping* ovvero servizi di gestione del verde che comprendono sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Al fine di ampliare la gamma dei servizi di *facility management* offerti alla clientela, accanto ai già descritti servizi di *facility management* tradizionale, la Società offre una serie di servizi accessori ed ausiliari, rivolti agli utilizzatori degli immobili, tra cui quelli di portierato reception, centralino e vigilanza, facchinaggio e traslochi interni, gestione delle postazioni informatiche ed altri servizi di supporto.

La Società provvede a svolgere suddette attività di servizi integrati presso, uffici, stabilimenti industriali, magazzini, edifici commerciali e terziari in genere, aree verdi, parcheggi, asili ed istituti scolastici, strutture alberghiere, impianti sportivi, caserme, e strutture assistenziali.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016 è costituito dal prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, e dalle relative Note Illustrative.
Il Bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (*fair value*).
Gli amministratori, dopo aver valutato le possibili incertezze sulla continuità aziendale, ivi inclusi i altri rischi di mercato connessi ai procedimenti in corso descritti nelle note 17 e 34 delle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio, hanno ritenuto di predisporre il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.
Il Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio è presentato secondo lo schema per natura mentre il Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi ed oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.

I prospetti del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016 sono presentati in Euro. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1 Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).
La Società rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.Lgs. 28 Febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 5 del medesimo decreto, la Società ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 Dicembre 2005.

1.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente.
La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1 Gennaio 2016

Sono stati emessi alcuni *amendments* su principi già esistenti, che ne chiariscono alcune particolarità:

- *Amendments to IFRS11 – Accordi a controllo.* Il miglioramento chiarisce che qualora una entità acquisisca un interessenza in una joint operation che costituisce una forma di business essa deve applicare, nei limiti della propria quota di partecipazione, i principi di contabilizzazione e le richieste informative previsti dallo *IFRS3 – Business combination* e tutti gli altri IFRSs che non siano in conflitto con quanto previsto dall'IFRS11.
- *Amendments to IAS16 and IAS38 – Chiarimenti sui metodi accettabili di deprezzamento e ammortamento.* Il miglioramento chiarisce l'opportunità di utilizzare metodi di ammortamento e deprezzamento delle attività immobilizzate che tengano conto dell'effettività utilità economica nell'utilizzo di tali beni. Qualora un bene o un'attività sia utilizzata nell'attività operativa di business il rapporto tra i ricavi generati dal business ed il totale dei ricavi dell'entità non riflette correttamente la percentuale di ammortamento da effettuarsi. La stessa può essere utilizzata solo in casi limitati per l'ammortamento di attività immateriali.
- *Amendments to IAS16 and IAS41*. Il miglioramento chiarisce che le attività biologiche utilizzate in agricoltura (esempio: gli alberi da frutto) continuano ad essere soggette alle prescrizioni dello IAS16

mentre i prodotti delle stesse (ad esempio, la frutta oggetto del raccolto) restano soggette alle prescrizioni dello IAS41.

- *Amendments to IAS27 – Utilizzo del metodo del patrimonio netto nel Bilancio separato.* Il miglioramento chiarisce che, poiché in alcuni Stati il metodo del patrimonio netto è previsto come metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in controllate e collegate, l'opzione precedentemente prevista nello IAS27 è ripristinata. Pertanto, nel Bilancio separato le partecipazioni possono essere valutate al costo (IAS27), in accordo con lo IAS39 o il nuovo IFRS9 oppure utilizzando il metodo del patrimonio netto (IAS27 amended). Il metodo utilizzato deve essere applicato in maniera omogenea per tutte le categorie di partecipazioni.
- *Amendments to IAS1 – Presentazione del bilancio.* Il miglioramento fornisce chiarimenti sui requisiti di rilevanza dello IAS1 e sugli elementi esposti nel prospetto OCI e nel Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria, che possono essere ulteriormente disaggregati.Inoltre, viene chiarito che la quota di OCI di società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in un'unica voce e classificata tra gli elementi che saranno o non saranno successivamente riclassificate nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio.

L'adozione dei nuovi principi e delle interpretazioni sopra descritti non ha comportato alcun impatto sul Bilancio d'esercizio 2016.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dagli esercizi successivi e non adottati in via anticipata dalla Società.

La Società sta analizzando i principi in oggetto, valutando gli impatti che gli stessi produrranno sul proprio Bilancio d'esercizio senza tuttavia procedere ad una applicazione anticipata degli stessi. Se ne riassumono di seguito le novità introdotte.

IFRS15 – Ricavi da contratti con la clientela (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2018). Il nuovo principio sostituisce i precedenti *IAS11 – Lavori su ordinazione*, *IAS18 – Ricavi*, *IFRIC13 – Programmi di fidelizzazione della clientela*, *IFRIC15 – Contratti per la costruzione di immobili*, *IFRIC18 – Cessione di attività da parte della clientela*, *SIC31 – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria*. Esso fornisce un modello di riconoscimento e misurazione di tutti i ricavi di vendita da attività non finanziarie, incluse le dismissioni di immobilizzazioni tecniche o attività immateriali. Il principio generale è che l'entità deve riconoscere un ricavo per un ammontare che riflette il corrispettivo che l'entità ritiene di dover percepire nel trasferimento di un bene o nella prestazione di un servizio al cliente. Sono fornite linee guida per l'identificazione dei contratti, delle obbligazioni previste dagli stessi e del prezzo della transazione. Qualora le prestazioni siano molteplici sono inoltre fornite indicazioni sull'allocazione del prezzo alle stesse. Infine, vengono chiariti i criteri di contabilizzazione del ricavo al momento della soddisfazione della

performance. Infine, sono fornite indicazioni sulla contabilizzazione dei costi incrementali relativi all'ottenimento del contratto e direttamente correlati all'adempimento dello stesso. Il principio fornisce inoltre una vasta guida applicativa su temi specifici quali licenze, garanzie, diritto di recesso, rapporti di agenzia, risoluzioni di contratti. Il principio è applicabile secondo un *full retrospective approach* o secondo un *modified retrospective approach*. In Aprile 2016, inoltre, lo IASB ha emesso alcuni *amendments* allo IFRS15 contenenti alcuni chiarimenti sull'applicazione dello stesso, anch'essi efficaci a far data dal 1° Gennaio 2018.

IFRS9 – Strumenti finanziari (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2018). Il nuovo principio si propone di semplificare al lettore del bilancio la comprensione degli importi, della tempistica e dell'incertezza dei flussi di cassa, mediante la sostituzione delle diverse categorie di strumenti finanziari contemplate dallo IAS39. Tutte le attività finanziarie sono infatti contabilizzate inizialmente al *fair value*, aggiustato dei costi di transazione, se lo strumento non è contabilizzato al fair value attraverso il conto economico (FVTPL). Tuttavia, i crediti commerciali che non hanno una componente finanziaria significativa sono inizialmente misurati al proprio prezzo di transazione, come definito dal nuovo *IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela*. Gli strumenti di debito sono misurati in base ai flussi di cassa contrattuali ed al modello di business in base al quale lo strumento è detenuto. Se lo strumento prevede flussi di cassa per il solo pagamento di interessi e quote capitale esso è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato mentre qualora prevedesse, oltre a tali flussi, lo scambio di attività finanziarie esso è misurato al fair value negli OCI, con successiva riclassifica nel conto economico (FVOCI). Esiste infine una opzione espressa per la contabilizzazione al fair value (FVO). Analogamente, tutti gli strumenti di equity sono misurati inizialmente al FVTPL ma l'entità ha un'opzione irrevocabile su ciascuno strumento per la contabilizzazione al FVTOCI. Tutte le ulteriori classificazioni e le regole di misurazione contenute nello IAS39 sono state riportate nel nuovo IFRS9.
In tema di impairment, il modello dello IAS39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (Expected Credit Loss). Infine, vengono introdotte alcune novità in tema di *Hedge Accounting*, con la possibilità di effettuare un test prospettico di efficacia e di tipo qualitativo, misurando autonomamente, qualora fosse possibile identificarle, le componenti di rischio.

IFRS16 – Leasing (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2019). L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti leasing, salvo alcune eccezioni. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore (es: computers) e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. La passività può

essere oggetto di rideterminazione (per esempio, per variazioni nei termini contrattuali o per la variazione di indici a cui è legato il pagamento dei canoni sull'utilizzo) e tale variazione deve essere contabilizzata sull'asset sottostante. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17. L'applicazione del principio deve essere fatta con metodo retrospettico modificato mentre l'applicazione anticipata è permessa contemporaneamente allo IFRS15.

Sono inoltre stati emessi alcuni *amendments* su principi già esistenti che risultano applicabili a partire dal 1° Gennaio 2017 o esercizi successivi:

- *Amendments to IAS7 – Cash flow statement.* Il miglioramento fornisce indicazioni sulle disclosures da inserire circa le passività che emergono dall'attività finanziaria, incluse le variazioni monetarie e non monetarie (quali ad esempio gli utili o perdite su cambi).
- Amendments to IAS12 – Iscrizione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate su strumenti di debito valutati al fair value. Si chiarisce che una entità deve valutare se la normativa fiscale pone dei limiti alla deduzione fiscale dal quale emerge la differenza temporanea. Inoltre, l'emendamento fornisce indicazioni su come una entità dovrebbe determinare gli utili imponibili futuri e spiegare le circostanze in cui il reddito imponibile può garantire la recuperabilità di tali asset.
- *Amendments to IFRS2 – Classificazione e misurazione di pagamenti in azioni.* I miglioramenti chiariscono gli effetti di condizioni di maturazione sulla misurazione di un'operazione di pagamento basato su azioni e regolata per cassa. Sono inoltre forniti chiarimenti circa la classificazione di un pagamento basato su azioni con regolamento netto che ha le caratteristiche per far emergere obblighi di ritenuta alla fonte. Infine, sono definite regole di accounting nel caso in cuiuna modifica ai termini e condizioni di una operazione di pagamento basato su azioni cambia la classificazione di ques'ultima da *cash settled* a *equity settled*.
- *Amendments to IFRS4 – Contratti assicurativi.* Le modifiche riguardano l'introduzione del nuovo standard sugli strumenti finanziari (IFRS9) nella fase di transizione verso il nuovo standard che in futuro sostituirà lo IFRS4. Le modifiche introducono due opzioni per i soggetti che prestano servizi di assicurazione: una deroga temporanea e un approccio di sovrapposizione.
- *Amendments to IAS40 – Investment property. Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe* trasferire una proprietà, tra cui immobili in costruzione o sviluppo, dentro o fuori la categoria "investimenti immobiliari". Si chiarisce che un cambiamento nella destinazione d'uso non si verifica per un semplice cambiamento nelle intenzioni del management.

Miglioramenti agli IFRS

Il processo di *Annual improvement* dei principi internazionali è lo strumento attraverso il quale lo IASB introduce modifiche o miglioramenti ai principi già in corso di applicazione, favorendo la costante review delle policy contabili dei soggetti *IAS adopters*.

Già nel 2014 lo IASB ha emanato una nuova serie di modifiche agli IFRS (serie 2012-2014, che segue le precedenti serie 2009-2011, 2010-2012 e 2011-2013). Tali miglioramenti ha riguardato nello specifico la variazione dei programmi di vendita nello *IFRS5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate,* l'applicabilità dello *IFRS7 – Strumenti finanziari* nel Bilancio intermedio abbreviato, l'utilizzo dei tassi di sconto nello *IAS19 – Benefici ai dipendenti* e le disclosure da integrare rispetto allo *IAS34 – Bilanci intermedi*. Le modifiche introdotte sono applicabili obbligatoriamente a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2016.

L'ultima serie di miglioramenti, emanata in Dicembre 2016, ha infine riguardato l'eliminazione delle *short term exemptions* previste per le First Time Adoption dallo IFRS1, la classificazione e misurazione delle partecipazioni valutate al fair value rilevato a conto economico secondo lo *IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures* e chiarimenti sullo scopo delle disclosure previste nello *IFRS12 – Informativa sulle interessenze in altre entità*. Le modifiche introdotte sono applicabili obbligatoriamente a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2017 ed al 1° Gennaio 2018.

1.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli amministratori nell'applicare i principi contabili, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative all'adozione, a partire dall'esercizio 2007, del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazione aziendali sotto comune controllo. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Incertezza nelle stime

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio.

Fondi rischi e oneri e Fondo svalutazione crediti

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio.

Impairment test

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.
Maggiori dettagli sono esposti nell'apposito paragrafo.
Al 31 Dicembre 2016 il valore contabile dell'avviamento è di Euro 293.238 migliaia (31 Dicembre 2015: Euro 293.238 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti nell'apposito paragrafo.

Rilevazione del valore attuale delle passività per Put Options su quote di minoranza di società controllate e del valore attuale delle passività per integrazioni del prezzo di acquisto (c.d. "Earn-out") su acquisizioni effettuate

La Società detiene la maggioranza di una società controllata relativamente alla quale i soci di minoranza detengono un'opzione PUT esercitabile in un momento futuro a prezzi determinabili sulla base di alcuni parametri che richiedono stime da parte del management al fine di una valutazione attendibile.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione

La Società utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare la quota di contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede alla Società di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Attività per imposte anticipate, relativamente in particolare alla probabilità di futuro riversamento delle stesse

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Ipotesi principali applicate alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, quali il tasso di turnover futuro e il tasso finanziario di sconto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni.

A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremante sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Maggiori dettagli sono esposti alla nota 16.

1.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Partecipazioni in joint venture

La Società partecipa a diverse joint venture classificabili come imprese a controllo congiunto. Una joint venture è un accordo contrattuale in virtù del quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto; un'impresa a controllo congiunto è una joint venture che comporta la costituzione di una società distinta in cui ogni partecipante ha una partecipazione.

Si presume l'esistenza di controllo congiunto per le partecipazioni detenute al 50%.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi di fine periodo per le voci dello stato patrimoniale ed i cambi medi per le voci di conto economico.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e

degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, la Società riporta nel proprio bilancio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

	Vita Utile
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Attrezzatura attività di pulizia everde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella voce Immobili impianti e macchinari della situazione patrimoniale-finanziaria sono incluse, oltre agli impianti ed ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.

Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (*qualifying asset*), nel qual caso sono capitalizzati.

Un *qualifying asset* è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso.
La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa, quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il qualifying asset disponibile per l'uso sono state completate.
Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo possa essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.
Le migliorie su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Avviamento

L'avviamento, acquisito in un'aggregazione aziendale, è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della Società nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità con frequenza annuale o maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, quando l'allocazione è possibile senza arbitrarietà, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità. Ogni unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa sui settori operativi del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'*IFRS 8 – Settori operativi*.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore.
Il valore dell'avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.
La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella voce di costo '(ammortamenti, perdite di valore) – ripristini di valore delle attività'.
La Società non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.
Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dalla Società per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre attività immateriali
Vita utile	Definita	Indefinita
Metodo utilizzato	Software, Marchi e Brevetti	Relazioni contrattuali con la clientela
	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto; > previsto periodo di utilizzazione	Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
	Code contrattuali	
	Ammortamento in proporzione alla durata del contratto	
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in società controllate e società collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui Manutencoop Facility Management S.p.A. ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui Manutencoop Facility Management S.p.A. esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando Manutencoop Facility Management S.p.A. detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto "*test d'impairment*". Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Per la totalità delle società, il cui elenco è fornito in apposita nota, nel bilancio di esercizio della Manutencoop Facility Management S.p.A., è stato applicato il criterio del costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria '(ammortamenti, perdite di valore)-ripristini di valore delle attività'.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi siano stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima

rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, categoria che ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine;
- i finanziamenti e crediti, definibili come attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo;
- gli investimenti detenuti fino a scadenza, ovvero quelle attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissi o determinabili per le quali il proprietario ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.
- le attività disponibili per la vendita, ovvero quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale la Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Le attività finanziarie detenute dalla Società nell'esercizio in chiusura, al pari di quelle detenute nell'esercizio precedente sono riconducibili esclusivamente alle due categorie dei finanziamenti e crediti e delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

I criteri di valutazione applicati dalla Società sono i seguenti:

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, dopo l'iniziale iscrizione al costo devono essere valutate al valore equo e gli utili e le perdite devono essere iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore: gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

La Società per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, chesono valutate al costo qualora la determinazione del fair value non risulti attendibile. In particolare le società consortili e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo (costo di sostituzione).

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul mercato FIFO
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo FIFO

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30-90 giorni, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che la Società non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

Commesse per lavori edili e di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.
Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento; lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa.
La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore dei lavori in corso, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato dei lavori in corso, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed in quanto tale classificato nella voce "Acconti da clienti".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nella situazione patrimoniale-finanziaria comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.
Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.
Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) è eliminata dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- la Società ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, la Società rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al fair value.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria è eliminata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato hanno subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento.

L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La Società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo poiché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Debiti finanziari non correnti, Altre passività non correnti, Debiti commerciali, Debiti finanziari correnti e Altri debiti

I Debiti finanziari non correnti, le Altre passività non correnti, i Debiti commerciali, i Debiti finanziari correnti e gli Altri debiti, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al fair value (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle passività per contratti finanziari di garanzia, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, la Società è impegnata, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. La Società è impegnata, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 CC) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° Gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.

La Società contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19 . La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

La Società non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

Le principali tipologie di servizio prestate dalla Società, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla somministrazione di calore (servizio energia);
- pulizia e servizi di igiene ambientale;
- servizi di manutenzione del verde;
- servizi di progettazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).

Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono dei *lavori in corso su ordinazione* e vengono classificate tra i crediti commerciali.

I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra gli acconti da clienti, classificati tra i debiti commerciali.

I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo fair value.

Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività edile

La Società rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzioni sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera.

Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza dell'esercizio che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguano, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.
Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.
Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività a conto economico.
L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Al momento della rilevazione iniziale e poi successivamente, gli strumenti derivati sono iscritti al fair value, i cambiamenti di fair value sono rilevati a conto economico, ad eccezione dei derivati designati come strumenti di copertura di flussi finanziari ai sensi dello IAS 39 (cash flow hedge) i cui cambiamenti di fair value vengono rilevati a patrimonio netto.

Tali strumenti derivati, soddisfacendo i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting, vengono contabilizzati in base a tale metodologia.

In particolare, l'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione della relazione tra lo strumento di copertura e la passività coperta che evidenzi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura ed i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia. Un'operazione è considerata di copertura se l'efficacia è verificata nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, confermata durante tutta la vita della stessa.

Nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali IFRS, tali strumenti sono stati inquadrati come strumenti finanziari derivati.

Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value (o valore equo) alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Utile per azioni

La Società non ha adottato nel presente bilancio lo IFRS 8 - Informativa di settore e lo IAS 33 - Utile per azione, in quanto obbligatoriamente applicabili per le sole società quotate nei mercati regolamentati; tali informazioni sono state fornite nel bilancio consolidato di Gruppo.

Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell'attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L'effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell'esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell'esercizio e degli esercizi futuri, laddove il cambiamento influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione o il cambiamento delle stime contabili è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni e errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erroneo di informazioni attendibili che erano disponibili

quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all'emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute e utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci. Tali errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti, e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori rilevati negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per l'esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (restatement).

Il restatement non è applicato e l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti.

Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.

3. AGGREGAZIONI AZIENDALI

In data 18 Settembre 2015 con Assemblea Straordinaria dei Soci è stata deliberata la fusione per incorporazione nella controllante Manutencoop Facility Management S.p.A. (incorporante) delle società MACO S.p.A. e Società Manutenzione Illuminazione S.p.A. (incorporate). L'atto di fusione è stato sottoscritto dalle parti in data 16 Dicembre 2015 con effetti civili, contabili e fiscali a far data dal 1 Gennaio 2016. Il capitale sociale delle società era detenuto al 100% da MFM S.p.A.

L'operazione risulta posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune e pertanto esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Gli effetti contabili sono stati determinati applicando il principio generale della continuità dei valori secondo quanto previsto dall'Assirevi OPI 2.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione delle società controllate:

(in migliaia di Euro)	1° Gennaio 2016 Manutencoop Facility Management S.p.A. ANTE FUSIONE	1° Gennaio 2016 MACO S.p.A.	1° Gennaio 2016 Società Manutenzione Illuminazione S.p.A.	1° Gennaio 2016 Manutencoop Facility Management S.p.A. POST FUSIONE
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	9.341	1	14	9.356
Immobili, impianti e macchinari in leasing	188			188
Avviamento	293.238			293.238
Altre attività immateriali	23.907			23.907
Partecipazioni Controllate, Joint-ventures, Collegate	143.528	852	8	144.387
Altre partecipazioni	2.868		10	2.878
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	61.372	620		61.992
Altre attività non correnti	1.904		18	1.922
Attività per imposte anticipate	14.045	112	538	14.695
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**550.391**	**1.585**	**589**	**552.564**
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	884	55		939
Crediti commerciali e acconti a fornitori	398.477	604	7.956	406.764
Crediti per imposte correnti	12.254	1.833	1.845	15.933
Altri crediti operativi correnti	19.402	151	1.180	20.733
Crediti e altre attività finanziarie correnti	27.215			15.387
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	84.543	52	403	84.997
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**542.775**	**2.695**	**11.384**	**544.754**
Attività non correnti destinate alla dismissione	0			0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE ATTIVITÀ	**1.093.166**	**4.280**	**11.973**	**1.097.318**
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	109.150	120	120	109.150
Riserva sovrapprezzo azioni	145.018	0	0	145.018
Riserve	84.641	172	1.202	84.641
Utili (Perdite) accumulati	3.809	0	(334)	6.977
Utile (Perdita) dell'esercizio	(44.257)	(547)	(2.621)	(47.424)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**298.362**	**(255)**	**(1.633)**	**298.362**
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	10.960			10.960
Fondo rischi e oneri non correnti	54.568		13	54.581

(in migliaia di Euro)	1° Gennaio 2016 Manutencoop Facility Management S.p.A. ANTE FUSIONE	1° Gennaio 2016 MACO S.p.A.	1° Gennaio 2016 Società Manutenzione Illuminazione S.p.A.	1° Gennaio 2016 Manutencoop Facility Management S.p.A. POST FUSIONE
Finanziamenti non correnti	303.435			303.435
Passività per imposte differite	9.710			9.709
Altre passività non correnti	0			0
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**378.672**	**0**	**13**	**378.685**
PASSIVITÀ CORRENTI				
Fondi rischi e oneri correnti	13.864	385	101	12.462
Debiti commerciali e acconti da clienti	264.404	1.302	3.322	268.756
Debiti per imposte correnti	0		(32)	(32)
Altri debiti operativi correnti	77.750	21	1.197	78.968
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	60.114	2.826	9.006	60.117
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**416.132**	**4.534**	**13.593**	**420.271**
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione	**0**			**0**
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**1.093.166**	**4.280**	**11.973**	**1.097.318**

Al fine di garantire la comparabilità dei dati 2016 della Società con quelli dell'esercizio precedente, si propone nella tabella che segue, il comparativo economico e patrimoniale già riportato negli schemi di bilancio, con l'aggiunta di una terza colonna che recepisce i valori *"consolidati"* al 31 Dicembre 2015 fra l'incorporante e le incorporate:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2016 Manutencoop Facility Management S.p.A.	31 Dicembre 2015 Manutencoop Facility Management S.p.A.	31 Dicembre 2015 *"Consolidato"* Manutencoop Facility Management S.p.A. e incorporate
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	8.919	9.341	9.356
Immobili, impianti e macchinari in leasing		188	188
Avviamento	293.238	293.238	293.238
Altre attività immateriali	23.740	23.907	23.907
Partecipazioni Controllate, Joint-ventures, Collegate	148.530	143.528	144.387
Altre partecipazioni	3.277	2.868	2.878
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	57.732	61.372	61.992
Altre attività non correnti	2.023	1.904	1.922
Attività per imposte anticipate	16.595	14.045	14.695
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**554.055**	**550.391**	**552.564**
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	689	884	939
Crediti commerciali e acconti a fornitori	356.863	398.477	406.764
Crediti per imposte correnti	1.681	12.254	15.933
Altri crediti operativi correnti	16.957	19.402	20.733
Crediti e altre attività finanziarie correnti	11.175	27.215	15.387
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	137.963	84.543	84.997
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**525.328**	**542.775**	**544.754**
Attività non correnti destinate alla dismissione	0		0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**0**	**0**	**0**
TOTALE ATTIVITÀ	**1.079.383**	**1.093.166**	**1.097.318**
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	109.150	109.150	109.150
Riserva sovrapprezzo azioni	145.018	145.018	145.018
Riserve	84.480	84.641	84.641
Utili (Perdite) accumulati	(40.448)	3.809	6.977
Utile (Perdita) dell' esercizio	26.412	(44.257)	(47.424)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**324.613**	**298.362**	**298.362**
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	9.865	10.960	10.960
Fondo rischi e oneri non correnti	40.254	54.568	54.581
Finanziamenti non correnti	305.063	303.435	303.435
Passività per imposte differite	10.230	9.710	9.709
Altre passività non correnti	22		
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**365.434**	**378.672**	**378.685**

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2016 Manutencoop Facility Management S.p.A.	31 Dicembre 2015 Manutencoop Facility Management S.p.A.	31 Dicembre 2015 *"Consolidato"* Manutencoop Facility Management S.p.A. e incorporate
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	9.469	13.864	12.462
Debiti commerciali e acconti da clienti	238.764	264.404	268.756
Debiti per imposte correnti			(32)
Altri debiti operativi correnti	71.580	77.750	78.968
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	69.524	60.114	60.117
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**389.336**	**416.132**	**420.271**
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione			
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**0**	**0**	**0**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**1.079.383**	**1.093.166**	**1.097.318**

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2016 Manutencoop Facility Management S.p.A.	31 Dicembre 2015 Manutencoop Facility Management S.p.A.	31 Dicembre 2015 "Consolidato" Manutencoop Facility Management S.p.A. e incorporate
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	698.361	725.700	730.539
Altri ricavi operativi	1.406	1.931	2.348
TOTALE RICAVI	**699.766**	**727.632**	**732.887**
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(89.930)	(101.864)	(102.682)
Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati	(55)	0	0
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	(237.657)	(243.754)	(249.970)
Costi del personale	(312.841)	(319.483)	(320.120)
Altri costi operativi	(6.434)	(11.116)	(11.216)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(13.742)	(10.829)	(11.263)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	10.504	(55.197)	(55.317)
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(650.155)**	**(742.243)**	**(750.568)**
RISULTATO OPERATIVO	**49.612**	**(14.611)**	**(17.681)**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	8.283	10.894	10.894
Proventi finanziari	5.727	6.497	6.740
Oneri finanziari	(30.121)	(34.489)	(35.020)
Utili (perdite) su cambi	0	(4)	(4)
Utile (perdita) ante-imposte	**33.500**	**(31.714)**	**(35.071)**
Imposte correnti, anticipate e differite	(8.141)	(11.256)	(10.144)
Utile (perdita) da attività continuative	**25.359**	**(42.970)**	**(45.215)**
Risultato attività operative cessate	1.052	(1.286)	(2.209)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**26.412**	**(44.257)**	**(47.424)**

4. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016. Nella parte inferiore della tabella sono riportati i valori del costo storico e del fondo ammortamento all'inizio ed al termine dell'esercizio.

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Al 1° Gennaio 2016, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	**427**	**8.914**	**139**	**49**	**9.529**
Incrementi per aggregazioni aziendali		5			**5**
Incrementi per acquisti		1.800			**1.800**
Decrementi	(135)	(78)			**(213)**
Quota di ammortamento	(30)	(2.126)		(46)	**(2.202)**
Altri	139	3	(139)	(3)	**0**
Al 31 Dicembre 2016	**401**	**8.518**	**0**	**0**	**8.919**
Al 1° Gennaio 2016					
Costo storico	2.166	56.525	284	391	**59.366**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.739)	(47.610)	(145)	(342)	**(49.837)**
VALORE CONTABILE NETTO	**427**	**8.915**	**139**	**49**	**9.529**
Al 31 Dicembre 2016					
Costo storico	2.166	57.885			**60.051**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.765)	(49.367)			**(51.132)**
VALORE CONTABILE NETTO	**401**	**8.518**	**0**	**0**	**8.919**

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature per i servizi di pulizia e sanificazione, di allestimenti fieristici e ad investimenti in impianti di cogenerazione.

Non sono presenti immobilizzazioni che abbiano subito rivalutazioni nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

I decrementi dell'esercizio, pari a complessivi Euro 213 migliaia netti, si riferiscono principalmente alla vendita del locale ad uso magazzino sito nel Comune di Genova che ha determinato la realizzazione di una minusvalenza di Euro 15 migliaia.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015. Nella parte inferiore della tabella sono riportati i valori del costo storico e del fondo ammortamento all'inizio ed al termine dell'esercizio.

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Al 1° Gennaio 2015, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	**485**	**10.447**	**147**	**106**	**11.186**
Incrementi per acquisti		914			**914**
Decrementi	(32)	(15)			**(47)**
Quota di ammortamento	(26)	(2.432)	(9)	(56)	**(2.523)**
Al 31 Dicembre 2015	**427**	**8.914**	**139**	**49**	**9.529**
Al 1° Gennaio 2015					
Costo storico	2.240	56.416	284	397	**59.338**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.755)	(45.969)	(137)	(291)	**(48.152)**
VALORE CONTABILE NETTO	**485**	**10.447**	**147**	**106**	**11.186**
Al 31 Dicembre 2015					
Costo storico	2.166	56.525	284	391	**59.366**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.739)	(47.611)	(145)	(342)	**(49.837)**
VALORE CONTABILE NETTO	**427**	**8.914**	**139**	**49**	**9.529**

5. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016. Nella parte inferiore della tabella sono riportati i valori del costo storico e del fondo ammortamento all'inizio ed al termine dell'esercizio.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° Gennaio 2016, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	**23.907**	**293.238**	**317.145**
Incrementi per acquisti	5.667		**5.667**
Decrementi	(1)		**(1)**
Quota di ammortamento	(5.833)		**(5.833)**
Al 31 Dicembre 2016	**23.740**	**293.238**	**316.978**
Al 1° Gennaio 2016			
Costo	70.180	293.238	**363.418**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(46.273)		**(46.273)**
VALORE CONTABILE NETTO	**23.907**	**293.238**	**317.145**
Al 31 Dicembre 2016			
Costo	75.846	293.238	**369.084**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(52.106)		**(52.106)**
VALORE CONTABILE NETTO	**23.740**	**293.238**	**316.978**

La *Altre immobilizzazioni immateriali*, che ammontano al 31 Dicembre 2016 ad Euro 23.740 migliaia, sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali. Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio (Euro 5.667 migliaia) sono dovuti quasi esclusivamente ad investimenti in software utilizzati nei sistemi aziendali. Le code contrattuali, iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali, ammontano ad Euro 3.352 migliaia al 31 Dicembre 2016. Il loro valore è pari al costo storico delle code contrattuali al netto dell'ammortamento cumulato.

I costi di acquisto di software sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro attesa vita utile pari a 5 anni.

L'avviamento al 31 Dicembre 2016 ammonta ad euro 293.238 migliaia e non si rilevano variazioni rispetto al precedente esercizio.

La quota degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammonta nel 2016 ad Euro 5.833, contro un valore di Euro 4.189 migliaia dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate rivalutazioni o perdite di valore di immobilizzazioni immateriali.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° Gennaio 2015, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	**21.688**	**293.238**	**314.926**
Incrementi per acquisti	6.408		**6.408**
Quota di ammortamento	(4.189)		**(4.189)**
Al 31 Dicembre 2015	**23.907**	**293.238**	**317.145**
Al 1° Gennaio 2015			
Costo	63.772	293.238	**357.010**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(42.084)		**(42.084)**
VALORE CONTABILE NETTO	**21.688**	**293.238**	**314.926**
Al 31 Dicembre 2015			
Costo	70.180	293.238	**363.418**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(46.273)		**(46.273)**
VALORE CONTABILE NETTO	**23.907**	**293.238**	**317.145**

6. VERIFICA DELLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

L'avviamento al 31 Dicembre 2016 ammonta ad euro 293.238 migliaia, non rilevando variazioni rispetto al precedente esercizio.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica della possibile riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile delle singole CGU/ASA.

I flussi di cassa della CGU Facility Management, utilizzati ai fini dell'impairment test, sono stati desunti dal Business Plan riferito al periodo 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 Dicembre 2016.

La stima del valore d'uso del ASA Facility Management si è basata sulle seguenti ipotesi:

- I flussi di cassa futuri attesi basati sulle proiezioni dei flussi finanziari ottenute mediante:
  - determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del *backlog* dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di nuove acquisizioni di portafoglio.
  - stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti.
- un *terminal value* impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il terminal value è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2021 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi previsti, netto di un tax rate nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo periodo è stata considerata un'ipotesi di 1%.
- i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 7,20% (2015: 7,35%). Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("risk free rate") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani di lungo termine, mentre il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (*βeta*) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall' analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore *facility management.* In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente *equity* del tasso WACC è stato aumentato con un premio per il rischio di 200 punti base in ogni periodo temporale.

Per tutte le CGU/ASA analizzate, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile delle stesse eccede il relativo valore contabile non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudenziale si è proceduto alla definizione di uno scenario peggiorativo "Worst Case" con riferimento al WACC e ai tassi di crescita applicati. Simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di due punti percentuali rispetto a quelli applicati pari al 9,20% non si evidenzierebbe comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

7. PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, JOINT VENTURES E COLLEGATE

La Società detiene direttamente alcune partecipazioni in società controllate, joint-ventures e collegate che sono valutate, nel bilancio di esercizio, al costo. La tabella seguente riepiloga, per le società controllate, joint-ventures e collegate le informazioni relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta corrispondente alla percentuale di voti spettanti in assemblea.

SOCIETA' CONTROLLATE ***Ragione Sociale***	**Sede Legale**	**Quota diretta di CS**
Alessandria Project Value s.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
ALISEI S.r.l. in liquidazione	Modena (MO)	100%
Co.Ge.F. Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	80%
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	67%
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Imola (BO)	60%
Consorzio Sermagest Servizi Manutentivi Gestionali in liquidazione	Roma (RM)	60%
Consorzio Servizi Toscana Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
E-Digital Services s.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Ferraria Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	69%
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Gymnasium Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	68%
H2H Facility Solutions S.p.A.	Zola Predosa (BO)	100%
ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	53%
ISOM Lavori Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	63%
Kanarind Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	62%
Logistica Sud Est Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
M.S.E. Soc. Cons. r.l. (*)	Zola Predosa (BO)	45%
Manutencoop International F.M. s.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Palmanova servizi energetici Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.	Bologna (BO)	100%
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	Milano (MI)	89%
S.I.MA.GEST2 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	90%
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons. r.lin liquidazione	Zola Predosa (BO)	90%
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Servizi Brindisi Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	52%
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Ferrara (FE)	100%
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Sicura S.p.A.	Vicenza (VI)	85%
Telepost S.p.A.	Zola Predosa (BO)	100%

(*) Quota di partecipazione indiretta 11% detenuta da E-Digital Services s.r.l.

JOINT VENTURES ***Ragione Sociale***	Sede Legale	Quota diretta di CS
Cardarelli Soc. Cons. a r. l.	Carinaro (CE)	60%
CO. & MA. Società Consortile a r.l.	Tremestieri Etneo (CT)	50%
DUC Gestione Sede Unica Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	49%
Legnago 2001 Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	50%
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	Roma	50%
SCAM S.r.l. - Soc.Cons. Adanti Manutencoop a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (Bo)	50%
Serena S.r.l. in liquidazione	Zola Predosa (Bo)	50%

COLLEGATE ***Ragione Sociale***	Sede Legale	Quota diretta di CS
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l.	Bologna (BO)	28%
Bologna Global Strade soc.cons. r.l.	Sasso Marconi (BO)	51%
Bologna Multiservizi soc.cons. a r.l.	Casalecchio di Reno (BO)	39%
Bologna Più Soc.Cons. a r.l.	Bologna (BO)	26%
Centro Europa Ricerche s.r.l.	Roma	21%
Como Energia Soc.Cons. a r.l.	Como	30%
Gico Systems S.r.l.	Zola Predosa (BO)	20%
Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (Bo)	42%
Global Riviera Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	23%
Global Vicenza soc.cons. a r.l.	Concordia sulla Secchia (MO)	41%
Grid Modena S.r.l.	Modena	23%
Livia Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (Bo)	34%
Logistica Ospedaliera Soc. Cons a r.l.	Caltanissetta (CL)	45%
Newco DUC Bologna S.p.A.	Bologna (BO)	25%
Progetto ISOM S.p.A.	Zola Predosa (BO)	37%
Roma Multiservizi S.p.A.	Roma	45%
Savia Soc. Cons. a r.l.	Forlì (FC)	49%
Se.Sa.Mo. S.p.A.	Carpi (Mo)	21%
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	45%
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	Zola Predosa (Bo)	36%
TOWER Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Bologna (BO)	20%

Di seguito si fornisce il prospetto della movimentazione delle partecipazioni in Controllate, joint-ventures e Collegate avvenuta nell'esercizio:

SOCIETA' CONTROLLATE	Saldo 01/01/2016	Aggregazioni aziendali	Incremento	Decremento/ Svalutazione	Riclassifiche	Saldo 31/12/2016
Consorzio Imolese Pulizie s.cons.r.l.	6					6
Kanarind Soc. Cons. a r.l.	6					6
Servizi Ospedalieri S.p.A.	80.570					80.570
S.I.MA.GEST2 s.cons.r.l. in liquidazione	45					45
S.I.MA.GEST3 s.cons.r.l. in liquidazione	45					45
Consorzio Servizi Toscana s.cons.r.l.	6					6
Gymnasium s.cons.r.l.	7					7
Gestlotto6 soc.cons.r.l.	0					0-
Servizi Brindisi s.cons. a r.l.	5					5
Co.Ge.F. s. cons. a r.l.	8					8
Palmanova servizi energeticis. cons. a r.l.	6					6
Servizi l'Aquila s.cons.r.l.	12			(12)		-
Sicura S.p.A.	32.866		1.818			34.684
Consorzio Igiene Ospedaliera s. cons. a r.l.	7					7
H2H Facility Solutions S.p.A.	12.771					12.771
Telepost S.p.A.	7.299					7.299
S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.	5					5
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	9					9
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.	6					6
Isom Gestione Soc. Cons. a r.l.	5					5
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l.	6					6
Isom Lavori Soc. Cons. a r.l.	6					6
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l.	6					6
Logistica Sud Est Soc. Cons. a r.l.	6					6
Ferraria Soc. Cons. a r.l.	7					7
Manutencoop International s.r.l.	50		2.000	(1.983)		67
E-Digital Services s.r.l.	10		2.000			2.010
San Gerardo servizi soc.cons.	6					6
M.S.E. società consortile r.l.	0		5			5
Alessandria Project Value s.r.l.	0		281			281
TOTALE CONTROLLATE	**133.781**	**0**	**6.103**	**(1.995)**	**0**	**137.890**

	Saldo 01/01/2016	Aggregazioni aziendali	Incremento	Decremento/ Svalutazione	Riclassifiche	Saldo 31/12/2016
JOINT-VENTURES						
CO. & MA. Società Consortile a r.l.	5					5
Cardarelli Soc. Cons. a r. l.	6					6
Consorzio Leader Soc. Cons. a.r.l.	0					0
Legnago 2001 Soc. Cons a r.l.	5					5
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	5					5
Duc Dest sede unica Soc. Cons.a r.l.	10					10
Malaspina Energy Soc. Cons. a r.l.	50			(50)		0
SCAM società consortile r.l.	0	10				10
Serena s.r.l.	0	8				8
TOTALE JOINT-VENTURES	**81**	**18**		**(50)**	**-**	**49**

SOCIETA' COLLEGATE	Saldo 01/01/2016	Aggregazioni aziendali	Incremento	Decremento/ Svalutazione	Riclassifiche	Saldo 31/12/2016
Roma Multiservizi S.p.A.	3.324					3.324
Global Prov.Rimini Soc. Cons. a r.l.	4					4
Gico Systems S.r.l.	29					29
Bologna più Soc. Cons. a r.l.	5					5
Como Energia Soc. Cons. a r.l.	78					78
Global Riviera Soc. Cons. a r.l.	7					7
Newco Duc Bologna S.p.A.	1.004					1.004
Sesamo S.p.A.	606					606
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	4					4
Bologna Multiservizi Soc. Cons.a r.l.	4					4
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l.	6					6
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	5					5
Livia Soc. Cons. a r.l.	3					3
Savia Soc.Cons. a r.l.	5					5
Progetto Isom S.p.A.	2.420					2.420
Grid Modena S.r.l.	23					23
Logistica Ospedaliera Soc. Cons a r.l.	5					5
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	2.135	785				2.920
Tower soc. cons. r.l.	0	20				20
Centro Europa Ricerche s.r.l.	0				69	69
Bologna Global Strade soc. cons. r.l.	0		51			51
TOTALE COLLEGATE	**9.667**	**805**	**51**	**0**	**69**	**10.593**
TOTALE CONTROLLATE, JOINT-VENTURES, COLLEGATE	**143.528**	**823**	**6.154**	**(2.045)**	**69**	**148.530**

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Sicura S.p.A.

L'incremento pari ad Euro 1.818 migliaia si riferisce all'acquisto, in data 12 Luglio 2016, di un'ulteriore quota pari al 5% del capitale sociale della controllata, con conseguente aumento della quota detenuta dall' 80% all' 85%.

Manutencoop International F.M. S.r.l.

L'incremento pari ad Euro 2.000 migliaia si riferisce ad un versamento per la costituzione di una riserva in conto futuro aumento di capitale, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 Novembre 2016. Nel corso dell'esercizio si è contabilizzata una svalutazione della partecipazione pari ad Euro 1.983 migliaia, pari alla perdita di esercizio ritenuta durevole.

E-Digital Services s.r.l.

L'incremento pari ad Euro 2.000 migliaia si riferisce a versamenti per la costituzione di una riserva in conto futuro aumento capitale, deliberata dal Consiglio di Gestione in data 29 Febbraio 2016.

Malaspina Energy Soc. cons. a r.l.

Il decremento pari ad Euro 50 migliaia si riferisce alla cessione a Yousave S.p.A dell'intera partecipazione detenuta, come da accordo sottoscritto in data 28 Ottobre 2016.

Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.

L'incremento pari ad Euro 785 migliaia si è generato dalla fusione per incorporazione della società MACO S.p.A. che deteneva una partecipazione di minoranza, con conseguente incremento della quota detenuta da Manutencoop Facility Management S.p.A. dal 26,16% al 35,78%.

Centro Europa Ricerche s.r.l.

La riclassifica pari ad Euro 69 migliaia da "Altre partecipazioni" a "Partecipazioni in collegate" si è determinata in seguito all'aumento della partecipazione al 21,38%.

Bologna Global Strade soc. cons. a r.l.

L'incremento pari ad Euro 51 migliaia si riferisce all'acquisizione in data 11 Marzo 2016 di una partecipazione pari al 51%. La società consortile è attiva nei servizi di manutenzione della rete stradale del Comune di Bologna.

Altre partecipazioni

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Altre partecipazioni	3.277	2.868
TOTALE	**3.277**	**2.868**

Gli investimenti nelle partecipazioni in società delle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Tali investimenti sono infatti tutti collegati a cantieri di produzione ed inoltre si tratta prevalentemente di investimenti in società con forma giuridica di società consortili a ribaltamento costi. Tale voce è stata valutata al costo di acquisto o di costituzione in assenza di un mercato attivo di tali titoli che per la maggior parte non possono essere neppure liberamente ceduti a terzi in quanto sottoposti a regole e patti che di fatto ne impediscono la libera circolazione. Si ritiene comunque che tale metodo di valutazione approssimi il fair-value del titolo.

La variazione rispetto al precedente esercizio si riferisce principalmente a:

- incremento pari ad Euro 840 migliaia per sottoscrizione capitale Consorzio Integra soc.coop;
- decremento pari ad Euro 280 migliaia per la liquidazione di Covedi S.r.l.;
- svalutazione pari ad Euro 123 migliaia della partecipazione Consorzio Cooperative Costruzioni.

8. CREDITI finanziari NON CORRENTI E ALTRI TITOLI

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	57.732	61.372
TOTALE	**57.732**	**61.372**

Il saldo si compone prevalentemente dei finanziamenti concessi ad alcune società partecipate. Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'Eurirs maggiorato di uno spread. Il valore nominale dei crediti infruttiferi al termine dell'esercizio è pari ad Euro 1.442 migliaia, mentre il fondo attualizzazione ammonta ad Euro 120 migliaia.

Nel corso dell'esercizio si registra un incremento pari ad Euro 1.209 migliaia dovuto all'erogazione di finanziamenti soci a Bologna Global Strade soc.cons.r.l. per Euro 336 migliaia, a Progetto Isom S.p.A. per Euro 120 migliaia, a Synchron Nuovo San Gerardo S.p.a per Euro 212 migliaia e per incorporazione da fusione di MACO S.p.A. del prestito a Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A. pari ad Euro 541 migliaia.

In data 30 Dicembre 2016 è inoltre stato incassato il residuo saldo del credito per somme vincolate in escrow e relative al prezzo di cessione di MIA S.p.A. (avvenuta in Dicembre 2014), in linea con l'avversarsi di alcune clausole contrattuali.

9. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Altri crediti e attività finanziarie non correnti	2.023	1.904
TOTALE	**2.023**	**1.904**

Le altre attività non correnti sono prevalentemente costituite dai depositi cauzionali inerenti alcuni contratti commerciali, da risconti attivi su polizze assicurative pluriennali e da prestiti concessi ai dipendenti.

10. RIMANENZE

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Materie prime (valutate al costo)	689	884
TOTALE	**689**	**884**

La giacenza finale di materie prime è costituita da materiali presenti nei magazzini in attesa di essere utilizzati nei cantieri, valutati al costo medio ponderato di acquisto, e dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne dei clienti che hanno affidato alla Società servizi di gestione calore.

11. CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI

I crediti commerciali esposti al netto dei relativi fondi attualizzazione e svalutazione risultano così composti:

	31 Dicembre 2016	di cui parti correlate	31 Dicembre 2015	di cui parti correlate
Crediti commerciali lordi	295.169	56	325.679	334
Fondo svalutazione crediti commerciali	(22.647)		(17.502)	
Acconti a fornitori	2.587	20	2.453	
Crediti commerciali verso terzi	**275.109**	**76**	**310.631**	**334**
Rimanenze lavori in corso di ordinazione	16.770		16.960	
Lavori in Corso su Ordinazione	**16.770**		**16.960**	
Crediti commerciali verso Controllanti	59	59	74	74
Crediti commerciali verso controllate	49.454	49.454	53.093	53.093
Crediti commerciali verso Joint Ventures	3.598	3.598	7.421	7.421
Crediti commerciali verso collegate	11.834	11.834	10.275	10.275
Crediti commerciali verso consociate	40	40	24	24
Crediti commerciali verso Gruppo Manutencoop	**64.985**	**64.985**	**70.887**	**70.887**
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	**356.863**	**65.060**	**398.477**	**71.221**

Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le rimanenze di lavori in corso su ordinazione, ammonta, al 31 Dicembre 2016, ad Euro 356.863 migliaia, con un decremento di Euro 41.614 migliaia, rispetto al saldo al 31 Dicembre 2015, pari ad Euro 398.477 migliaia.
La variazione è ascrivibile principalmente al decremento dei crediti commerciali lordi, che presentano un saldo al 31 Dicembre 2016 pari ad Euro 295.169 migliaia (31 Dicembre 2015: Euro 325.679 migliaia), a fronte di fondi rettificativi degli stessi che presentano un saldo al 31 Dicembre 2016 di Euro 22.647 migliaia (31 Dicembre 2015: Euro 17.502 migliaia). La riduzione è determinata principalmente dalle cessioni di crediti pro-soluto effettuate nel corso dell'esercizio a fronte del contratto sottoscritto in data 23 Febbraio 2016 con Banca Farmafactoring S.p.A. ed avente ad oggetto crediti verso il Sistema Sanitario Nazionale. La linea di credito è di tipo *committed* con scadenza a tre anni. Nel 2016 sono state effettuate cessioni per un valore nominale complessivo di Euro 26.545 migliaia, oggetto di *derecognition* ai sensi dello IAS39 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni, a fronte di costi per *interest discount* pari ad Euro 510 migliaia. Al 31 Dicembre 2016 il saldo dei crediti ceduti pro-soluto ma non ancora incassati da Banca Farmafactoring è pari ad Euro 8.285 migliaia, cui si aggiungono Euro 904 migliaia relativi a cessioni pro-soluto effettuate in esercizi precedenti a Credit Agricole e non più riproposte già a partire dall'esercizio 2013.

I crediti commerciali hanno generalmente scadenza contrattuale dai 30 ai 90 giorni. Poiché una consistente parte della clientela è rappresentata da Enti Pubblici, Enti Locali, Aziende ASL ed Ospedaliere, che notoriamente manifestano rilevanti ritardi nei pagamenti.

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità, è stato stanziato uno specifico fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 Dicembre 2016 ad Euro 22.647 migliaia (al 31 Dicembre 2015 17.502 migliaia) ritenuto congruo rispetto al contenzioso noto alla data di chiusura dell'esercizio.

	31 Dicembre 2015	Incrementi	Aggregazioni Aziendali	Utilizzi	Rilasci	Altri	31 Dicembre 2016
Fondo Svalutazione Crediti Commerciali	17.502	3.525	1.842	(681)	(161)	619	22.647

Tra gli "Altri movimenti" è compreso l'accantonamento per la svalutazione degli interessi di mora.
Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 35.

L'analisi dei crediti commerciali verso terzi in termini di scaduto, al netto del fondo svalutazione in essere al 31 Dicembre è esposta nella tabella che segue:

	Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 Dicembre 2016	271.662	189.929	15.248	6.530	3.982	4.584	51.389
31 Dicembre 2015	308.177	225.233	15.891	13.198	6.251	4.116	43.489

Sulla base dell'andamento storico dei debitori, l'incidenza del rischio di credito è contenuto mentre risulta più rilevante il rischio di ritardato pagamento in quanto tali crediti sono vantati in larga parte nei confronti di enti pubblici.

12. ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Crediti verso dipendenti	542	530
Crediti verso fornitori	993	740
Crediti verso istituti previdenziali	1.714	2.220
Crediti verso controllante	7	5
Crediti verso controllate	230	253
Crediti verso collegate	751	570
Crediti bancari per conti INPDAP	2.174	2.175
Credito INAIL	698	392
Crediti per IVA	2.606	953
Crediti diversi verso altri	4.298	9.649
Crediti verso Erario	2.944	1.916
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	**16.957**	**19.402**

L'importo di Euro 2.174 migliaia per crediti bancari si riferisce al saldo dei conti correnti accesi presso la Banca di Roma gestiti in nome proprio e per conto dell'INPDAP, come previsto da un contratto commerciale stipulato con il suddetto ente dalla società B.S.M. S.r.l. fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2006. Si segnala che i crediti diversi sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 976 migliaia, incrementato nel corso dell'esercizio 2016 per un importo pari ad Euro 309 migliaia, stanziato a seguito di analisi dei singoli crediti con riferimento anche alla relativa anzianità ed alla conseguente mancata certezza della recuperabilità.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile all'incasso nell'ultimo trimestre del 2016 di complessivi Euro 5.597 migliaia a seguito della risoluzione della controversia relativa a somme iscritte verso un cliente già dal 2013 a titolo di IVA, in applicazione del principio di rivalsa sancito dall'art. 93, comma 1 del d.l. 1 del 24 Gennaio 2012 convertito dalla legge 27 del 24 marzo 2012, a seguito delle contestazioni mosse dall'Autorità Finanziaria in tema di errata applicazione di IVA agevolata nel corso di una verifica conclusasi con l'emissione di due Processi Verbali di Constatazione (PVC). MFM S.p.A. ha successivamente presentato istanza di adesione a tali PVC ed inoltrato un ravvedimento operoso sugli esercizi fiscali successivi alla verifica, con un ulteriore versamento di imposta, anch'essa richiesta al committente sulla base del medesimo principio di rivalsa. La controversia che ne è seguita ha trovato composizione in un lodo arbitrale di agosto 2016, in applicazione della clausola compromissoria prevista dai contratti di appalto, che ha riconosciuto in toto ad MFM S.p.A. gli importi richiesti a titolo di rivalsa per l'IVA (complessivi Euro 5.597 migliaia) pur a fronte del pagamento al committente di Euro 1.680 migliaia a titolo risarcitorio, iscritti al 31 Dicembre 2016 nella voce *Altri costi operativi*.

Nella voce sono inoltre iscritti i crediti derivanti dalle liquidazioni IVA (Euro 2.606 migliaia, a fronte di Euro 953 migliaia al 31 Dicembre 2015).

Nella medesima voce erano inoltre iscritti già dal 2012 Euro 1.701 migliaia di crediti verso l'Autorità Finanziaria richiesti a rimborso a seguito della Istanza presentata per la deduzione dell'IRAP dalla base imponibile IRES da società che non rientrano nell'accordo di Consolidato Fiscale Nazionale con Manutencoop Società Cooperativa ma che nell'esercizio 2010 sono state fuse per incorporazione in MFM S.p.A.. Tali crediti sono stati oggetto di cessione pro-soluto a Banca Farmafactoring nel corso dell'esercizio.

13. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Global Prov. Rimini Soc. Cons. a r.l.	70	70
Consorzio Imolese Pulizie Soc. cons. a r.l.	36	36
Gymnasium Soc.cons. a r.l.	8	7
Gestlotto6 Soc.cons. a r.l.	5	5
Bologna Più Soc. Cons. a r.l.	3	39
Se.Sa.Mo S.p.A.	12	-
Malaspina Soc. Cons. r.l.	117	4
PBS Soc. Cons. r.l.	-	1
Crediti finanziari verso società non consolidate	**250**	**162**
Società Manutenzione Illuminazione S.p.A.	-	9.006
MACO S.p.A.	-	2.823
Servizi Ospedalieri S.p.A.	2.050	5.772
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	4.137	3.957
Manutencoop International F.M. s.r.l.	1.772	-
E-Digital Services s.r.l.	2	-
Crediti c/c finanziari intercompany	**7.961**	**21.557**
Servizi Ospedalieri S.p.A.	1.143	1.143
H2H Facility Solutions S.p.A.	599	599
Crediti per interessi su prestiti a lungo termine	**1.742**	**1.742**
Karabak Soc. Cons. a r.l.	2	2
Dividendi da incassare	**2**	**2**
Crediti verso altri	**1.220**	**3.752**
CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**11.175**	**27.215**

Nella voce sono classificati principalmente i conti correnti finanziari in essere con Società del Gruppo, con i quali sono regolati i rapporti finanziari. Il saldo dei conti matura interessi pari all'Euribor a 3 o a 6 mesi più uno spread, è rimborsabile a vista ed il contratto di conto corrente finanziario scade al termine dell'esercizio, salvo tacito rinnovo.

La voce "crediti e altre attività finanziarie correnti" presenta un saldo pari ad Euro 11.175 migliaia e la variazione dell'esercizio è dovuta prevalentemente a:

- decremento pari ad Euro 9.006 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intercompany intrattenuto con la Società Manutenzione Illuminazione S.p.A. per effetto dell'incorporazione per fusione della stessa;
- decremento pari ad Euro 2.823 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intercompany intrattenuto con la Società MACO S.p.A. per effetto dell'incorporazione per fusione della stessa;

- decremento pari ad Euro 3.721 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intercompany, intrattenuto con la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- decremento pari ad Euro 3.738 migliaia della voce Crediti verso altri principalmente per l'incasso di somme detenute in conto escrow in seguito alla cessione della partecipazione MIA, avvenuto in maggio 2016 a seguito dell'avverarsi di alcune condizioni contrattuali;
- incremento pari ad Euro 1.772 migliaia per accensione del conto corrente finanziario intercompany intrattenuto con la controllata Manutencoop International F.M. s.r.l.;
- Incremento del saldo dei conti correnti oggetto di pegno dedicati alla gestione del service nell'ambito di operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali con Banca Farmafactoring pari a Euro 269 migliaia.
- incremento pari ad Euro 950 migliaia per l'iscrizione dell'earnout ottenuto sulla cessione della Società Manutenzione Illuminazione S.p.A., che è previsto di incassare entro l'esercizio successivo.
-

14. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Depositi bancari a vista e cassa	104.931	56.160
Consorzi nazionali c/finanziari	33.033	28.383
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	**137.963**	**84.543**

Sui depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.

Sono in essere alcuni conti di natura finanziaria con alcuni consorzi nazionali, quali il Consorzio Cooperativo Finanziario Per Lo Sviluppo (C.C.F.S.), il Consorzio Nazionale Servizi (C.N.S.) ed il Consorzio Integra, con natura di c/c disponibili su cui maturano interessi.

Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 137.963 migliaia (2015: Euro 84.543 migliaia).

15. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 Dicembre 2016.

La Società non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di patrimonio netto.

	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Totale riserve	Utili/Perdite accumulate
Al 1° Gennaio 2015	**145.018**	**17.736**	**53.714**	**216.469**	**3.809**
Destinazione risultati esercizi precedenti		647	12.286	**12.932**	
Utile/ (perdite) complessive			258	**258**	
Al 31 Dicembre 2015	**145.018**	**18.383**	**66.258**	**229.660**	**3.809**
Destinazione risultati esercizi precedenti		-		**0**	(44.257)
Utile/ (perdite) complessive				**0**	
Altri movimenti			(161)	**(161)**	
Al 31 Dicembre 2016	**145.018**	**18.383**	**66.097**	**229.499**	**(40.448)**

La voce Utile/(perdite) complessive pari a Euro 161 migliaia accoglie gli utili attuariali rilevati nella valutazione ex IAS 19 del T.F.R..

Natura e finalità delle riserve

				Riepilogo utilizzazioni effettuate nei precedenti 3 esercizi	
NATURA/DESCRIZIONE	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	A copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	**109.150**				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	**145.018**	**A,B,C**			
Riserve di utili:					
Riserva Legale	18.383	**B**			
Riserva straordinaria	73.229	**B,C**			
Altre Riserve	(7.132)				
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(40.448)	**B,C**			
Utili/(Perdite) dell'esercizio	26.412				
TOTALE	**324.613**				
Quota non distribuibile	127.533				
Residuo quota distribuibile	197.079				
LEGENDA					
Possibilità utilizzazione:					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

16. BENEFICI PER DIPENDENTI (TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO)

La Società non ha in essere piani pensionistici a benefici definiti in senso proprio.
Tuttavia il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra in tale tipologia.

Di seguito è riportato il dettaglio del costo netto del beneficio, incluso nel costo del personale.

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Curtailment	0	0
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	213	190
Costo netto del beneficio rilevato a conto economico	**213**	**190**
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	161	(359)
COSTO NETTO COMPLESSIVO DEL BENEFICIO	**374**	**(169)**

Gli oneri finanziari sull'obbligazione, il costo previdenziale ed il curtailment sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e perdite attuariali sono iscritti, come già specificato, direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le variazioni del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti (TFR) sono le seguenti:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Saldo d'apertura del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti	**10.959**	**12.352**
Incremento/ (decremento) per aggregazione di imprese	-	-
Incremento/ (decremento) per trasferimento	(280)	(85)
Benefici pagati	(1.188)	(1.139)
Curtailment	-	-
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	213	190
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	161	(359)
SALDO DI CHIUSURA DEL VALORE ATTUALE DELL'OBBLIGAZIONE A BENEFICI DEFINITI	**9.865**	**10.959**

Le ipotesi principali, utilizzate per la determinazione dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto, sono qui di seguito illustrate:

	2016	2015
Tasso di sconto	1,50%	2,00%
Tasso di inflazione	1,20%	1,50%
Turnover	11,50% entro 50 anni-1,50% oltre 50 anni	11,50% entro 50 anni-1,50% oltre 50 anni
Tasso di sconto	1,50%	2,00%

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità, i cui ammontari e scadenze corrispondono agli ammontari ed alle scadenze dei pagamenti dei benefici futuri attesi. Per l'esercizio 2015 il tasso di sconto è pari al 1,5% (2015: 2,0%).

La stima del tasso di turnover varia in funzione dell'età del partecipante al piano, assunta come dato medio in base alla composizione della popolazione.

Si riportano di seguito gli effetti sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento dei tassi finanziari, in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	Tasso di sconto	Ipotesi attuariali	T.F.R.
Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016	+ 0,25 bps	+ 0,06 ppt	9.628
	- 0,25 bps	- 0,06 ppt	10.112
Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015	+ 0,25 bps	+ 0,06 ppt	10.716
	- 0,25 bps	- 0,06 ppt	11.212

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti della Società e dei lavoratori somministrati alla Società da Manutencoop Società Cooperativa:

	2016	2015
Dirigenti	41	41
Impiegati	785	918
Operai	13.877	13.786
Dipendenti	**14.703**	**14.745**

Nel 2016 il numero medio dei lavoratori somministrati, inclusi tra quelli riportati in tabella, è pari a 437 (nel 2015 era pari a 476).

17. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio 2016:

	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Premi al personale	Rischi su partecipazioni	Benefici ai dipendenti per cessazione rapporto di lavoro	Contenzioso fiscale	Fondo cause legali dipendenti	Altri rischi e oneri	Totale
Al 1° Gennaio 2016	**7.058**	**51.475**	**898**	**2.329**	**3.285**	**478**	**2.834**	**75**	**68.432**
Accantonamenti	1.455	2.623	-	8	1.400	-	1.173	74	6.733
Aggregazioni aziendali	486	-	-	(1.888)	-	-	-	13	(1.389)
Utilizzi	(1.298)	(274)	(839)	-	(3.285)	-	(1.061)	(51)	(6.808)
Rilasci	(339)	(16.388)	(59)	-	-	-	(446)	(13)	(17.245)
Altri	57	(57)	0	-	-	-	-	-	0
Al 31 Dicembre 2016	**7.419**	**37.379**	**(0)**	**449**	**1.400**	**478**	**2.501**	**98**	**49.723**
A breve 2016	*7.118*	-	-	*448*	*1.400*	*478*	-	*24*	9.469
A medio/lungo 2016	*300*	*37.379*	-	-	-	-	*2.501*	*74*	40.254
Al 31 Dicembre 2016	***7.418***	***37.379***	**-**	***448***	***1.400***	***478***	***2.501***	***98***	***49.723***
A breve 2015	*6.799*	-	*898*	*2.329*	*3.285*	*478*	-	*75*	*13.864*
A medio/lungo 2015	*259*	*51.475*	-	-	-	-	*2.834*	-	*54.568*
Al 31 Dicembre 2015	***7.058***	***51.475***	***898***	***2.329***	***3.285***	***478***	***2.834***	***75***	***68.432***

Fondo rischi su commesse

L'accantonamento pari ad Euro 1.455 migliaia è a fronte di rischi connessi ad alcune commesse in corso per probabili oneri da sostenere, a fronte delle contestazioni della clientela in merito alla rendicontazione di lavori. Gli stanziamenti effettuati rappresentano la miglior stima sulla base delle conoscenze alla data di redazione del bilancio.

L'utilizzo pari ad Euro 1.298 migliaia si riferisce principalmente alla determinazione dei costi della consortile Palmanova Servizi Energetici per approvazione del bilancio 2015 per Euro 427 migliaia.

Fondo cause legali in corso

In sede di chiusura di bilancio viene valutato il rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza in cause legali in corso, nei confronti di fornitori e clienti. Il fondo è stato oggetto di adeguamento per un importo pari ad Euro 2.623 migliaia. Nel corso dell'esercizio sono state definite alcune controversie che hanno originato utilizzi per Euro 274 migliaia, mentre i rilasci si riferiscono prevalentemente al rilascio parziale dell'accantonamento effettuato al 31 dicembre 2016 per la sanzione comminata alla Società da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"), tenuto conto del correlato procedimento per la risoluzione delle Convenzioni instaurato da CONSIP.

In data 20 Gennaio 2016 AGCM, ravvisando una violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici, ha annunciato la propria decisione di sanzionare la Capogruppo MFM S.p.A. con una multa pari ad Euro 48.510 migliaia. La Società ha rigettato la tesi accusatoria, ha impugnato il provvedimento dell'Autorità dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio.
In data 14 ottobre 2016 il TAR Lazio si è pronunciato accogliendo parzialmente il ricorso presentato da MFM S.p.A. e rinviando gli atti all'AGCM per la rideterminazione della sanzione, raccomandando di ridurne sia la base imponibile, limitandola all'importo a base di gara, che la percentuale da applicare al suddetto importo, dal 15% al 5%. MFM S.p.A. ha impugnato la sentenza nel merito avanti al Consiglio di Stato che si è tuttavia pronunciato in data 28 Febbraio 2017, confermando il disposto del TAR Lazio. MFM S.p.A. intende impugnare comunque anche la sentenza del Consiglio di Stato, con ricorso avanti alla Corte di Cassazione. In data 23 Dicembre 2016 AGCM, dando seguito al pronunciamento del TAR Lazio, ha adottato un nuovo provvedimento, rideterminando la sanzione in Euro 14.700 migliaia, anch'esso impugnato innanzi al TAR Lazio da MFM S.p.A..
In data 4 Febbraio 2016, facendo seguito al provvedimento sanzionatorio sopra descritto, Consip S.p.A. ha avviato un procedimento per la risoluzione delle Convenzioni sottoscritte nell'ambito della gara in oggetto, comunicando altresì che avrebbe valutato la possibilità di escludere la società da future gare aventi il "medesimo oggetto", anche ai sensi dell'art. 38 comma 1 lettera f) D.Lgs. 163/06.
In data 23 Novembre 2016 Consip S.p.A. ha comunicato a MFM S.p.A. la definitiva risoluzione delle convenzioni, con espressa riserva di incameramento della cauzione definitiva prestata (c.d. "*performance bond*") per la parte che residua a fronte dello svincolo parziale dovuto per le prestazioni regolarmente eseguite sino alla data di risoluzione, comunicando altresì l'intenzione di procedere alla segnalazione dei fatti ad ANAC ed alla Procura della Repubblica. Malgrado ANAC abbia emesso un parere in senso contrario (considerato illegittimo e prontamente impugnato dalla Società) MFM S.p.A. ritiene che la risoluzione della convenzione non comporti l'automatica risoluzione dei contratti in essere con i singoli istituti scolastici, ma che quest'ultima sia una mera facoltà degli stessi, ad oggi non attivata da nessuno di essi in relazione al suddetto provvedimento.
In data 2 Dicembre 2016 Consip S.p.A. ha infine formalmente segnalato all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) ed alla Procura della Repubblica i fatti contestati ad MFM S.p.A.. La Società, in data 7 Gennaio 2017, ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinnanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa.

Gli amministratori, sentiti i legali incaricati e pur confidando nella fondatezza della linea difensiva, avevano ravvisato elementi di aleatorietà del contenzioso in essere tali da suggerire un atteggiamento conservativo nel formulare le stime di bilancio relative alla fattispecie in oggetto. In considerazione delle incertezze

esistenti sull'effettivo esito del ricorso di merito, gli amministratori avevano pertanto ritenuto che lo stanziamento integrale nel Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2015 della sanzione comminata (Euro 48,5 milioni) rappresentasse la soluzione più coerente con le prescrizioni stabilite dallo IAS 37 ai fini del riconoscimento dei fondi per rischi e oneri.
In sede di chiusura del Bilancio al 31 Dicembre 2016, anche alla luce dell'esito dei ricorsi che le parti hanno proposto e su cui i competenti organi giudiziari si sono già pronunciati, gli amministratori hanno rideterminato il rischio di esborso relativo alla sanzione AGCM in un importo massimo pari ad Euro 14,7 milioni, con conseguente riversamento della somma eccedente accantonata nel Bilancio al 31 Dicembre 2015.
L'eventuale soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe inoltre comportare l'effettiva escussione parziale del performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). Nel Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2015 tale rischio era stato considerato possibile ma non probabile. A seguito della sentenza del TAR del 14 Ottobre 2016, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza del 1 marzo 2017, che ha ridotto significativamente la sanzione precedentemente comminata senza tuttavia riconoscere la tesi della Società di totale estraneità ai fatti contestati, gli amministratori hanno valutato di adeguare gli accantonamenti per oneri futuri nel Bilancio al 31 Dicembre 2016, tenendo conto anche del rischio di escussione del perfomance bond sopra citato. Pur in presenza di significativi argomenti con i quali MFM S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escussione della fidejussione in oggetto, la passività massima stimata, pari alla quota parte del bond che residuerebbe a fronte dello svincolo parziale dovuto per le prestazioni regolarmente eseguite fino alla risoluzione, ammonta ad Euro 17,5 milioni. Per effetto di quanto sopra, il rilascio del fondo cause legali è pari a complessivi Euro 16,3 milioni.

In data 23 marzo 2017 AGCM ha notificato ad MFM S.p.A. l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), ManitalIdea S.p.A., MFM S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di Facility Management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4").
Ad oggi AGCM ha esclusivamente avviato verifiche istruttorie. La Società rigetta fermamente l'ipotesi di un presunto accordo collusivo con le altre imprese coinvolte nel procedimento. Gli amministratori ritengono che non sussistano assolutamente i requisiti di probabilità, oltre che quelli di attendibile determinabilità, richiesti dai principi contabili internazionali per lo stanziamento di un fondo rischi.

Con riferimento ai fatti di cui sopra gli amministratori evidenziano altresì come: (i) il rischio di esclusione da futuri gare Consip aventi "il medesimo oggetto" per effetto della specifica clausola sopra menzionata, giudicato come probabile, non dovrebbe essere foriero di conseguenze significative, atteso che lo stesso

dovrebbe essere circoscritto ad eventuali gare Consip aventi come oggetto principale la pulizia delle scuole, oggi non presenti nella pipeline delle gare in attesa di esito; (ii) il rischio di esclusione da gare pubbliche (incluse ma non limitate alle gare indette da Consip), per iniziativa dell'ente appaltante o su ricorso da parte di un concorrente appaia ad oggi non probabile; pur nell'ambito di un contesto impattato significativamente da nuove leggi e orientamenti più restrittivi rispetto alle norme precedenti, la Società, anche sulla scorta dei pareri forniti dai propri legali, ritiene infatti che il rischio possa concretizzarsi prevalentemente in ritardi nell'aggiudicazione di alcune gare imputabili a situazioni di ulteriore inasprimento dei contenziosi connessi alla partecipazione o alla aggiudicazione delle stesse; (iii) il rischio che la Società possa subire una temporanea esclusione dalla partecipazione a tutte le gare pubbliche per effetto di un provvedimento dell'ANAC sia ragionevolmente da considerarsi ad oggi come non probabile, in considerazione delle argomentazioni difensive discusse con i legali della Società, che potranno essere fatte valere sia in sede di partecipazione al procedimento ANAC che, se del caso, in sede di eventuale ricorso alla giustizia amministrativa. L'ANAC dovrà concludere la propria istruttoria entro 180 giorni dalla apertura della stessa, ad oggi non ancora avvenuta.

Confidando pienamente nelle argomentazioni discusse con i propri legali, considerati altresì il solido equilibrio finanziario della Società e del Gruppo e il rilevante ammontare di contratti già acquisti alla data di chiusura dell'esercizio, gli amministratori non ravvisano incertezze significative ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale.

Gli amministratori evidenziano altresì che, pur nella oggettiva aleatorietà di stimare l'incidenza dei fattori di rischio sopra descritti e delle loro possibili interazioni, gli stress test predisposti dalla Società sui flussi di cassa previsti dal Piano Industriale del Gruppo approvato dal consiglio del 16 Dicembre 2016 confermano la recuperabilità dei valori contabili iscritti anche con riferimento a scenari significativamente peggiorativi.

Premi al personale

Il fondo accoglieva stanziamenti per oneri futuri in relazione al sistema incentivante adottato dal Gruppo a favore del top e middle management. Già nel corso dell'esercizio 2014 tale sistema incentivante non è stato riproposto mentre nell'esercizio 2016 si è dato luogo all'erogazione delle quote residuali accantonate sino al 31 Dicembre 2015.

Fondo rischi su partecipazioni

Il fondo rischi su partecipazioni, pari ad Euro 449 migliaia, accoglie l'accantonamento per la copertura di perdite future delle società Alisei S.r.l. in liquidazione per un importo pari ad Euro 73 migliaia e S.AN.CO soc. cons. r.l. per un importo pari ad Euro 376 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2016 il fondo ha subito un decremento pari ad Euro 1.888 migliaia per l'utilizzo di quanto accantonato negli esercizi precedenti a seguito dell'incorporazione per fusione dellA MACO S.p.A. e della Società Manutenzione Illuminazione S.p.A..

Benefici ai dipendenti per cessazione rapporto di lavoro

Il fondo è stato costituito per accogliere la stima di tutti gli oneri dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro, nell'ambito di vari progetti di riorganizzazione che hanno interessato la Società.
Al 31 Dicembre 2016 la Società ha proseguito il piano intrapreso procedendo ad adeguare il fondo residuo per ulteriori Euro 1.400 migliaia. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati utilizzi per un importo pari ad Euro 3.311 migliaia.

Fondo contenzioso fiscale

Il fondo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Fondo cause legali dipendenti

Il fondo rischi cause legali dipendenti, pari ad Euro 2.501 migliaia, è relativo alla migliore stima effettuata al 31 Dicembre 2016 delle passività, il cui rischio si ritiene probabile, connesse ai contenziosi giuslavoristici in essere.

Altri Fondi rischi ed oneri

Il fondo, pari ad Euro 98 migliaia, comprende la miglior stima sulla base delle conoscenze alla data di redazione del bilancio per oneri futuri su alcune commesse.

18. FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le voci Finanziamenti non correnti e Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti e da altre posizioni debitorie correnti di natura finanziaria quali, ad esempio, i debiti per acquisto di partecipazioni o di rami d'azienda.

Di seguito il dettaglio:

	31 Dicembre 2016	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	294.648		294.648	
Finanziamento C.C.F.S.	10.000		10.000	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	6	6		
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	11.724	11.724		
Conti correnti finanziari Controllante/Controllate	25.569	25.569		
Capitale sociale da versare in società partecipate	420	5	415	
Risconti attivi finanziari	(47)	(47)		

	31 Dicembre 2016	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Ratei passivi finanziari	10.681	10.681		
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	20.805	20.805		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	782	782		
PASSIVITA' FINANZIARIE	**374.587**	**69.523**	**305.063**	**0**

Di seguito il dettaglio delle passività finanziarie al 31 Dicembre 2015:

	31 Dicembre 2015	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	293.435		293.435	
Finanziamento C.C.F.S.	10.000		10.000	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	6	6		
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	27.411	27.411		
Conti correnti finanziari Controllante/Controllate	19.555	19.555		
Capitale sociale da versare in società partecipate	5	5		
Risconti attivi finanziari	(52)	(52)		
Ratei passivi finanziari	10.645	10.645		
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	2.543	2.543		
PASSIVITA' FINANZIARIE	**363.548**	**60.113**	**303.435**	**0**

Senior Secured Notes

In data 2 agosto 2013 la Società ha emesso un prestito obbligazionario *High Yield* garantito (*Senior Secured Notes*) con scadenza il 1° agosto 2020, riservato ad investitori istituzionali, i cui proventi sono stati utilizzati per rimborsare buona parte dei prestiti bancari esistenti e per sostituire i programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali. Il titolo, quotato sull'Euro MTF Market del Luxembourg Stock Exchange oltre che sull'Extra MOT Pro Segment di Borsa Italiana, è stato emesso per un valore nominale di Euro 425 milioni, con un prezzo di emissione sotto la pari del 98,713%, con cedola all'8,5% fisso annuo a liquidazione semestrale. Al 31 Dicembre 2016 il valore nominale del debito è pari ad Euro 300 milioni, stante le operazioni di buy-back del 2014 e del 2015 rispettivamente per Euro 45 milioni ed Euro 80 milioni di quote nominali. Tutte le Notes acquistate (complessivi nominali Euro 125 milioni) non sono state oggetto di annullamento e sono depositate in conto titoli presso Unicredit S.p.A. e sono esposte nel Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria a diretta riduzione del debito finanziario complessivo in quanto trattasi

contabilmente di una estinzione di debito. Su una parte di tali titoli (Euro 14 milioni nominali) è stato costituito pegno in garanzia a fronte di una linea di credito *committed* presso CCFS per Euro 10 milioni con scadenza 2018.

La quota dei ratei passivi entro un anno, al 31 Dicembre 2016 pari ad Euro 10.681 migliaia, si riferisce quasi esclusivamente agli interessi maturati a tale data sul prestito obbligazionario.
L'ammontare del debito a medio/lungo termine, iscritto per Euro 294.648 migliaia, è pari all'ammontare residuo del prestito al 31 Dicembre 2016 per Euro 300.000 migliaia, al netto degli oneri accessori sostenuti per l'emissione del prestito obbligazionario e del valore del disaggio di emissione del prestito, contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato ex IAS39 ed iscritti per un ammontare complessivo, al 31 Dicembre 2016, pari ad Euro 5.352 migliaia.

A tutela dell'investimento dei sottoscrittori delle notes (c.d. "Bondholders") il regolamento del prestito obbligazionario prevede un sistema di garanzie e di vincoli (convenant). Sono infatti previsti alcuni limiti all'operatività finanziaria dell'Emittente e delle sue controllate lasciando al contempoalla Società libertà di movimento nella misura in cui le operazioni intraprese apportino, almeno potenzialmente, valore aggiunto e flussi di cassa alla Società. Tali vincoli si sostanziano in una serie di limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento finanziario (incurrence of indebtedness) e di effettuare distribuzioni di dividendi, investimenti ed alcune tipologie di pagamenti al di fuori del c.d. Restricted Group (restricted payments). Sono inoltre presenti prescrizioni in tema di destinazione di somme ricavate dalla cessione di attività immobilizzate, di svolgimento di operazioni straordinarie e di operazioni con parti correlate e rilascio di garanzie reali a terzi su beni aziendali. I vincoli in parola si sostanziano non tanto nel divieto assoluto di svolgere le operazioni citate ma piuttosto nella verifica del rispetto di determinati parametri finanziari (incurrence base financial covenants), nella presenza di determinate condizioni o in un limite quantitativo allo svolgimento delle operazioni di cui sopra. Sono infine previsti obblighi informativi periodici con riguardo alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. I limiti e le prescrizioni previsti nel regolamento obbligazionario sono in linea con la prassi di mercato per operazioni similari.
Il mancato rispetto da parte dell'Emittentedi uno o più covenant, oltre ad eventi significativi che manifestino un stato di insolvenza, costituiscono eventi di default.Per la maggior parte di essi è prevista la possibilità di remediation entro un certo periodo di tempo. L'evento di default relativo allo stato di insolvenza o l'assenza di remediation degli altri eventi di default costituiscono causa di acceleration, ossia la decadenza dal beneficio del termine ed il rimborso anticipato delle obbligazioni.
Alla data del presente bilancio non si sono verificati eventi di default ed i parametri finanziari, di cui non è richiesta la verifica periodica, risultano comunque rispettati.

Finanziamento C.C.F.S.

Il 6 agosto 2015 la Capogruppo ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con CCFS per Euro 10.000 migliaia, con scadenza ad agosto 2018. Il finanziamento presenta un tasso di interesse fisso al netto di uno spread con regolamento trimestrale ed è garantito da pegno sulle *Notes* per Euro 14 milioni, come in precedenza esposto.

Scoperti di c/c, anticipi e hot money

La voce presenta un saldo pari ad Euro 11.724 migliaia al 31 Dicembre 2016, a fronte di un importo di Euro 27.411 migliaia al termine dell'esercizio precedente.

Gli scoperti bancari e le anticipazioni in conto corrente non sono assistiti da garanzie. La gestione degli stessi è legata a momentanee flessioni di liquidità, nell'ambito dei flussi degli incassi e dei pagamenti alla data di bilancio.

Conti correnti finanziari Controllante/Controllate

La voce si riferisce principalmente ai rapporti di conto corrente finanziario infragruppo intrattenuti con la controllata H2H Facility Solutions S.p.A. per un importo pari ad Euro 21.923 migliaia.

I debiti finanziari non sono garantiti e sono rimborsabili in un'unica soluzione al termine dell'esercizio, salvo tacito rinnovo.

Capitale sociale da versare in società partecipate

La voce, pari ad Euro 420 migliaia al 31 Dicembre 2016, ha subito nel corso dell'esercizio 2016 un incremento di Euro 415 migliaia per la sottoscrizione del capitale sociale del Consorzio Integra non ancora interamente versato.

Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti

La Società ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015 un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche Amministrazioni. Le cessioni sono state effettuate in più tranche a partire dall'ultimo trimestre 2015. Nel corso dell'esercizio 2016 sono state effettuate cessioni per un valore nominale dei crediti pari complessivamente ad Euro 51.796 migliaia mentre l'ammontare dei crediti ceduti ma non ancora incassati dal factor al 31 Dicembre 2016 è pari a Euro 20.805 migliaia.

Incassi per conto cessionari crediti commerciali

La voce accoglie incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di *factoring* pro-soluto dei crediti commerciali sottoscritta con Banca Farmafactoring S.p.A., in riferimento alla quale la Capogruppo MFM svolge il *service* degli incassi. Gli incassi ricevuti (pari ad Euro 2.744 migliaia al 31 Dicembre 2016) sono trasferiti al factor nei primi giorni dell'esercizio successivo.

19. DEBITI COMMERCIALI E ACCONTI DA CLIENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 Dicembre 2016 e al 31 Dicembre 2015:

	31 Dicembre 2016	di cui parti correlate	31 Dicembre 2015	di cui parti correlate
Debiti commerciali	183.279	11	209.288	1.189
Debiti commerciali soc. Collegate e joint-venture	10.324	10.324	12.239	12.239
Debiti commerciali soc. Controllate	29.463	29.463	27.002	27.002
Debiti commerciali soc. Controllanti	4.542	4.542	5.503	5.503
Debiti commerciali soc. Consociate	37	37	96,60415	97
Debiti verso clienti per lavori da eseguire	11.119		10.275	
DEBITI COMMERCIALI E ACCONTI DA CLIENTI	**238.764**	**44.377**	**264.404**	**46.029**

L'importo dei debiti commerciali e acconti da clienti al 31 Dicembre 2016 risulta pari ad Euro 238.764 migliaia contro un valore pari ad Euro 264.404 migliaia al 31 Dicembre 2015.

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura.

20. ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 Dicembre 2016 e al 31 Dicembre 2015:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Debiti verso dipendenti	40.058	41.463
Debiti verso Istituti previdenziali	6.229	6.366
Debiti verso Erario	7.165	7.900
Incassi per conto ATI	6.017	10.477
Debiti diversi verso soc.Controllate	276	155
Debiti diversi verso soc. Controllanti	54	122
Debiti diversi verso soc.Collegate	0	462
Compenso amministratori da erogare	88	150
Incassi property x conto committenza	2.176	2.176
Diversi	9.516	8.472
Ratei e risconti passivi	0	6
ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI	**71.580**	**77.750**

Gli altri debiti sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione di alcuni debiti quali quelli verso dipendenti per ratei 14° mensilità e ferie non godute, erogabili mediamente in 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA ad esigibilità differita generata negli esercizi precedente e regolata al momento dell'incasso dei crediti.

21. RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Servizi integrati per manutenzione impianti e fabbricati	143.851	148.726
Servizi di pulizia e sanificazione	311.830	307.939
Gestione calore	101.239	112.886
Lavori di costruzione, ristrutturazione fabbricati	50.296	57.909
Lavori realizzazione impianti	14.843	19.263
Servizi verde	3.474	3.445
Servizi facchinaggio	5.508	5.235
Gestione patrimoniale	603	603,42294
Servizi cimiteriali	398	762
Altri servizi	66.317	68.933
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI	**698.361**	**725.700**

22. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 e per quello precedente:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Rifusione danni	499	439
Plusvalenze alienazione cespiti	48	13
Contributi	556	477
Altri ricavi	302	1.003
ALTRI RICAVI	**1.406**	**1.931**

Il saldo al 31 Dicembre 2016 è pari ad Euro 1.406 migliaia, contro un valore relativo all'esercizio 2015 pari ad Euro 1.931 migliaia.

La voce Altri ricavi si compone principalmente del recupero degli oneri relativi al personale distaccato.

Sono rilevati Euro 556 migliaia di contributi in conto esercizio relativi prevalentemente a contributi su progetti formativi del personale dipendente.

23. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Variazione delle rimanenze di materie prime	(219)	(289)
Acquisto combustibili	(41.382)	(53.202)
Acquisto materie prime	(41.119)	(41.733)
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	(5.448)	(5.021)
Altri acquisti	(1.763)	(1.618)
CONSUMI DI MATERIE E MATERIALI DI CONSUMO	**(89.930)**	**(101.864)**

La voce al 31 Dicembre 2016 è pari ad Euro 89.930 migliaia, contro un valore di Euro 101.864 migliaia nell'esercizio 2015.

24. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Prestazioni di terzi	(123.151)	(128.787)
Prestazioni professionali	(31.057)	(29.032)
Prestazioni consortili	(52.326)	(54.721)
Utenze	(2.652)	(2.732)
Affitti passivi	(9.559)	(10.032)
Servizi per il personale	(5.575)	(5.295)
Trasporti	(59)	(69)
Manutenzione e riparazione attrezzature	(4.398)	(4.298)
Assicurazioni e fideiussioni	(3.469)	(3.761)
Spese trasferte e rimborsi spese	(1.681)	(1.952)
Pubblicità e promozione	(17)	(161)
Noleggi ed altri	(2.715)	(2.333)
Emolumenti amministratori e sindaci	(319)	(294)
Servizi bancari	(128)	(113)
Premi e provvigioni	(22)	(5)
Altri servizi	(529)	(169)
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	**(237.657)**	**(243.754)**

Nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 la voce ammonta complessivamente ad Euro 237.657 migliaia, contro Euro 243.754 migliaia nel 2015, con una diminuzione di Euro 6.097 migliaia rispetto all'esercizio precedente, legata principalmente alla riduzione dei costi per prestazioni di terzi. Già a partire dagli esercizi precedenti la Società ha avviato un processo di maggiore internalizzazione nello svolgimento di alcune attività che ha comportato una variazione nel mix di fattori produttivi a favore del costo del lavoro. Al contempo la Società ha promosso obiettivi di contenimento dei costi di natura generale delle proprie strutture organizzative anche attraverso un minor ricorso alle prestazioni professionali.

25. COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Salari e stipendi	(207.443)	(208.899)
Oneri sociali	(63.837)	(65.491)
Interinali e somministrati	(25.772)	(28.591)
Altri benefici correnti	(1.359)	(1.525)
BENEFICI CORRENTI	**(298.410)**	**(304.505)**
Trattamento fine rapporto personale dipendente	(226)	(196)
Altri benefici successivi		
BENEFICI DEFINITI	**(226)**	**(196)**
Versamenti a fondi pensione personale dipendente	(12.327)	(12.434)
BENEFICI A CONTRIBUZIONE DEFINITA	**(12.327)**	**(12.434)**
BENEFICI DOVUTI PER CESSAZIONE	**(1.878)**	**(2.347)**
COSTI DEL PERSONALE	**(312.841)**	**(319.483)**

L'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 mostra un saldo di Euro 312.841 migliaia, rispetto a un saldo dell'esercizio 2015 pari ad Euro 319.483 migliaia. La quota di TFR versata all'INPS ed ai fondi pensione integrativi è rilevata tra i benefici correnti.

26. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Oneri diversi di gestione	(1.705)	(8.144)
Multe e penalità	(2.907)	(1.483)
Tributi diversi dalle imposte sul reddito	(1.741)	(1.486)
Minusvalenze alienazione cespiti	(35)	(3)
Perdite su crediti	(46)	-
ALTRI COSTI OPERATIVI	**(6.434)**	**(11.116)**

Gli altri costi operativi ammontano, per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 ad Euro 6.434 migliaia (Euro 11.116 migliaia al 31 Dicembre 2015). La variazione rispetto al precedente esercizio deriva principalmente dal decremento della voce oneri diversi di gestione, in conseguenza a variazioni normative in tema di c.d. "oneri di sistema" inerenti alcune commesse energetiche.

27. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Ammortamento attività immateriali	(5.833)	(4.189)
Svalutazione partecipazione società del Gruppo	(1.989)	(1.381)
Svalutazione crediti	(3.525)	(2.645)
Svalutazione altre attività	(355)	(93)
Ammortamento immobili impianti e macchinari	(2.156)	(2.458)
Ammortamento immobili impianti e macchinari in leasing	(46)	(65)
Riversamento fondo svalutazione crediti	161	2
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RISPRISTINI DI VALORE	**(13.742)**	**(10.829)**

La voce Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività passa da Euro 10.829 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015 ad Euro 13.742 migliaia dell'esercizio 2016.
La voce Svalutazione partecipazioni Società del Gruppo pari ad Euro 1.989 migliaia, accoglie principalmente la rettifica di valore rilevata sulla società Manutencoop International F.M. S.r.l. per Euro 1.983 migliaia.
Si rilevano maggiori svalutazioni nette di crediti (Euro 3.525 migliaia al 31 Dicembre 2016 contro Euro 2.645 migliaia al 31 Dicembre 2015).

28. DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
TOTALE DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI	8.283	10.894

La voce di competenza dell'esercizio è composta principalmente da:

- Dividendi da società controllate e collegate per un importo pari ad Euro 7.944 migliaia;
- Dividendi da società non del Gruppo per un importo pari ad Euro 325 migliaia;
- Plusvalenza da cessione partecipazioni pari a Euro 14 migliaia realizzata dalla cessione a Yousave S.p.A. della partecipazione in Malaspina Energy Soc. cons. a r.l..

Si riporta di seguito il dettaglio al 31 Dicembre 2016, con il confronto rispetto all'esercizio 2015:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Società		
Telepost S.p.A.	1.685	3.030
Manutencoop Private Sector Solutions S.p.A.	659	1.997
Servizi Ospedalieri S.p.A.	5.600	6.040
TOTALE DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI SOCIETA' DEL GRUPPO	**7.944**	**11.067**

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Società		
Progetto Nuovo S.Anna S.r.l.	79	(406)
CO.M.I. S.r.l.	-	15
Genesi Uno S.p.A.	237	216
Consorzio CIICAI	8	-
Consorzio Nazionale Servizi	-	1
Malaspina Soc. Cons. a r.l.	14	-
TOTALE DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA CESSIONE ALTRE PARTECIPAZIONI	**338**	**(174)**

29. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 e 2015:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Interessi su crediti commerciali	449	210
Interessi su finanziamenti e c/c infragruppo	5.338	5.717
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	30	355
Interessi su c/c bancari	13	57
Plusvalenza su titoli	0	2
Altri proventi finanziari	(102)	157
PROVENTI FINANZIARI	**5.727**	**6.497**

30. ONERI FINANZIARI

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Finanziamenti	(26.594)	(28.988)
Altri oneri finanziari	(1.801)	(4.764)
Oneri finanziari conti finanziari di gruppo	(809)	(737)
Oneri finanziari cartolarizzazione	(917)	-
ONERI FINANZIARI	**(30.121)**	**(34.489)**

La voce *Oneri finanziari* evidenzia nell'esercizio 2016 un decremento pari ad Euro 4.368 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La principale variazione si riferisce agli oneri relativi al prestito obbligazionario, che, come alla nota 18, è stato oggetto di un Tender Offer per riacquisto nel corso dell'esercizio 2015 di nominali Euro 80 milioni di quote, cui è seguito un risparmio di Euro 2.871 migliaia sugli oneri finanziari delle cedole pagate.

31. RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Nel bilancio al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015, la Società iscrive alcune poste economiche realizzate sulle c.d. "Attività operative cessate", ex IFRS5. Tali oneri e proventi sono stati esclusi dal perimetro delle "Attività continuative" e classificati in un'unica voce del Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio come "Risultato delle attività operative cessate", in accordo con quanto previsto dallo IFRS5.

Risultato delle attività operative cessate

Si riporta di seguito il dettaglio del risultato delle attività operative cessate:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Minusvalenze da attività operative cessate attività operative cessate		(1.303)
Plusvalenza su cessione MIA S.p.A.	185	
Earn out su cessione azienda SMAIL	1.200	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	**1.385**	**(1.303)**
Imposte sul reddito da attività operative cessate:		
- relative a plusvalenze (minusvalenze) da attività operative cessate	(3)	17
- relative ad attività operative cessate	(330)	
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	**1.052**	**(1.286)**
Utile per azione base delle attività operative cessate	0,000002	(0,000012)
Utile per azione diluito delle attività operative cessate	0,000002	(0,000012)

Al 31 Dicembre 2016 le attività operative cessate generano un utile complessivo al netto delle imposte pari a Euro 1.052 migliaia, così rappresentato:

- Euro 970 migliaia (Euro 1.200 migliaia al netto dell'effetto imposte pari a Euro 330 migliaia) relativi al riconoscimento dell'*earn-out* sulla cessione, avvenuta nel 2014, di SMAIL S.p.A. in virtù del concretizzarsi di alcune condizioni contrattuali, e il cui incasso è atteso nel corso dei prossimi 12 mesi;
- Euro 182 migliaia (Euro 185 migliaia al netto dell'effetto imposte pari a Euro 3 migliaia) relativi all'aggiustamento positivo realizzato a seguito dell'incasso parziale del credito per somme in escrow relative alla cessione della MIA S.p.A. avvenuta in Dicembre 2014.

Al 31 Dicembre 2015 il risultato delle attività operative cessate del periodo era una perdita pari ad Euro 1.286 migliaia, determinata da oneri di competenza dell'esercizio, nuovamente relativi alla cessione della partecipazione in MIA S.p.A..

Flussi finanziari generati/assorbiti dalle attività discontinue

La gestione delle attività discontinue ha generato nell'esercizio 2016 i seguenti flussi di cassa, comparati con i flussi del medesimo periodo dell'esercizio 2015:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Corrispettivo residuo relativo alla cessione di Energyproject S.r.l. (2014)	76	50
Flusso di cassa netto per cessione di MIA S.p.A. (2014)		(18)
Corrispettivo differito cessione MIA S.p.A. (2014)	8.948	
Corrispettivo netto cessione SMAIL S.p.A. (2015)		4.900
Incasso quote di Earn Out su cessione SMAIL S.p.A. (2015)	250	
FLUSSO DI CASSA DA INVESTIMENTI	**9.274**	**4.932**

I flussi finanziari registrati al 31 Dicembre 2016 si riferiscono principalmente all'incasso in data 9 maggio 2016 e 30 Dicembre 2016 di Euro 3.948 migliaia ed Euro 5.000 migliaia rispettivamente, relativi al credito per somme in escrow sulla cessione della partecipazione totalitaria detenuta in MIA S.p.A. (sub-holding del relativo gruppo di aziende attive nel mercato dell'installazione e manutenzione degli impianti di sollevamento) realizzata in data 30 Dicembre 2014. L'accordo di cessione prevedeva che parte del prezzo di cessione (Euro 10 milioni) fosse versato dall'acquirente in conto escrow, a garanzia degli impegni futuri assunti dalle parti.

E' proseguito inoltre nel corso del 2016 l'incasso di ulteriori quote del credito residuo per la cessione della società Energyproject S.r.l., avvenuta nell'esercizio 2014 (Euro 76 migliaia al 31 Dicembre 2016 a fronte di Euro 50 migliaia al 31 Dicembre 2015). Infine, in accordo con le previsioni contrattuali, sono stati incassati Euro 250 migliaia del già citato *Earn out* che MFM S.p.A. (incorporante di SMAIL S.p.A.) ha ottenuto sulla cessione dell'azienda stessa nel corso del 2015.

32. IMPOSTE

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
IRES corrente	7.578	5.971
IRAP corrente	2.572	3.492
(Proventi)-oneri da consolidato fiscale	(623)	(2.266)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	(7)	200
Imposte correnti	**9.520**	**7.398**
IRES anticipata/differita	(1.365)	3.678
IRAP anticipata/differita	(25)	42
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	11	139
Imposte anticipate/differite	**(1.379)**	**3.859**
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE	**8.141**	**11.256**

La riconciliazione tra le imposte IRES ed IRAP contabilizzate e quelle teoriche risultanti dall'applicazione al risultato ante imposte delle aliquote fiscali in vigore per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 e 2015 è la seguente:

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRES	31 Dicembre 2016	%	31 Dicembre 2015	%
Risultato ante imposte (att.continuative ed att.cessate)	34.885		(33.017)	
Aliquota ordinaria applicabile		27,50%		27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Differenze temporanee	8.791		5.731	
-Differenze permanenti	(17.176)		40.699	
Reddito imponibile IRES	26.501		13.413	
IMPOSTA/TAX RATE (ATT.CONTINUATIVE ED ATT.CESSATE)	**7.288**	**22,68%**	**3.689**	**N.D.**

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRAP	31 Dicembre 2016	%	31 Dicembre 2015	%
Risultato ante imposte (att.continuative e d att.cessate)	34.885		(33.017)	
Aliquota ordinaria applicabile		2,30%		2,30%
		2,68%		2,68%
		2,93%		2,93%
		3,90%		3,90%
		4,73%		4,73%
		4,82%		4,82%
		4,97%		4,97%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Costo del lavoro	312.840.768		319.483	
-Saldo gestione finanziaria	16.111.200		17.103	
-Altre differenze tra base imponibile e risultato ante imposte	(303.007.013)		(220.679)	
Reddito imponibile IRAP	**25.979.840**		**82.889**	
- di cui al 2,30%	1.196		1.771	
- di cui al 2,68%	233		493	
- di cui al 2,93%	235		391	
- di cui al 3,90%	35.187		48.365	
- di cui al 4,73%	1.040		1507,29787	
- di cui al 4,82%	20.113		26.892	
- di cui al 4,97%	2.827		3.470	
IMPOSTA/TAX RATE (ATT.CONTINUATIVE ED ATT.CESSATE)	**2.572**	**0,01%**	**3.492**	**N.D.**

33. IMPOSTE DIFFERITE

Il dettaglio relativo alle imposte anticipate e imposte differite al 31 Dicembre 2016 ed al termine dell'esercizio precedente è il seguente:

	Effetto fiscale patrimoniale				Effetto fiscale economico	
Dettaglio imposte anticipate e differite	**31 Dicembre 2016**	**31 Dicembre 2015 Manutencoop Facility Management S.p.A.**	**31 Dicembre 2015 MACO S.p.A.**	**31 Dicembre 2015 Società Manutenzione Illuminazione S.p.A.**	**31 Dicembre 2016**	**31 Dicembre 2015**
Imposte anticipate:						
Costi pluriennali	114	179			65	136
Perdite presunte su crediti	4.445	3.674		425	(346)	567
Fondi rischi ed oneri	4.169	4.157	107	36	130	855
Svalutazioni elementi dell'attivo	504	882			378	339
Comp.ad Ammin.ri, Collegio Sindacale e Soc.Revis.	65	70	5	54	64	53
Ammortamenti	2	1		1	(1)	0
Interessi passivi	6.302	4.110			(2.192)	1.965
Benefici per dipendenti e premi anzianità	29	43			13	(10)
Imposta sostitutiva	0	0			0	0
Fondo ristrutturazione	0	247			247	244
Deduzione costi per cassa	8	7			(1)	6
Altre differenze temporanee	958	676		23	(259)	362
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	**16.595**	**14.046**	**112**	**541**	**(1.900)**	**4.517**
Imposte differite:						
Ammortamenti fiscali	0				0	0
Leasing ai fini fiscali	0	(39)			(39)	(8)
Ammortamento avviamento	(8.230)	(7.627)			604	(296)
Purchase Price Allocation (PPA)	(1.806)	(1.873)			(67)	(310)

Dettaglio imposte anticipate e differite	Effetto fiscale patrimoniale				Effetto fiscale economico	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015 Manutencoop Facility Management S.p.A.	31 Dicembre 2015 MACO S.p.A.	31 Dicembre 2015 Società Manutenzione Illuminazione S.p.A.	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Plusvalenze a tassazione differita	0	(10)			(10)	1
Altre differenze temporanee	(194)	(162)			32	(45)
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	**(10.230)**	**(9.710)**			**521**	**(658)**
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	**6.365**	**4.336**			**(1.379)**	**3.859**

34. IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Garanzie prestate

La Società ha prestato le seguenti garanzie al 31 Dicembre 2016:

- fideiussioni per scoperti bancari e a garanzia di obbligazioni di controllate e di collegate per un ammontare massimo di Euro 17.186 migliaia (2015 : Euro 18.802 migliaia);
- fideiussioni verso terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti e verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA per un ammontare massimo di Euro 189.329 migliaia (2014: Euro 189.442 migliaia);
- fideiussione a favore di Istituti Finanziari di Factoring a garanzia della corretta osservanza del contratto di cessione dei crediti commerciali pari a Euro 1.500 migliaia;
- altre garanzie verso terzi per un ammontare pari ad Euro 5.707 migliaia.

La Società ha rilasciato a favore dei sottoscrittori del prestito obbligazionario descritti nella nota 18 le seguenti garanzie reali:

- un pegno di primo grado sulle azioni detenute nella Società H2H Facility Solutions S.p.A. pari al 100% del capitale della stessa;
- un pegno di primo grado sulle azioni detenute nella Servizi Ospedalieri S.p.A., pari al 100% del capitale della stessa;
- cessione in garanzia dei crediti verso clienti privati vantati dalla Società; al 31 Dicembre 2016 l'ammontare di tali crediti è pari ad Euro 62.071 migliaia;

- costituzione di atto di pegno sul conto corrente detenuto dalla Società presso Unicredit S.p.A. su cui sono stati canalizzati gli incassi inerenti i clienti privati ceduti in garanzia. Il conto corrente al 31 Dicembre 2016 riporta un saldo di Euro 8.880 migliaia;
- cessione in garanzia dei crediti derivanti dai finanziamenti soci (Proceeds Loan) erogati alla Società H2H Facility Solutions S.p.A. (Euro 16.907 migliaia), alla Servizi Ospedalieri S.p.A. (Euro 32.274 migliaia) e di tutti i frutti da essi derivanti.

Tutte le Garanzie (cessione in garanzia dei crediti e costituzione atto di pegno su conto corrente) rimangono tali solo in favore degli obbligazionisti. I beni mobili della MFM S.p.A. precedentemente oggetto di privilegio speciale nell'ambito della medesima operazione, sono invece ritornati nella piena disponibilità della società.

Sono inoltre state rilasciate dalla H2H Facility Solutions S.p.A. e della Servizi Ospedalieri S.p.A. garanzie personali per un ammontare complessivo massimo corrispondente all'importo del Proceeds Loan pari rispettivamente, ad Euro 16.907 migliaia ed Euro 32.274 migliaia.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità della Società. Al 31 Dicembre 2016 non risultano essersi verificati eventi di default.

Passività potenziali

Alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016 non emergono per la Società passività potenziali non espresse in bilancio oltre a quanto già riportato nelle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio 2016, cui si rimanda, e per le quali il Management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili.

Risarcimento danni per l'incendio nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO)
MFM S.p.A. è responsabile civile in un procedimento avanti il Tribunale di Ivrea che riguarda un incendio verificatosi il 19 marzo 2013 nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO). L'imputazione riguarda i reati di incendio colposo e violazione della normativa sulla sicurezza. Sono imputati tre dipendenti della MFM S.p.A., il titolare di un'impresa subappaltatrice di MFM ed il titolare dell'impresa che ha stoccato materiale la cui combustione avrebbe determinato la vasta propagazione dell'incendio. Nell'udienza del 14 ottobre 2015 MFM S.p.A. è stata citata dalle parti civili costituite, in solido con gli altri presunti responsabili, quale responsabile civile per la condanna, ex art. 538 c.p.p., al risarcimento di tutti i danni patrimoniali e non, anche in forma provvisionale o, in subordine, da liquidarsi in separata sede. Nel corso dell'esercizio 2016 sono proseguite le udienze presso il Tribunale di Ivrea, sino al pronunciamento in primo grado del 24 Febbraio 2017 che ha visto gli imputati assolti "per non aver commesso il fatto".

In relazione a tale evento le compagnie assicurative hanno corrisposto alle parti danneggiate indennizzi per oltre Euro 38 milioni, per i quali hanno successivamente formalizzato richiesta di rivalsa nei confronti tanto delle persone fisiche imputate quanto delle società datrici di lavoro, tra cui la stessa MFM S.p.A.. Il valore complessivo della richiesta risarcitoria è pari a circa Euro 50 milioni, comprensivi delle richieste di risarcimento dei proprietari degli immobili coinvolti e delle suddette rivalse assicurative.
Dopo attenta valutazione delle evidenze disponibili ed a seguito della sentenza di assoluzione di primo grado gli Amministratori hanno giudicato il rischio come possibile ma assolutamente non probabile.

Inchiesta della Procura di Napoli in merito alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso un'azienda ospedaliera locale
In data 3 aprile 2017 la Procura di Napoli ha notificato un decreto di perquisizione nei confronti di alcuni dirigenti della Società, eseguito presso la sede della stessa. Tali dirigenti risultano indagati nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla Procura di Napoli in merito alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso un'azienda ospedaliera locale. Tra le ipotesi di reato contestate ai dirigenti rientra anche il reato di corruzione ex art. 319 e 319-bis c.p., potenzialmente rilevante ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001.
Abbiamo appreso dalla stampa dell'esistenza di una richiesta di applicazione di misura interdittiva cautelare a carico della Società da parte della Procura di Napoli in relazione alla quale la Società non ha a tutt'oggi ricevuto alcuna notifica. Per contro, in data 13 Aprile 2017, il Giudice per le indagini preliminari di Napoli, che aveva in precedenza disposto una misura cautelare (obbligo di dimora ex art. 283 c.p.p.) nei confronti dell'unico dirigente della Società indagato che all'epoca dei fatti contestati era un direttore di funzione della società, all'esito dell'interrogatorio di garanzia ha disposto la revoca della misura cautelare.
La Società, che si dichiara completamente estranea alle ipotesi di reato contestate ai propri dirigenti, si è attivata, nell'ambito dei normali rapporti con gli organi di controllo, per definire gli approfondimenti più opportuni da porre in essere.

35. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

SOCIETÀ CONTROLLANTE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
Manutencoop Cooperativa	31-dic-16	152	30.343	-	407	59	685	4.542	54
	31-dic-15	184	30.102	0	15	74	11.065	5.503	137
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**31-dic-16**	**152**	**30.343**	**-**	**407**	**59**	**685**	**4.542**	**54**
	31-dic-15	**184**	**30.102**	**0**	**15**	**74**	**11.065**	**5.503**	**137**

SOCIETA' CONTROLLATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debitifinanziari e altri
Alisei S.r.l.	31-dic-16	-	-	-	-	3	-	-	1
	31-dic-15	-	-	-	-	3	-	-	1
Co.Ge.F. soc.cons.a r.l.	31-dic-16	1.547	1.365	-	-	1.463	-	1.203	-
	31-dic-15	2.264	2.014	-	-	1.589	-	1.295	-
Cons. Igiene Ospedaliera Soc.Cons.a r.l.	31-dic-16	842	413	-	-	910	-	804	-
	31-dic-15	881	357	-	-	518	-	448	-
Cons. Imolese Pulizie Soc.Cons.a r.l.	31-dic-16	-	-	-	-	-	36	12	-
	31-dic-15	-	-	-	-	49	36	48	-
Cons. Servizi Toscana Soc.Cons.a r.l.	31-dic-16	58	141	-	-	280	-	107	-
	31-dic-15	75	119	-	-	206	-	77	-
Gestlotto 6 Soc.Cons.a r.l.	31-dic-16	-	-	-	-	-	5	-	-
	31-dic-15	-	6	-	-	-	5	-	-
Global Oltremare Soc.Cons.a.r.l.	31-dic-16	-	11	-	-	57	-	189	-
	31-dic-15	-	10	-	-	57	-	430	-
Ferraria Soc.Cons.a r.l.	31-dic-16	3.360	3.862	-	-	2.606	0	2.452	-
	31-dic-15	2.591	3.143	-	-	1.467	0	1.274	-
Sicura S.p.A	31-dic-16	620	1.767	-	45	158	20	1.257	2.066
	31-dic-15	839	1.768	-	-	438	20	1.120	-
Gymnasium Soc.Cons.a r.l.	31-dic-16	-	-	-	-	1	8	33	5
	31-dic-15	-	-	-	-	1	7	33	5

SOCIETA' CONTROLLATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debitifinanziari e altri
Isom Gestione Soc.Cons.a.r.l.	31-dic-16	8.310	5.308	-	-	11.320	-	2.950	-
	31-dic-15	7.690	4.326	-	6	6.411	-	1.461	-
Isom Lavori Soc.Cons.a.r.l.	31-dic-16	2.735	2.633	-	-	2.284	-	2.397	-
	31-dic-15	8.200	7.691	-	-	5.411	-	4.759	-
MACO S.p.A.	31-dic-16	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-15	57	-	102	-	27	2.837	10	-
H2H Facility Solutions S.p.A.	31-dic-16	3.597	27	1.506	735	4.357	17.244	140	22.722
	31-dic-15	3.683	184	1.499	569	4.648	17.176	266	17.878
Manutenzione Installazione Ascensori S.p.A.	31-dic-16	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-15	6	-	-	-	-	-	-	-
Palmanova servizi energetici soc.cons. r.l.	31-dic-16	328	754	-	-	535	-	697	-
	31-dic-15	316	878	-	-	137	-	(25)	-
S.AN.CO. Soc. Conso a r.l.	31-dic-16	66	(128)	-	-	182	861	(128)	-
	31-dic-15	66	-	-	-	2.802	861	(86)	-
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	31-dic-16	20.896	12.224	150	-	9.957	4.137	6.202	29
	31-dic-15	20.690	12.062	151	-	3.938	3.957	2.638	29
Servizi Brindisi soc.cons.a r.l.	31-dic-16	-	(9)	-	-	264	0	(107)	-
	31-dic-15	-	(2)	-	-	264	0	25	-
Servizi Ospedalieri S.p.A.	31-dic-16	2.031	71	3.118	-	1.010	34.936	78	-
	31-dic-15	2.523	845	3.388	-	940	38.526	711	-
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.	31-dic-16	1.644	3.984	-	-	449	-	1.748	56
	31-dic-15	1.837	3.354	-	-	972	-	2.353	56
Simagest 2 Soc.Cons.a r.l.	31-dic-16	-	-	-	-	-	75	13	2
	31-dic-15	-	-	-	-	20	75	4	2
Simagest 3 Soc.Cons.a r.l.	31-dic-16	-	-	-	-	-	-	3	-
	31-dic-15	-	-	-	-	-	-	3	-
Società Manutenzione Illuminazione S.p.A.	31-dic-16	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-15	319	-	395	-	222	9.033	14	-
Telepost S.p.A.	31-dic-16	878	279	-	30	293	30	80	891
	31-dic-15	2.116	488	-	154	500	30	159	1.730
Logistica Sud-Est Soc. Cons. a r.l.	31-dic-16	828	1.816	-	-	47	-	641	-
	31-dic-15	788	1.746	-	-	509	-	957	-

SOCIETA' CONTROLLATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debitifinanziari e altri
e-DIGITAL SERVICES S.r.l.	31-dic-16	232	2.029	1	-	128	20	872	59
	31-dic-15	0	-	-	-	0	1	-	-
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	31-dic-16	7.141	3.659	-	-	4.767	-	1.179	3
	31-dic-15	5.444	2.925	-	-	4.795	-	1.918	185
MANUTENCOOP INTERNATIONAL F.M. S.r.l.	31-dic-16	461	0	41	-	484	1.772	-	19
	31-dic-15	0	-	-	-	0	1	-	-
Protec S.r.l.	31-dic-16	12	0	-	-	20	-	-	-
	31-dic-15	18	-	-	-	5	-	-	-
Evimed S.r.l.	31-dic-16	24	185	-	-	15	-	171	-
	31-dic-15	50	262	-	-	15	-	201	-
Firing S.r.l.	31-dic-16	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-15	19	4	-	-	-	-	-	-
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l.	31-dic-16	6.928	9.116	-	-	5.048	-	4.777	-
	31-dic-15	7.055	9.013	-	-	5.592	-	4.856	-
KANARIND Soc. Cons.rl	31-dic-16	7.101	5.875	-	-	2.212	-	1.114	-
	31-dic-15	7.174	6.120	-	-	11.593	-	2.995	-
Leonardo S.r.l.	31-dic-16	41	236	-	-	25	-	193	-
	31-dic-15	51	152	-	-	15	-	109	-
Servizi L'Aquila Soc. Cons. a r.l.	31-dic-16	(0)	5	-	-	-	-	-	-
	31-dic-15	97	209	-	-	55	-	122	-
Alessandria Project Value S.r.l.	31-dic-16	-	-	-	-	-	0	-	-
	31-dic-15	-	-	-	-	-	-	-	-
YOUGENIO S.r.l.	31-dic-16	200	-	-	-	200	-	-	-
	31-dic-15	-	-	-	-	-	-	-	-
M.S.E. Soc. Cons. a r.l.	31-dic-16	378	388	-	-	378	-	388	-
	31-dic-15	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	**31-dic-16**	**70.258**	**56.009**	**4.815**	**809**	**49.453**	**59.145**	**29.463**	**25.852**
	31-dic-15	**74.850**	**57.676**	**5.535**	**729**	**53.197**	**72.565**	**28.177**	**19.886**

JOINT VENTURE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cardarelli Soc. Cons. a r. l.	31-dic-16	-	1.547	-	-	-	-	793	-
	31-dic-15	-	2.132	-	-	-	-	1.042	-
DUC Gestione Sede Unica Soc.Cons.a r.l.	31-dic-16	6.716	2.987	-	0	3.403	-	437	-
	31-dic-15	6.104	2.824	-	0	5.799	-	997	-
Legnago 2001 Soc.Cons.a r.l.	31-dic-16	0	4	-	-	158	-	41	-
	31-dic-15	-	4	-	-	216	-	84	-
Malaspina Energy Soc. Cons. a r.l.	31-dic-16	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-15	-	39	4	-	1.047	180	91	-
SCAM Soc.Cons. a r.l.	31-dic-16	25	52	-	-	37	-	63	-
	31-dic-15	-	-	-	-	-	-	-	-
Serena s.r.l. in liquidazione	31-dic-16	-	-	-	-	-	3	-	-
	31-dic-15	-	-	-	-	-	-	-	-
CO. & MA.Soc. Cons. a r.l	31-dic-16	360	1.383	-	-	-	20	1.007	-
	31-dic-15	360	1.263	-	-	360	20	2.287	-
TOTALE JOINT VENTURE	**31-dic-16**	**7.101**	**5.974**	**-**	**0**	**3.598**	**23**	**2.342**	**-**
	31-dic-15	**6.464**	**6.262**	**4**	**0**	**7.421**	**200**	**4.500**	**-**

SOCIETA' COLLEGATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Bologna Gestione Patrimonio soc.cons.r.l.	31-dic-16	-	-	-	-	-	-	50	-
	31-dic-15	36	65	-	-	175	-	50	-
Bologna Multiservizi soc.cons.a r.l.	31-dic-16	63	247	-	-	276	-	1.491	-
	31-dic-15	-	250	-	-	195	-	1.619	-
Bologna Più Soc.Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-16	-	-	-	-	(0)	3	3	-
	31-dic-15	-	-	-	-	(2)	39	13	-
Como Energia Soc.Cons.a r.l.	31-dic-16	-	932	-	-	-	-	1.461	-
	31-dic-15	-	878	-	-	-	-	900	-
Gico Systems S.r.l.	31-dic-16	11	568	-	-	46	-	326	-
	31-dic-15	4	877	-	-	6	-	545	-
Global Provincia di RN Soc.Cons.a r.l.	31-dic-16	-	-	-	-	-	70	13	-
	31-dic-15	-	-	-	-	25	70	18	-

SOCIETA' COLLEGATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Global Riviera Soc.Cons.a r.l.	31-dic-16	-	52	-	-	55	-	(53)	-
	31-dic-15	-	12	-	-	55	-	(105)	-
Global Vicenza soc.cons.r.l.	31-dic-16	103	866	-	-	144	748	594	-
	31-dic-15	228	1.420	-	-	34	570	933	-
Grid Modena S.r.l.	31-dic-16	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-15	-	12	-	-	2	-	-	-
Livia soc.cons.r.l.	31-dic-16	-	8	-	-	-	-	8	-
	31-dic-15	-	-	22	-	-	-	-	-
Logistica Ospedaliera Soc.Cons.a.r.l.	31-dic-16	-	412	-	-	-	-	24	-
	31-dic-15	-	426	-	-	-	-	140	-
Newco DUC Bologna S.p.A.	31-dic-16	-	7	-	-	-	-	33	-
	31-dic-15	-	-	-	-	-	-	25	-
P.B.S. s.c.r.l.	31-dic-16	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-15	-	(39)	-	-	-	1	-	-
Progetto Isom S.p.A.	31-dic-16	257	19	120	-	88	1.922	19	-
	31-dic-15	231	-	24	-	96	1.802	-	-
Roma Multiservizi S.p.A.	31-dic-16	2.341	1.532	-	-	1.996	-	960	-
	31-dic-15	1.582	1.961	-	-	516	-	1.290	462
Savia Soc. Cons. a r.l.	31-dic-16	-	1	-	-	-	-	314	-
	31-dic-15	-	1.202	-	-	-	-	965	-
Se.Sa.Mo. S.p.A.	31-dic-16	5.182	-	25	-	1.486	618	6	-
	31-dic-15	5.161	-	27	-	2.608	606	6	-
Servizi Napoli 5 soc.cons. r.l.	31-dic-16	1.414	1.318	-	-	1.944	-	1.311	-
	31-dic-15	1.395	1.282	-	-	2.076	-	1.287	-
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	31-dic-16	5.246	111	172	-	5.193	2.331	41	-
	31-dic-15	5.833	122	57	-	4.663	1.580	55	0
CENTRO EUROPA RICERCHE S.r.l.	31-dic-16	8	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-15	-	-	-	-	-	-	-	-
TOWER Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-16	-	-	-	-	33	17	(11)	-
	31-dic-15	-	-	-	-	-	-	-	-
Bologna Global Strade Soc. Cons a r.l.	31-dic-16	2.674	4.788	-	-	572	336	1.395	-
	31-dic-15	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	**31-dic-16**	**17.300**	**10.862**	**318**	**-**	**11.834**	**6.044**	**7.982**	**-**
	31-dic-15	**14.470**	**8.468**	**130**	**-**	**10.451**	**4.669**	**7.740**	**462**

SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE DI MANUTENCOOP SOC. COOP.		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cerpac S.r.l. in liquidazione	31-dic-16	-	-	-	-	1	-	-	-
	31-dic-15	-	-	-	-	1	-	-	-
Manutencoop Immobiliare S.p.A.	31-dic-16	10	722	-	-	6	-	0	-
	31-dic-15	10	733	-	-	6	-	62	-
Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.	31-dic-16	7	39	-	-	16	-	37	-
	31-dic-15	9	49	-	-	8	-	35	-
Segesta S.r.l.	31-dic-16	17	-	-	-	17	-	-	-
	31-dic-15	17	-	-	-	9	-	-	-
TOTALE CONTROLLATE DI MANUTENCOOP SOC. COOP.	**31-dic-16**	**34**	**761**	**-**	**-**	**40**	**-**	**37**	**-**
	31-dic-15	**35**	**782**	**-**	**-**	**25**	**-**	**97**	**-**
Consorzio Karabak Società Cooperativa	31-dic-16	123	1	-	-	23	-	1	-
	31-dic-15	62	2	-	-	11	-	2	-
Consorzio Karabak Due soc.coop	31-dic-16	80	1	-	-	0	-	1	-
	31-dic-15	3	1	-	-	0	-	1	-
Consorzio Karabak Tre soc.coop	31-dic-16	1	0	-	-	0	-	0	-
	31-dic-15	1	-	-	-	1	-	-	-
Consorzio Karabak Sei soc.coop	31-dic-16	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-15	-	1	-	-	-	-	1	-
Sacoa s.r.l.	31-dic-16	78	19	-	-	52	-	8	-
	31-dic-15	73	20	-	-	42	-	8	-
Consorzio Karabak Quattro coop	31-dic-16	-	0	-	-	-	-	1	-
	31-dic-15	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COLLEGATE DI MANUTENCOOP SOC. COOP.	**31-dic-16**	**282**	**21**	**-**	**-**	**76**	**-**	**11**	**-**
	31-dic-15	**139**	**24**	**-**	**-**	**54**	**-**	**12**	**-**

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
TOTALE PARTI CORRELATE	**31-dic-16**	**95.127**	**103.970**	**5.133**	**1.216**	**65.060**	**65.898**	**44.377**	**25.907**
	31-dic-15	**96.143**	**103.314**	**5.668**	**744**	**71.221**	**88.498**	**46.029**	**20.485**

Le operazioni indicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.
I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti, se di durata pluriennale, sono stati attualizzati nel bilancio della Società.
La Società eroga, oltre a servizi di natura tecnico-produttiva aventi ad oggetto i servizi di core-business, anche servizi di natura amministrativa, informatica ed altri servizi generali per alcune società del gruppo.
La Società ha inoltre in essere alcuni contratti di servizi amministrativi, finanziari e di locazione, con la propria controllante Manutencoop Società Cooperativa.
Non vi sono garanzie in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Si riportano di seguito i principali contratti che Manutencoop Facility Management S.p.A. ha in essere nell'ambito del Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa:

- Manutencoop Cooperativa ha concesso in sublocazione a MFM S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Zola Predosa, via Poli 4 (BO) con destinazione uso ufficio. La locazione ha durata quinquennale ed è tacitamente rinnovabile, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 1.723 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili;
- La consociata Manutencoop Immobiliare S.p.A. ha concesso in locazione a MFM la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavergnago 6, con destinazione uso ufficio. Il contratto della durata di nr. 6 anni, tacitamente rinnovabile, è scaduto in data 14 aprile 2021. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 348 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili.
- In data 6 Luglio 2007 MFM S.p.A. ha stipulato un accordo quadro con la propria controllante Manutencoop Cooperativa, al fine di regolare i contenuti essenziali dei successivi atti di somministrazione di lavoro dalla Manutencoop Cooperativa in favore della Controllata ai sensi del Titolo III, Capo I del D.Lgs. 276/2003. Il contratto ha durata quinquennale, e si intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta. Per effetto di tale accordo, che ha natura giuridica di contratto normativo non attributivo di diritti a terzi, MFM S.p.A. e la controllante Manutencoop Cooperativa, stabiliscono le condizioni che regolano i futuri ed eventuali contratti di somministrazione dei dipendenti soci di Manutencoop Cooperativa, nonché le regole strumentali all'instaurazione e scioglimento di tali contratti;
- Manutencoop Cooperativa si è impegnata a svolgere, sulla base di contratti stipulati con le singole società del Gruppo MFM, il servizio di elaborazione paghe relative ai dipendenti della Società;
- MFM ha sottoscritto accordi con Manutencoop Cooperativa e le società controllate dalla stessa, per la fornitura di servizi di consulenza fiscale;
- A partire dall'esercizio 2004 MFM ha aderito al consolidato fiscale della controllante Manutencoop Società Cooperativa ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR. Il contratto è rinnovabile ogni tre anni e pertanto nell'esercizio precedente si è proceduto all'estensione per il periodo 2016-2019. I rapporti tra

la società consolidante Manutencoop Società Cooperativa e la consolidata, derivante dal trasferimento alla Capogruppo degli imponibili e delle perdite fiscali, generatesi in capo alla consolidata, sono regolati contrattualmente.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa e ai sensi dell'art. 2497bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	42	104
B) Immobilizzazioni	316.953	337.710
C) Attivo circolante	42.257	53.040
D) Ratei e Risconti	1.811	2.033
TOTALE ATTIVO	**361.063**	**392.887**
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	7.198	8.660
Riserve	246.997	252.875
Utile/Perdita esercizio	(25.884)	(5.879)
B) Fondi rischi e oneri	1.252	4.774
C) T.F.R.	1.700	2.035
D) Debiti	129.096	129.685
E) Ratei e risconti	705	736
TOTALE PASSIVO	**361.063**	**392.887**
CONTI D'ORDINE	**175.213**	**162.179**
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	35.014	42.415
B) Costi della produzione	(34.594)	(41.993)
C) Proventi e oneri finanziari	(4.881)	(4.718)
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	(20.434)	(2.755)
E) Proventi e oneri straordinari	151	65
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.140)	1.108
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**(25.884)**	**(5.879)**

36. COMPENSI CORRISPOSTI AI MEMBRI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO ED AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

In data 30 Novembre 2016 l'Assemblea Straordinaria dei Soci di MFM S.p.A. ha approvato il nuovo Statuto sociale con il quale è stato adottato il sistema ordinario di amministrazione e controllo, ex artt. 2380 e seguenti del Codice Civile, in luogo del precedente sistema c.d. "Dualistico", che prevedeva la contemporanea presenza di un Consiglio di Gestione quale organo amministrativo e di un Consiglio di Sorveglianza quale organo di Controllo. Si è dunque provveduto alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione (i cui membri già erano parte del precedente Consiglio di Gestione) e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo.

La seguente tabella riporta i compensi lordi spettanti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai Dirigenti con responsabilità strategiche e ai membri del Consiglio di Sorveglianza, del Consiglio di Gestione, del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
CONSIGLIO DI GESTIONE		
Benefici a breve termine	657	995
TOTALE CONSIGLIO DI GESTIONE	**657**	**995**
CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA		
Benefici a breve termine	300	271
TOTALE CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA	**300**	**271**
ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI		
Benefici a breve termine	2.527	3.456
Benefici successivi	120	116
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	**2.647**	**3.572**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Benefici a breve termine	46	-
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**46**	**-**
COLLEGIO SINDACALE		**-**
Benefici a breve termine	10	-
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	**10**	**-**

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Servizi di revisione contabile	402	388
Altri servizi	0	2
TOTALE COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE	**402**	**390**

37. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato all'interno della Tesoreria di Gruppo sulla base di linee guida approvate dall' Organo Amministrativo della Società che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Nel corso del 2013 la Società ha sottoscritto un prestito obbligazionario *high yield* con scadenza Agosto 2020 che ha radicalmente rivisto la composizione delle fonti di finanziamento. La descritta operazione di emissione obbligazionaria ha quindi razionalizzato la struttura dell'indebitamento finanziario in un'ottica di maggiore stabilità finanziaria futura, più coerente con obiettivi strategici di crescita e sviluppo nel medio-lungo periodo. Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalla Società sono rappresentati da:

- finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, finalizzati a finanziare il capitale circolante. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate cessioni pro-solvendo con Unicredit Factoring e cessioni pro-soluto con Banca Farmafactoring;
- linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa;
- finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.

La Società utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica del Gruppo è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari della Società sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS 7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è definita nei seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività similari;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al fair value al 31 Dicembre 2016 ed al 31 Dicembre 2015:

	Livelli di gerarchia				Livelli di gerarchia			
	31 Dicembre 2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 Dicembre 2015	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico								
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	101	101			101	101		
di cui titoli	101	101			101	101		
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0				0	0		
di cui derivati di copertura	0				0	0		
di cui derivati non di copertura	0				0	0		
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**101**	**101**			**101**	**101**		

Nel corso dell'esercizio 2016 la società non ha fatto ricorso a strumenti derivati di copertura.

Nell'esercizio 2016non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del fair value.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse.

La Società non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito.

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte in bilancio, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2016	Attività Finanziarie disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	3.277	3.277	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	57.732		57.732
Altri crediti e attività non correnti	2.023		2.023
Totale attività finanziarie non correnti	**63.033**	**3.277**	**59.756**
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	356.863		356.863
Crediti per imposte correnti	1.681		1.681
Altri crediti correnti	16.957		16.957
Altre attività finanziarie correnti	11.175		11.175
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	137.963		137.963
Totale attività finanziarie correnti	**524.639**	**0**	**524.639**
Totale attività finanziarie	**587.672**	**3.277**	**584.395**
Proventi finanziari	**5.727**	**0**	**5.727**

	31 Dicembre 2016	Passività Finanziarie al Fair Value a Patrimonio Netto/ Conto Economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	305.063		305.063
Totale passività finanziarie non correnti	**305.063**	**0**	**305.063**
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e acconti da clienti	238.764		238.764
Finanziamenti a breve termine	69.524		69.524
Totale passività finanziarie correnti	**308.288**	**0**	**308.288**
Totale passività finanziarie	**613.351**	**0**	**613.351**
(Oneri) finanziari	**(30.121)**	**0**	**(30.121)**

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015:

	31 Dicembre 2015	Attività Finanziarie disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	2.694	2.694	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	61.372		61.372
Altri crediti e attività non correnti	1.904		1.904
Totale attività finanziarie non correnti	**65.970**	**2.694**	**63.276**
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	398.477		398.477
Crediti per imposte correnti	12.254		12.254
Altri crediti correnti	19.402		19.402
Altre attività finanziarie correnti	27.215		27.215
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	84.543		84.543
Totale attività finanziarie correnti	**541.891**	**0**	**541.891**
Totale attività finanziarie	**607.861**	**2.694**	**605.167**
Proventi finanziari	**6.497**	**0**	**6.497**

	31 Dicembre 2015	Passività Finanziarie al Fair Value a Patrimonio Netto/ Conto Economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	303.435		303.435
Totale passività finanziarie non correnti	**303.435**	**0**	**303.435**
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e acconti da clienti	264.404		264.404
Finanziamenti a breve termine	60.114		60.114
Totale passività finanziarie correnti	**324.517**	**0**	**324.517**
Totale passività finanziarie	**627.952**	**0**	**627.952**
(Oneri) finanziari	**(34.489)**	**0**	**(34.489)**

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso, ove necessario, di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (hot money e anticipazioni), leasing finanziari e finanziamenti a medio-lungo termine.

La Società è caratterizzata da un modello *labour-intensive* che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia i clienti delle Società sono rappresentati in misura significativa da soggetti

pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Tale aspetto pone la Società nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.
Nel corso dell'esercizio precedente, a seguito della significativa sanzione comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la Società ha rivisto la propria pianificazione finanziaria al fine di creare le condizioni per poter far fronte a questa potenziale uscita di cassa straordinaria. A tale fine, in data 23 Febbraio 2016, ha sottoscritto con Banca Farmafactoring S.p.A. un contratto di factoring maturity pro-soluto avente ad oggetto la cessione di crediti verso soggetti del Sistema Sanitario Nazionale, per un importo annuo sino ad Euro 100 milioni cumulati tra MFM S.p.A. e la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.. La linea di credito è di tipo "committed" con una durata di tre anni.

Rischio prezzo

L'unico eventuale rischio di tale natura, al quale la Società è esposta, riguarda le variazioni di prezzo dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di *gestione calore*.
Tali variazioni in alcuni casi sono però assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Si ritiene pertanto che l'effetto di variazioni di prezzo anche rilevanti sull'utile di esercizio della Società, sarebbe rappresentato da un importo sostanzialmente non significativo.

Rischio di credito

La Società ha in essere contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presenta problemi di insolvenza ma richiede un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria.
Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte della Società. Stante inoltre la congiuntura economica negativa persistente la Società si è dotata di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

Valore equo

Gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si discostano dal valore equo, inclusi quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione, essendo rappresentati da un tasso di interesse variabile, a breve/medio termine e da tassi di mercato.
Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e fair value delle principali attività e passività finanziarie:

	Valore contabile		Valore equo	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	137.963	84.543	137.963	84.543
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	11.175	27.215	11.175	27.215
Altre partecipazioni di minoranza	3.277	2.694	3.277	2.694
Crediti finanziari non correnti	57.732	61.372	57.732	61.372
Passività finanziarie				
Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	47.293	56.966	47.293	56.966
- Finanziamenti a tasso fisso	305.329	304.080	305.329	304.080
Altre passività finanziarie correnti	21.965	2.502	21.965	2.502

Rischio di tasso di interesse

La politica attuale della Società predilige, per la gestione degli oneri finanziari, l'indebitamento a tasso fisso con il possesso di una quota relativa al prestito obbligazionario descritta nei precedenti paragrafi.

Gli strumenti finanziari della Società esposti al rischio di tasso di interesse sono quelli relativi alle poste iscritte nelle seguenti voci di bilancio:

- Finanziamenti ed altre passività finanziarie correnti (nota 18).
- Crediti finanziari immobilizzati ed altri titoli (nota 8).
- Crediti ed altre attività finanziarie correnti (nota 13).
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 14).

La Società non ha in essere alla data di bilancio operazioni in derivati, a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse.

Tabella di analisi di sensitività del rischio di tasso

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte del periodo, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili:

	Incremento / decremento	Effetto sull'utile al lordo delle imposte (in migliaia di Euro)
Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016	+150 bps	(601)
	-30 bps	(492)
Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015	+150 bps	(78)
	-30 bps	16

La nuova struttura del debito, come si è visto, risente in misura molto marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto la Società ha fissato il proprio costo per il ricorso al mercato del credito nel tasso di rendimento che garantisce sulle cedole obbligazionarie.

Rischio di cambio

La Società è attiva sul territorio nazionale e pertanto non è esposta a rischio di cambio.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. La Società verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto. La Società include nel debito netto, finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondi trattamento di fine rapporto, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Trattamento fine rapporto	9.865	10.960
Finanziamenti onerosi	374.587	363.549
Debiti commerciali e altri debiti	320.574	351.864
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(137.963)	(84.543)
Debito netto	**567.062**	**641.829**
Capitale	109.149	109.149
Riserve e utili non distribuiti	215.463	189.212
Capitale proprio	**324.612**	**298.361**
TOTALE CAPITALE PROPRIO E DEBITO NETTO	**891.674**	**940.190**
RAPPORTO INDEBITAMENTO	**64%**	**68%**

Si evidenzia una riduzione del rapporto di indebitamento rispetto al 31 Dicembre 2015 del 4%, dovuto principalmente alla riduzione del debito netto, rispetto ad un incremento contenuto pari ad Euro 26 milioni del capitale proprio.

38. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Variazioni normative in tema di "Oneri di sistema"

MFM S.p.A. è titolare di alcune significative commesse legate ai servizi energetici per le quali nell'esercizio 2015 erano iscritti debiti operativi relativi ai c.d. "Oneri di Sistema" per complessivi Euro 6,2 milioni. Nel corso del 2016 il Gruppo ha rivisto le valutazioni relative a tali oneri per alcuni siti precedentemente ritenuti non agevolabili per cui non si è dato corso per l'esercizio 2016 alla rilevazione di ulteriori oneri sulle commesse energetiche su cui gli stessi gravano.

In data 23 febbraio 2017 la Camera dei Deputati ha dato seguito all'approvazione definitiva, con conseguente conversione in Legge, del Decreto Legge 30 Dicembre 2016, n. 244 (c.d. "Milleproroghe"). Gli emendamenti introdotti, in particolare, incidono sulla normativa in essere in materia di "Oneri di sistema" ed in particolare "sono abrogati il comma 5 dell'articolo 33 della legge 23 Luglio 2009, n. 99, e i commi da 1 a 7 e il comma 9 dell'articolo 24 del decreto-legge 24 Giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116. Cessano altresì eventuali effetti delle norme abrogate che non si siano ancora perfezionati".
In sintesi è stata eliminata la norma secondo la quale, ad eccezione delle RIU, gli oneri generali di sistema sono determinati facendo riferimento al consumo di energia elettrica. Secondo il precedente Decreto Bersani (D.Lgs. 79/99) gli stessi gli oneri di sistema sono dovuti in funzione dell'energia prelevata dalla rete e di conseguenza chi non preleva energia dalla rete, perché la produce in proprio, è esentato dal pagamento degli stessi. Pertanto sulla base della nuova normativa il management di MFM S.p.A. ritiene di non dover iscrivere nell'esercizio 2017 Oneri di Sistema ulteriori, stante anche il venir meno degli obblighi di pagamento per quelli relativi agli esercizi precedenti. Tale fattispecie, peraltro, sana sino al 31.12.2017 alcuni effetti distorsivi della complessa normativa sulla autoproduzione di energia, che avrebbero ingiustamente cambiato il quadro regolatorio per investimenti già effettuati, in particolare nei distretti industriali, vanificando la sostenibilità degli stessi. E' inoltre auspicabile ed atteso per il 2018 un generale riordino della Regolamentazione in materia.

Altri eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 23 marzo 2017 AGCM ha notificato ad MFM S.p.A. l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti dei principali operatori del mercato del *facility management* per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di Facility Management

destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. “Gara FM4”). Si rinvia alla nota 17 per una informativa più esaustiva.
In data 3 aprile la Procura di Napoli ha notificato un decreto di perquisizione nei confronti di alcuni dirigenti della Società, eseguito presso la sede della stessa. Tali dirigenti risultano indagati nell’ambito dell’inchiesta avviata dalla Procura di Napoli in merito alla gara per l’affidamento dei servizi di pulizia presso un’azienda ospedaliera locale. Per una trattazione più ampia si rinvia alla nota 34.

39. DESTINAZIONE DELL’UTILE DI ESERCIZIO

Il Bilancio al 31 Dicembre 2016 viene approvato procedendo a destinare l’utile contabile di esercizio pari ad Euro 26.411.796,97 come segue:

- Euro 1.320.589,85 a riserva legale
- Euro 25.091.207,12 da distribuire ai soci, previa copertura integrale delle perdite di esercizi precedenti ammontanti ad Euro 44.256.591,14 mediante utilizzo parziale della Riserva Straordinaria che a seguito di tale impiego si riduce da Euro 73.229.454,01 ad Euro 28.972.862,87.

Zola Predosa, 19 Aprile 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Canale



MANUTENCOOP

2016

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE













Building a better working world

Manutencoop Facility Management S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel. +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Manutencoop Facility Management S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Manutencoop Facility Management S.p.A., costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

E&Y S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00 sottoscritto e versato Euro 2.890.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 e numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

Ernst & Young Global Limited

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Manutencoop Facility Management S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione:

- sulla nota *17-Fondi per Rischi ed Oneri* del bilancio d'esercizio che descrive le valutazioni degli amministratori in merito alla sanzione comminata alla Manutencoop Facility Management S.p.A. da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 20 gennaio 2016, agli ulteriori rischi ad essa correlati e ai relativi effetti sul bilancio;
- sulla nota *34-Impegni e Passività Potenziali* del bilancio di esercizio che riferisce in merito all'indagine notificata in data 3 aprile 2017 da parte della Procura di Napoli ad alcuni dirigenti della Manutencoop Facility Management S.p.A..

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Manutencoop Facility Management S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Manutencoop Facility Management S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Manutencoop Facility Management S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Bologna, 21 aprile 2017

EY S.p.A.

Marco Menabue
(Socio)















MANUTENCOOP

2016

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2016

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI








VERBALE DELLASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 27 APRILE 2017

Oggi, giovedì 27 aprile 2017 alle ore 10,00 presso la sede legale in Zola Predosa (BO), Via Poli n. 4, regolarmente convocata a norma di Statuto, mediante spedizione per posta elettronica in data 10 aprile 2017, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci di Manutencoop Facility Management S.p.A.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Marco Canale il quale constata che:

- per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, presso il luogo di convocazione: il Vice Presidente Sig. Giuliano di Bernardo e l'Amministratore Delegato Sig. Aldo Chiarini; in collegamento audio i Sigg. Folco Gaggioli e Matteo Tamburini;
- del Collegio Sindacale sono presenti presso il luogo di convocazione: il Presidente del Collegio Sindacale Sig. Germano Camellini e il Sindaco Effettivo Sig.ra Monica Mastropaolo; in collegamento audio il Sindaco Effettivo Sig. Vieri Chimenti;
- sono presenti gli azionisti portatori di numero azioni 109.149.600, rappresentative, complessivamente, il 100% del capitale sociale, e precisamente i soci che risultano, rispettivamente, indicati con le singole quote di partecipazione, i propri rappresentanti e le modalità di intervento, nell'elenco che si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

Il Presidente, rilevando che lo statuto vigente non prevede il preventivo deposito delle azioni, accertata l'identità dei presenti -ivi espressamente inclusi coloro che partecipano alla riunione in tele-conferenza come da istruzioni circolate in precedenza-e che ognuno è nella condizione di partecipare alla riunione, seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla stessa, verificata la regolarità della convocazione e la legittimazione all'intervento da parte dei Soci di cui sopra, dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita e atta per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Bilancio al 31.12.2016, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente propone all'Assemblea, che approva, la nomina a Segretario del Sig. Claudio Bazzocchi, presente.

Oggetto 1. Bilancio al 31.12.2016, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente, Sig. Marco Canale, premette che il Progetto di Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017 è stato reso disponibile ai Soci in data 10 aprile u.s.
Il Presidente evidenzia inoltre che entro il 12 aprile u.s. tutti i Soci hanno fatto pervenire alla Società, ai Sindaci e alla società di Revisione la lettera con la quale rinunciavano ai termini di legge ex art. 2429 c.c. per il deposito presso la sede sociale delle Relazioni del Collegio Sindacale e della società di Revisione.
Tale rinuncia traeva giustificazione in ragione della sopravvenuta necessità di modificare il Progetto di bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato approvati dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017 al fine di recepire eventi successivi potenzialmente rilevanti.

In data 19 aprile u.s. si è tenuto il Consiglio di Amministrazione che ha integrato il Progetto di Bilancio d'esercizio e il Bilancio Consolidato che in pari data venivano resi disponibili a tutti i Soci.
In data 21 aprile u.s. venivano rese inoltre disponibili a tutti i Soci le Relazioni del Collegio Sindacale e della società di Revisione ed entro la medesima data tutti i Soci hanno provveduto alla rinuncia ai termini di legge ex art. 2429 c.c. per il deposito presso la sede sociale del Bilancio d'esercizio.

***

Il Presidente, Sig. Marco Canale - omessane la lettura col consenso unanime di tutti gli intervenuti essendo tali documenti, come sopra premesso, già nella disponibilità di tutti gli intervenuti – illustra sinteticamente le principali voci del Bilancio chiuso al 31.12.2016, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), e della Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori.
Il Presidente continua dando poi, lettura della Relazione rilasciata dalla società di revisione E&Y (Ernst & Young) S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39.
Al termine della relazione presentata dal Sig. Marco Canale, il Presidente del Collegio Sindacale, Sig. Germano Camellini - omessane la lettura integrale sempre col consenso unanime degli intervenuti - legge all'Assemblea le sole parti conclusive della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2016 rilasciata ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.
Il Presidente da ultimo dà lettura della proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione e contenuta nella documentazione di Bilancio sopra illustrata.

***

Di seguito il Presidente dell'Assemblea, omessane anche in questo caso la lettura col consenso unanime degli intervenuti, illustra sinteticamente il Bilancio consolidato al 31.12.2016, anche questo redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), e la Relazione sulla Gestione al consolidato redatta in forma unitaria con la Relazione sulla Gestione al Bilancio d'esercizio.
Il Presidente continua poi dando atto della Relazione al Bilancio consolidato al 31.12.2016 rilasciata dalla società di revisione Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39.

***

Il Presidente invita quindi i convenuti ad intervenire sui documenti presentati.
Il Presidente invita l'Assemblea ad approvare, il Bilancio d'esercizio al 31.12.2016 corredato dalle Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di Revisione.
L'Assemblea, con voto palese ed unanime, preso atto:

- del Bilancio d'esercizio al 31.12.2016 corredato dalle Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di Revisione; come pure del Bilancio Consolidato corredato dalle Relazione sulla Gestione e Relazione della società di Revisione;
- delle rinunce dei Soci ai termini di legge ex art. 2429 c.c.

APPROVA

- il Bilancio d'esercizio al 31.12.2016 corredata dalla Relazione sulla Gestione;
- la proposta di destinare l'utile contabile di esercizio pari ad Euro 26.411.796,97 come segue:
  - Euro 1.320.589,85 a Riserva Legale
  - Euro 25.091.207,12 da distribuire pro quota ai soci con pagamento entro il 31 maggio 2017, previa copertura integrale delle perdite di esercizi precedenti ammontanti ad Euro 44.256.591,14 mediante utilizzo parziale della Riserva Straordinaria che, a seguito di tale impiego, si riduce da Euro 73.229.454,01 ad Euro 28.972.862,87.

***

Alle ore 10:35 l'Assemblea viene formalmente sciolta previa approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Claudio Bazzocchi

Il Presidente
Marco Canale













Manutencoop Facility Management S.p.A.
con sede in Zola Predosa (BO)
Via U. Poli n. 4

C.F. – P. IVA - Iscrizione Registro
Imprese di Bologna
n. 02402671206
Capitale sociale € 109.149.600,00 i.v.

"Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Manutencoop
Società Cooperativa Zola Predosa (BO)"